

L' UOMO E LA NUOVA ERA

Rivelazioni delle “*Energie Astrali*
vicine al Padre”
attraverso Neri Flavi



NELL'INTRODUZIONE :
Le sculture medianiche di insegnamento di Neri Flavi
(tra arte, parapsicologia, simbolismo e spiritualità)

I N D I C E

Premessa : il messaggio delle Luci del Cielo

Al lettore : presentazione del libro

INTRODUZIONE : Le sculture medianiche di Neri Flavi

- Presentazione
- Chi era Neri Flavi
- Caratteristiche della medianità di Neri Flavi
- La scultura medianica in generale e quella di Neri Flavi in particolare
- Fotografie delle sculture
- Commenti sui simboli delle sculture
- La conferenza di Neri Flavi all'Hotel Michelangelo
- Hanno scritto di lui
- Bibliografia

SOMMARIO: Le Rivelazioni delle Energie Astrali (avute tramite Neri Flavi)

- Cap. 1) L'evoluzione e la veste nuova
- Cap. 2) I sette livelli evolutivi
- Cap. 3) L'uomo nuovo
- Cap. 4) Shambhalla
- Cap. 5) I raggi sacri
- Cap. 6) Tutto è energia
- Cap. 7) La forza pensiero e la preghiera
- Cap. 8) L'accettazione e il potere del perdono
- Cap. 9) Noi siamo UNO

* * *

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

Premessa

I messaggi che ci provengono dalle Entità e dai Maestri non hanno tempo, anche se hanno una data.

Sono messaggi che vivono quando chi li riceve o li legge è pronto a capirli, quando la sua coscienza è pronta a risvegliarsi e ad incominciare o proseguire il suo cammino spirituale.

La loro bellezza sta nella loro scoperta, perché prima di tale momento quei messaggi sono come gemme sepolte nel deserto. Il Centro di Ricerche Spirituali di Neri Flavi da tempo ha ricevuto tantissime gemme, ed i suoi associati da tempo le stanno studiando, per ricavarne sempre nuovi e più profondi insegnamenti.

Tante sono le Entità che, come vedremo nell' Introduzione dedicata al Maestro asceto Neri Flavi, si sono manifestate sotto diversi nomi: il Maestro, Luigi, Fratello Piccolo, il Bambino, Kiria, Fratello Saggio, Sorella Carità, i Sette Raggi, Shamballa, l'Angelo dell'Intelligenza e così via.

E spesso ci si è chiesti chi si celasse dietro queste identità. Il Maestro, ad esempio, in una rivelazione si è manifestato come Gesù Cristo, altre Entità hanno fornito qualche altro indizio, ma in genere la vera essenza di queste Entità è sempre rimasta nascosta.

Quando il Centro ha deciso di dare alle stampe una parte delle rivelazioni ricevute dal Maestro Neri Flavi tra il 1980 e il 1995 (che è come dire oggi, perché i messaggi non hanno tempo), la domanda su chi siano le Entità che si manifestavano si è riproposta, perché da taluni era avvertita la necessità di offrire ai lettori una chiave di lettura più mirata.

Ebbene, immenso è stato lo stupore del messaggio ricevuto pochi giorni dopo da Maria, la consorte di Neri Flavi, oggi responsabile del Centro e continuatrice della sua opera. Infatti, il 12 marzo del 2008, a pochi giorni dalla riunione del Centro, Maria, sotto forma di scrittura automatica ha ricevuto un messaggio che, tra le altre cose, rispondeva a quella domanda.

Ecco la parte del messaggio relativo all'identità delle Entità superiori che ci hanno parlato:

“Io vi dico che noi Vibrazioni portiamo un nome che è convenzionale per noi, ma serve per voi umani. Noi non abbiamo il bisogno di essere catalogati come voi sovente siete abituati a fare nelle vostre azioni, la nostra energia è pura e brillante e deriva da Dio Padre, ma questo è per voi, per conoscerne la provenienza. Molti, però, non sono ancora pronti a percepire le nostre energie, per cui vi diciamo di catalogarci - come voi dite- in Vibrazioni Astrali pure, vicine al Padre. La provenienza di tutto il nostro sapere viene da Lui, Fonte inesauribile di tutto. Perciò, vorremmo essere chiamate così “Energie Astrali vicine al Padre”. Questo è il nostro nome.

“Non è il nome a riscaldare i cuori, ma sarà la vibrazione che sentirete nelle nostre parole a toccare l'anima vostra. Non dubitate della nostra sostanza, siate consapevoli di quello che fate e tutto si manifesterà secondo i piani. Solo con la consapevolezza dell'Essere supremo tutto avverrà. Per tale scopo, vi abbiamo dato -dettate da noi- le nostre parole.

“Andate per la vostra strada, non vi preoccupate dei nomi, che sono solo apparenza, mentre l'anima cerca la sostanza, solo questa sentirà, e noi di sostanza ve ne abbiamo data tanta: va solo sentita”.

Le Luci del Cielo

Ed è proprio così. Siamo noi umani che, anziché cedere alla banale tentazione di dare un nome e un volto a chi sa riscaldare i nostri cuori, dobbiamo invece fare in modo di sentire “dentro di noi” la sostanza, e cioè le potenti vibrazioni che ci fanno trasmettere, con le loro rivelazioni, le “Energie Astrali vicine al Padre”, quelle Energie che in tanti anni si sono rivelate a Neri Flavi e che ora anche a voi lettori potranno dare piena consapevolezza dell' Essere supremo.

* * *

Al lettore

Tu che ti avvicini e desideri entrare nel Sentiero dell'evoluzione, leggi attentamente le parole seguenti.

Le Rivelazioni che inizierai a leggere, poi a meditare e spero ad amare, ci sono state date dai nostri Maestri spirituali che conoscerai via, via, inoltrandoti nei temi trattati. Rileverai, negli insegnamenti di questi Maestri, frequenti passaggi dal presente al passato, dal maschile al femminile, dal singolare al plurale. Queste espressioni che variano sono dovute al fatto che per le Entità non esiste il tempo ma un eterno presente, non esistono maschio e femmina ma soltanto lo spirito, non esistono il singolare ed il plurale ma la totalità dei figli di Dio.

Troverai inoltre dei concetti o delle parole che sul momento non capirai o che forse non tornano in base alla nostra mentalità umana ed al nostro modo di scrivere attuale, ma i Maestri che ci hanno accompagnato nel tempo in quei momenti si sono messi al nostro livello per poterci far comprendere concetti molto profondi.

Allora noi dobbiamo sviluppare l'umiltà che loro stessi ci hanno insegnato e che è necessaria per entrare nel loro linguaggio, per imparare a capirlo, il che vuol dire entrare nel loro modo di pensare e di agire.

Negli anni i nostri Maestri ci hanno continuamente esortato a migliorarci, anche con i loro rimproveri. Questo fa parte dell'insegnamento, perché un padre se vuole insegnare al figlio lo deve anche rimproverare. Noi i rimproveri li abbiamo lasciati come prova della genuinità e dell'amore che i nostri Maestri ci hanno dimostrato e ci dimostrano tuttora.

Le loro Rivelazioni sono state trascritte togliendo soltanto degli argomenti strettamente personali che riguardavano via, via, alcuni dei presenti. Il resto, per loro espresso desiderio, lo abbiamo scritto senza alterarne il linguaggio e le apparenti inesattezze. Niente doveva essere cambiato perché gli Insegnamenti hanno la vibrazione e l'impronta dei nostri Maestri e noi non potevamo assolutamente inserire l'impronta umana dei nostri tempi.

A noi è stato dato il compito di divulgare gli insegnamenti spirituali che abbiamo ricevuti per tanti anni, ma non ci riteniamo

dei prescelti né tanto meno degli arrivati, ci consideriamo soltanto dei ricercatori di un'origine comune che avvicina tutti al Creatore.

I nostri Maestri spesso ripetono che il lettore non deve solo leggere ma anche comprendere e che quando essi parlano vogliono mettere a proprio agio chi ascolta, senza farlo sentire fuori posto.

Queste sono parole dell' Entità 'Il Maestro', del 31-05-1989:

"Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato Energia, vi abbiamo dato Amore."

Il Centro " Il Sentiero di Neri Flavi"

* * *

INTRODUZIONE

Le sculture medianiche di insegnamento di Neri Flavi
(**tra arte, parapsicologia, simbolismo e spiritualità**)

Presentazione

Il Centro di ricerca Spirituale "Il Sentiero" si è formato nel 1980 intorno alla medianità di Neri Flavi, della quale diremo più avanti.

I componenti del Centro si ritengono fortunati di farne parte, tanto da desiderare di condividere con chiunque lo voglia, le conoscenze acquisite, come:

- = la conoscenza della reincarnazione, del karma e dell'evoluzione;
- = la sostanza di rivelazioni innumerevoli dovute alle innumerevoli domande di chi si interroga sul cammino del genere umano e cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore;
- = l'aiuto grande che ne consegue per procedere nella vita terrena, poiché si viene sorretti da una "Scuola" unica di Vita e di Spiritualità;
- = l'esempio, l'insegnamento e l'amore di Neri ed attualmente quelli di sua moglie Maria che ne è la continuatrice (Neri, purtroppo, è trapassato nel 1995);
- = l'esempio e l'amore di molti fratelli attivi ed impegnati, affinché chi ancora cerca un "Sentiero" da percorrere lo possa trovare e si cammini così insieme, in tanti, verso "l' Origine" di tutti noi;
- = il sostegno continuo di quell' "Anima di gruppo" che nel Centro stiamo cercando di formare con lo stare frequentemente insieme, allo scopo di portare ad unificarsi sempre di più le vibrazioni delle nostre anime perché ne risulti un'anima più grande, con una più grande capacità di amore da dare;
- = le opportunità di poter aiutare con la preghiera tutti coloro che soffrono;

e molte altre realtà che sarà bello scoprire con noi da parte di tutti coloro che lo vorranno perché questo Centro è tuttora in piena attività ed effettua riunioni frequenti. Tutti vi possono partecipare, senza distinzioni di razza, di nazionalità o di religione, purché animati dal desiderio di conoscere la propria origine e lo scopo della vita, e siano aperti al dialogo per una crescita verso l'Amore universale.

* * *

Nel Centro disponiamo di molti insegnamenti, grazie alla trascrizione delle rivelazioni spirituali avute tramite Neri Flavi e raccolti in molti fascicoli.

In cuor nostro sappiamo di averne tratto aiuto, beneficio e costante indicazione del "Sentiero" (che è anche il nome del nostro Centro) da percorrere nella vita terrena, banco di prova prima dell'accesso alla vita meravigliosa della dimensione spirituale.

Ci darebbe tanta gioia se nuovi lettori potessero insieme a noi trovare un incoraggiamento dalle risorse impensate che possono scaturire dalla ricerca interiore, perché tramite questa ricerca è possibile scoprire il divino in noi, l'universo in noi, il perenne contatto che Dio instaurò con tutte le Sue creature per non perderle, la Sua impaziente attesa di vederci tornare per sempre all'"Origine".

Non diverremo subito santi, ma avremo nuovo aiuto per continuare il nostro cammino, nuovo coraggio per affrontare le prove della vita, nuova forza per correggerci, nuova serenità in noi e più amore da dare ai nostri simili.

Tutto questo potrebbe farci sentire come se fossimo più leggeri, e credo che non sarebbe poco! Se poi riuscissimo a dare davvero qualche piccolo esempio, saremmo contenti noi e Dio!

* * *

CHI ERA NERI FLAVI

Nacque al Galluzzo di Firenze il 31 ottobre 1930. Seguono parole sue che sono state riprese da una registrazione in cui lui stesso racconta la sua vita.

“Scesi nella famiglia dei Flavi ed il mio nome fu Neri, e fu come se all'improvviso venissi a contatto con un mondo tutto nuovo, nel quale prima ero come spettatore perché entità disincarnata, mentre ora ero divenuto attore, o per meglio dire, ero divenuto un essere umano di questa “era” della quale ormai già facevo parte.

Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro Neri Flavi

“Crebbi ed ero silenzioso, sempre di poche parole, ma sorridevo a tutto: sorridevo ai fiori, alle farfalle ed a tutte le cose viventi della terra.

“Ricordo molto bene dell'età mia giovanissima, di quando vedevo nell'aria dei colori bellissimi, ben diversi da quelli di oggi; erano principalmente dei rosa, ma di un rosa molto più forte e più compatto di quello di oggi; e le nubi non le vedevo tanto distanti, ma addirittura tanto vicine da poterle quasi sfiorare con una mano; e questo mio sogno vivente della terra mi accompagnava giorno per giorno, fino a che feci le mie prime amicizie.

“Trovai tre ragazzi della mia età, che parlavano sempre parecchio fra di sé. Entrai a far parte di loro e giocavamo insieme, tutti giochi che possono fare i bambini, e poi, ad un'ora precisa, mi lasciavano e tornavano alla loro dimora. Soltanto tanto tempo dopo seppi che non erano ragazzi normali ma ragazzi “Entità”, che venivano a giocare con me su questa Terra. E questo durò tanto, tanto tempo, ed anche quando andavo fuori, loro venivano con me e si parlava, si rideva, si correva.

“Altri fatti mi accadevano, come delle previsioni che sentivo dentro: vedevo gente che camminava per la strada e di qualche persona intuivo che sarebbe morta presto; ma non davo importanza alle intuizioni e rimanevo immobile a pensare a tutte queste cose, senza rendermi conto che realmente poi accadevano.

“Non davo importanza alla vita perché io mi sentivo immortale, ed anche quando ero piccolo dicevo tra me: “Tutti moriranno, ma io no!”. Chissà, forse perché pensavo inconsciamente alla reincarnazione, pensavo che nell'aldilà ci fosse qualche cosa di grande... una Verità che io avevo sentito, forse provato in tutte le mie lunghe reincarnazioni.

“Nel '70 morì mio padre e la sua morte fu un trauma, perché il babbo era per me una necessità: quando parlavo con lui sentivo come una forza vitale! Lui possedeva una capacità medianica non indifferente, tanto è vero che in vita gli avvenivano degli apporti. Quando morì rimasi solo!

“Questo dolore contribuì però a fare riaccendere, dopo un certo periodo d'assopimento, le mie doti medianiche. Infatti, conobbi una medium di Firenze e, nel corso di una seduta che lei mi fece, si presentò mio padre il quale mi consigliò di stare sereno,

di smetterla col pensare e soffrire, perché avrei avuto delle soddisfazioni grandi, ma solamente soddisfazioni spirituali.

“Fu bello questo, perché mi disse anche che la mia medianità dovevo metterla a frutto e non fare come aveva fatto lui; la mia medianità doveva servire per cose superiori a quelle che lui era riuscito ad ottenere e manifestare. Aggiunse che il mio momento era giunto e che dovevo incominciare; ma attento -mi disse- perché hai scelto una strada molto *“sassicosa”*. *“La tua vita sarà sofferta, e l'unica gioia che proverai sarà nel fare del bene.”*”

“Mi salutò, mi abbracciò e mi benedì... e dall'indomani incominciò il mio cammino spirituale.

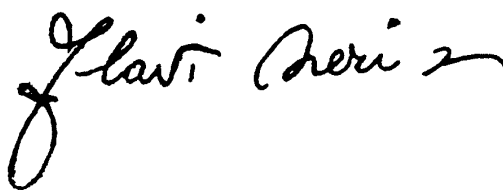
“Quando penso al babbo mi torna anche in mente che nelle occasioni in cui constatava la mia forte medianità, mi diceva sempre: *“Ricordati Neri, che tu sei stato battezzato su un cavallo bianco!”*”

“La mia medianità cominciò a rifiorire, e allora, a poco, a poco, le mie capacità medianiche che inizialmente erano fenomeniche, divennero d'insegnamento.

“Le riunioni erano sempre più significative, ci venivano date rivelazioni incredibili, ed ebbi anche la gran gioia di avere riuniti a me, come Guide, quei bambini con cui giocavo nei primi anni della mia vita.

“Eravamo molto felici di poter svolgere insieme questo piano evolutivo e portare agli esseri della terra la gioia grande dell'insegnamento, la gioia grande di svelare i segreti che avvolgono la natura umana.

“Tutto si era compiuto!”

A handwritten signature in black ink, reading "Neri Flavi". The signature is written in a cursive, flowing style with a long horizontal stroke at the end.

Caratteristiche della medianità di Neri

Aveva la “trance” spontanea.

Aveva la veggenza e la capacità di diagnosticare le malattie.

Aveva il dono di poter guarire, ma lo accantonò presto perché il suo vero compito era l'insegnamento.

Era portatore di un magnetismo così potente, così forte e così presente da attrarre ed unire tutte le anime che incontrava. Era un magnetismo invisibile, ma potente perché di Luce, un magnetismo pieno di Forza-Calore, un potere che si rispecchiava negli esseri davanti a lui, i quali si sentivano considerati, accolti, amati: sentivano di poter ricevere aiuto ed indirizzo.

Frequentandolo, l'insegnamento era immediatamente percepito, perché l'obiettivo era di portare tutti a vivere come anime, a concepire di essere Vita, di essere Luce e di dover distruggere la forma del nostro essere terreno per rinnovarsi e rinascere consapevolmente come quegli spiriti immortali che in realtà siamo da sempre, perché l'immortalità è la nostra origine e la nostra destinazione.

Il corpo non ha sostanza e non ha importanza, sono l'amore e la sofferenza ad averne, perché la sofferenza e l'amore portano alla resurrezione di ogni essere umano che cammina sulla terra, e che riuscirà finalmente un giorno a vedere -o meglio a rivedere- la Luce davanti a sé.

Una meravigliosa conseguenza della sua “trance” spontanea è stata la seguente (anche questa tratta dalla registrazione in cui Neri si racconta):

“Ero solito recarmi nei boschi a meditare. Un giorno, mentre mi trovavo sotto ad una grande quercia, una Voce mi parlò, forte: *“Neri, stai sereno... tu scolpirai!”*

“Allora io dissi: “Come posso scolpire se non conosco il disegno?”

“E la Voce mi rispose: *“Perché dubiti?”*

“Allora, dopo quella domanda mi ripresi subito e dissi: “Va bene, cosa debbo scolpire? La pietra, il marmo, il legno...”

“La Voce mi disse: *“Sì, il legno, ma esclusivamente il legno d'ulivo!”*

“Rimasi impietrito e quasi incredulo.

“Quando tutto questo passò -perché non so quanto tempo rimasi fermo sotto quella quercia intento a pensare a queste parole ed a questo grande fenomeno- mi alzai in piedi, ma vedevo come della nebbia intorno a me: non mi ero ripreso ancora del tutto. Poi attraversai il bosco ed arrivai a dei campi dove alcuni contadini stavano potando gli ulivi. Da loro potei avere un pezzo di un tronco di ulivo, e quando lo presi per portarlo via, dissi: “Se sono rose, fioriranno!”

“Le Entità mi dissero che avrei dovuto fare sette sculture.

“Queste sculture non dovevano mai essere separate tra loro perché esse rappresentavano una Spiritualità cosmica, contenevano un messaggio, e coloro che avrebbero scoperto il messaggio di queste sette Sculture, sarebbero stati quelli che non mi avrebbero mai abbandonato durante la vita.

“E feci appunto sette Sculture in poco più di tre mesi, strumento docile nelle mani di quella mia Guida che aveva deciso e scelto di starmi vicino per portare avanti l'insegnamento Spirituale attraverso la scultura. In tre mesi sette sculture... che per me erano meravigliose!

“Le spiegazioni del simbolismo delle sculture mi vengono dalla stessa Entità che mi fa scolpire; mi ha detto di essere stato un Faraone.

“Mi rammento un giorno, quando arrivai a scolpire un monaco dell'alta India: feci la scultura in poco più di quattro ore e la misi sulla madia. La sera la volli riguardare perché aveva per me un fascino tutto speciale, e come la guardai, questa cambiò: si illuminò, si formò come la pelle, il legno diventò del colore della pelle e poi gli occhi si illuminarono e la scultura mi parlò e mi disse: *“Fratello mio, io sono l'Entità che ti ha già parlato in precedenza; faccio parte della schiera delle tue Guide astrali che portano l'insegnamento nelle tue riunioni, dove io mi presento col nome di Fratello Piccolo.”*

Le Guide che hanno accompagnato Neri nella sua vita terrena e che ora continuano ad accompagnare tutti i frequentatori del Centro di ricerca Spirituale “Il Sentiero”, sono: “Il Maestro”, Luigi, Fratello Piccolo, Il Bambino, Kiria, lo zio Fosco, Fratello Saggio, Sorella Carità, l' Angelo dell'Intelligenza, l' Angelo del Rinnovamento, Shambhalla, Astra e tanti altri.

Infatti, le Guide che il Centro ha avuto sono state numerose. Leggendo gli insegnamenti ricevuti negli anni possiamo scoprire le meraviglie che Esse ci hanno rivelato per indirizzare il cammino evolutivo di tutti coloro che sentiranno la spinta ad intraprenderlo.

* * *

*La scultura medianica in generale
e quella di NERI FLAVI in particolare
(sintesi da una conferenza del 19.9.81)*

La scultura medianica rientra tra i fenomeni cosiddetti "automatici". Tra questi si riscontra abbastanza spesso la pittura medianica, mentre è molto rara la scultura medianica. Quindi i lavori di Neri Flavi devono essere conosciuti e valorizzati proprio per la rarità del fenomeno "scultura medianica".

Mentre per quanto riguarda la pittura medianica abbiamo una casistica numerosissima nell'arco degli ultimi 150 anni, per cui possiamo dire che in questo campo la sensibilità è molto sviluppata, in relazione alla scultura il campo si restringe notevolmente.

Questi fenomeni automatici o automatismi, sono così chiamati perché i parapsicologi non sono molto propensi ad accettare la teoria spiritica. Nel caso però di Neri Flavi, io devo dire di essere convinto della teoria spiritica, ma qualora si volesse per ipotesi accantonarla, bisogna sempre tenere conto che il fenomeno è molto importante.

Gli automatismi, in parapsicologia sono dei fenomeni che si verificano al di fuori della volontà del soggetto; vale a dire che egli non può comandare il fenomeno, che sfugge totalmente al suo dominio, anche se può stimolarlo.

Chi ha visto il documentario sulle sculture di Neri Flavi, lo ha visto mentre lavora in stato di semi-"trance": in quel particolare stato di coscienza chiamato automatismo, cioè quando in lui si manifesta questo fatto paranormale, la sua sensibilità è talmente accentuata che qualsiasi rumore o persona estranea lo disturbano, provocando il perdersi del particolare stato di coscienza, per cui Neri Flavi -usando un termine improprio- si sveglia e non può più lavorare. Quindi, per questa ragione è stato veramente difficile poter riprendere Neri Flavi al lavoro. Ma le riprese effettuate rappresentano sicuramente una prova evidente che convalida la spontaneità del fenomeno.

Il fenomeno dell'automatismo si presenta col sentire -da parte di Neri Flavi- come un richiamo, un qualcosa che gli dice che

deve iniziare a scolpire, la sua coscienza normale si assopisce parzialmente, rimane una specie di semi-trance. Egli si apparta ed incomincia a scolpire. Lo fa con degli strumenti rudimentali, e la sua opera si svolge battendo con un martello di legno su di uno scalpello. Però, come battere il martello, se più forte o più piano, se in un modo o in un altro, gli viene suggerito interiormente.

La sua vicinanza alla statua gli impedisce di vederla nella sua prospettiva globale, per cui il suo lavoro procede di particolare in particolare e solo a lavoro finito, allontanandosi, riesce a percepire il globale dello stesso lavoro. Ciò riconferma il fatto automatico del lavoro stesso.

Un'altra ragione che avvalora totalmente l'ipotesi spiritica, è il fatto che Neri Flavi, all'inizio del lavoro, non sa mai cosa farà, cosa verrà fuori dal lavoro stesso alla sua fine. Al contrario di un artista che normalmente si pone una certa meta e fa sì che il suo lavoro lo porti a giungere a questa, Neri Flavi non sa a quale meta deve arrivare. Egli prende un pezzo di legno e, spinto da questa forza, comincia a scolpire. Addirittura non sa quando un lavoro è finito e lo capisce questo, se passano dieci giorni senza che lui senta la spinta a mettere ancora le mani sulla scultura fatta. Nemmeno lui sa quando deve smettere di lavorare.

L'Entità che ispira Neri Flavi -detto dalla stessa- è vissuta in Egitto all'epoca delle dinastie faraoniche. Non fu però un grande artista, ma una persona che viveva in un villaggio e lavorava il legno. Faceva utensili di legno di uso comune e, scolpendo con questi arnesi, ebbe un trasporto per la scultura ed ha poi ispirato Neri Flavi portandolo a fare i suoi lavori.

L'ipotesi spiritica è da me accettata totalmente anche per il fatto che Neri Flavi è un medium validissimo. Possiamo ritenerci molto fortunati, poiché, dato che in questo secolo i fenomeni particolari medianici, fenomeni fisici, sono molto rari, noi possiamo invece, non solo constatare questo fenomeno in sé, ma anche avere tra di noi il medium che lo provoca. Fortunati, perché come dicevo prima, la scultura medianica è molto rara.

Neri Flavi ha scolpito sette statue che devono rimanere sempre insieme, perché esse sono un insegnamento sia per il medium, sia per coloro che le vedono e le studiano. Queste statue

portano scolpiti dei simboli, che io chiamo "l'insegnamento silenzioso". Neri non ha mai conosciuto il linguaggio dei simboli e ciò riconferma la genuinità del fenomeno. I simboli che si ritrovano sulle sculture non sono rintracciabili nelle enciclopedie comuni, nei libri che si trovano normalmente in commercio; sono dei simboli particolari che solo gli studiosi, i veri studiosi di religioni antiche, possono conoscere. Ciò avvalorava queste sculture medianiche, considerato che Neri non conosce assolutamente il linguaggio dei simboli. Queste sculture meravigliose sono state tutte fatte con legno di olivo ed eseguite in meno di tre mesi; sette statue che non possono essere separate per esplicito desiderio dell'Entità ispiratrice, poiché racchiudono in sé un muto Insegnamento.

Neri Flavi non ha mai avuto familiarità con l'arte. Neri Flavi ha sempre fatto il pellettiere a partire dall'età di 13 anni. Chi gli ha ispirato il linguaggio dei simboli? A lui la tecnica della lavorazione del legno era totalmente sconosciuta. Perché una forza arcana lo ha spinto a scolpire, guidando la sua mano? Come è riuscito a creare stupendi capolavori? Nelle risposte possiamo trovare un indizio o una speranza o meglio ancora una certezza di Vita oltre la vita.

Come l'acqua che scorre perenne, così lo Spirito ritorna a Colui che lo creò.

* * *

PRIMA SCULTURA

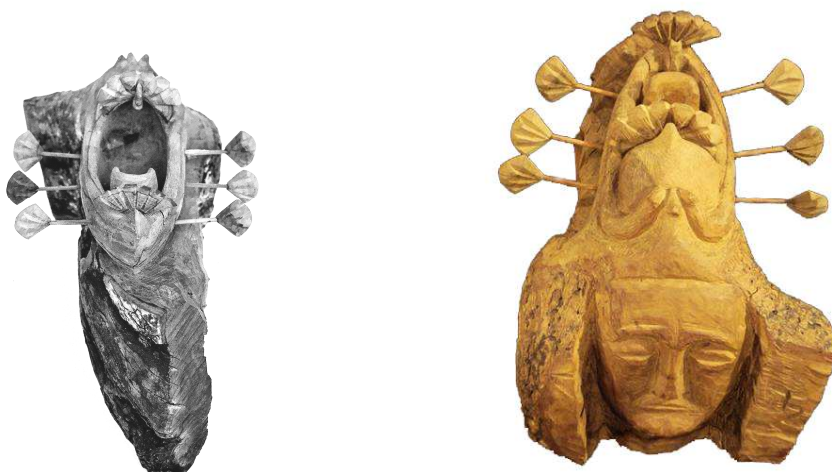
La mente ispiratrice disse di essere vissuta in Egitto, ed in realtà, questa prima scultura, denominata "La Barca", ha sicuramente qualcosa di egiziano.

La Barca, simbolicamente rappresenta il mezzo che trasporterà l'essenza spirituale, attraverso l'oceano del divenire, al di sopra delle tempestose acque delle possibilità, conducendola poi, al posto dell'eterna Vita. Nel volto, che esprime -con straordinario realismo- tristezza e dolore, possiamo riconoscere l'uomo universale sparso nella materia, alla ricerca di una sua identità.

La singolare firma dell'occulto artista, che troveremo solo nelle prime statue, ci ricorda il segno di Saturno, e con esso, tutta la simbologia collegata o collegabile a questo segno.

Al centro della Barca, un unico scranno, onde voler evidenziare che il viaggio è sempre individuale. Al di sopra del volto e sulla prora della nave, il simbolo per eccellenza, il ternario, che ritroveremo poi in tutte le statue.

I remi hanno quattro parti, come gli elementi che distinguono la natura, e sono sei, come i giorni della Creazione. Genesi del divenire.



SECONDA SCULTURA

La seconda statua, un "Profeta" dal volto ieratico, con una vaga rassomiglianza al volto del Cristo, conduce la nostra mente alla sapienza ed alla conoscenza caldea antica, dove l'azione umana, non era dettata dall'istinto, ma dalla consapevolezza.

Il personaggio porta in testa i simboli che indicano la propria razza e conoscenza. Questi simboli sono posti su di un copricapo. La conoscenza può essere acquisita ed il copricapo può essere indossato anche da altri, ma, è riservato sempre ed esclusivamente a chi sappia meritarselo.

Nonostante possenga un potere che va oltre le comuni possibilità umane, ha uno sguardo remissivo, senza alcuna ombra di superbia. L'albero della vita, scolpito ai lati del ternario formato dal copricapo sacro, è simbolo molto antico, denso di profondi significati.

Al centro, il triangolo, che indica l'apertura del terzo occhio.



TERZA SCULTURA

La terza scultura rappresenta un Monaco Tibetano, e come possiamo constatare, i caratteri antropologici di razza, sono ben marcati. La personalità rappresentata si presenta sovente alle sedute di Neri Flavi, rispondendo così ad innumerevoli domande e donando seri e saggi consigli.

Si fa chiamare, in segno di umiltà, il Fratello più piccolo, cioè “ Fratello Piccolo”.

In testa porta una serie di triangoli che rappresentano una fase intermedia tra la sostanza spirituale e la materia che ricade sotto i nostri sensi.

Esso rappresenta la vita mistica, la via del completo dono di sé al Divino, fatto maggiormente evidenziato nel racconto della sua morte, subita per mano assassina, con l'impiego di atroci sofferenze accettate con rassegnazione.



QUARTA SCULTURA

Il quarto personaggio scolpito, un "Saggio orientale", porta anch'esso i segni evidenti della propria razza. L'espressione enigmatica e l'emblema che porta in testa lo identificano come un sommo sacerdote. Rappresenta la saggezza orientale, il sapere condensato che possiamo ancora constatare ed apprendere nelle opere di Confucio e di Lao-Tzu. L'emblema solare che porta in testa, indica il relatore della Suprema Verità, rappresentata dalla luce.

Anch'esso si presenta alle sedute di Neri Flavi, ma lo fa raramente e solo per brevi periodi



Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

QUINTA SCULTURA

Nell'intimo colloquio che si svolge durante la semi-trance, tra l'Entità ispiratrice ed il medium, nello scolpire questa quinta statua, essa gli disse: Scolpirai un grande Re. Ed ecco "Re David", fiero e possente, che rappresenta la volontà della forza del pensiero...

La stella a sei punte che porta sul petto, altrimenti detta "Stella di David", indica il dominio sul mondo spirituale e su quello materiale. Inoltre questa stella è formata da due triangoli. In fronte ancora il simbolo del ternario. Per un fenomeno particolare e spontaneo, le venature del legno formano la barba.



Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

SESTA SCULTURA

Facendo scolpire come sesta statua l'immagine del "Redentore", l'ignoto Artista ha voluto ringraziare la profonda innovazione che il Cristo ha portato al pensiero umano, predicando e applicando l'Amore attraverso lo spirito di carità. Amore che traspare in tutta la sua bellezza dalla soave serenità del volto.

In testa al Cristo ha messo, non più una corona di spine, ma il simbolo dell'infinita Saggezza, l'otto coricato.



SETTIMA SCULTURA

Il segno solare, lo ritroviamo anche in fondo ad una piramide rovesciata, che si trova in cima alla settima scultura, la più complessa di tutte, la "Triade".

Con le sue tre facce, sono state scolpite diverse figure con la solita tecnica del sempre levare.

All'interno del grande triangolo, simbolo del "Sommo Architetto" dell'universo, il Dio non manifesto, vi è un altro triangolo, il simbolo del Dio manifesto, il Figlio, ed al centro i simboli della Luce, lo Spirito Santo. Lo stesso simbolo del Dio manifesto, lo ritroviamo in fronte all'uomo, indice della sua natura divina.

E tutto è stato lasciato volutamente grezzo, per evidenziare l'imperfezione della materia.

Il simbolo della vite, legata alla pianta che la sostiene, fa molto meditare, l'una è fruttifera e l'altra no, ma ognuna ha bisogno dell'altra.

L'Angelo con una sola ala, rappresenta la doppia natura dell'uomo: spirituale e materiale.

Nelle mani è stato posto un fiore di loto, simbolo dell'apertura spirituale.



* * *

Alcune espressioni di Neri tratte dalla conferenza del 27.02.1991 (svoltasi all'Hotel Michelangelo di Firenze)

Fu chiesto a Neri di parlare e lui iniziò così.

“Le parole da dire sono sempre poche perché continuano tramite le vostre domande. Quello che vi posso dire è che non parlerò ai curiosi e non darò risposta a chi non crede, ma parlerò solamente a coloro che fanno parte di me, a coloro che sono alla ricerca di un qualcosa che li possa avvicinare a questo grande, misterioso Mondo invisibile, che tutti sappiamo che esiste, ma che nessuno vede; eppure ognuno di noi lo percepisce, perché lo sente dentro di sé: come l'ho sentito io, sono convinto che lo sentite anche voi. Non è una percezione venuta a caso, non sono realtà che iniziano senza un perché, ma sono fatti che devono accadere.

“Con questa certezza, voi non siete qui a caso ed io non sono qui a caso.

“Quando incontro persone che mi vogliono conoscere, io lascio che parlino per sentire prima a che punto può essere la loro sensibilità, con la quale la maggior parte di loro è alla ricerca, alla ricerca di un qualcosa d'invisibile, alla ricerca di un qualcosa che vogliono capire, che vogliono conoscere. Per questo motivo io cerco di esprimermi in modo che sia compreso quello che provo. Queste sensazioni non si possono provare superficialmente, esse devono essere provate qui dentro (nell'anima) con la sensibilità con cui ognuno di noi deve lasciarsi andare a ritroso, dentro di sé; ci lasciamo andare, e nel farlo andiamo incontro a quel Mondo, a quel Mondo così meraviglioso che è una rivelazione completa.

“Chi ci può parlare se non ci mettiamo in contatto e non lasciamo il nostro corpo a disposizione di quel Mondo, se non ci lasciamo trascinare dietro a coloro che ci vengono a chiamare? Ci chiamano, ci invitano, ci vogliono parlare per farci sapere. Quel Mondo così invisibile e così attento e così perfetto e così reale è vivo, è vivo dentro di noi, è vivo in noi! Nessuno di noi può affermare che non esiste: lo scettico rimane chiuso e dice “no, non credo”; mette una muraglia davanti a sé, e ad ogni parola, ad ogni insegnamento, a tutto quello che può vedere o sentire egli rimane uno sconosciuto, anche a se stesso. Ma se ognuno di noi si lascia andare e cerca di penetrare dentro di sé, vi troverà un universo, vi troverà quelle meravigliose sensazioni che sono di vita, di una vita reale, di una vita che va veramente vissuta. Ecco perché ho affermato che parlerò solamente ai ricercatori,

parlerò a tutti coloro che vogliono conoscere un qualcosa che sanno che esiste, ma non sanno dov'è.

“Io penso che nella meditazione ognuno di noi lo possa trovare, lo possa sentire; ognuno di noi possa immergersi in quel meraviglioso Mondo: “il mistero” -dite voi-; “no” -dico io-, è una Realtà, quella Realtà vivente che ci fa sognare, ci fa vivere, ci fa sentire, che ci fa essere davvero ciò che realmente siamo.

“Se ognuno di noi pensasse che la nostra vita sia un sogno, sia un qualcosa che non ci lega a ciò che può sembrare realtà, ma che invece non lo è, essa può sembrare forse un po' troppo lontana; invece io vi dico che la nostra vita comincia proprio da dove non c'è la realtà viva della materia terrena, comincia veramente da dove ognuno di noi apre il suo cuore, apre la sua mente e sente l'impulso di tutte le sue viscere che lo trasportano, delle sensazioni nuove che lo trasportano dove loro neanche sanno. E il cuore batte, e batte veloce, probabilmente si annebbia la mente e lì comincia la Realtà, quella Realtà viva, quella Realtà vera dove abbiamo potuto e potremo vedere.

“Io all'inizio pensavo di conoscere; ero un ricercatore, e volevo sapere, volevo sapere sempre di più. Tanti mi hanno detto: “Però tu sei stato fortunato, tu sei stato premiato, tu hai avuto tutto questo...” no! io non ho avuto niente, perché non è Dio che me lo ha dato, sono stato io che l'ho chiesto a Dio. Di conseguenza, ognuno di noi può avere questi doni, può avere queste Realtà, può vivere in una vita che è veramente Vita, dove il respiro si fa più sommesso o dove il cuore ci sembra forse che batta più veloce o forse che la nostra anima ci trasporti in Alto e ci faccia sentire con la sua velocità la sensazione dell'Infinito, di un Infinito che non finisce, di un Infinito che crea e ci rinnova, di un Infinito che ci porta alla realtà di una Vita vera.

“Quando io ero nel bosco e captavo e vedevo tanti fenomeni così belli che si avveravano e si fortificavano intorno a me, io non sapevo se era sogno o era realtà, e questo l'ho dovuto constatare col tempo, aspettando, pregando, la maggior parte del tempo sognando. C'era una gran quercia: sotto ad essa mi mettevo a sedere e dicevo che l'altare più bello era l'Infinito, che l'altare mio più bello era quella realtà che non era la vita in cui io vivevo, ma era la Realtà dove mi lasciavo trasportare dall'impeto dei miei sentimenti interiori, mi lasciavo trasportare da quelle sensazioni che erano nuove, ma sapevo che erano vere.

“Noi umani, sia nella meditazione e sia nella nostra preghiera, oppure nei nostri pensieri, quando ci isoliamo, non troviamo più l'intimo nostro, ma troviamo qualcosa di più grande, sentiamo l'espressione dello spirito, ed

allora non siamo più vita terrena, siamo Vita vera, quella Vita che ci fa vivere anche nelle sofferenze, anzi, nella sofferenza più che mai: ci rende vivi... ci rende vivi!

“Come fate voi a dire che siete lontani da Dio, quando questa piccola particella così meravigliosa, di una Luce che si espande fino all’Infinito, è viva! è vostra! Voi siete vivi, fate parte di Dio, perché quando questa Scintilla lascerà il vostro corpo e le vostre membra si scioglieranno, la vostra anima, il vostro spirito, vibrerà nell’Infinito spazio e non si curerà più della materia del corpo: lì si ricrea, si risente, si rigenera, si riforma, si rende vivo e riprova la bellezza infinita dell’origine della sua vita che non morirà mai, ma vi farà sognare sempre! vi farà vivere!

“Quando sentite emozione nel vostro cuore, voi dite allora: è il mio spirito che palpita, non il mio cuore; è forse Dio in questo momento che mi parla ed io non riesco ad ascoltare la Sua Vibrazione che mi dà maggiormente vita, maggiormente sensibilità, mi fa sentire un qualcosa di meraviglioso, mi fa sentire Suo.

Ecco, io non vivo, ma è Lui che vive dentro di me.

Solo in questa maniera noi possiamo essere consapevoli della nostra Vita immortale.”

* * *

Hanno scritto di lui

ALLEGRI Renzo: "Nel settore dell'arte paranormale, le sculture di Neri Flavi rappresentano un fenomeno clamoroso. In genere i medium in "trance" compongono poesie o dipingono quadri. In entrambi i casi si tratta di espressioni artistiche abbastanza semplici nella forma. La scultura, invece, è complicata. Richiede conoscenze tecniche particolari. Per riuscire a scolpire anche in maniera rudimentale bisogna avere fatto molta pratica. Ottenere le proporzioni, le espressioni, i vari atteggiamenti è difficile. Gli studiosi, inoltre, hanno messo in evidenza altri particolari che rendono ancora più enigmatico il mistero di queste opere d'arte. Nei loro ornamenti e nel loro abbigliamento, le sculture di Neri Flavi contengono dei simboli che implicano una profonda conoscenza della storia e delle religioni dei popoli più antichi, conoscenza che certamente l'autore non poteva avere." (*A colazione con E.T. - Esperienze paranormali di persone famose* - Reverdito Editore 1988, pag. 290)

BONCOMPAGNI Solas: "Uno dei fenomeni paranormali più diffusi è senza dubbio l'automatismo nella messaggistica, nella poesia, nella musica, nella pittura e nella scultura. Quest'ultima espressione è piuttosto rara a verificarsi, e gli esiti ottenuti suscitano stupore, specie quando la durezza del materiale richiede considerevoli sforzi. Ciò che vi sto per presentare è poi tanto più interessante in quanto ci dà modo di rivivere, attraverso le sculture di grandi personaggi dell'umanità, un'eccezionale sintesi di tutta la storia umana e di interpretare meglio i simboli universali che in ogni tempo dalla più lontana antichità ad oggi l'hanno accompagnata." (*Medianità nella scultura*, testo della conferenza sulle sculture di Neri Flavi tenuta durante il 4° Convegno Nazionale di Parapsicologia, ad Arezzo, nell'ottobre 1992, poi pubblicata sul Giornale dei Misteri, num. 254 del dicembre 1992 e num. 255 del gennaio 1993).

FERRARO Alfredo: "Già Boncompagni ha rilevato la singolare medianità di un soggetto unico nel suo genere di artigiano pellettiere il quale, munito dei soli scalpelli e d'un martello di legno, usati per il suo abituale lavoro di artigiano, scolpiva -in stato di "trance" e ad occhi chiusi- ceppi di durissimo legno d'ulivo, e con una maestria frutto di una indiscutibile matrice paranormale. Prima di tutto va detto che le opere sono di un "pezzo solo", nel senso che mai è stato aggiunto o rimosso qualcosa a lavoro in corso o ultimato: niente quindi errori, o ripensamenti o correzioni; e questa sicurezza, com'è noto, è segno della medianità più qualificata. Inoltre, la maggior parte delle sculture non è solo ispirata al mito, alla leggenda e alla storia, ma contiene un simbolismo enigmatico che conferisce ad ogni opera un

suggestivo fascino" (*"Le psicosculature di Neri Flavi"*, nn. 394 e 395 Giornale dei Misteri, agosto e settembre 2004).

GIOVETTI Paola: "Ho conosciuto Neri Flavi e le sue opere, che apprezzo moltissimo. Neri era un artigiano che medianicamente cominciò a lavorare con rapidità un legno durissimo come l'ulivo per creare statue bellissime e soprattutto dense di significati esoterici ed iniziatici: contemplare i volti scolpiti da Neri Flavi significa compiere una vera e propria meditazione. I nostri lettori, visitando il suo sito "www.ilsentierodineriflavi.it" andranno avanti da soli" (*"Le sculture di Neri Flavi"* -Astra - Mensile di parapsicologia-Luglio 2004, pag. 108).

CARIGLIA Fulvia: "Flavi Neri, inconsapevole scultore di opere di notevole interesse artistico e parapsicologico, non si pone tante domande circa la sua medianità: *"So solo che è toccato a me -dice- e che mi viene da Qualcuno che è sopra di me"*. Una medianità accettata?, gradita?, o semplicemente accordata con quella sua di uomo comune? *"Non so dirglielo, sono domande difficili per uno come me che non ha studiato. So solo che la mia è una vita piena di amore spirituale; io non vivo più su questa terra, potrei morire anche domani e sarei contento. Non so se ciò che mi è stato dato è un dono, una chiamata, non so; so solo che vivo in compagnia di forze che mi amano e che mi insegnano ad amare"*. C'è tanta semplicità nelle sue parole, tanta tenerezza nel porgere agli altri la grandezza di un sentire che non può essere affidato alle parole, tanta riservatezza nel parlare degli straordinari fenomeni di cui da anni è protagonista. Si schermisce alle nostre insistenze: *"Tante cose non posso raccontare, sono troppo grandi!, chi mi può capire?, chi mi può credere?"*. Ed è solo perché sa che sappiamo, giacché innumerevoli ormai e accreditate sono le testimonianze, che possiamo contare sulle sue dirette affermazioni. (*"Uno scalpello di luce spirituale"*- Giornale dei Misteri - Febb. 1987, pag .27).

BEVERINI Stefano: "Il ciclo principale delle sculture di Neri Flavi rappresenta celebri personaggi dell'antichità. L'Entità che le ha realizzate suo tramite dichiara di essere un egiziano vissuto ai tempi dei faraoni e perseguitato da uno di questi. Costretto a vivere nel deserto, era però molto abile come scultore. Ora è tornato, da quei tempi remoti: secondo questa misteriosa Entità le sette principali opere realizzate dal medium toscano sono tra loro unite da un profondo significato, tradotto nei vari simboli che su di esse appaiono. Chi riuscirà a decifrare il senso nascosto delle sculture, scoprirà qualcosa di molto importante che riguarda l'uomo e la sua evoluzione spirituale; così è stato detto" (*"Il mistero delle sculture"*- Giornale dei Misteri - Novembre 1993, pag . 13).

GIOVETTI Paola: *"Non posso vendere le mie sculture -dice Neri Flavi mostrandocene una- perché me lo proibisce la mia guida spirituale, un faraone che ho salvato in una vita precedente e che mi ha raccontato la sua storia. Per motivi di potere fu ferito e sfigurato dal fratello gemello, e abbandonato nel deserto. Io, che a quell'epoca ero un personaggio importante, lo trovai e lo curai; da allora non ci siamo più lasciati. Quando guarì, non volle più pretendere al trono: era sfigurato, nessuno lo poteva riconoscere. Scelse una vita anonima accanto a me. Imparò a scolpire e adesso è tornato per scolpire attraverso di me e trasmettere certi insegnamenti che elevino l'uomo".* Il faraone ha lasciato anche il suo ritratto, una delle sculture più belle fatte da Flavi. *"Si vede -spiega Neri- la testa del faraone e sotto le insegne del basso e dell'alto Egitto, che simboleggiano l'unione di tutta l'umanità, al di là delle razze e del colore della pelle. Il faraone ha solo la testa, cioè la mente, la conoscenza della vita. Il dio falco, il dio che porta nell'aldilà, lo abbraccia e lo porta via con sé".* Queste sculture in legno d'ulivo emanano una grande energia. Chiediamo a Neri di mostrarci il filmato che lo mostra mentre lavora, e lui acconsente volentieri. Il video mostra Neri Flavi che ad occhi chiusi dà grandi martellate contro il tronco, il quale incredibilmente, pur non essendo fissato al tavolo, resta immobile: mentre lavora, Neri parla ininterrottamente e dà le spiegazioni del lavoro che sta facendo. In mezz'ora abbozza un volto di grande suggestione. Poi la tensione cessa, Neri abbraccia il legno, apre gli occhi ed è il Neri di sempre, sorridente e semplice. Neri Flavi ha anche altre guide, che da anni lo fanno cadere in "trance", una si definisce il Maestro: *"Dà consigli, insegnamenti di vita, dice cose spirituali che io non saprei mai dire. Viene parecchia gente a sentirlo, a fare domande. Se sono contento? Tanto. Ho una famiglia unita, ho queste sculture che vengono dall'aldilà, ho i miei Maestri. Cosa potrei volere di più"* (*"Una voce mi gridò: Neri, tu scolpirai"* - Visto 9.9.93, pag. 78).

MUGNAI Mauro: *"Nell'eseguire queste affascinanti sculture Neri Flavi usa la tecnica del "sempre levare", cioè da un grossolano pezzo di legno di ulivo toglie quel tanto che gli permette di modellare una figura, a volte gli intagli sono di una finezza sorprendente. Quando opera, sempre in stato di trance, dimostra una perizia straordinaria, mai un colpo è dato a vuoto, ogni movimento è coordinato, i risultati emergono istantaneamente senza sforzo apparente e l'opera prende forma come plasmata da una forza invisibile. Neri Flavi quando esegue le sculture non ha mai un programma preciso, segue solo la voce che lo guida e lo consiglia indicandogli dove deve scolpire e come deve farlo: con energia a volte, altre molto delicatamente. La simbologia rappresentata nelle opere e il valore filosofico-culturale in essa racchiuso supera di gran lunga le nozioni riscontrabili nella comune cultura. Ciò dimostra senza ombra di dubbio la particolare e straordinaria attività psichica e medianica di Neri Flavi."* (*"Arte medianica: Flavi Neri"* - Mixer - Gennaio 1990, pag. 25).

PELLEGRINO-ESTRICH Robert : “Neri Flavi ha inviato migliaia di profondi messaggi dai regni più alti del mondo spirituale e dai documenti universali della conoscenza. Essi si trovano negli archivi del Centro, accuratamente catalogati da sua moglie. Egli ci ha trasmesso questo insegnamento: *“Ognuno di voi è energia e tornerà energia. Tutti voi siete parte della Luce e potete ritrovare l'energia attraverso la meditazione”*. Oppure questo: *“Vi dico, figli miei, che se voi amate veramente la vostra specie, voi dovrete essere felici di perdonare le sue debolezze. Siete tutti uniti, nella grande famiglia dell'umanità, dall'energia dell'amore”*. Come medium Neri Flavi era eccezionale, ma fu la sua abilità nello scolpire straordinarie sculture di grandi Spiriti nel legno d'ulivo, mentre era in “trance”, che lo rese unico. Le sue sculture e i suoi messaggi forniscono un bagaglio immenso di conoscenza per tutte le generazioni.” (*“Sculture dall'Aldilà”* - Kindred Spirit - Dicembre 1997, pag. 44).

SETTEMBRINI Elisabetta (grafologa): “Neri Flavi non ha seguito un corso avanzato di studi e ciò rende molto significative l'evoluzione delle forme grafiche e la bellezza estetica della firma nella quale, inconsciamente, egli si ricollega alle sue statue lignee nel gioco armonioso, incisivo e plastico del tratto che sembra “incidere” lo spazio racchiudendolo e non permettendogli di essere altro che una dimensione da conquistare; tutto questo lo fa con dolce irruenza trasformando le iniziali e le finali del suo nome in simboli di un suo possibile incontro con la dimensione sconosciuta e misteriosa che ci sovrasta, il grande inesauribile mondo dell'inconscio collettivo le cui radici, inoltrandosi nella terra, finiscono con l'incontrare il cielo” (*“Grafologia e psicologia”* - Edizioni Mediterranee - 1988, pagg. 245-246)

CAVALLINI Sauro (scultore): “Io credo che davanti ad un' opera dello scultore medianico Neri Flavi sia come se si guardasse e giudicasse l'opera di un altro; infinita e direi misteriosa, invece, la profonda meditazione ed il legame che lo unisce alla scultura realizzata. Lui è il prescelto a cui è stato affidato il compito particolare di trasportare nell'opera d'arte il messaggio di un'epoca lontana, fatta di storia e di fede, nell'attuale mistero di un'Entità. Le sue sono opere di gusto realistico e primitivo, cioè istintivo, imposte quasi in un gioco di anagrammi religiosi. Permane su tutte il mistero di una sensibilità guidata, che l'artista libera e realizza con sicura penetrazione. Ricordo in particolare una stupenda testa dall'espressione sacerdotale, ornata da una preziosa spirale. Poi figure di animali, cui si aggiungono segni di analisi religiosa. L'ultima delle opere, un affascinante falco meticolosamente lavorato, è una bella scultura di potente risultato, trascinate in un discorso di astratta sacralità. Sono tutte sculture naturali, ma di profonda atmosfera. Il lavoro di scultura dell'umanissimo personaggio Neri Flavi, generato certamente da una

forza medianica, ma che nulla toglie all'importanza dell'opera stessa, va considerato come realtà sensazionale nel quadro artistico, vena coerente per trasformare in forme pensieri, ansie e messaggi dell'Infinito" (dichiarazione privata autografa del novembre 1988).

LA NAZIONE: "Il Centro di ricerca spirituale *"Il Sentiero"*, fondato intorno alla medianità di Neri Flavi nel 1980, ha deciso di aprire al pubblico per mostrare le sculture su legno d'ulivo eseguite in stato di "trance" da Neri Flavi e per proiettare uno spezzone del filmato di Neri Flavi mentre realizza una delle sue opere. Sarà poi data lettura di alcuni passi di rivelazioni spirituali sul "pensiero". Al termine, i componenti del Centro si raccoglieranno in preghiera per la pace nel mondo: il pubblico partecipante potrà unirsi a loro. La decisione di mostrare i filmati e le sculture di Neri Flavi nasce dalla voglia di condividere le conoscenze acquisite dall'esempio di Neri Flavi e della moglie Maria, nel rispetto di qualsiasi religione. Il sito del Centro può essere visionato all'indirizzo Internet www.ilsentierodineriflavi.it (*"Apri al pubblico il Centro "Il Sentiero": oggi visita alle opere del medium Flavi"* - La Nazione - Prato-18.3.2007, pag. 16).

* * *

Bibliografia su Neri

- ZEPPONI Franco "*Medianità e creatività*" - Rassegna Internazionale di Arte figurativa - Firenze 11-31/12/1982 (pagg. 22-24 del catalogo)
- BONCOMPAGNI Solas "*La psicostatuaria di Neri Flavi*" - Giornale dei Misteri (GdM) -Maggio 1983 (pagg.17-20)
- BOCCI Raoul "*Ottimo scultore medianico*" - L'Aurora- Agosto-Novembre 1984
- FASANOTTI Pier Mario "*Parapsicologia*" - Panorama 24.8.86 (pag. 122)
- BOCCI Raoul "*Il Gruppo Il Sentiero*" - L'Aurora- Sett.- Ott. 1986
- CARIGLIA Fulvia: "*Uno scalpello di luce spirituale*" - GdM- Febbraio 1987 (pagg. 27-28)
- ALLEGRI Renzo "*Le voci dall'Aldilà*" - Gente 21.8.1987 (pagg .103-105)
- ALLEGRI Renzo "*A colazione con E .T.- Esperienze paranormali di persone famose*" - Reverdito Editore- 1988 (pagg. 289-296)
- SETTEMBRINI Elisabetta "*Grafologia e Psicologia- L'interpretazione psicologica della scrittura*" -Edizioni Mediterranee- 1988 (pagg. 244-245)
- CAVALLINI Sauro "*Dinanzi alle opere scultoree di Neri Flavi*" (dichiaraz. Nov. 1988)
- MUGNAI Mauro "*Arte medianica: Flavi Neri*" -Mixer Italia - Gennaio 1990 (pagg .24-25)
- POMPAS Manuela "*Le sculture degli spiriti di Neri Flavi*" Gioia 18.6.1990 (pagg .291-294)
- LASU Laura "*Il gatto di Neri e la sua statua*" - Astrella - Marzo 1991 (pagg .102-103)

-BONCOMPAGNI Solas "*Medianità nella scultura: 1° parte*" - GdM-Dicembre 1992 (pagg. 25-27)

-BONCOMPAGNI Solas "*Medianità nella scultura: 2° parte*" - GdM-Gennaio 1993 (pagg. 28-29)

-GIOVETTI Paola "*Una voce mi gridò: Neri, tu scolpirai*" - Visto 9.9.1993 (pagg. 76-79)

-BEVERINI Stefano "*Il mistero delle sculture*" - GdM- Novembre 1993 (pagg. 12-14)

-CIOLLI Barbara "*Lo scultore del faraone*" - La Nazione - Prato- 27.12.1996 (pag .VI)

-PELLEGRINO-ESTRICH Robert "*Sculture dall'Aldilà*" – Kindred Spirit Quarterly - Rivista trimestrale inglese - Dicembre 1997 (pagg. 42-45)

-ALLEGRI Renzo "*Le statue antiche di Neri Flavi scolpite su ordine delle entità*" - La Nazione - Prato- 30.10.2000 (pag. 18)

-GIOVETTI Paola "*Le sculture di Neri Flavi*" - Astra - Luglio 2004 (pag .108)

-FERRARO Alfredo "*Le psicosculture di Neri Flavi: 1° parte*" - GdM Agosto 2004 (pagg.19-21)

-FERRARO Alfredo "*Le psicosculture di Neri Flavi: 2° parte*" - GdM Sett. 2004 (pagg .17-18)

-LA NAZIONE "*Apre al pubblico il Centro "Il Sentiero", oggi visita alle opere del medium Flavi*" - Cronaca di Prato - 18 marzo 2007 (pag .16)

* * *

CAPITOLO PRIMO

L'EVOLUZIONE E LA VESTE NUOVA

IL MAESTRO

*L'EVOLUZIONE SI CONQUISTA CON LA
MONETA DELLA SOFFERENZA*

Offerta della giornata

Oh, Signore mio, eccomi a Te. Ti offro le mie miserie giorno per giorno; pensa Tu a guidarmi e dammi la forza necessaria per poter camminare in questa vita, affinché io possa ritrovarTi nella Luce più grande !

S. Chiara , 1980, non datata

Prima conosci te stesso

L'evoluzione inizia dall'interno della nostra anima, dalla scintilla.

Tutto è forma della stessa Luce, tutto è creato affinché ogni cosa, anche il vostro più lontano sospiro, sia creazione divina.

Nulla viene disperso, nulla viene nascosto, nulla viene accantonato, tutto è Luce! Se voi amate è Luce; se voi riuscite a pensare è Luce; se voi lavorate è Luce; se voi sospirate d'amore è Luce; tutto ciò che voi desiderate è Luce.

E tutto fa parte di una creazione esterna? Sì, fa parte di una creazione esterna, ma vi dico di stare attenti alle affinità di quella che è l'illusione esterna della vostra sospirata vita, poiché nell'esterno voi trovate anche l'inganno, trovate l'illusione, trovate tutto quello che vi può trarre nella più disagiata disarmonia.

Questo perché per arrivare al di sopra di voi, oltrepassare i confini della vostra materia, non dovete cominciare dall'esterno, ma dovete cominciare ad assorbirvi e rientrare in voi stessi, andare a ritrovare quella piccola scintilla che è in voi.

Allora io vi dico che se voi, il vostro cammino, cominciate a farlo all'interno della vostra anima, troverete la verità, troverete l'inizio della via, di una via che vi porta lontano, al di sopra di voi stessi. Ma per essere al di sopra di voi stessi, per conoscere questa verità che non si muta, non si cambia, rimane

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

ferma, così bella, dovete cominciare all'interno di voi, conoscervi! E quando la vostra meditazione vi avrà portato all'interno del vostro cuore e della vostra anima, in quella piccola scintilla che continuamente brilla, e nell'interno della vostra mente, rivedrete allora uscire da voi quella radiazione che s'innalza sempre di più!

Ecco dove comincia l'esistenza di un'evoluzione: non all'esterno, ma all'interno di voi, perché dentro di voi trovate la prima verità, perché dentro di voi c'è l'origine della vostra vita, dentro di voi c'è il punto di partenza di un'anima che aspetta, di uno spirito che brilla. Dovete allora cominciare da dentro di voi ed innalzarvi sempre di più al di sopra di voi, distaccandovi da quella che è la materia. Non vi dovete preoccupare di che forma è fatta, ormai è superata: degli atomi, dei respiri, sono cose superate. Dovete incominciare dentro di voi, come un punto di partenza nella lontana creazione: lì sta l'inizio di tutto ciò che palpita nel cuore del divino.

Non vi preoccupate di che forma è fatto lo spirito, non vi preoccupate se la fede è bianca o gialla o Cristica o Buddhica o come volete chiamarla. La Luce è Una, senza poterla mai mischiare, è indefinibile, senza colore, trasparente, di un colore che brilla di scintille che continuamente si intrecciano fra di loro, si cambiano, sospirano, illuminano, agevolano, comprendono, aiutano, sviluppano e crescono. Crescono a dismisura quando trovano un fratello che cerca l'assoluta verità dentro di sé. Cercando dentro di sé, trova quello che già ha: una parte di Dio.

La pace sia con voi; siate benedetti, figli Mieì.

Il Maestro 12-02-86

Bruciate la paura della morte, poiché la morte non esiste; bruciate con l'esempio dei vostri gesti, delle vostre attitudini; bruciate i vostri vizi; bruciate anche le vostre responsabilità, perché ognuno di voi, in questo giorno, deve ricominciare un nuovo ciclo, un ciclo d'evoluzione.

Io vi ho parlato di paura che dovete bruciare, però vi dico che l'essere umano che ha paura è anche evoluto.

Perché? Perché di solito chi ha paura non commette errori. È solo lo spavaldo, è solo quello che si sente sicuro, è solo quello che crede di ottenere e di essere nel giusto, e perciò non sente la paura dello sbaglio dentro di sé, che non è in armonia con Me.

Allora è bene che ognuno abbia paura, è bene che ognuno bruci i propri desideri e pensieri, è bene che ognuno si rinnovi, perché io dico a voi, fratelli Mieì, che se una paura voi dovete avere, dovete avere la paura della conoscenza che

noi vi diamo, perché una volta sapute tante cose, non potete più ignorarle. Perciò è questa la paura che voi dovete avere!

Si è parlato sempre di energia, si è parlato tante volte di bicchieri più o meno grandi, si è parlato di esseri evoluti più o meno formati... ma in fondo, cosa siete? Se avete la conoscenza siete veramente evoluti! Ma lo dico a voi...

porterò l'esempio dell'albero, dell'albero che aveva i suoi frutti.

Era l'albero intelligente, era l'albero che aveva una conoscenza maggiore a questa; anche l'albero è rimasto fermo: intelligente, cosciente, ma in parte passivo.

Parabola dell'albero sapiente

Narra una leggenda che l'albero che si vedeva e che era pieno di frutti, parlando diceva: "Questi frutti sono miei e allora io li donerò: li maturerò un po' per giorno e quando passerà un uomo che avrà fame, io gli donerò il mio frutto." E così avveniva.

L'albero era felice e l'uomo era contento perché poteva mangiare il frutto più buono, più maturo.

Ma poi successe quello che successe: l'uomo divenne più cattivo, più prepotente, non aspettava che l'albero gli desse il frutto più maturo ma lo rubava, lo strappava anche se era acerbo. E l'albero dal dolore – dice la leggenda – morì e rimase nella sua coscienza, visibile.

Così la pazienza si lascia derubare, perciò è l'amore più grande, ma non ha più la gioia di donare; e quando i suoi rami si fanno tanto carichi che non li sopporta più come peso, li lascia andare senza più donarli a chi ne aveva più bisogno. E allora, una volta perso anche l'ultimo frutto, l'albero, stanco, privo di considerazione da parte di tutti, si addormenta e poi perde tutte le sue foglie. Ecco che l'albero, nella sua bontà, si addormenta.

Eppure i suoi rami, se voi li notate, non sono uguali l'uno con l'altro. L'albero ha tanti rami tutti diversi: più grandi e più piccoli. Sono gli esseri germogliati dal suo ceppo, più nuovi e più vecchi... che poi i vecchi cadranno col tempo come è caduto il frutto maturo.

Eppure le radici dell'albero, sono e vanno lontane. Sono lontane, si allontanano nel tempo; ha radici molto lontane, radici che gli hanno dato la conoscenza, ma l'ha persa. Però l'albero non si preoccupa per questo, perché i rami che ha sono i suoi figli. L'albero prima era sacro, bisognava stare attenti a non rompere i suoi rami, e questi rami li ha tutti intorno a sé.

Fate conto che lo sia l'albero: voi siete i rami, tutti intorno a Me. Nessuno di voi è uguale, c'è il più evoluto, il meno evoluto... però il più grande di voi dovrà morire per poi rinascere, sgorgare, riaffacciarsi all'albero. Ritorna a vivere nel suo stesso ceppo che fu creato la prima volta, e così è.

Se io sono per voi l'albero e voi siete i Miei rami, allora lo dico a voi:

"Maturiamo insieme, date i vostri frutti, che è tempo di vendemmia, è tempo di raccogliere i frutti, già siete maturati abbastanza! Bruciate le vostre pene, bruciate i vostri affanni, bruciate le vostre preoccupazioni, bruciate le vostre passioni.

Io che ho radici lontane, ridarò vita a voi giorno per giorno; e lavatevi con la terra, con la polvere della terra, perché il vostro corpo fa parte di questa, ma non il vostro spirito, perché voi siete i rami dell'albero Mio, siete i rami del Mio Spirito.

Voi siete i rami della Luce, voi siete i rami della Vita, e chi vive nell'albero della Vita non può morire.

Perciò lo dico a voi, fratelli e figli Miei, che non dovete avere paura della morte, poiché la morte non esiste!

Preparatevi a questo, ma preparatevi ad avere paura della coscienza e di quella conoscenza che vi è stata data. Di questo dovete avere paura!

Il rito del fuoco esiste e divampa dentro di voi: alzate le vostre braccia e cantate la nenia dell'Amore a Dio, affinché la Sua energia vi circondi e vi dia quella pace, quella serenità e quell'amore profondo di cui ognuno di voi ha bisogno e che ha diritto di avere.

Perché ho detto "diritto" e tanti non l'hanno? Nonostante che l'uomo della terra abbia conosciuto la Verità, nonostante che l'uomo della terra si affanni, eppure in cuor loro molti hanno già fatto tanta evoluzione ma non lo sanno, perché l'evoluzione l'hanno avuta con la sofferenza... ma non sanno di essere evoluti.

Io vi ripeto: perché? Perché l'attenzione della loro mente è sempre attaccata a questa vita materiale terrena. Perciò, a che serve essere evoluti, a che serve se voi siete tanti alberi che hanno il frutto maturo e lo lasciano cadere perché non si sono accorti di sapere che il loro frutto è maturo? E invece di donarlo come l'albero sapiente, lo lasciate cadere perché vi pesa! Allora cade a terra e non dà nessun frutto, marcisce.

Ma se ognuno di voi ha il frutto dell'esperienza, il frutto dell'espressione della vita e degli Insegnamenti che avete avuto, non muoia a se stesso, ma doni il suo frutto che è ragione di vita, di bellezza e di serenità e di gioia immensa.

E allora lo porgo a voi, sulle vostre teste, la cenere del vostro tempo passato. Io poso sulle vostre teste la scintilla divina, ché vi protegga e vi dia serenità ed amore.

Oh, cari fratelli, il tempo è giunto ed il frutto è maturo! Alzate le braccia al Cielo per adorare il Signore! Cantate la nenia dell'Amore e circondatevi di vera essenza pulita, evoluta, Luce vibrante!

La pace sia con voi fratelli... cari, io vi amo tanto!

Il Maestro 24-02-93

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

Attraverso l'evoluzione per tornare all'origine

È stranamente bello! Trovarsi in una nuova dimora è come aver trovato un nuovo Tempio, un nuovo Tempio che lo benedico perché sono accettato con tutta la sua bontà e gentilezza. Cercheremo di benedire questo luogo.

Vi abbraccio allora e vi sento Miei, figli adorati! Voi siete i piccoli che passano da una dimensione all'altra. È come un vicolo cieco dove camminate senza sapere se quella strada è giusta. È un rebus per voi, che a volte non ha fine, e invece per Me è il vostro principio che ogni giorno si rinnova.

Voi questo rebus lo dovete risolvere, scervellandovi con la vostra mente, trovando soluzioni nuove, studiando dove i passi sono più giusti e dove sono i passi più sicuri.

È incredibilmente bello, perché nel vostro pensiero sono sempre Io che do a voi la possibilità di questo passo ben preciso e sicuro per tornare a Me.

O amati figli, amate, amate la Luce, amate il Divino, amate Me come meglio a voi pare!

AmateMi sotto ogni forma che voi credete, poiché Io non ho forma e sono tutte le forme. Amatevi ed amateMi sotto ogni cosa che pulsa, palpita e vive. Voi respirate e respirate Me; se voi parlate, la vostra voce conversa anche con Me. Io sono la presenza assoluta dove ognuno di voi trova la fine di ogni suo discorso, la soddisfazione di aver parlato più o meno bene.

Io do la possibilità di avere la pace dentro il vostro cuore, quella pace assoluta che non ha confini, che non ha né principio né fine, che non ha soluzione! Non c'è soluzione pensando a Dio nella Sua manifestazione assoluta!

Voi camminate con Me, respirate con Me. Io vi avvolgo, Io vi riscaldo, Io vi vesto, Io vi nutro di quell'Amore spirituale, necessario al momento che voi avete fatto, per conquistare l'attimo di un briciolo di soddisfazione che vi porta sempre più in Alto.

Non comprendete allora quegli attimi felici, trovati, e poi ricadete nell'insoddisfazione ed a volte dite che eravate felici allora. Ma dovete riconquistare un altro piccolo passo per arrivare ad una dimensione che può essere sempre più grande, che può essere sempre più vostra poiché la vostra mèta è qui con Me.

Non siete lontani, figli! Io vi tengo per la mano e non potete perdervi, se solo voi lo volete. È per vostra iniziativa, è per vostro libero arbitrio, altrimenti non c'è nessuna possibilità di perdere l'Essere che più amate, la grande Luce, Iddio! Che voi vivete, che voi cercate, di cui voi vi nutrite!

Oh, assoluta Verità! Nell'animo vostro rinnovato, la Pace che lo vi do, in voi ho ritrovato! A Me ritornate sereni, felici, non affranti, ma puri, soddisfatti, e lo dirò allora: "Dove sono le vostre pene di ogni giorno che avete passato?" Mi risponderete: "Io non ricordo Signore; in Te ho ritrovato l'Amore!"

E così è!! Ogni attimo che voi passate, ogni attimo che voi avete sofferto, è dimenticato quando siete davanti alla Mia presenza, a quell'assoluta meditazione dove voi posate il vostro capo chino, stanco, quasi affaticato, e non trovate più quell'essenza amara, ma solo quell'attimo smarrito di una gioia interiore che si ritrova solamente ai grandi confini di una Luce divina.

Io vi do l'Amore perché voi molte volte mi avete offerto il vostro; ma vi darei l'Amore per chiamarvi, vi darei l'Amore per consolarvi, vi darei l'Amore per avervi qui da Me, con Me, sempre!

Oh, dilette figli, non vi perderete mai, per nessuna ragione! Non c'è nessuna ragione, non c'è nessuna risposta. Nessuno di voi sarà perduto!

Cari, il Mio abbraccio ed il Mio saluto e la Mia benedizione.

Io bacio la vostra anima, bacio il vostro cuore, bacio l'infinito sguardo e da lontano o da vicino lo vi vedo: ovunque siete, lo sono!

Pace a voi.

Il Maestro 13-05-84

I gradini dell'evoluzione

Amatevi! Amatevi! Amatevi più che mai! Accarezzatevi, non il corpo, accarezzate la parola di ognuno di voi, accarezzate l'anima con la stessa parola che da voi esce. La mano sia solo, non per abbracciare ma per benedire; la vostra parola sia solo per dire "bravo, ti voglio bene" e non per bestemmie o calunniare; la vostra mente sia pronta a pensieri nuovi, pensieri buoni, pensieri rinnovati continuamente! Questo potete fare! Solo questo! Amatevi, amatevi di una luce nuova, mettetevi una veste diversa, siate di esempio.

I vostri fratelli devono amarvi perché vi vedono diversi, affinché, avendo voi come esempio, debbano venirvi dietro; questo potete fare: la parola incanta, l'esempio trascina! Siate l'esempio puro di una Luce che vi chiama, e voi siete chiamati, nessuno escluso!

Perché avete sempre paura di sbagliare?

Affidati a Dio ed alle tue Guide, non ti preoccupare, Loro non possono farti sbagliare. Se però qualcosa dovrai avere è perché sono prove. Non puoi conquistarti l'evoluzione senza le prove, sarebbe come se tu volessi comprare del cibo o dei vestiti senza denaro: tutto va pagato! E l'evoluzione si paga con le prove! Anche se a volte possono sembrare dure.

Più dure sono e più evoluzione farai. Ma stai tranquillo, non saranno mai più forti della tua forza interiore: è solo la tua volontà che deve decidere se accettarle o no; se non le accetti aspetterai un po', dopo ti verrà una prova più grossa.

Nessuno parte avvantaggiato, ma tutti partono pari, cominciano tutti la stessa corsa. Al traguardo, chi arriva prima, chi arriva un po' dopo, ma arrivano tutti. Lui è avvantaggiato perché ha cercato. Sei partito avvantaggiato anche te dal momento in cui hai cominciato a cercare. Lui già ha cominciato a cercare, ad ascoltare, a farsene una ragione. Non per questo si devono fare parzialità o dire che lui è più buono ed un altro più cattivo.

Il tempo non esiste, perciò non esiste "uno prima ed uno dopo". Se il tempo non ha importanza tutti cominciano alla stessa maniera, alla stessa data: ognuno però comincia quando decide di cominciare a cercare e di cercare.

Vi dico che siete tutti allo stesso pari, non vi preoccupate. Forse, degli Apostoli, ce n'era uno migliore ed un'altro peggiore? Ce ne fu uno peggiore che Lo tradì, ma uno, perché ebbe un libero arbitrio di tradirLo e se ne pentì. Quale fu il suo sbaglio? Quello di uccidersi. Perché non chiese perdono come lo chiesero Pietro e gli altri Apostoli? Non si può dire che uno è migliore ed un altro è peggiore, uno può essere migliore ed un altro può essere peggiore secondo il libero arbitrio di ogni attimo che passa.

Siete tutti pari e cominciate una nuova corsa. Uno ad un certo momento parte in ritardo perché distratto, pensa ad un caso suo: quando si accorge che tutti sono scappati per la corsa, allora scappa anche lui e va loro dietro. Arriverà certamente un po' dopo, o forse, se sa correre e sa rimanere al suo passo, può vincere anche la gara, questo non si può mai né sapere e né dire, non c'è una bilancia.

Tu sali come luce e come evoluzione, come bellezza spirituale. Ma non te ne accorgi, ti ci trovi! Non è che per salire il gradino devi alzare il piede, oppure che ti devono portare, niente, ti ci trovi!

Tutto si sbianca intorno a te e tutto si fa più luminoso, non c'è, non c'è... non c'è tempo! C'è solo quella Bellezza infinita che ti circonda. Tu sei solo in meditazione e ad aiutare, ma non esiste... non esiste invecchiamento, non esiste miseria, non esiste niente!

Ad ogni incarnazione, ad ogni evoluzione, la tua mente si apre. C'è una parte del tuo cervello che apparentemente - dicono gli scienziati - non serve! Non è vero: tutte le volte che tu fai evoluzione, una frazione di intelligenza di questa parte, si unisce all'altra e si ingrandisce e tu comprendi di più.

Quante volte tu arrivi a capire una cosa e dici: "Ma come, non ci ho mai pensato! Eppure non mi riusciva comprenderla ed oggi è così chiara!" Non lo hai saputo, ma hai fatto evoluzione ed hai compreso una cosa che allora non potevi comprendere perché la tua spiritualità non era in grado di poter capire una cosa più grande di te.

Con l'evoluzione scompare tutto!

Quando sarete completamente lucidi, perderete addirittura la vostra personalità: c'è già il posto vostro pronto... è come un gioiello incastonato, dovete ritornare lì e ne acquistate la personalità, l'intelligenza e la stessa forza del Padre, perché voi siete parte divina. La vostra parte, la vostra mente, il vostro corpo... non esiste più il vostro corpo, non esisterà più la vostra mente perché tutto si trasformerà in Luce divina, in quello che è il Tutto. Perciò scomparirà anche la vostra personalità perché prenderete come eredità la personalità del Padre divino.

Da noi non esiste il tempo, quando noi lasciamo il corpo, trapassiamo, ci troviamo in un mondo senza tempo. Chiamale pure fasi.

Maestro Luigi 13-05-84

Ognuno ha la propria nota musicale che è legata all'evoluzione
La candela è un esempio d'amore che noi dovremmo imitare

La pace sia con voi.

Fratelli Mie, siate i benvenuti! Sappiate che nel vostro intimo che si unisce alla Mia vibrazione, lo vi rendo liberi da ogni negatività che vi può avvolgere. Io pulisco il vostro essere, così lo posso entrare in voi e dimorarvi.

Qual è l'evoluzione dell'uomo più attento della terra?

È un po' come le corde musicali: tante note a voi suonano stonate e tante vi danno armonia; ma quelle note stonate per l'uno, possono essere in sintonia, in nota perfetta per un altro. Questo fa parte dell'evoluzione dell'uomo.

Se voi pensate bene, ognuno trova semplicità, trova armonia nella sua nota. Lì si adagia e continua a vivere circondato dall'energia di quella nota, ed ognuno prende la sua nota, la sua energia, perché vive insieme a tutti ma nel suo piano, e dove egli trascorre la sua vita terrena, non può ascoltare o essere in sintonia con un piano inferiore o superiore.

Ognuno ha la propria nota ed io vi dico che questa nota si affini a voi, divenga sempre più brillante perché ognuno di voi, nella propria evoluzione, nella sua propria nota musicale interiore, deve trovare l'armonia della sua evoluzione.

Non può trasformarsi in altre note, ma bensì, sono i raggi del sole che vi danno, vi completano, vi riempiono di armonia interiore, poiché il sole, che è la parte principale della vostra natura terrena, dovete goderlo, assimilarlo, stare al sole, perché come dà energia alle piante della creazione, dà energia alla vostra nota musicale che non è altro che l'armonia del vostro spirito.

Perciò io vi dico di scaldarvi al sole, che è come scaldarsi alla Luce divina che penetra in voi. Perciò se potete cercate di stare al sole il più possibile, perché questo non è altro che un'energia che entra in voi ed

ingrandisce la vostra aurea, ingrandisce lo spirito che si esalta, si ingrandisce, grazie all'energia solare che non è altro che l'energia divina.

E questa energia non guarda l'uomo bello o brutto o più goffo, ma guarda solo l'intimo di quest'essere che dopo tante reincarnazioni ha ascoltato e si sente profondamente felice per essere in quell'armonia solare. Egli smette di pensare e si avvolge di quella sostanza infinita che è il calore divino.

Allora possiamo vedere esseri che sono brutti di aspetto ma pieni di calore, pieni di quella energia che dà loro vita, evoluzione. Ed in essi, nel loro aspetto anche goffo o vecchio, brilla quella luce divina nei loro occhi e diventano belli, perché quello che traspare non è più una figura esterna, ma la figura interna.

Perciò lo dico a voi di scaldarvi al sole e lasciare che il vostro corpo a poco a poco invecchi, a poco a poco si deteriori e torni ad essere morbido, come morbida fu la sua venuta sulla terra.

Il bambino ha ossa morbide, la carne tenera ed il vecchio diventa in quella maniera, privo di forza esterna ma molto potente nell'interno perché acquista la Luce e diviene il saggio, diviene il buono, diviene l'essere illuminato da Dio.

Fate come la candela, pensate alla candela: la candela è un simbolo, la candela è qualcosa che adottano tutti per fare luce, ma nessuno si accorge che la candela non è altro che un atto di amore, perché per dare luce essa si strugge, si finisce, si consuma per il bene dell'uomo.

Oh, come vorrei che ognuno di voi fosse simile alla candela che dà luce, luce propria agli altri che la circondano. Illumina e dà quell'amore e quel piccolo calore che essa ha, però si illumina e si strugge d'amore.

Che ognuno di voi sia simile alla candela e si strugga d'amore verso il prossimo, verso l'essere che lo circonda, verso l'essere che ha bisogno di quella piccola fiammella per poter vedere anche nel buio.

E allora voi siate delle piccole fiaccole: illuminate la strada ai poveri, illuminate la strada ai vecchi, agli ammalati, agli infermi; illuminate la strada a quelli che non vedono. Date loro la vostra luce, consumatevi per questi esseri che soffrono sulla terra, perché a tutti voi è stata data una luce propria: è lo spirito che s'infiamma e dà luce con l'amore più grande, con quella parte d'amore che è la parte divina.

Perciò lo dico a voi ancora una volta di illuminare il vostro cammino, e nel vostro cammino illuminate la strada a chi non ha più la luce che ha perso, oppure che non ha mai acceso.

Consumatevi d'amore per chi non vede o non sente o non parla. Che la vostra aurea sia piena di Spirito Santo, e come una grande fiamma che vi divora e vi consuma, morite d'amore per chi anche non vi conosce, non vi comprende, per tanti che si allontanano, per tanti che non possono conoscere la luce perché non l'hanno mai vista. Ma voi avete

la vostra fiamma divina dentro di voi, illuminatela con la parola, con lo sguardo e con l'espressione di un amore che non ha fine.

Camminate dritti nella vostra via, e se trovate qualcuno che non vede, abbracciatelo, tenetegli la mano sulla spalla, e poi un altro ed un altro ancora, e camminate insieme dando loro luce ed amore. Che si sprigioni al di fuori di voi tutta l'ebbrezza, tutta la gioia, tutta quella bellezza infinita che c'è in voi perché è parte della creazione divina.

E allora, simbolicamente, la candela si strugge e si consuma, e voi fatelo per tutti quelli che soffrono, per tutti quelli che non vedono, per tutti quelli che non conoscono la verità; e riscaldatevi alla luce del sole, alzate le mani con le palme al sole, che la vostra fronte si riscaldi, che è il vero accumulatore di energia divina.

Tenete le palme verso il sole, perché è la vera attrazione di una Luce divina; solo così voi potete attingere e restituire tutto ciò che avete percepito, capito ed avuto da Dio.

Oh, com'è facile dire 'io sono il migliore!' Com'è facile dire 'io ho compreso!' Com'è facile dire 'io sono il più buono!' Com'è facile dire 'io vedo, sento...!'

Non avete niente se non sapete donare! Donate voi stessi, ciò che voi avete avuto e compreso, perché questa è la strada della resurrezione di ognuno di voi! Quando viene la resurrezione di ognuno di voi? Tutte le volte che voi farete un'opera buona, o sarete buoni o saprete donare o saprete capire o saprete perdonare, attimo per attimo la resurrezione si evolve dentro di voi e la luce si espande fino da lontano.

Ecco, vedete com'è facile resuscitare a nuova vita! È l'amore che vi guida, è un cuore pietoso che piange, è una mente che soffre e nella sofferenza prega, nell'esaltazione dell'essere evoluto.

Evoluto – ripeto ancora una volta – non è l'essere bello, il perfetto, ma può essere l'uomo più brutto della terra e può contenere dentro di sé quella fiamma che sa illuminare.

Ecco figli Mieì, dovete essere così nella vita. È bello sapere, per uno che soffre, che ha qualcuno che lo ama, anche se non lo conosce; qualcuno che prega per lui, anche se non lo conosce; qualcuno che pensa, uno che sa amare. Anche se non dice una parola egli è pieno di carità cristiana, perché spande dal suo essere compassione ed amore, come dal Mio Essere, in silenzio, lo vi regalo l'energia ed il Mio Amore e non vi parlo; però anch'io, come la candela, Mi struggo d'Amore davanti a voi: in silenzio, senza dire parola, lo vi adoro.

Cari fratelli, sono venuto qui per rinnovarvi ancora e sempre un patto d'amore che non deve mai cessare. Scacciate dalle vostre menti i pensieri capiti e non compresi; scacciate dalle vostre menti...

chi non sa amare non lo potete odiare;
chi non sa pregare non lo potete odiare;
chi non sa vivere non lo potete odiare,
perché gli esseri che non sanno fare tutto questo,
lo vi dico che camminando per la via, lo li abbraccio sotto la Mia
protezione ed illumino loro la strada.
Io non guardo se egli è buono o cattivo, lo so che Mi devo
donare e consumare d'Amore per lui!
Ecco, lo vi lascio e vi benedico: siate benedetti figli Miei.
*Io Mi consumo per voi e vi dico che non sapete la gioia che lo provo anche se
qualcuno di voi in questo giorno Mi ha bestemmiato; ma mentre era
arrabbiato, lo l'ho abbracciato a Me ed ho accarezzato i suoi capelli, ho
calmato la sua ira e gli ho detto: "Figlio Mio, non fare così, lo sono accanto a
te!"*

La pace sia con voi.

Il Maestro 29-9-93

L'evoluzione è sofferenza

Davanti al tabernacolo dell'Amore, davanti al tabernacolo dell'evoluzione, davanti al tabernacolo della Luce, la Luce che rinnova ogni figlio sulla terra, lo dico a voi, figli Miei, quale mai giorno fu migliore di questo per l'umanità? Quale giorno fu migliore di questo per rinnovare ogni essere umano? Oh, quanti mai increduli si ravvidero, quanti mai scettici piansero, quanti mai figli della Luce sorrisero, per tutti insieme, intraprendere una via: la via dell'armonia spirituale, la via che rinnova, la via però anche di un calvario duro a faticoso.

Oh, lo vi posso dire che sulla Mia croce non ho sofferto, poiché come Figlio divino di Dio, non potevo lo soffrire, in quanto il Mio spirito era al di sopra di ogni sentimento e passione umana e solo pieno di sentimento spirituale. L'Uomo che soffrì sulla croce, portava delle sembianze ed un nome affinché ogni altro uomo ne prendesse conoscenza e fiducia.

Vi domanderete perché lo non ho sofferto anche se Mi furono inflitte pene grandi. Questo forse non è giusto per voi che siete umani e soffrite ogni giorno. Io dico a voi, figli Miei e fratelli, che se il vostro spirito fosse veramente pronto, se il vostro spirito fosse veramente puro, non sentireste, nessuno di voi, le pene della carne. Oh, quanti Santi si infliggevano delle pene atroci, portavano corone di spine avvolte alla vita: la loro carne piangeva di sangue; e quanti si rotolavano nei rovi, eppure posso dirvi che le loro pene non erano così grandi come si poteva pensare, poiché lo spirito si era talmente staccato dal corpo come fu per Me sulla croce.

Certo che non ho sofferto, ma ho sofferto spiritualmente; spiritualmente le Mie sofferenze furono grandi nel vedere l'indifferenza di tanti increduli,

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

l'indifferenza di fratelli che avrebbero potuto salvarsi e rinnovarsi totalmente nell'attimo in cui lo spiravo.

Il corpo spirò, ma l'anima che ne era al di sopra come spettatrice, cioè io, soffrivo, soffrivo e vedevo, ahimè, quella grande indifferenza. Vedevo tanta gente che piangeva per il Mio Nome ed anche di loro ebbi pietà, non per le lacrime che versavano per la Mia scomparsa della morte, piangevo per loro perché non avevano compreso che il Figlio di Dio non sarebbe mai morto. Dovevano forse sorridere per il rinnovarsi della Mia esistenza, per l'esistenza di ogni essere terreno, invece di piangere davanti a quella croce.

Oh, certo che lo ho asciugato le loro lacrime per quel sentimento puro che Mi portavano, li ho consolati per l'Amore che avevano per Me, ho loro donato tutto Me stesso per l'attimo, ma certamente non potevo essere soddisfatto in quanto tutti i Mie Insegnamenti non li avevano ancora compresi. Non avevano compreso che lo spirito è immortale, lo spirito non può soffrire, lo spirito non può scomparire, lo spirito non si può disciogliere nel nulla, ma solo confondersi insieme alla grande Luce.

Stasera vi faccio dono, con la gioia più grande che ho nel cuore, di essere in mezzo a voi con la promessa di rinnovarvi spiritualmente. Se voi l'accetterete, vorrei essere io a rispondervi e dialogare con voi come facevo con i Mie discepoli.

Chi sono forse i Mie discepoli? Sono tutti quelli che vogliono conoscere la Mia Parola, la vogliono divulgare, la vogliono innalzare nell'infinito e vogliono soffrire per questa. Beati coloro che soffriranno per il Nome Mio. Io sarò con voi fino alla fine dei secoli.

La Mia missione sulla terra non avrà mai fine. Questo lo l'ho promesso fino a quando ogni essere umano non sarà tornato all'ovile, cioè dal Padre Mio. Io starò con voi insieme agli Insegnamenti che vi ho dato.

Nel mio passaggio terreno anch'lo avevo le Mie sofferenze anche se non potevo avere un corpo come avete voi. Il Mio corpo... intendo questo: il Mio Spirito non ha mai posseduto quel corpo che era guidato solamente dalla forza della Luce che sprigionava in Me. Quel corpo era pieno di Energia pura. Io gli ero vicino ma non potevo possederlo perché non Mi si adattava. Gli ero vicino ma non lo possedevo, però doveva essere di esempio a tutta l'umanità. Quel corpo aveva le prove della sofferenza: quante volte piangevo nell'orto degli ulivi! Quante volte piangevo alle mura di Gerusalemme! Quante volte soffrivo quando parlavo con Giuda! Vedi, quel corpo – di riflesso ero io – soffriva, soffriva il Mio spirito per l'Amore che vi portavo.

Hai detto che vuoi fare il bene, il bene chiede sacrificio e chiede tanta lotta. Tu vuoi fare il bene, ma questo bene lo devi pagare con la moneta della

sofferenza. Non puoi fare il bene senza tu in cambio soffrire, perché facendo il bene tu fai evoluzione, e questa evoluzione la devi conquistare con la moneta della sofferenza.

DOM.: "Perché Dio, per convincere gli uomini, per far loro capire il Suo Amore, deve avere voluto la morte del proprio Figlio? Perché proprio una morte per farci capire? Non c'era un altro mezzo?"

RISP.: "Non c'era un altro mezzo in quanto tutto il mondo era confuso ed alla ricerca di potere e ricchezza. Si costruivano divinità pagane, degli uomini si proclamavano dei. Si era arrivati all'assurdo di una bestemmia totale e nessuno pensava più a quella che era la vera ragione, il vero scopo della vita terrena: l'evoluzione!"

Il Padre era stato totalmente dimenticato cambiandoLo con degli dei pagani e non si era compreso che la vera ricchezza era nello spirito, la vera ricchezza era nella comunione del pensiero spirituale; la vera ricchezza era nella morte di noi stessi. E quanti Profeti aveva mandato prima del proprio Figlio: erano stati tutti uccisi!

Quale dimostrazione più grande che mandare il proprio Figlio e farLo risorgere? Questa è una dimostrazione di evoluzione, di rinnovamento dello spirito e del corpo, è una dimostrazione di reincarnazione. In che maniera? Nel far vedere all'essere umano che non moriva, perché una volta morto sulla croce e sepolto, il grande esempio delle tombe che si aprivano e dei morti che resuscitavano, fu una dimostrazione di reincarnazione.

E quando quel corpo fu chiuso nella tomba, dico fu chiuso e non fui chiuso perché ero sempre libero e lo spirito non sarà mai rinchiuso, perché qualsiasi corpo che dovrà trapassare, lo spirito immediatamente si staccherà.

Dopo tre giorni si fece però rivedere dagli apostoli e dalle pie donne, e questo fu un segno di reincarnazione. E poi ancora si fece rivedere dagli apostoli e cenò con loro: questo fu un segno di reincarnazione. E poi ancora parlò con loro e dette Insegnamenti: questo fu un segno di reincarnazione

Quale altro mezzo ci poteva essere per aprire gli occhi a questi corpi umani presi da quella sete di possesso, di sesso e di potere, di denaro e di dei pagani? Quale altro mezzo ci poteva essere? Ecco perché parlava ai poveri ed agli umili: i ricchi non Lo avrebbero mai compreso. E quando trovò il ricco e gli disse di vendere tutto e di seguirLo, questi abbassò la testa e se ne andò.

Ecco perché il genere umano si rinnovò tutto, ecco perché molti esseri si fecero divorare dalle belve! Oh, ti posso dire che cantavano e non soffrirono, perché loro erano nell'arena, ma il loro spirito era già tra gli Angeli!

Il Maestro 01-04-83

Tramutiamo la sofferenza in gioia
Senza la sofferenza non si torna a Dio.

L'essere che vi lascia su questa terra, torna in un piano superiore; in questo piano superiore può vedere, sentire, ascoltare, aiutare anche senza muoversi. Ogni vostro gesto, ogni vostro passo, è perciò legato da un sentimento grande, da un affetto che nutre. Su questo piano vorrebbe portare con sé tutte le persone che l'hanno amato. Chi sono quelle anime che si amano di più, che hanno trovato la perfezione nella vita terrena? Sono quelle anime gemelle che si sono scambievolmente donate l'una all'altra senza mai soffrire, perché la sofferenza è già un segno di non saper accettare, perché chi soffre veramente non accetta e non è pronto per soffrire.

La sofferenza dà gioia, dà amore!

La sofferenza redime!

La sofferenza fa grandi anche le anime più umili: senza sofferenza non c'è evoluzione.

Ma chi crede di soffrire tanto, non fa tanta evoluzione, perché? Perché non accetta la sofferenza.

La sofferenza è accettata, la sofferenza è amata, la sofferenza è pronta, la sofferenza è gioia! Ecco! Tramutate la vostra sofferenza in gioia.

Quando ognuno di voi viene colpito da qualsiasi cosa terrena, deve gioire, perché Dio l'ha messo alla prova: benedetta sia quella sofferenza perché io l'ho fatta mia; benedetto sia quel dolore, perché con questo dolore che Dio mi ha dato, io posso veramente consacrarmi a Dio!

Non c'è dolore, non c'è sofferenza, non ci potrà mai essere consacrazione; questo passaggio mentale fra terra e universo, non si potrà mai unire se non c'è sofferenza.

E se la sofferenza diventa gioia, tutto è bello e tutto diventa semplice; qualcuno di voi pensa: "È una parola! È presto detto!"

Ma io vi dico che le anime più grandi hanno tutte sofferto.

Senza sofferenza non c'è santità.

Senza sofferenza non c'è amore.

Senza sofferenza non si può trovare la strada che Dio ci ha tracciato per arrivare a Lui.

E allora proseguite bene nei vostri passi, affinché ognuno di voi possa trovare quella sofferenza per arrivare alla gioia più bella.

Maestro Luigi 05-04-87

L'esplosione iniziale ed il percorso a ritroso

Luigi vi saluta, pace a voi.

Il Maestro ha parlato di una fusione di anima, una fusione che ognuno di voi, amando l'altro fratello, non gli dà il proprio amore umano ma non fa altro che dargli quella sua sensibilità, quel suo modo di vivere e di essere che si fonde in energia ad energia. Ecco perché ognuno di voi, fondendosi con l'altro fa una luce unica. Ecco perché il Maestro ha detto che la Luce chiama Luce. In questa che è venuta incontro così palpitante, ognuno di voi si è fuso all'altro. Non siete più stati per un attimo singolarmente separati, ma io vi dico, spiritualmente uniti.

Questa riflessione che è molto facile a comprendere, poiché ognuno di voi, quando lascerà questa terra per il suo riposo, tornerà rinnovato, sì, ma se tornerà rinnovato, tornerà accompagnato da quella che era la sua sorella spirituale, quella che era la sua scintilla favillare che dall'inizio della creazione si era scissa. Ritornando in uguale evoluzione si ricompie e si modifica e si plasma, ritorna insieme, unita. Ecco che allora, quell'essere umano che nasce più buono, più retto, più evoluto, ritrovando se stesso lungo la via, trova quelle sue sorelle che erano all'inizio nella sua scintilla favillare.

Cos'era la scintilla favillare?

Dall'esplosione divina di quando fummo espulsi, abbiamo fatto strade diverse: fate conto... una piccola palla incandescente si è divisa, è esplosa in tanti frammenti; ogni frammento è stato un corpo umano, e questo corpo umano ha avuto le sue evoluzioni, ha avuto il suo modo di vivere e di vita, ha fatto le sue esperienze facendo sempre di più le proprie conoscenze con la propria evoluzione, ritrovando, lungo il suo cammino, queste scintille che erano parte di sé: si riuniscono, tornando insieme in un corpo unico. Ecco perché molte menti sono più intelligenti, sono più evolute, più pazienti, più comprensive e soprattutto più umili.

Quando ognuno di noi fu espulso da quella che era la Luce – altrimenti nessuno di voi sarebbe sulla terra – si formarono tante piccole scintille che poi si ricoprirono di materia grigia, grezza, tenendole imprigionate per mille anni... mille e mille e mille anni ancora. Vagando nell'universo, ma intorno, attratti dalla loro origine di Luce, Dio, lo fecero implorando il perdono. Dio allora creò la terra, ma non poteva tenerle unite, tanto grandi come erano, e perché ognuno nascesse in una sua piccola parte, all'inizio, provando ogni sensazione che non era più spirituale ma umana, fece esplodere queste – chiamale pure – palle grezze di luce.

Esplorendo andarono in frammenti: in cinque, in sette o in tre. Ognuno di questi, formandone e prendendone un corpo cominciò il suo calvario su questa terra.

Facendo una dura esperienza, come tu sai, mano a mano che la vostra

evoluzione si completa e viene affinata, ripulita sperimentando mille prove, trova e si incontra in piani ben diversi. Nei sette piani evolutivi, ritrova quella che faceva parte di lei, che era la scintilla evolutiva, quella scintilla scissa dal proprio corpo, dalla propria sembianza, dalla propria sensibilità, dalla propria luce, dalla propria vibrazione, dal proprio calore, dalla propria emanazione. Incontrandosi nuovamente nello stesso piano evolutivo, non fanno altro che rifondersi, come essersi ritrovate: come due lampadine accese si formano in una luce unica. Perciò, avendo superato sulla terra i primi fatti umani di evoluzione, ci tornano ancora per fare nuove esperienze, ma non più singolarmente, separate, ma unite e questa unione rende una visione nuova, un intelletto più grande, un'intelligenza più pulita e più affinata, un sentire ed una vibrazione diversi. Ecco perché molti comprendono di più, molti comprendono meno, molti hanno doti più sviluppate, altri no: questo fa parte dell'evoluzione.

La sofferenza è già un calvario; essere incompresi è già un calvario; non essere amati è già un calvario; sentirsi soli è già un calvario; essere poveri è già un calvario; ma questo calvario non è altro che la sostanza finale, una sola parola: evoluzione!

Maestro Luigi 19-04-86

Come erano i primi corpi quando l'evoluzione ebbe inizio sulla terra

DOM.: "Quando all'origine le anime hanno avuto la necessità di un corpo per fare evoluzione sulla terra, questo corpo, se lo sono creato in quel momento oppure ce n'era già uno biologico in evoluzione terrena che si stava preparando per ricevere le anime?"

RISP.: "Nessun corpo era preparato. All'origine, quando l'uomo scese sulla terra, non c'era da scegliere. Infatti il primo corpo di cui si parla, milioni e milioni di anni fa, fu fatto dalle anime in base alla loro intelligenza, in base alla loro evoluzione. Ognuno, alla prima incarnazione, non essendo evoluto, e l'intelligenza essendo minima, non fu attento al corpo. Non avendo intelligenza, non avendo evoluzione, non ebbero neanche complessi di bellezza umana. Allora si costruirono un corpo, così, adatto per cominciare il cammino, senza attenzione se bello o brutto."

Cos'è la madre creatrice? Ma è l'universo!

La madre creatrice non è altro che la sostanza viva, avvolta dallo Spirito Santo, pronta lì, a disposizione di tutti. Questa è madre natura!

E in termini molto più terreni, forse la donna non è madre della propria creatura? Eppure non è lo spirito nella donna che partorisce o fa partorire, è un corpo che si serve dei propri elementi astrali già pronti per essere procreati e sviluppati su questa terra. Se la vostra anima fa parte di Dio, se la vostra

anima è già pronta quando arriva alla fine della sua evoluzione, l'anima torna a Dio.

Ma non è forse anche vero che il vostro corpo, una volta trapassati, ritorna a far parte dello spazio?

Le vostre cellule, i vostri atomi, non ritornano forse a ricostruirsi e mescolarsi nel cosmo?

Cos'è questo? Ritornare a far parte della madre natura. Perciò, non solo la vostra anima fa parte di Dio, ma il vostro corpo è divinizzato perchè fa parte della Creazione costruita da Dio.

Perciò non poteva avere la vostra anima, un corpo così fatto, come si dice, di fango, anche se, pure il fango fa parte della Creazione, se pure come specie inferiore.

Ecco che allora tutto ritorna al suo posto; perciò, portate rispetto, io vi dico, anche al vostro corpo, poiché esso fa parte della Creazione divina.

Le prime anime che nascevano sulla terra, non si rendevano neanche conto. Loro volevano un corpo e se lo costruivano come potevano, in base, ripeto, alla loro intelligenza, alla loro evoluzione.

Tanto è vero, si parla di milioni di anni fa, che l'uomo sceso sulla terra, non si faceva la barba, non si lavava, mangiava quello che trovava e campava pochissimo. Non aveva la scelta importante, essenziale, di avere un corpo bello.

DOM.: "È esistito il paradiso terrestre?"

RISP.: "L'uomo perfetto del paradiso terrestre, di cui questo fratello parla, era astrale, ed il suo corpo era di bellezza unica al pari di un Dio. Trasparente e non concreto, egli viveva felice. Dopo il suo peccato di orgoglio, questo paradiso terrestre si concretizzò, si spogliò di ogni bellezza divina, solidificandosi; ed ecco la terra, mentre l'anima veniva scagliata nel vuoto. Questo era già stato detto molte, molte volte.

E questa terra, per millenni, questo ex paradiso terrestre, si era impoverito, e dopo il pianto delle anime lontane da Dio, Dio volle loro riconcedere questa grande venuta a Lui, come nella parabola del figliol prodigo.

L'uomo, per tornare sulla terra, chiese il permesso a Dio, come oggi ogni anima lo chiede, di prendere un corpo e cominciare a fare la sua evoluzione.

Le anime che si erano pentite, tornarono sulla terra ma non conoscevano gli attrezzi e gli alberi cominciarono a fruttificare da sè, e tutto nasceva, e la carne se la dovevano guadagnare con la lotta e con il sacrificio della propria forza e della propria fame.

Le altre anime che non si pentirono, come voi già sapete, presero possesso di un altro mondo, tutto per loro, nell'aspettativa del loro pentimento.

DOM.: "Dio creò la terra per l'evoluzione dell'uomo. Tutti gli altri pianeti, che funzione hanno?"

RISP.: “Gli altri pianeti o le stelle, girano su se stessi, intorno alla terra o la terra intorno a loro, al ritmo di un orologio. Perché? Primo per mantenere un equilibrio; secondo, siccome l'essere umano è talmente malvagio da voler distruggere la terra su cui posa i piedi, ci sarà un altro mondo che Dio farà rifiorire.

Ma molti mondi che girano nell'universo, sono scorie di mondi esplosi, scorie che si accumulano fra sé. Perché? Visti dalla terra, appaiono piccolissimi, ma sono degli immensi contenitori: rame, argento, anche oro, molto piombo; pronti a dare l'energia necessaria al momento del bisogno.

Non è inutile tutta la costellazione di questi mondi che brillano e girano intorno. Il sole che vibra e manda luce da miliardi di anni, non potrebbe avere vita se un altro sole più lontano non desse a lui energia. E consuma di questi mondi e di queste costellazioni, per potersi alimentare e dare luce a questo vostro pianeta.

È così perfetta tutta la Creazione, che i mondi che voi vedete spenti, sono dei grandi contenitori, utili per rifornire la terra o rifornire il sole o purificare l'aria e mantenere l'equilibrio, perché la terra è al centro dell'universo; hanno una funzione così perfetta e precisa, che tu non potresti mai immaginare.

Quanti si sono domandati come mai il nostro sole, che brucia, brucia, brucia... non si consuma mai? Grazie all'ossigeno che si crea intorno; grazie a quei mondi che gli sono vicini, e grazie ad ogni mondo che, ogniqualvolta che è necessario, viene incorporato e lo rialimenta, come tu puoi alimentare una stufa gettandovi dentro del carbone. È già tutto stabilito, è già tutto così perfetto!”

Maestro Luigi 01-06-88

*È giunto il momento di indossare la veste più importante,
il momento dell'evoluzione*

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, abbiamo parlato di alcuni aspetti dell'anima, abbiamo parlato di tante cose: dell'anima che medita, l'anima che parla, l'anima che pensa, l'anima che sta sempre in contemplazione divina. Ma c'è un altro aspetto dell'anima, è quello di dialogare, parlare con altre anime, con altre essenze spirito che per vibrazione si mettono in contatto con altri corpi.

Per spiegarsi un po' meglio, come avviene questo? Avviene che per simpatia di altre reincarnazioni, esseri umani che si ritrovano su questa terra, provano simpatia enorme per altri corpi. Di questo era già stato parlato e oggi viene completata la spiegazione.

Perché simpatia? Avendo fatto altre vite insieme, le anime, gli spiriti che si riconoscono, vibrano e si trasmettono pensieri di preghiere. Cioè, molti di voi che stanno insieme per simpatia è perché hanno vissuto insieme altre vite. Non avendo un'unione tale come hanno avuto nel passato, ritrovandosi, vibrano fra di loro e pregano, non potendo fare altrimenti. Si ritrovano,

pregano, sono intuiti, si sono riconosciuti e nella preghiera tra spirito e spirito, anima e anima, tengono sempre allacciata questa vibrazione che è stata origine di altre vite.

Io vi ho parlato solo della parte positiva, ma non per tutti è così.

Allora fratelli Mieì, siate accorti e attenti, e come dice il Maestro Luigi è giunto il momento di indossare la veste, quella molto più importante. Cosa voleva dire? Voleva dire che è giunto il momento della vostra evoluzione, è giunto il momento di rinnovarvi; ma per rinnovarvi ci vuole la veste nuova, una veste dell'umiltà e dell'amore. Come vedete è semplice ed è facile per l'uomo della terra che ha buona volontà.

Io vi supplico, come vostro Maestro spirituale: non vi perdetevi, siete così belli! Siete così belli! Non vi perdetevi nell'inganno di chi vuole fermare la vostra evoluzione. Attenti ai falsi propositi, ai falsi amici.

Pace a voi tutti, fratelli Mieì.

Il Maestro 19-04-89

Il frutto dell'evoluzione

DOM.: "Ringrazio il Maestro per avere ripetuto un Insegnamento rendendolo completamente nuovo. Io credo che solo Lui poteva fare questo. A te chiedo di parlarci della sofferenza che divide l'anima impura e l'anima pura, quello che la rende poi pura, come vivere, come interiorizzare questa sofferenza senza disperderla."

RISP.: "La sofferenza, hai detto bene, si divide, poiché ci sono due modi di sofferenza. C'è la sofferenza che un essere prova nella vita umana, la sofferenza che distrugge ed è distrutta da sentimenti umani e allontana l'essere umano della terra, lo allontana da Dio. Questa grande sofferenza lo rende cieco e inutile; ma l'uomo della terra che è cosciente che esiste un'anima, esiste un'evoluzione, egli, nonostante la grande sofferenza umana ha una sofferenza maggiore ed è quella dello spirito."

Come fa – voi direte – ad avere una sofferenza dello spirito? Poiché l'umana terra non ha dato altro che enormi dolori all'essere umano nella sua evoluzione. Questi dolori lo allontanavano da Dio. Allora si rese cosciente che un nuovo dolore più grande è quello spirituale; cioè, abbandonare il proprio io interiore, abbandonare i propri sentimenti, staccarsi da tutto ciò che è il peso della materia, immedesimarsi ed essere uniti nella sofferenza di chi Lo chiama, non essere più sordi al richiamo del Divino.

Per questa sofferenza, questa dualità di sofferenza, sofferenza umana e sofferenza divina, egli a poco a poco si stacca dimenticando tutto ciò che gli provoca dolore e tramuta il dolore terreno in dolore spirituale.

Voi direte: come è possibile? Sì, se il vostro dolore terreno non vi fa vivere

perché tanto vi toglie dalla vostra anima, vi dà tanto di più spiritualmente. Allora, la sofferenza che voi provate, tramutatela in offerta, cioè offrite al vostro Creatore ciò che voi passate. Questo sarà tramutato così da dolore terreno a dolore divino, e il dolore divino vi rende umili, vi rende grandi, vi rende unici, ma non unici in voi stessi, ma unici con Dio.

Ecco, questa dualità di dolore si prova solamente staccandosi e dicendo:

“O mio Signore, o mio Creatore, Ti offro le mie sofferenze per l'evoluzione del mio spirito, affinché io possa vederTi, sentire, parlarTi.

Ecco che con quest'accettazione – ed è solamente accettazione umana – tutto si tramuta in gioia.

Vedi fratello, come è facile capovolgere una situazione di dolore in una situazione di dolore gioioso? Poiché offrire a Dio non diventa più una sofferenza, ma diventa una grande, immensa gioia, perché questa sofferenza noi sappiamo che fa parte di un frutto, il frutto dell'evoluzione. Ma questo non potrà mai essere se la sofferenza non è accettata, distribuita, benedetta, offerta a Dio, poiché se il dolore terreno non si accetta, non sarà mai perfetto: ma se voi il dolore terreno lo capovolgete e lo rendete bello, umile, accettando la vostra situazione poiché non è causa vostra, vi sarà dato cento, cento, cento volte di più!

Maestro Luigi 04-10-89

La coscienza passiva

Con grande sforzo e grande sacrificio si trova l'evoluzione.

La pace sia con voi, sempre.

Abbiamo superato quella fase che tutti noi conosciamo, di coscienza passiva. Cos'è la coscienza passiva? Non è altro che quella conoscenza umana, la conoscenza del dolore, la conoscenza di una vita senza vita. Per questo rimane e viene chiamata passiva. Non è altro che un passaggio di vite dopo vite, dall'inizio fino al quarto stadio evolutivo.

Influisce molto questo giorno, il giorno delle Ceneri. Perché? Perché è legato alle vostre reincarnazioni, poiché i primi quattro stadi evolutivi sono tutti legati alla sofferenza, al piacere della terra, al terrore della morte terrena. Per questo vive in ognuno di voi il ricordo delle Ceneri: come cenere sono stati i vostri quattro piani evolutivi.

Non c'era esperienza divina, ma solo l'esperienza di una conoscenza dei vostri difetti, una conoscenza legata ai vostri karma, ai sette comandamenti, legata alla misteriosa conoscenza di voi stessi che soffrivate distaccati dalla conoscenza spirituale: ecco la sofferenza, ecco il ricordo delle Ceneri.

Voi avete passato questi quattro piani evolutivi pensando alle vostre vite, ai vostri averi, ai vostri difetti ancora non sublimemente superati, però molto largamente raggiunti come conoscenza.

Allora, cosa rappresenta il giorno delle Ceneri? Non è altro che il ricordo delle vostre vite passate, poiché voi, ripeto, avete passato centinaia di vite per arrivare al quarto piano evolutivo, che ora è superato, solamente pensando ai vostri difetti, alle vostre angosce, ai vostri averi.

Qui vi siete soffermati litigando, facendo guerre, perché ognuno era alla ricerca del proprio sé, ma non alla ricerca spirituale del proprio sé, ma alla ricerca di essere forti, di essere grandi, di essere ampiamente soddisfatti dal danaro e dalla potenza terrena.

Voi avete superato questi cicli con la sofferenza nel cuore e nell'anima e nella mente, piano piano superati dalla grande evoluzione che avete compiuto. Tramite la sofferenza, siete arrivati al punto in cui oggi siete.

Perciò non era stato bello il vostro passato, ma è stato ampiamente combattuto e ricercato, ricercato dentro di voi. Cos'è la ricerca di ognuno di voi dentro di voi? Non è altro che quella battaglia interiore terrena, non spirituale, di ricercare i propri difetti e conoscerli.

Quando uno li ha conosciuti, deve chiedere l'aiuto a Dio per poterli superare, e la sofferenza che voi avete provato giorno per giorno, non è stata altro che una vittoria terrena.

Ecco l'angoscia delle Ceneri che ognuno si pone sulla propria testa per ricordare ciò che ha passato, ciò che ha sofferto, per ricordare ciò che egli è stato e che non dovrà più essere.

Ecco, è importante ricordarsi sempre di questo giorno, affinché ricordandolo sia abbandonato a se stesso e scacciato mentalmente dal vostro essere.

Quanto io vi ho detto è una verità che oggi voi siete arrivati a superare. Cosa rappresenta questo giorno? Simbolicamente non è altro che il giorno del vostro passato.

Ecco cosa sono le Ceneri: il ricordo del vostro passato. Dopo di che, da oggi in poi, voi non combatterete più soli ma avrete bisogno dell'anima, dell'anima che vi guidi per portarvi in Alto, sempre più il Alto, e questa è l'evoluzione più grande che ognuno di voi deve fare. E come si acquista? Insegnamento dopo Insegnamento vi ritroverete in perfetta armonia con quello che è l'abisso dell'astrale... e la necessità della vita, la necessità di quest'evoluzione che ognuno di voi fa.

Col grande sforzo della vita sopportata con tanto sacrificio, voi trovate l'evoluzione, trovate il sublime, quel sublime che vi innalza e vi dà conoscenza.

Non c'è conoscenza senza il sublime dell'attenzione e dell'amore.

Non c'è conoscenza se l'essere umano non è sveglio interiormente.

Non c'è conoscenza se dopo aver trovato voi stessi non trovate quella grande meditazione interiore.

La gradualità, la complessità e la bellezza dell'evoluzione

La pace sia con voi tutti!

Abbiamo fatto qualche passo avanti, poiché ogni singola vostra presenza si è fortificata ed ha assunto una nuova identità.

Oh, l'uomo, dalle origini primitive, dalle origini fino al 3° piano evolutivo, viveva nella confusione mentale, da non capire neanche lui chi fosse: era solo il suo istinto che comandava la sua personalità.

E l'anima, lo spirito, l'aurea, cosa facevano?

Lo spirito cominciava a foggarsi, a ripulirsi.

L'anima, esempio mentale, non aveva preso conoscenza e non sapeva ancora come fare, sbattuta in se stessa, per trovare una sua identità ancora sconosciuta.

L'aurea o campo astrale, non aveva assunto né colore né calore e né forma, tanto che era di trasparenza nebulosa, senza calore, colore e forma, e si fondeva come la nebbia intorno a lui... era senza presenza.

Non aveva ancora una presenza propria, un corpo causale che non aveva

niente di aspetto spirituale, un'anima ed una forma eterea che ancora non si

era consolidata e non aveva forma, uno spirito che si dibatteva interiormente

per trovare una sua liberazione.

Lottava con lo sforzo di una conoscenza lontana per resuscitare da se stessa, da tutti questi tre elementi che erano distaccati fra di loro senza trovare armonia.

Ma con l'andare del tempo si affinava sempre di più il campo magnetico di un corpo causale che si foggava e prendeva consistenza. L'aurea o corpo astrale iniziava una sua trasformazione: la nebulosa che aveva intorno a sé, finalmente si consolidava e prendeva calore, colore e forma.

Quand'è che prendeva la prima conoscenza? Al quarto piano evolutivo.

Perché al quarto? Perché al quarto era giusto che queste componenti si foggassero, si fondessero fra di loro e trovassero armonia sia nel campo dello spirito che dell'anima.

Spirito ed anima si dovevano incontrare e armonizzare fra di loro ed il campo eterico; la vostra aurea doveva prendere consistenza. Finalmente nasceva l'essere umano che cominciava a trovare conoscenza. Perché ho detto il quarto piano astrale?

Perché nel quarto piano astrale lo spirito dell'uomo che trapassava, il suo luogo di riposo era nel regno di Shambhalla, dove era la preparazione veramente pura di uno spirito spirituale.

Perciò, nel riposo del trapasso, nel riposo del suo spirito nel campo meditativo, aveva finalmente i primi Insegnamenti astrali, la prima conoscenza di Dio, la prima conoscenza di un mondo che doveva affrontare con la sua responsabilità, con la sua interiorità, con la sua coscienza e conoscenza che veniva insegnata nel regno di Shambhalla: l'unico posto di riposo dove, oltre a vedere i propri sbagli ed i propri errori, trovava finalmente l'unità del suo regno interiore.

Questo regno interiore si unificava tornando sulla terra nella conoscenza, sapendo che aveva un corpo che era causale e che doveva lasciare; uno spirito che acquistava libertà; un'anima ed una mente propria che cominciava ad avere conoscenza, la conoscenza di un'evoluzione, di un ritrovarsi con se stesso!

Egli finalmente trovava l'armonia, trovava la liberazione del proprio essere, liberazione di un istinto che aveva finalmente l'inizio di una conoscenza maggiore.

Ecco perché allora – vi è stato detto – avete fatto un passo avanti, perché il vostro spirito, mentre prima si dibatteva, trova la quiete solo nella purezza spirituale.

Finalmente era nata la conoscenza, una conoscenza di un campo magnetico, di un campo di un'intelligenza che poteva cominciare a ragionare. Finalmente si sviluppava l'aurea intorno al corpo causale, che cominciava a prendere calore, colore e forma.

Perché queste tre cose hanno preso posto solo così tardi, intorno al vostro corpo?

Perché il calore è il calore della rinascita, è il calore della captazione di uno spirito che non vive solo prigioniero in un corpo, ma è finalmente in contatto con Dio. Ecco perché questi Insegnamenti a voi fatti sono di conoscenza.

Prendeva forma... è la forma di un calore divino, di un colore. Prende la forma del piano astrale e prende così la forma di una conoscenza spirituale sempre più avanzata e meravigliosamente perfetta!

Il Maestro 13-10-93

*Solo con l'amore si può trovare e conquistare l'universo.
Con l'evoluzione cambiamo colore*

La Luce sia con voi; Luigi vi saluta.

Parlate figli miei, fratelli miei, poiché tanto non dobbiamo restare: sarà breve questa vostra ora. Su, parlate!

L'amore! Solo con l'amore si può trovare e conquistare l'universo.

DOM.: "Il Maestro ha parlato di una veste che sarà di colore unico."

RISP.: "Sì, perché l'evoluzione, il colore dell'evoluzione della veste nuova, viene donato a tutti uguale, come ai vignaioli della vigna che arrivarono i primi e quelli che arrivarono gli ultimi: tutti sono i premiati, a tutti la stessa veste, lo stesso colore, la stessa evoluzione.

Ma chi di voi potrà portarla avanti? Molti avranno la veste nuova e rimarranno fermi perché non hanno la forza per poter andare avanti. La Giustizia divina vi ha premiato tutti in modo uguale, ma chi di voi rimarrà fermo? Chi di voi camminerà?

Imitare Cristo è donazione completa l'uno verso l'altro. Siete arrivati ad una fase dove solo i grandi amanti dell'amore si devono unire fra di loro. Fino a che non si saranno uniti, nulla si spegnerà della luce che hanno raggiunto, ma si fermeranno fino a che non si saranno plasmati fra di loro.

L'amore non va mai smarrito perché si espande come una luce nuova che esce da voi, e si ingrandisce e si ingrandisce e si ingrandisce ancora! Ed esso gode, sorride e i suoi occhi si fanno piccoli e dolci, e nella luce che emana trova altre luci che si uniscono a lui, e questa vibrazione diventa più grande, e questo amore lanciato diventa una cosa sola!

Questo è il pacchettino che tu spedisce! La sua sostanza è come un ventaglio di luce che si espande in tutte le direzioni!

L'amore è l'estasi, figlia mia, sorella mia! E solo quando si incontra con altre estasi d'amore, allora voi siete Uno! Se non c'è amore non c'è estasi, non c'è unione!

Io vi abbraccio, vi benedico, benedico le vostre famiglie nel nome del Signore, e benedico questa nuova resurrezione di un amore che nasce dalle vostre viscere per essere donato nel mondo ed a tutta l'umanità che soffre."

"Io vi amo! La pace sia con voi!"

Maestro Luigi 13-10-93

* * *

Capitolo secondo

I SETTE LIVELLI EVOLUTIVI

KIRIA

VOI SIETE COME LA CANDELA ACCESA ED
OGNUNO DI VOI DÀ LA LUCE CHE HA

Sono sette colori, sono i colori dell'arcobaleno, ma sono tenui, quasi trasparenti, danno il senso della leggerezza. Oltre, in alto, c'è il bianco. Dal basso si comincia con i colori più scuri...

Maestro Luigi 18-11-87

*I piani di evoluzione e la Porta a Triangolo
Ogni piano ha il suo colore*

Io parlo all'umano di questa terra, all'essere che suda, si affatica e tante volte domanda il perché di una vita così tirata e faticosa, senza trovare risposte soddisfacenti circa la vostra esistenza. Voi non sapete quanto ottenete con questa vostra sofferenza, non sapete l'evoluzione che fate col vostro martirio di ogni giorno che passa, nell'attimo che fugge. Ciò è sempre una schiarita del vostro spirito e della vostra anima.

La nostra comunicazione è solo tramite il pensiero. Tante civiltà antiche potevano comunicare col solo pensiero, eppure non erano dei disincarnati, ma erano esseri umani evoluti. Questo si ottiene attraverso la purificazione, la meditazione e la preghiera.

È giusto quanto voi dicevate, perché la meditazione affina i vostri sensi, la vostra mente e vi rende liberi dal corpo. Se ognuno di voi riuscisse a liberarsi dal corpo, spazierebbe e capirebbe i segreti dell'universo. Ma a poco a poco, le vostre menti saranno libere, in quanto voi avete questa grande fiducia e fede che vi portano al voler sapere, al voler comprendere ogni giorno di più.

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

DOM.: "Voi Entità comunicate con noi per mezzo di vibrazioni, però avete un colore diverso?"

RISP.: "Il colore è un'altra cosa; esso fa parte dell'evoluzione dell'anima e del piano che occupa."

DOM.: "Anche noi terreni però abbiamo colori diversi."

RISP.: "Anche voi, sì, è l'aurea che vi circonda ad avere un colore che indica la vostra evoluzione, la vostra appartenenza ad un certo piano evolutivo. Se però il vostro proposito, il vostro desiderio, sono decisi nel migliorare, poiché da soli non ce la fareste, vi si affianca uno spirito Guida di un piano superiore al vostro per darvi il suo aiuto. Da quel momento, a poco a poco la vostra aurea cambia colore assumendo quello di un piano superiore che volete conquistare, a cui volete arrivare.

Come viene esposta la parte migliore nell'essere umano verso il proprio fratello? Quando ha una Guida non dello stesso piano ma di uno superiore, molto superiore, superiore per simpatia. Allora i vostri discorsi, le vostre espressioni, il vostro modo di agire cambia di conseguenza.

Come si affianca questa Guida superiore? Per il vostro desiderio di migliorare. Dal momento che ne fate un proposito convinto, non superficiale, si affianca immediatamente una Guida che vi aiuta di più e vi dà, nel vostro desiderio, nella vostra libera scelta un colore diverso poiché voi lo avete scelto. È solamente tutta una ragione di volere del vostro libero arbitrio.

DOM.: "Quanti sono i piani di evoluzione?"

RISP.: "Sono sette. Il settimo è il punto di arrivo alla grande Porta triangolare. Dopo c'è la purificazione finale ed entrate a far parte della grande Luce, dove avete già il vostro posto preparato. Rientrate nel vostro posto della grande Luce, posto che è come un'incastonatura che vi accoglie, poiché da lì siete partiti e lì dovete tornare."

La grande Luce è Dio ed ognuno fa parte di Lui. Voi non perdete la vostra individualità, la vostra mente, i vostri propositi, la vostra personalità, fino al momento in cui rientrate a far parte della grande Luce. A quel punto, siete ben felici di lasciare tutto questo per vostra libera scelta e prendete come personalità l'unica, che è quella del Padre, della grande Luce.

Ripeto, fino a che non arrivate al settimo piano evolutivo, restate individuali, ma quando oltrepasstate la grande Porta, ritornate da dove siete partiti, siete come un brillante che prende posto nella sua incastonatura e fa parte della luce nella Luce. Allora la vostra personalità è inutile, diventa superflua, poiché ne acquistate una migliore che è la personalità divina.

DOM.: "Quando si giunge a far parte della grande Luce si continua a dare aiuto a chi appartiene ai piani più bassi ed agli esseri umani, oppure no?"

RISP.: "I tuoi Spiriti Guida chiedono aiuto alla grande Luce, dalla quale ricevono forza, vibrazioni e luce e che a loro volta trasmettono ai piani inferiori. Pensa a tante lampade accese e tu sei una di queste: brilli con loro, non sei più una piccola luce individuale, pur grande che sia, ma diventi una Luce immensa, tanto da poter illuminare non solo gli Spiriti Guida, ma tutto l'universo! Tu allora fai parte di Dio, sei una scintilla divina, Dio è in te: devi solo purificarti."

Fratello Saggio 22-05-83

Il settimo raggio che invade le nostre menti

Figli Miei diletti, questo raggio di Luce che invade le vostre menti, vi porti ad essere sempre migliori in una strada che voi non percepite, non conoscete, non vedete, e vi sia sempre di guida.

Questo è il vostro settimo raggio di una dimora che vi accoglie, di una dimora che si trasforma in un'unica forza che non è più terrena ma universale, universale in un mondo dove tutto va a catafascio; in questo vostro piccolo mondo e nel vostro breve passaggio, deve essere di una forza superiore, di un Amore tanto grande da sollevare questa vostra piccola terra, ridimensionarla nel raggio settimo, e farla roteare ancora per il suo verso giusto.

Perché settimo raggio? Perché i componenti che ne fanno parte e ne faranno parte, sono di una settima generazione rinnovata, plasmata, rinnovata in ogni sua piccola parte mentale evolutiva; rinnovata in ogni sua forma essenziale che porta lo sviluppo completo di una mente che mai più si dovrebbe smarrire, o solo, sempre meno.

La pace sia con voi.

Il Maestro 03-10-84

Le differenze tra piano e raggio

Il piano evolutivo è quello che ognuno di voi ha per evoluzione di reincarnazione. Cambiando piano, cambia il colore, come il colore della vostra aurea, il colore del vostro corpo, il colore della vostra anima.

Quello che importa – e già vi è stato rivelato – è il piano in cui vivete. Vi è stato detto che siete tra il quinto ed il sesto raggio, e questo significa quinto e sesto piano. Perciò, potete rimanere al quinto o entrare nel sesto.

Questo piano ha un colore e questo colore è neutro. Vi avvolge, sempre brillante, ma è un colore non definito per bene, perché non è definita la vostra

posizione astrale. Per astrale intendo tutto ciò che è al di fuori della vostra dimensione terrena, perché nella vostra dimensione terrena l'astrale non esiste.

Perciò, tutto ciò che è astrale, tutto ciò che sono i piani evolutivi, vi è stato spiegato in altre maniere, tramite l'aurea che avvolge il vostro corpo e che cambia colore, come cambia colore il vostro piano. Acquista una luce superiore, acquista un nuovo modo di vedere e di pensare. Arrivati al punto tra il quinto ed il sesto piano, egli non può salire se non ha una conoscenza maggiore, se non ha una riflessione maggiore. Come fare? C'è il dono che viene dato a chi arriva a questo stadio. Gli viene data la coscienza della scintilla divina. È proprio qui, in questo vostro scalino, in questo vostro posto, in questo vostro ciglio o filo di rasoio (come molte volte voi dite di camminare sul filo del rasoio), che siete nel mezzo. E allora dovrete essere aiutati, vi viene dato un aiuto molto valido, maggiore. Vi viene dato il dono di una nuova conoscenza.

Come si acquista la conoscenza? Tramite la reincarnazione e tramite l'evoluzione? Sì e no, perché grazie alle vostre reincarnazioni ed evoluzioni, arrivate ad avere il premio della scintilla divina. Ma se non vi viene data dall'Alto, voi siete un punto fermo.

Ma ecco l'aiuto, il richiamo, la forza. E allora, più che voi acquistate conoscenza e più che il vostro libero arbitrio si sfalda, diventa debole, diminuisce davanti a quella che è la luce della vostra volontà. Sarete sempre combattuti, ma in maniera sempre più debole, sempre nella maniera che non vi vuole più danneggiare. Se voi date retta al vostro libero arbitrio quando siete arrivati ad una determinata evoluzione, è come dire: "Io voglio la materia, io voglio vivere in quella che è la passione terrena, poiché mi fa comodo questo modo di essere e di vedere".

Ogni piano ha un suo Raggio di colore diverso. Non può essere occupato un piano se non viene dato il Raggio della conoscenza.

Ad ogni piano, una maggiore conoscenza; naturalmente, maggiore anche il colore. Se ti vesti a festa, ti metti un abito nuovo che sia adatto per una certa cerimonia o per un certo giorno. Acquistando un piano superiore, indossi l'abito nuovo, perciò di un colore diverso.

Maestro Luigi 22-02-89

IL MAESTRO

L'ESSERE UMANO, AL SESTO RAGGIO, HA VERAMENTE LA VERITÀ
CHE TUTTO È STATO INUTILE,
COME SONO STATE INUTILI TUTTE LE VOSTRE ANGOSCE, I VOSTRI
PENSIERI, I VOSTRI TIMORI.
SONO STATE INUTILI TUTTE LE VOSTRE PASSIONI, INUTILI TUTTE LE
VOSTRE CATTIVERIE,
INUTILI TUTTI I VOSTRI AFFANNI
ED I PENSIERI E LE PAROLE DETTE COSÌ,
CON TANTA LEGGEREZZA...

È STATO INUTILE TUTTO!

Il settimo piano è il piano della contemplazione

L'importanza fra il quinto e il sesto piano è che noi siamo sempre coscienti del corpo, perciò siamo sottoposti a tutte le sofferenze maggiori, poiché abbiamo anche una coscienza maggiore, abbiamo un intuito maggiore, abbiamo una veggenza maggiore.

Si entra nel settimo piano. Il settimo piano è il piano della contemplazione, del divino dentro di noi, noi non siamo più esseri umani ma ci sentiamo pienamente pieni, riflessi in Dio, noi facciamo parte di Dio.

Ecco che allora ognuno di noi non ha più un risveglio materiale, non pensa più alla materia, non pensa più a tutte quelle cose terrene, ma il settimo piano evolutivo, il settimo raggio ci illumina, è quello diretto da Dio, il nostro modo di essere sarà di non vivere più ma essere in estasi, essere in contemplazione divina.

Cioè noi saremo coscienti di essere parte viva di Dio, perciò non ci contempleremo nella stessa maniera di come si contempla Iddio, perché saremo pienamente convinti di una coscienza viva, di una coscienza che si è risvegliata nelle nostre coscienze, si è risvegliata nel nostro modo di vedere e di essere, noi non saremo più esseri umani, ci porteremo a fatica il nostro corpo, lasceremo la nostra veste mortale perché fin dal settimo piano evolutivo noi siamo già Dio, siamo in contemplazione viva di Lui.

Questo contatto vivo, come la lampadina che con la presa di corrente si illumina e si accende, altrimenti rimarrebbe spenta, rimanendo sia energia e lampadina, ma questo contatto li fonde, e li unisce in una Luce vera. Perciò la lampadina può dire: io sento la corrente, io sento l'energia che viene dentro di me e in quel momento io mi illumino perché faccio parte della corrente. E così ognuno di noi essendo illuminati dalla stessa energia del settimo raggio

faremo parte della vita divina, faremo parte veramente di noi stessi come all'inizio delle nostre origini, sentiremo il pieno amore di noi stessi perché è l'amore vero di Dio.

Non si può cambiare questo messaggio, non si può errare, non ci si può condurre in sentimenti sbagliati, la nostra contemplazione, il nostro modo di essere, la nostra resurrezione sarà quando abbandoneremo tutti i sentimenti e sensazioni del nostro corpo. Finché sentiremo le sensazioni del corpo non si potrà dire: io sono divino, ma solo perdendole!

Ecco il nostro corpo allora piano, piano, si disintegra, come si disintegra il nostro libero arbitrio, come si disintegra la nostra intelligenza, la nostra volontà, perché in quel momento illuminati dallo stesso Dio, facciamo parte di tutte le Sue proprietà, facendo parte di tutte le Sue proprietà perdiamo la nostra coscienza per entrare nella coscienza più vera che è quella divina.

Allora, dal quinto al sesto piano la nostra è una preparazione, cioè abbiamo la coscienza di avere un corpo, una coscienza di avere anche una intelligenza che deve servire per la nostra evoluzione, verso gli altri, ma legati a tutti i sentimenti umani, legati ancora proprio a questa nostra dualità:

corpo e Dio - pensiero e azione – intelligenza e volere

la dualità che il nostro libero arbitrio ci fa provare interiormente.

Ecco la grande lotta tra il quinto e il sesto piano è quella che proviamo dentro di noi, ma è già tanto il risveglio, ma essere qui è già tanto, tutti insieme a parlare, perché è segno che ciò nonostante noi siamo coscienti di avere un corpo e una intelligenza, siamo anche coscienti di appartenere a Dio, altrimenti nessuno di voi sarebbe qui.

Maestro Neri 26-2-89

La ricerca delle anime bambine

La pace sia con voi.

Molte volte è stata annunciata la Mia venuta sulla terra, e quando credete voi che tutto questo avvenga? Quale miglior giorno più propiziatorio di questo che vi porta la pace e la Luce, che ogni vostra anima si rallegra ardentemente, ogni vostra anima che brilla e trova in Me la serenità? Perciò Io vi porto, in questo meraviglioso giorno di festa divina, vi porto la pace, vi porto la Luce e la serenità.

E scendendo in voi, in mezzo a voi tutti, insieme a tutte le schiere degli Angeli, degli Arcangeli, dei Serafini e di tutti i Cherubini, insieme ai vostri cari, siamo tanti in una grande festa.

Camminiamo in mezzo a voi, perché vogliano per una volta portarvi con noi. In che maniera? Noi dall'astrale, che portiamo la serenità e la pace, portiamo anche tutta l'energia che vive in questo. Perciò una volta vi abbiamo avvolti

con questa grande energia cosmica, voi vivete nell'astrale insieme a noi e vi facciamo sentire l'estasi più bella.

In questo giorno vi ricolmiamo d'amore, vi ricolmiamo di benessere affettivo e soprattutto, noi vi portiamo quel benessere materiale affinché possiate sentire la nostra presenza in ogni attimo della vostra vita.

Ma voi credete che tutto questo possa bastare? No, lo vi dico che c'è ancora molto di più. In questo giorno, e solo in questo giorno, noi veniamo a flottiglie sulla terra e cerchiamo le anime bambine. Quali sono le anime bambine? Sono quelle anime evolute che hanno già raggiunto il sesto piano.

È inconfondibile il loro modo di essere perché agiscono da bambini, si muovono da bambini. Molte volte parlano da bambini con voci diverse, cambiando molte volte voce. Ed esse, già all'inizio toccate dalla grazia del settimo raggio, noi veniamo e le abbracciamo, le coccoliamo e diamo loro tutte le nostre vibrazioni, perché loro ormai, raggiunto da tempo il loro karma e tutte le sofferenze terrene, le aiutiamo a distaccarsi definitivamente per portarle alla completezza del settimo piano.

E allora facciamo loro sentire l'estasi del Paradiso portandole con noi o noi veniamo e proiettiamo su di loro la bellezza della Creazione raggiunta, ripeto, la bellezza della Creazione raggiunta, ed allora esse non si sentono più sulla terra, ma camminano nell'estasi ed in una forma ben diversa.

Camminano perfettamente nell'astrale, in questo meraviglioso luogo sacro di Paradiso dove noi portiamo le loro umili anime, dico umili, perché una volta raggiunto e finito il sesto piano ed incominciato il settimo, esse tornano bambine. Ecco perché io un giorno dissi: "Se non saranno più alti di così, non entreranno nel Regno dei Cieli."

E queste anime, che devono acquisire l'innocenza completa, devono acquistare la liberazione da tutto ciò che è terreno, vivono in quest'atmosfera di bellezza interiore, di una bellezza presente che non finisce, una meditazione, un pensiero presente, un'estasi presente, una vita eternamente presente.

Ecco, queste anime bambine noi le abbracciamo, le coccoliamo e le ricolmiamo di doni e di tanto, tanto affetto. E poi tutti in coro cantano e cantano di gioia, cantano per voi, poiché queste Entità che vengono a voi in così grande umiltà, si sentono felici di donarvi tutto ciò che esse possono donare. E qui accanto a Me, vi sollecitiamo, vi abbracciamo.

Anche se l'essere umano non è perfetto, non per questo non ha diritto ad essere coccolato ed amato, affinché possa sentire questa vibrazione e questa pace che vi rendono eternamente grandi, eternamente uniti.

Allora lo vi dico, fratelli Miei cari, di gioire di questo, perché sono attimi che accadono così raramente! C'è una Luce che si infonde in ognuno di voi: questa stanza, questo piccolo Tempio, è riempito di Luce e di Vibrazione divina.

Essa scende su di voi e che lo Spirito Santo vi avvolga sempre di più, affinché la vostra mente si apra, il vostro sacro occhio possa vedere la Verità, affinché il vostro cuore possa aprirsi veramente e possa cominciare a donare, poiché se il vostro cuore non si sente di donare ma è legato ancora a quel grande, disgraziato difetto di una tirchieria, di un'avarizia, non potrete mai essere anime bambine.

Il Maestro 01-11-89

Le nostre reincarnazioni ed i sette piani evolutivi

La pace sia con voi fratelli.

La bellezza della vostra reincarnazione è simbolo logico di una Vita oltre la vita. Io, in questa tenera ora, vi guardavo, e mentre guardavo tutte le vostre vite passate, ho rivissuto un momento che voi chiamate storico.

Voi pensate, ed io pensavo alla "prima" vostra reincarnazione, come ad un fanciullo di pochi mesi che viene accudito, coccolato, protetto, perché privo di conoscenza, privo di ogni difesa.

La "seconda" vostra reincarnazione è come un bambino che balbetta, piange, ride, perché viene a conoscenza di una vita dove sente e comincia a conoscere il dolore terreno. E allora lo vi vedevo agitare quelle piccole braccia indifese ancora, protette solamente da quell'amore che palpita nel divino sguardo di una Vibrazione che vi avvolge.

La "terza" reincarnazione, rappresenta il piccolo bambino che comincia ad andare a scuola: conoscendo, palpitando, incomincia a vivere ed a conoscere la vita, ma una vita senza sacrificio materiale.

La "quarta" reincarnazione, rappresenta la fase più importante delle vostre piccole esistenze, perché è figurata come un bambino che già conosce ed ha imparato a scrivere ed a leggere, perciò inizia a conoscere il significato della parola, della vita. Incomincia ad amare, a soffrire, a piangere, ed è il momento della vostra quarta reincarnazione, il più coccolato, il più amato, il più vezzeggiato, perché finalmente il bambino incomincia a comprendere, a capire, a rendersi conto che la vita esiste dolorosa, così come si presenta giorno per giorno.

Nella "quinta" reincarnazione, è figurato il bambino già adulto, che intraprende la vita, cerca di conquistarla, di farla sua e di conoscerla, di assaporarla. Questa è la vita e la reincarnazione più pericolosa, in quanto conosce le fasi di una vita di pericolo, un pericolo pieno di una conoscenza, un pericolo in cui il bene ed il male sono ben distinti, ed il bambino è consapevole di quello che sente e prova.

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

È forse la sua vita più combattuta tra il bene ed il male, perché è veramente cosciente di ciò che egli ha. Combatte molte volte da sé solo, per conoscere ed imparare a non cadere in quei tranelli delle reti trasparenti dell'inganno che sono pronte. Ma egli come in un gioco, deve schivare e stare attento a non cadere in quello che è l'inganno della sua vita.

Nella "sesta" reincarnazione, molti cominciano ad avere vinto, dopo dure lotte, tutta quella parte fisica, morale, materiale, spirituale, e prendono padronanza di una propria scelta, vissuta, conquistata. Essi cominciano a dire 'io sono.' E questo li rende importanti davanti agli occhi umani, ma soprattutto importanti alla vista, alla Vibrazione della vista divina. Essi si sentono padroni di sé stessi, di una padronanza che li rende liberi.

La "settima" ed ultima reincarnazione è il bambino che tutto sa, perché rimane bambino, in quanto la sua conoscenza lo rende limpido, puro, innocente; lo rende consapevole, vittorioso. Egli può liberamente vivere una vita senza tanti travagli; solo i desideri di una consapevolezza e di un benessere terreno, molte volte li rifiuta fino all'inizio della sua settima reincarnazione. Egli vuole riprovare la gioia e il dolore di queste sue vite vissute, e con piena padronanza di se stesso dimostra la propria superiorità evolutiva. Se si pensa bene a queste vite, a queste reincarnazioni e uno le prende come un gioco, egli è felice di avere giocato bene perché sa di avere vinto.

Io non voglio dirvi a quale reincarnazione, a quale piano evolutivo voi appartenete, anche se già vi è stato accennato. Imparate allora ad essere umili come bambini innocenti, e sapienti come i bambini più evoluti, che nel sorriso provano la bellezza della gioia. E quando si arriva ad una conoscenza dell'attuale esistenza, si mette a frutto l'esperienza di sofferenze avute, di gioie avute, di pensieri conquistati e vinti, di eterna bellezza che è dentro ognuno di voi.

Io vi dico che voi cominciate veramente ad essere, ed a mettere a frutto ciò che avete ricevuto, poiché la Luce che penetra in voi, attraverso quella forma integra e pura che vi attraversa e vi protegge e vi custodisce, da chi sa di esistere e di essere cosciente di poter operare attraverso il vostro campo magnetico, fisico e spirituale, vi rende quest'immortalità di una vita viva, quest'immortalità di una vita che non cessa di palpitare, anzi vive senza palpiti e senza emozioni, perché già tutto ha superato. E se riuscite a vivere senza palpiti e senza emozioni, potete dire di avere vinto il vostro io, il vostro io che molte volte vi ha soffocato, amareggiato; voi incominciate a dire: l'ora è giunta.

E ora, in questa vostra reincarnazione vi verrà posta la domanda: "Dimmi figlio, dove hai messo i talenti dell'intelligenza, i talenti che dovevano fruttare a chi non li possedeva? Dov'è che hai messo la tua conoscenza?"

E qui, ognuno di voi prova quel palpito, quel brivido che non è umano ma universale, di un'esistenza non più fisica ma immortale, di quella vibrazione stessa che solo l'universo sa, vi dà e sa generare, per potervi dare ciò che non avete. Ma se voi lo chiedete, l'universo, questa vostra esemplare, perfetta armonia cosmica, vi rinnova e penetra in voi, piena di quella Luce di energia che nessuno può spengere.

Ecco, in questo vostro piano evolutivo, voi non respirate, voi non parlate, voi non pensate, perché l'estasi che uno ha dentro di sé e la cerca, e la immedesima e la fa sua insieme ai fratelli che si confondono e si allacciano a lui, fa nascere il canto dell'universo, poiché lo vi posso assicurare che ognuno di voi non è che una nota musicale; ognuno di voi una sola nota: messi insieme fate musica, musica divina!

Allora cominciate a domandarvi quale nota voi siete. Che questa nota risuoni armoniosa nell'aria come una cellula che vibra accanto all'altra, che non le fa eco, perché è una nota diversa come suono, ma utile per formare la musica: un brano che non finisce, ma si rinnova e si rigenera.

Da questo canto verrà incantato chi sarà dopo di voi, dietro di voi, affinché possa risvegliarsi non bruscamente, ma risvegliarsi in quella nota musicale formata da tante piccole note. E allora lo vi dico: "Se la Mia voce per voi è armonia, se la Mia voce per voi è allegria e gioia e sincerità, e soprattutto serenità, lo insieme a voi sono una nota.

Mettete le vostre accanto alla Mia e facciamone un canto ed un suono che incatena, non l'anima di ognuno di voi, ma incatena tutto l'universo e il cosmo, vibrando, manda ed espande la sua musica celestiale.

La pace sia con voi.

Il Maestro 14-3-90

I nostri primi quattro piani, vissuti senza aiuto

Luigi vi saluta, pace a voi tutti.

Che cosa sono le Ceneri? Le Ceneri non sono altro che il ricordo dei vostri primi quattro piani, dove ognuno di voi ha dovuto lottare per superarli.

Cosa erano questi quattro piani? Non erano altro che il risveglio della coscienza, il risveglio da quei sette peccati capitali: non rubare, non dire falsa testimonianza, ecc.

Questi peccati l'essere umano li ha dovuti superare da sé, senza l'aiuto di nessuno. Avendo sempre la Guida accanto, non la poteva sfruttare, non se ne poteva servire.

I quattro piani... ognuno di voi pensava alla morte, ognuno di voi pensava al lusso, pensava alla sessualità, pensava ad ottenere tutte quelle cose che gli potevano servire nella vita. Incosciente di questo, l'essere umano a poco a

poco le ha superate tramite grosse sofferenze e grosse prove che ha avuto nella vita.

Come aveva cominciato a dire il Maestro, fino al quarto piano evolutivo l'uomo si è dovuto arrangiare da sé, superarle da sé. Doveva avere quella conoscenza, ma quella conoscenza che non era realmente attiva ma una conoscenza passiva perché ognuno pensava a se stesso.

Superato questo, è nato il quinto piano della prima fase.

Cos'è il quinto piano? Dal quinto piano in poi, fino al settimo, l'uomo che aveva già superato una parte o era a conoscenza attiva delle proprie difficoltà, dei propri vizi, delle proprie manchevolezze, ha chiesto l'aiuto per aver preso conoscenza della Luce divina.

Ecco che allora ha chiesto l'aiuto ed ha potuto superare i sette peccati capitali, o almeno in parte, almeno ne ha presa conoscenza, non più da solo, ma con l'aiuto esterno della Guida superiore che gli stava accanto.

Superati questi sette piani evolutivi con la sofferenza e la non conoscenza presente di tutto, ha cominciato la seconda fase evolutiva dei secondi piani.

Maestro Luigi 13-02-91

Il Microcosmo con i suoi tre piani

Infrangetevi verso di Me, affinché Io possa raccogliere le vostre briciole.

Venite verso di Me, poiché Io sono la vostra unica dimora e sono Colui che vi disseta, sono Colui che vi dà la pace, la tenerezza infinita.

Senza di Me non vi potete dissetare.

Senza di Me non troverete il Padre Mio e senza il Padre Mio, nessuno potrà accedere a Lui.

Ecco, come vi rivedo volentieri! Ecco che questo incontro Io l'ho voluto fare così, con tutta la violenza del Mio Amore verso di voi. Ad uno ad uno, quando voi arrivate qui, col pensiero a quest'ora, Io M'infrango a voi e con tenerezza vi rifocillo, vi do tutta la Mia pace, poiché la pace che è in Me deve dimorare in voi, perché voi fate parte di Me.

Se Io ho pace, la pace sia con voi.

Se Io ho Luce, la Luce sia con voi.

Se Io vi amo, l'Amore sia con voi.

Se Io vi guardo con tenerezza, guardate il vostro simile con la stessa tenerezza con cui Io guardo voi, affinché chi vi vede debba dire 'loro appartengono a Dio!'

E per questa grande effusione, per questa distanza che non esiste tra Me e voi, vogliamo dire veramente che siamo una cosa sola! E allora, con tutta la tenerezza, lasciatevi trasportare con Me nell'infinito spazio, lasciatevi trasportare con Me in quello che voi conoscete come il Microcosmo, affinché Io vi possa portare lì al centro, dove tre soli stadi, tre soli piani di immensa Luce divina, si ergono per accogliere le anime più belle.

Allora stiamo lì, depositiamoci insieme, brilliamo insieme, origliamo insieme, meditiamo insieme, e allora tenendovi per mano, abbracciandovi con tutta la Mia violenza, lo posso dire con tutti voi: "Siamo Uno!"

Ecco, che l'inizio di questa grande, meravigliosa serata, di questa meravigliosa ora, rimanga inciso nel firmamento come una grande mensa imbandita; e i vostri volti, tutti lì, accanto a Me. Ma non deve essere l'ultima cena, ma deve essere la cena della resurrezione, la cena dell'evoluzione, la cena della grande espansione del Mio, del vostro essere, uniti insieme.

Ecco questa grande verità che mai avrei voluto pronunciare se non fossi stato veramente sicuro. Anche se non sarà per tutti voi, ma molti di voi vivono già nel Mio cuore e questa mensa è imbandita.

Il Maestro 5-9-90

Il Bambino
03-06-83

*Io vi dico che da molto lontano e non so come,
quando il nostro essere, la nostra anima
che sbocciò per incanto...
Oh... quale fu quell'inganno io non ve lo so dire!
Ma certo che da quel momento
ognun di noi cominciò a soffrire.*

*E tacito fu quel silenzio nostro:
per millenni abbiamo meditato
di come uscir da quell'inganno nostro allora;
e bastò una sola parola:
"Perdono Padre, io voglio riparare!"*

*Oh, duro allora fu quel cammino nostro allora!
Ognun di noi, quel fardello tanto sì pesante
si è rinnovato, e rinnovato, e rinnovato ancora,
e giunto ai giorni nostri ha ritrovato il sole
ed ha ritrovato la sua parola.*

*Fatene geloso quel dono suo,
stringetela al vostro cuore
quella parola che vi rinnova continuamente
e dite: "Noi siamo in mezzo a tanta gente
ma la vita nostra è una sola,
e questa io devo meditare allora."*

* * *

Capitolo terzo

L'Uomo nuovo

La mente si risvegli

Il compito delle anime evolute che scendono sulla terra e conoscono la Parola divina, è quello di trastullare, coccolare, amare questi esseri umani che urlano la loro disperazione terrena. Ecco perché sulla terra non tutti siete uguali, come l'onda che si allarga dai più sensibili ai meno sensibili, cercando di trasmettere continuamente quella energia e quella grande forza spirituale che vive in voi, per essere degni, non solo di Dio!, ma essere degni dei vostri fratelli.

Un' Era Nuova si è aperta dentro di voi. La vostra mente è a contatto con Dio, poiché è a contatto con le Mie parole. Si rinnova la vostra energia, portando questa grande forza astrale a tutte le genti. Il vostro parlare deve invadere il cuore della gente, deve invadere la loro mente.

Ecco, da qui potete ben valutare quanto è bello venire sulla terra già con quella preparazione, il sapere che siete costruiti, non solamente perché un uomo ed una donna si sono uniti, ma soprattutto perché l'energia che è entrata nella donna, era energia divina. Già il bambino portava dentro la sua mente quella vibrazione di Dio, che poi col tempo si doveva sviluppare spiritualmente...

Voi che avete la stessa sostanza della vibrazione di Dio, siete scesi a valle per dissetare e portare quella parola che qui avete udito. Ma quanti di voi non lo fanno? Io vi dico, figli Mieì cari, è giunto il momento che la vostra mente si risvegli nell'umile silenzio della propria personalità; che la vostra energia si risvegli e l'accenda, la renda colore di fiamma viva, e possa darla per riscaldare i poveri cuori.

Il Maestro 06-03-91

La Fiamma dello Spirito

La pace sia con voi!

Fratelli Mieì, fratelli Mieì, vorrei che tutti voi foste una Fiamma sola, la Fiamma dello spirito che risplende dentro di voi e nei vostri cuori, quello spirito acceso,

quello spirito non assopito, non nascosto dalla materia, ma quello spirito sveglio, lucente, non prigioniero del peso del vostro corpo. Oh, sarebbe meraviglioso!

Ecco, come fu libero lo Spirito di quando Io fui sulla croce, quello Spirito brillò, si esaltò e poi non si consumò, ma salì ai vertici della grande Potenza, salì fino al cospetto del Padre Mio e lì M'inchinai, anche se fui ed ero e sono, per l'essere umano, Figlio di Dio.

M'inchinai davanti al Padre, e lo Spirito Santo Mi prese per la mano e Mi alzò, e Tutti e Tre Ci abbracciammo e si fu una cosa sola, una Luce sola, un Amore solo, un'interpretazione che solo Dio sapeva dare!

Nessuno pianse, nessuno rise, ma la Fiamma che Ci avvolgeva consumò le lacrime del Padre. Sentii solamente la Sua Voce che Mi disse: "Figlio Mio! Figlio Mio!" E lo Spirito Santo esalò più forte quella Sua Luce, quella Sua Fiamma così piena, così ardua: Tutti e Tre uniti nella stessa Fiamma. Eppure Io vi dico che da questa Fiamma uscì un profumo che nessuno di voi potrà mai sentire!

È l'Amore, è l'Amore! L'Amore vero non divide, unisce, quell'Amore che trova quella sostanza vitale, è l'Amore vero che trova la passione, la passione di un sorriso, la passione che non si consuma: passione - amore - intelligenza scolpite nella roccia; come furono scolpite a Mosè, furono scolpite nel Cielo, sopra la terra.

L'esaltazione, la comunione dell'eterno Spirito non si consumò; questa volta rimase lì presente e tutto apparve così bello, così puro, come ognuno sentirà nel proprio cuore quando questo sarà purificato, quest'Amore che non si potrà mai consumare, una Fiamma che brucia, ma non si consuma.

Il Padre, l'Eterno, che tutto ha riunito, riunirà ora i nostri cuori, riunirà ora i nostri spiriti, riunirà ora le nostre menti. Oh, Io dico a voi fratelli, se ognuno di voi sa provare un po' d'Amore, egli non si consumerà, ma si consumerà nella passione, nell'eterna passione dentro lo spirito di ognuno di voi, e questo spirito sarà l'esaltazione completa, l'eterna giovinezza di un fuoco che non si consuma.

Voi siete fatti di fiamma viva

E quando sarà tutto pronto, i venti cesseranno, le nubi spariranno e il sole, anche se sarà notte, brillerà coi suoi raggi. Non è stato forse detto: "Voi siete fatti di Fiamma viva"? E questa Fiamma viva, forse non dà calore e amore? E questo calore e amore consumeranno la potenza dei venti, consumeranno le gocce d'acqua che cadranno, consumeranno i poveri sciocchi della terra che

non sanno amare: si consumeranno e si piegheranno. Ma quando questo sarà e l'essere umano, piegato in due sulla nuda terra chiederà perdono al Padre, lo Spirito Santo, che è la Virtù, scenderà allora nuovamente e alzerà per la mano ognuno di voi, vi alzerà dicendo: "Non temere!"

Ma ciò che è fatto, ci vorrà tempo a consumarlo. È forse detto che lo spirito è intelligenza? Quanta intelligenza può dare lo spirito? Oh, fratelli, come lo vorrei che fosse l'intelligenza ad essere uguale allo spirito, e non lo spirito che dà intelligenza! Solo allora l'espressione del proprio essere brucerebbe del Fuoco dello Spirito Santo, quel Fuoco che nulla consuma, quel Fuoco che dà la Luce, quel Fuoco che dà calore ed Amore, quel Fuoco che è la resurrezione di ogni spirito.

EccoMi, eccoMi a voi! Oh, quante volte sono venuto per unire i vostri cuori, la vostra intelligenza! Quante volte sono venuto per unire i vostri spiriti! Per un poco, il tempo di un sorriso o il tempo di un sospiro! Poi i vostri spiriti si sono distaccati di nuovo.

Ma io tornerò ancora, e tutte le volte cercherò di riunire gli spiriti più buoni, quelli più obbedienti. Li unirò fra di loro, e poi io li abbraccerò e li avvolgerò col Mio Spirito, affinché tutto sia resurrezione ed Amore, affinché tutto sia speranza, vita e bontà e intelligenza, affinché dall'Alto la resurrezione torni, ma non per i morti, non per i corpi, ma per lo spirito! È la resurrezione dello spirito che deve nascere! Poiché è lo spirito che ha tradito il Padre Mio!

E allora tornerò, tornerò ancora e tante volte ancora, affinché l'ultimo spirito, nella sua disperazione si debba ravvedere, ritornare, costruire e vedere gli Angeli del Cielo che cantano! Oh, io li abbandonerò per poco, perché poi ritornerò, li riunirò come le foglie che si spandono al vento, e le brucerò col Mio Spirito, e solo allora la bellezza della resurrezione tornerà, tornerà!

E calmerò il vento, calmerò le acque e la polvere non volerà più via, le foglie non si staccheranno dagli alberi, ma si rinnoveranno sempre nell'eterna Dimora del Padre Mio!

E gli alberi torneranno a fiorire e a profumare per la consolazione degli uomini e di un essere solo. È la Vita! È la Vita!... È la Vita!

E i bambini non piangeranno più: sulle Mie ginocchia io li cullerò, li nutrirò e anche loro li avvolgerò del Mio Spirito, che brucia ma non consuma! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Radunerò le foglie che voleranno dal vento, spinte dal vento, le radunerò e le fermerò: ma se tre foglie, quattro foglie, cinque foglie io non le fermerò, più tardi le raccoglierò.

Pace a tutti!

Il Maestro 29-03-95

L'ora dell'uomo nuovo

La pace sia con voi.

Ecco fratelli Miei, è l'ora di Shambhalla... è l'ora di Shambhalla... è l'ora di Shambhalla... è l'ora dell'uomo nuovo!

Cosa significa l'uomo nuovo? Significa la veste nuova, l'uomo che si rinnova a festa, l'uomo che si rinnova con la veste nuova, l'uomo che non fa i capricci, l'uomo che non parla, l'uomo che non bestemmia, l'uomo che non desidera cose terrene.

L'uomo nuovo deve essere l'uomo col sorriso... l'uomo col sorriso, l'uomo che perdona, l'uomo che crea, l'uomo che si rinnova interiormente ed esteriormente, l'uomo che tutto perdona, l'uomo che tutto ama, l'uomo che non si adira, l'uomo che sorride... che sorride e che abbraccia!

Questo è l'uomo nuovo, l'uomo nuovo che vive la sua seconda personalità. Perché vive la seconda personalità? Perché entra nella fase delle reincarnazioni evolute. Prima reincarnazione: sette piani evolutivi sotto il fuoco sacro, sotto la Luce divina. L'uomo si rinnova di lato al fuoco sacro, ed è sopra i sette piani evolutivi dove tutto ha compreso, dove tutto ha superato nei suoi sette pensieri positivi, pensieri evolutivi.

Distaccato dalla materia terrena egli vive ora al lato destro della Luce cosmica, della Luce divina: l'uomo si rinnova. Dopo aver percorso i sette piani sotto la Luce evolutiva, poi ne ha rivissuti sette sopra la Luce evolutiva, e forma la sua seconda vita, la sua seconda rinascita interiore spirituale. La terza, quando avrà raggiunto altri sette piani evolutivi, sarà al centro della Luce cosmica e allora potrà vedere l'Eterno, potrà vedere il tutto, potrà vedere Shambhalla e la sua dimora, poiché Shambhalla è anche custode della dimora di Dio.

Voi che avete completato i sette sotto piani evolutivi, siete entrati nella seconda rinascita, nella seconda evoluzione spirituale. Per seconda evoluzione non intendo dire secondo piano evolutivo; questo è già superato da molto, poiché il secondo piano evolutivo faceva parte dei sette piani sottostanti alla Luce divina.

Avete e siete arrivati alla seconda rinascita, siete entrati a far parte dell'uomo nuovo. Siete gli iniziati di questa fase, molto importante e molto profonda: direi molto delicata. Perché? Perché l'essere della terra si deve distaccare da

tutti i suoi attaccamenti terreni ed entrare a far parte della sua seconda rinascita. In che senso? Egli non deve più comprendere l'esatta sua conoscenza terrena, ma deve incominciare la sua esatta conoscenza divina.

Ecco che l'uomo nuovo deve essere col sorriso sulle labbra, così si deve riconoscere, senza adirarsi, senza offendere. Il completamento della sua missione sulla terra è prima di tutto la comprensione e l'umiltà. Raggiunte la comprensione e l'umiltà, farete centro nella vostra natura divina. Questa seconda vostra rinascita, deve essere una rinascita in tutto: nella carità cristiana, nel comprendere, nella pazienza nel sopportare, nella pazienza nel parlare, nella pazienza nell'amare.

Ora gli esseri umani, fino ad ora conosciuti come esseri attaccati alla materia, si devono unire e fondere maggiormente in quello che è il grande attaccamento dell'anima.

L'amore deve essere il più grande, deve essere pieno di conoscenza e pieno di spiritualità, e soprattutto, deve esserci la sopportazione verso gli altri. Ecco che qui lo vi dico: "Amatevi come non avete fatto mai; sopportatevi nella vostra esaltazione, nella vostra meditazione e nel vostro modo di pensare."

L'uomo nuovo non pensa, ama.

L'uomo nuovo non parla, adora.

L'uomo nuovo non riflette, dona se stesso.

Ecco queste tre fasi che ognuno di voi, da questo istante deve fare per poter avere una maggiore espansione di se stesso, non solo intorno a sé, ma intorno a tutto ciò che fa parte della Luce divina.

EccoMi a voi fratelli. Poiché lo faccio parte di voi, non posso tenervi esclusi dal Mio affetto, dal Mio Amore, e soprattutto dalla conoscenza che lo ho. La devo donare a voi sillaba per sillaba, affinché venga conosciuta, praticata, amata, e soprattutto sopportata.

Ecco, lo sono portatore della Luce, lo vengo a voi con la lampada accesa. Illumino il vostro cammino, illumino la vostra via, illumino la vostra mente, poiché quando sarà giunta l'ora della Mia conoscenza, del Mio arrivo nuovamente sulla terra, lo domanderò a voi se Mi riconoscerete, poiché quando lo sarò sulla terra nuovamente, non sarò solo, ma sarò insieme a cento, mille, diecimila Maestri evoluti, segnati, accanto a Me, ed andrò a trovare chi Mi ha preceduto. Domanderò in quale maniera ha saputo parlare ed amare; in quale maniera i suoi discepoli hanno imparato di Me, se sapranno conoscerMi, amarMi, se saranno pronti a ricevere la Mia Luce. Se non saranno pronti li lascerò al loro destino, ma se saranno pronti lo imporrò la Mia mano dentro la loro mente. La loro intelligenza si espanderà e sarà più visibile e più grande l'Amore che lo porto.

EccoMi, il Mio arrivo è vicino, la lampada è già accesa. I segnati, i discepoli, i Maestri, sono pronti; l'essere nuovo Mi aspetta. Ecco perché lo porto a voi una veste nuova e la porrò sopra di voi, affinché nella Mia venuta vi possa riconoscere da lontano. La Mia mano sarà tangibile e profondo il solco sulla vostra fronte, poiché egli farà parte di Me. Ecco perché allora potrò dire veramente: "Voi siete parte di Me." Allora gioite di questa Mia venuta, di questo Mio momento, gioite di questo Mio dialogare, poiché se oggi è solo una parola che rimane impressa nel vostro cuore, nella vostra mente, e incisa nella vostra anima, domani sarà il sacro fuoco dentro di voi. Allora tutto sarà Luce e tutto sarà Amore. Ecco perché lo voglio trovare e voglio riconoscere l'uomo nuovo dal suo sorriso.

Dalle sue labbra usciranno solo parole d'amore.
I suoi occhi brilleranno di una luce di fuoco che illuminerà il
proprio fratello.

La voce sarà calda e mite e le sue labbra sorridenti.
Questo sarà Mio figlio e Mio fratello.
Questo sarà colui che lo riconoscerà.

Ma se vedrò che nel vostro cuore ci sarà ancora quella poca pazienza, quel poco amore, quella discordia e quella poca vivacità dell'amore verso il proprio fratello, nemmeno lo vi riconoscerò. Perciò, se è giunta l'ora della vostra veste nuova, del vostro nuovo sentimento, dell'uomo che si rinnova, lo imporrò lo Spirito Santo sulla vostra fronte e nella vostra mente! Come ora pongo sulle vostre teste la Mia mano e vi benedico affinché nessuno vada perduto.

Oh, i figli di Dio si riconoscono dalla loro pazienza e dal loro amore; guai al superbiioso, guai all'avaro, guai chi parla ed a chi bestemmia, guai all'essere che vive nella materia, poiché nella ricerca della materia, egli non Mi ricorda ma Mi allontana. Quando lui Mi vedrà, dovrà assorbirMi tutto dentro di sé. Ecco che l'uomo nuovo sarà parte della Mia Luce, poiché lo glie La donerò. Meditate su tutto questo, e la pace sia con voi fratelli Mie. Non disperdete le Mie parole, poiché lo possa vedere in voi quella parte di Me. Pace a voi tutti.

Il Maestro 23-01-91

L'umanità si trasforma

L'umanità deve cambiare, come cambia l'evoluzione dei tempi. Oggi siamo nell'era atomica, nell'era, come voi la chiamate, dei computer. Non è altro che una forte espansione di evoluzione, sia mentale che spirituale, che materiale. Questi Cenacoli come il vostro, da chi credete che siano guidati? Voi siete le

piccole cellule che cominciano il rinnovamento completo di tutta una umanità.

L'umanità si trasforma insieme all'evoluzione; tutto ciò che è vecchio viene dimenticato. Ci si trasforma in un'era nuova, perciò concetti nuovi; ed in queste cerchie, tu credi che noi Entità che ci presentiamo e vi parliamo, tu credi forse che senza il permesso del Cristo noi potremmo venire? È già cominciata una era nuova. Si starà a vedere se l'essere umano saprà riconoscerla ancora o non riconoscerla. Voi siete i pilastri che devono ricostruire il nuovo avvenire di menti nuove, di menti che ormai non possono più concepire quello che è stato il passato.

Quando Cristo venne sulla terra, disse:

“Non sono venuto a cambiare le leggi, ma ad aggiornarle”, perché quelle che c'erano, erano già vecchie. Appartenevano ai padri dei loro padri e la tradizione si fermava lì e nessuna evoluzione poteva essere fatta. Poteva andare bene per quei tempi passati, quando la mente umana era ristretta, piena di pregiudizi, di superstizioni, di inganni, di perfidie e di cose accomodate.

Oggi quelle non servono più; poi furono rinnovate ai tempi del Cristo. Sono passati duemila anni durante i quali la chiesa poteva cominciare a comprendere che c'è nella chiesa un errore. Questo errore sono loro stessi e non sanno come fare per correggerlo. Devono essere rinnovati i loro abiti, il loro modo di fare, di pensare, il peccato, la confessione, la comunione, i litigi con le altre religioni! Queste sono cose assurde! Non è stato forse detto che ci sarà un solo dire ed un solo fare?

Un solo dire ed un solo fare perché tutte le religioni si uniranno insieme in una sola. Ognuna dovrà smussare i propri spigoli, dovrà modificare i propri difetti, dovrà ritrovare l'armonia nelle altre religioni ed unirle insieme.

Ecco che allora Gesù Cristo sulla terra disse:

“Verrà un giorno che ci sarà un solo dire ed un solo fare, perché tutti si trasformeranno e capiranno”. E come può avvenire questo se non ci sono menti nuove che possono conoscere la verità, se non ci sono menti nuove che possono adeguarsi a questo modo di vita sia mentale che spirituale ed evolutivo!

Ognuno deve spogliarsi del proprio io interiore e rinnovarsi a quella che è la nuova vita, il nuovo progresso. Oggi fate viaggi con le navi spaziali, come potete pretendere di rimanere allacciati a tradizioni, anche se possono sembrare tanto belle, ma vecchie di millenni?

Maestro Luigi 12-12-84

Le tre scintille della trasformazione

Come l'uomo decide veramente di risvegliarsi, di sentire dentro di sé il risveglio, ecco che Dio allora gli dà la possibilità di poter comprendere, scende la scintilla divina nella sua mente, si sente finalmente liberato dal peso della terra, liberato dalle sue scorie.

La scintilla che scende in lui scende anche come forza vitale, scende anche come coscienza Divina, e da quel momento l'uomo potrà veramente dire, in un atto di umiltà e di penitenza, una frase riferita alle scimmie, perché più vicine all'uomo, ma che riguarda l'uomo: "non sento, non vedo, non parlo". Liberato dalla materia, l'uomo comincia a vedere, comincia a udire, comincia a parlare; vedere la Verità, udire la Parola delle Guide, parlare a seconda della coscienza che egli in quel momento sa percepire.

Ecco la trasformazione dell'uomo nuovo!

E una piccola scintilla è sufficiente per un risveglio.

E tutto avviene in tre fasi.

Prima viene questa scintilla che ti può risvegliare. Seconda viene la scintilla della Conoscenza. Terza è la scintilla che scende Divina, quando comincia veramente la via spirituale... Tu hai prima di tutto una conoscenza necessaria per dire "chi sono?"; poi hai una seconda conoscenza per sapere "chi ero?"; e infine una terza conoscenza per sapere "cosa vedo e dove vado". Sono le tre trasformazioni che ognuno di noi deve subire nella grande profondità del suo spirito e nella sua mente.

Al momento che avviene la prima trasformazione, cosa avviene? Avviene che l'uomo combatte le tenebre, è il risveglio, lui è ancora nelle tenebre, ma ne è consapevole. Mentre prima si trovava bene, perché viveva bene nelle tenebre, una volta risvegliato dice "la mia mente è confusa", ma sa che le tenebre da cui è uscito ora vanno combattute, comincia il bene che lui deve fare, comincia a vivere la sua evoluzione da quel momento, comincia il suo cammino, comincia la sua fase della prova e dell'evoluzione.

Maestro Neri 22-02-95

La Festa delle Ceneri

Fratelli miei, oggi, nel vostro tempo, ricorre la festa che voi chiamate "Ceneri". E' una festa simbolica, poiché nel lontano tempo significava bruciare il passato, e le ceneri si spandevano al vento affinché ci ricadessero addosso, simbolo del dimenticare tutto ciò che era passato, dimenticare tutto ciò che era appartenuto anche ad un attimo prima e che veniva bruciato.

Un grande fuoco era posto in mezzo ad una piazza, dove tutti con le braccia

alzate -parlo di tanto tempo fa del vostro tempo- usavano una nenia di dolore, e dondolandosi sulle gambe imploravano un nuovo avvenire, più facile, più libero. Dopo di che, le ceneri rimaste ognuno se le prendeva addosso e si rotolava nella terra per pulirsi da quelle.

Il simbolismo è dimenticare il passato, bruciarlo, pulirsi con la terra su cui si cammina, dimenticare tutto per ricominciare una nuova vita. Le vite passate non esistevano più.

Questa, che allora chiamavano magia, aveva un grosso simbolismo, il simbolismo della liberazione, la cenere: tutto veniva distrutto per essere riformato, poiché l'intelligenza dell'essere umano veniva a riformare una nuova vita, a riformare nuove esperienze, implorando la saggezza.

E la nenia che cantavano con le braccia alzate aveva un grande simbolismo, senza che voi possiate immaginare quanto era bella, quanto poteva essere evolutiva, perché nel movimento che facevano il respiro era uguale per tutti.

Formare un gruppo e respirare tutti nella stessa maniera portava una grossa energia, e la nenia che veniva cantata faceva circolare l'energia intorno, poiché la smuovevano, veniva richiamata dal simbolo che facevano.

Questa energia che si accumulava e girava intorno al centro del gruppo, formava un'anima sola. Era momento di grande, grande passione spirituale!

Il Maestro 24-02-93

L'Angelo del Rinnovamento

La pace sia con voi.

Ecco, Eccomi, io sono l'Angelo che porta la Luce, sono l'Angelo che porta la pace, sono l'Angelo che porta l'abito nuovo e vesto la gente, e umile cerco di essere davanti alla presenza di tutti.

Io sono colui che soffre, sono l'Angelo che serve, sono l'Angelo che abbraccia la croce ed illumina la via. Sono l'Angelo che riunisce e rappacifica tutte le genti. Sono colui che soffre volentieri per le colpe altrui.

Porto la mia croce con gioia. Sono l'Angelo che prega, sono l'Angelo che scrive e ordina le preghiere. Pezzo per pezzo le riunisco affinché prendano forma come tutte le cose, ed io porterò anche a voi le mie preghiere affinché possiate onorarle, amarle e servire tutti quelli che hanno bisogno.

È solo nella sofferenza e nel servire che potete avere la veste nuova. Non possiamo mai dire di aver fatto abbastanza. I tempi sono duri ancora e tanta

gente, tanti fratelli che soffrono sulla terra, aspettano il vostro amore. Ripeto, i tempi sono duri come ai tempi in cui tutto fu allagato, e non solo Noè si salvò, ma tutti voi poiché a quei tempi, in cui tutto era triste, il Punto sacro, raggiunto dall'Angelo che Lo custodiva, spuntò dall'oceano e si alzò, e questi brillò. E l'Angelo rimase al di sopra per proteggere il Punto sacro affinché non venisse offeso. Le acque si agitarono e si mossero più forti che mai, e tutta la terra fu sommersa.

Quando le acque si ritirarono, fra quelli c'eravate voi tutti e tanti che non ci sono in quest'ora. Immersi nel fango, guardaste fisso il Punto sacro e urlaste: "Salvaci, donaci ancora la forma"! E la Punta brillò forte, e l'acqua cadde in pioggia su di voi e lavò il vostro corpo. Solo chi non si pentì rimase immerso nel fango. E poi, la Luce che brillò ancora, come raggio scese su di voi e vi asciugò.

Impotenti, muti, ognuno guardava la sua forma e la Punta sacra che brillava, e brillò tanto ancora, come in questo momento la Punta sacra brilla dentro questo Cenacolo e rende a voi la vostra Luce. Ma l'uomo di allora, ognuno di voi, poi si girò intorno e cercò di scorgere l'amico o il fratello. Ma nulla di questo accadde, e allora dentro ognuno di voi, spuntò un qualcosa di nuovo, una coscienza che si faceva viva. Ma non fu una coscienza completa: taluni svilupparono il senso dell'amore e provarono pietà per tutte le cose; altri di voi sfruttarono ed ingrandirono l'intelligenza nel senso buono e trovarono la ragione.

Ma non poteva la ragione vivere da sola e l'uomo che amava vivere da solo, poiché chi aveva concentrato tutto il suo essere sull'amore, non aveva concepito dentro di sé la ragione, e chi cercava ed aveva raggiunto, concepito dentro di sé l'intelligenza e la ragione, non aveva l'amore. Perciò, a poco a poco le vostre mani raggiunsero le mani più vicine e furono stretti a voi l'amore e la ragione.

Puliti dal fango vi uniste, vi uniste tutte le anime più belle, ma tristi. La ragione aveva bisogno dell'amore, e l'amore aveva bisogno della ragione. Allora tutto si concluse nell'unione di tutte le genti rimaste, salvate dal pentimento di una vita così terribilmente terrena.

Vi ho parlato di questo perché i momenti sono tristi come allora. Ma ciò non deve accadere, ed allora cercate dentro di voi di accendere la fiamma della conoscenza. Accendete dentro di voi la fiamma della verità, accendete dentro di voi la fiamma di un amore più forte. Per questo lo vi dico: "Amatevi, amatevi tanto, con tutto l'amore e l'intelligenza che ognuno di voi può avere".

Il Punto sacro vi illumina in quest'ora come allora; vi rinnova ripetutamente come ora; asciuga le vostre pene ed i vostri affanni; vi libera da tutto quello che è miseria terrena. Asciugate con le mani le lacrime della vostra vista, fermate l'alito e meditate poiché la veste che vi viene donata in continuazione, possa riscaldare le vostre membra.

L'Angelo della Soglia, che era lì ad aspettarvi, ad uno ad uno vi ha benedetto. Sentite questa sua presenza.

Cosa posso dirvi fratelli Mieì... se non che l'Amore vi viene donato sempre, in continuazione, quest'Amore che si rinnova come un patto e tutto si ripeterpetua. Amatevi sempre di più!

Siete entrati come esseri che hanno udito la Voce del Signore, la Voce che si è fatta presente dentro di voi.

Come si riconoscono i figli segnati? Dall'alito del suono della loro voce, ed ogni giorno che vi dovete rincontrare, l'Angelo della Vita vi chiama per tempo e voi sentite la gioia per venire qui: avete sentito il timbro della sua voce.

Voi rispondete a questa sua tonalità, poiché chi vi chiama è nella sintonia uguale al timbro della vostra voce. Vi fate presenti, vi fate coscienti, vi fate vivi: sostanziale esistenza, sostanziale ragione!

Ciò che udite, parlatene; ciò che sentite, donatelo; ciò che provate è la nostra presenza!

Io sono l'Angelo che illumina la via, sono colui che soffre e porta la croce di tutta la gente. Sono l'Angelo che rinnova e dona, e illumino la via perché ho il potere di donare la Vita.

Sono l'Angelo che nessuno conosce, perché se voi mi conosceste, gioireste.

Io sono colui che porta la veste ai più belli di voi. È l'arco che nasce da occidente a oriente, illumina le stelle e scompare la tenebra perché il giorno sorge. Il sole che spunta sorride con me, e quando tramonta io sono con lui.

Godete nella Luce e nella pace, portate pace come io vi do la mia pace.

Figli miei... figli miei... la Verità non si nasconde.

Oh, io vi offro la pace!

Io sono l'Angelo della vostra fiamma che brilla e vi divora! Sono colui che brucia le vostre scorie e le rinnova.

Pace a voi!

L'Angelo del Rinnovamento 19-10-94

* * *

Capitolo quarto

Shambhalla

Il tempo di Shambhalla

Tutto si trasforma su questa terra, tutto si trasforma nell'universo, tutto prenderà forma, tutto cambierà! Siamo arrivati in quello che voi chiamate il 2000. Ecco, eccoci fratelli, è tempo di Shambhalla!

Cosa significa Shambhalla, il tempo di Shambhalla? Significa che molti troni cadranno, molti dittatori moriranno, molte cose saranno cambiate.

Gli esseri umani si uniranno, fino a che diverranno un'unica razza, forte, intelligente, evoluta. Tutto dovrà essere uniformato su questa terra: cambieranno e cadranno frontiere, tutto sarà rinnovato nei vostri animi e nei vostri cuori, tutto sarà intelligenza pura. Trasmetterete, imparerete con la grande intuizione a parlare tra di voi, poiché il tempo è giunto.

Tutti pensano che dovrebbero venire catastrofi e morte sulla terra. No, figli miei e fratelli miei, non è così, è solamente il palpito di un rinnovamento completo di un'era che si rinnova: cadranno vecchie abitudini, cadranno vecchie usanze, tutto si rinnoverà, tutto troverà gioia, tutto troverà un rinnovamento totale. Non è la morte della terra, non sono le catastrofi, ci saranno le guerre, ci saranno le rivoluzioni. Ci sarà tutto, affinché tutto si uniformi, affinché tutto venga ad essere una cosa sola.

E' giunto il momento in cui schiere di esseri viventi scenderanno sulla terra, scenderanno già col compito di uniformare maggiormente ed unire, soprattutto unire ed unire ancora. Avranno modi di fare diversi, costumi diversi, gli abiti diversi, un linguaggio diverso, un sentire diverso, un udire diverso, poiché la loro intelligenza e la loro missione devono essere diverse. La loro missione deve essere accompagnata da quel simbolo immortale che è dentro di voi, di una evoluzione Cristica.

Che cosa significa il tempo di Shambhalla? Già preannunciato migliaia e migliaia di anni fa, significa "il Cristo ritorna sulla terra". Tornerà in vesti umane, ma sarà riconosciuto dai Suoi modi di fare, sarà riconosciuto dalle Sue parole, sarà riconosciuto dai Suoi miracoli, sarà riconosciuto dalla Sua

semplicità, e soprattutto dal Suo modo di guardare e di vedere le cose.

Ecco cosa significa il tempo di Shambhalla: è il ritorno di Cristo sulla terra. Siamo arrivati al momento giusto di questa resurrezione.

Voi che avete seguito con pazienza e rassegnazione le trasformazioni del vostro essere, le trasformazioni delle vostre abitudini sulla terra, sentirete la trasformazione della vostra anima, del vostro io interiore, poiché la vibrazione di energia che vi verrà data a poco a poco, ogni volta sempre di più, vi troverà pronti, sempre più pronti.

Allora, se dovete avere queste trasformazioni, vi dovete abituare ad essere già fin da ora esseri diversi, esseri con abiti diversi, esseri con mentalità diverse, esseri con linguaggi diversi.

Astra 09-01-91

Il mondo si unificherà

Nulla è a caso, poiché è arrivato il momento in cui tutto il mondo si deve a poco a poco unificare, come modo di vedere, di parlare, e nel modo di concepire nuove industrie.

Tutto si deve uniformare, perché gli abitanti della terra hanno già subito tante reincarnazioni: qualcuno centinaia di reincarnazioni. Arrivati già ad un modo evoluto, vedi che anche le razze si stanno unificando e si comprendono di più; cosa non avrebbero fatto anche solo cento anni fa del vostro tempo! Quindi vedi già come tutto è in evoluzione, viene a poco a poco a uniformarsi e ad unificarsi.

Anche chi nasce in questo secolo si dovrà reincarnare, perché non tutti saranno buoni o evoluti nella stessa maniera. Certo che i tempi vengono affrettati, perché dopo il 2000 tutto dovrà cambiare in meglio. Beati quelli che sapranno portare la Parola. Ecco la grande missione di tutti voi.

Maestro Luigi 14-09-88

I tempi sono maturi

Le guerre, i terremoti, gli sconvolgimenti, i ladrocinii che accadono vengono svelati affinché tutta la terra sia completamente rinnovata. Questo è il compito dei Maestri che, comunicando tra loro, smuovono energie positive per abbattere tutte le superstizioni e i vecchi tabù, affinché la gente possa

comprendere, conoscere e rinnovarsi. Tra loro questi Maestri hanno l'energia per smuovere tutto questo e rinnovare.

Perché rinnovare? Perché tanta fretta? Perché i tempi sono maturi! Rinnovando tutto, dovete voi preparare la strada a Colui che è già nato sulla terra, che porterà la Sua Parola rinnovatrice, e tutto poi verrà costruito in perfetta forma.

Sarà una forma nuova, un dialogo nuovo, una parola nuova piena di amore!

Il Maestro 09-03-94

Scoprire il proprio Sé

La pace sia con voi!

Eccoci fratelli, vi voglio parlare un po' dell'evoluzione dell'essere umano. Come può fare a fare evoluzione l'essere umano? Deve scoprire il proprio Sé, lo deve imprimere forte nella mente per portarlo al di fuori di ogni presenza umana, poiché il sé, che fa parte dello spirito, per svilupparlo bisogna ignorare il proprio corpo. E come fare?

L'uomo che si sente evoluto non può ascoltare il proprio "Io", ma deve immergersi con tutta la sua mente nel proprio "Sé", svilupparlo, amarlo, conoscerlo, imprimerlo e cercare di approfondire questo pensiero costante del proprio sé, distruggere tutto ciò che lo circonda.

Innalzarlo significa essere consapevoli, non l'io ma il Sé, che è superiore a tutte le cose della terra, poiché il Sé è una parte divina. Perciò lo deve contemplare e adoperare, farlo lavorare e farlo ragionare.

Prima di tutto il Sé è accompagnato da una grande forza: è l'umiltà. Perciò l'essere umano che vuole mettere in evidenza il proprio Sé, deve essere anche il più umile, abbassarsi davanti a tutti: alla gente che passa per la strada, agli amici, ai fratelli ed a tutte le persone che possono anche odiarlo.

Solo nell'immersione di questa profonda umiltà, il Sé, che viene accompagnato da tante vibrazioni, come una fiamma che brucia esso si rivela in tutta la sua presenza. Combatte, domina, esalta l'umile ed esso si fa più umile dell'umile, affinché ognuno di noi possa essere veramente l'esecutore dell'esaltazione del proprio Sé.

Perché ho detto "ognuno di noi?" Perché anch'io devo dare l'esempio di questa grande forza che agisce dentro il nostro spirito: bisogna catturarlo, tirarlo fuori. Io devo essere un esempio: tirarlo fuori, catturarlo e metterlo in evidenza davanti a noi. Ci sono alcuni momenti in cui questa nostra umiltà deve fare resistenza? Sì! Ma ve ne parlerò più in qua. Intanto torniamo al Sé, il Sé che comincia a capire, che distrugge tutti i difetti, che si innalza al di sopra di tutte le cose, prova una forte resistenza, la resistenza della materia.

Ma esso lotta, lotta e soffre... a poco a poco, si sente liberato. State uniti con la mente... state uniti con la mente!

Avviene che il Sé si sprigiona ed esce dal corpo. La prima cosa che trova a contatto è l'aurea, ed esso parla con questa, reagisce, si fa grande, chiede consiglio e parla, parla con questa. Ella rivela tutti i suoi segreti, dicendo che l'aurea non è una cosa morta o solo sprigionata dallo spirito che ogni corpo umano ha, no! Non è così! L'aurea parla e trasmette a quelle auree che sono vicine alla sua evoluzione: parla e si confida, parlano fra di loro e si consigliano.

Perciò anche questa grande espressione, questo grande magnetismo, questa grande vibrazione che pulsa in continuazione, trasmette parole, trasmette amore con le auree che la circondano o sono vicine a lei.

Allora il Sé domanda tante cose, anche se le sa già; ma la compagnia che esso ha, è unica e rara. E lì si confidano che dopo il trapasso di ognuno, lo spirito, che va nel luogo del riposo, è al quarto livello. Lì si ferma.

“Perché?” – domanda il Sé all'aurea – “Certo, starà lì fino a quando non si sarà pentito. Non può andare immediatamente nel suo luogo se prima non ha raggiunto quella sua espiazione di una unita umiltà.

“Eppure – dice il Sé – io sapevo che lo spirito andava nel piano di riposo in base all'evoluzione che aveva fatto ogni singola creatura della terra!” “Certo, dopo! Prima dovrà ancora svegliarsi. Svegliarsi del tutto significa pentirsi; pentirsi del tutto significa ritrovare il proprio argomento, la propria verità.”

E lì parlano ancora fra il Sé e l'aurea:

“Certo – dice il Sé all'aurea – non siamo ancora abbastanza evoluti noi due. Cosa bisognerebbe fare? Bisognerebbe essere come chi vive su Shambhalla per essere puri?” L'aurea risponde: “Sì, dovrebbe essere così! Ma Shambhalla ormai, che è alle soglie dell'Eterno, ha dovuto anche questa penare. Non ci sono reincarnazioni su Shambhalla, poiché ogni essere di

Shambhalla è solamente una vibrazione trasparente!”

“E dov'è il suo Regno?”

“Il suo Regno è trasparente, poiché il Signore di Shambhalla non è altro che il Regno di Shambhalla; perciò tutti gli abitanti che vivono in questo pianeta, in questa grande dimensione, hanno la stessa purezza. E questo è grande!”

Ci fu una pausa fra di loro e poi il sé disse: “Mi sento richiamare, devo tornare.” Si salutarono come due amici: il Sé ritornò dentro il corpo umano e la vibrazione di questa grande, meravigliosa aurea, continuò a vibrare, a parlare, a contemplare, poiché ciò che vede lei, nessun uomo lo potrà mai vedere.

Shambhalla, che è vissuta oltre diciotto milioni di anni fa, oggi è il pianeta puro, indescrivibile, dove nessuno può entrare, ma chi entra non potrà più uscire a meno che non ci sia un comando dall'Alto.

È così la spiegazione di ogni essere, di ogni figlio che vuole sviluppare il sé: fatelo! Fatelo nell'umiltà, senza orgoglio; fatelo con la grande esperienza di tutti questi anni che voi avete sofferto.

Il Maestro 12-04-95

Festività nella Nuova Era

LA PASQUA. La Pasqua è la festa del Cristo risorto e vivente, Maestro degli uomini e capo della Gerarchia, Egli esprime l'amore di Dio. In questo giorno verrà riconosciuta la Gerarchia che vi guida e dirige e dato rilievo alla natura dell'amore di Dio. La data di questa cerimonia è sempre determinata dal primo plenilunio di primavera, ed è la grande festa occidentale Cristiana.

In origine la Pasqua era una festa ebraica, istituita da Mosè per ricordare la liberazione degli israeliti dall'Egitto. Come si narra nell'Esodo, l'Angelo sterminatore, nella notte in cui Egli imperversò sulle case d'Egitto, passò oltre, senza toccare le case degli israeliti ai quali Dio aveva concesso di tingere lo stipite delle loro porte, col sangue dell'agnello, che in quei giorni si doveva immolare. La parola *Pasqua* in ebraico significa appunto "passare oltre"; la festività ricorreva all'equinozio di primavera.

Fu in tale periodo che circa duemila anni fa il Sinedrio condannò a morte Gesù e lo fece crocifiggere sul monte Calvario. Era un giorno di venerdì seguente il plenilunio dell'ariete, Gesù deposto nel sepolcro al terzo giorno resuscitò dalla morte e salì al cielo.

IL WESAK. Il WesaK è la festa del Buddha intermediario fra il sommo Centro spirituale Shamballa e la Gerarchia. Buddha è espressione della saggezza di Dio, incarnazione della Luce, è colui che addita il proposito Divino.

Questa cerimonia verrà annualmente fissata in relazione al plenilunio di Maggio, come già avviene. E' la grande festività orientale.

FESTA DELLA BUONA VOLONTÀ'. E' la Festa dello spirito, la Festa dell'umanità che aspira a Dio e cerca di conformarsi alla sua volontà e sarà consacrata agli equi rapporti umani, verrà annualmente fissata in riferimento al plenilunio di Giugno.

Quel giorno la natura spirituale e divina degli uomini verrà riconosciuta.

Per duemila anni, in questa cerimonia il Cristo ha rappresentato l'umanità dinanzi alla gerarchia e alla Luce di Shamballa quale Dio uomo, capo del suo popolo, il più anziano in una grande famiglia di fratelli. Ogni anno, in tale

occasione, Egli ha pronunciato l'ultimo sermone del Buddha dinanzi a tutta la Gerarchia. Sarà questa una cerimonia di profonda invocazione, le aspirazioni alla fraternità essenziale, di unità spirituale umana e sarà effetto dell'opera del Buddha, del Cristo nella coscienza degli uomini.

Queste tre cerimonie sono state sempre celebrate, ma non correlate e fanno parte dell' unificato approccio spirituale dell'umanità. Si approssima il tempo in cui verranno celebrate in tutto il mondo. Per loro mezzo verrà attuato una grandiosa unità spirituale e gli effetti del prossimo grande approccio verranno consolidati in virtù della concorde invocazione di tutta l'umanità.

Gli altri pleniluni dell'anno saranno festività minori, di cui verrà però riconosciuta la vitale importanza. Queste verranno a stabilire gli attributi Divini della coscienza umana così come le tre feste principali ristabiliscono i tre aspetti. Aspetti e qualità o attributi che potranno essere conosciuti e precisati con l'attento studio della natura delle particolari costellazioni che influenzano quei mesi. Ad esempio "capricornus", dicembre, richiamerà l'attenzione sulla prima iniziazione: la nascita del Cristo nella profondità del cuore ed indicherà la preparazione necessaria per realizzare tale grande evento nella vita dell'uomo. Questo è un esempio per invitare gli sviluppi spirituali che possono derivare dalla comprensione di quegli influssi e le possibilità di nuova verifica delle antiche fedi mettendo in luce i loro più vasti e perenni rapporti.

Le dodici cerimonie annuali (pleniluni), costituiranno perciò una relazione della Divinità. Saranno un mezzo per attuare un rapporto, in primo luogo durante i tre mesi principali sopra accennati con i tre grandi centri spirituali. Le tre manifestazioni della Divina Trinità: Shamballa, Gerarchia, Umanità.

Le cerimonie minori accentueranno le interrelazioni delle parti del tutto, elevando in tale modo la presentazione della divinità dalla sfera individuale e personale al proposito universale. Il rapporto del tutto con la parte e della parte col tutto, sarà così piena espressione, perciò l'umanità invocherà il potere spirituale del Regno di Dio, la Gerarchia che risponderà, e i piani di Dio si attueranno allora sulla terra. A sua volta la Gerarchia invocherà il centro ove il volere di Dio è conosciuto e con ciò invocando il proposito. In tal modo esso verrà attuato dall'amore e manifestato con intelligenza, l'umanità è pronta e la terra attende.

Dunque, La nuova religione universale verrà costruita sulla base delle verità già riconosciute. Diamo della religione una definizione e si dimostrerà più esatta di quanto ne abbiano mai formulato i teologi. Religione è il nome dato all'invocazione dell'umanità e alla risposta della vita migliore.

Meditazione per il plenilunio

Ogni plenilunio offre un'opportunità particolare a chi aspira a vivere realmente la vita spirituale. In quella occasione sono resi più facili i contatti con le sfere superiori e con gli esseri che vi esistono. Essi ne approfittano per intensificare la loro opera, per creare contatti con i discepoli, è quindi consigliabile di valersi di questa opportunità ciclica ed il mezzo per farlo è la concentrazione, la meditazione, il silenzio, il silenzio interiore emotivo e mentale, che permette di ricevere e percepire.

Ad ogni plenilunio è bene fare una preparazione nei due giorni che lo precedono, più intensa purificazione, rinnovata offerta e consacrazione. Silenzio emotivo, raccoglimento mentale, aspirazione volgendo il centro di interesse all'interno ed in alto verso gli Esseri Superiori in una disposizione di ricettività. Ciò deve essere fatto sempre, ma in pratica non si riesce a stare alla medesima altezza perché la personalità non è sempre sufficientemente preparata per resistere a quella vibrazione superiore e si verificano quindi oscillazioni.

E' opportuno assecondare il ritmo ascendente dal novilunio al plenilunio, intensificando la nostra aspirazione, giungendo al massimo col plenilunio. Per fare questa preparazione non occorre trascurare i nostri doveri esterni. Dobbiamo gradatamente imparare a creare ed a mantenere le due vite, esteriore ed interiore ed armonizzarle. E' difficile , ma alcuni vi riescono. Quindi possiamo tentarlo con l'esercizio, la buona volontà, la costanza.

Dopo i due giorni di preparazione, di intensificata vita interiore di maggiore sacrificio di sé, nel giorno di plenilunio è consigliato un profondo raccoglimento, durante l'ora che precede il momento esatto del plenilunio.

Nei due giorni successivi si consiglia un atteggiamento interiore di ascolto. Cercando di cogliere ed assimilare le energie spirituali e la Luce ricevuta per irradiare. Di solito queste forze si manifestano con ritardo e gradatamente alla nostra coscienza perché i corpi sottili ed il cervello hanno bisogno di un certo tempo per assimilarle e trasmetterle. E' bene stare vigili e tenere nota dei sogni, dei simboli, dell'intuizione e delle immagini e anche delle indicazioni pratiche, poiché possono essere effetti dei contatti interiori avuti anche inconsciamente nel raccoglimento del plenilunio. Nelle settimane che seguono dobbiamo utilizzare la forza ricevuta.

Teniamo sempre presente che condizione essenziale per poter realmente ricevere è la nostra purezza, il digiuno della nostra personalità, poiché per il servizio i Grandi Esseri possono avere contatto solo con anime che abbiano a disposizione veicoli di espressione:

Puri - Allineati - Armonizzati - Obbedienti.

Teniamo anche presente che i Maestri sono sempre pronti, desiderosi di aiutarci, elargire la loro forza e da noi dipende che ciò sia possibile rendendocene degni. Quindi tanto puri in questo momento speciale, se vogliamo realmente rispondere all'appello che vi è stato rivolto, dobbiamo intensificare al massimo il quotidiano lavoro interiore su di noi di purificazione attiva, di eliminazione di ostacoli, il nostro sacrificio, affinché nella grande prossima ora possiamo realmente offrire strumenti utilizzabili ai Grandi Esseri, all'influsso fluente della loro energia che possono illuminare, risanare il mondo e arrecargli pace.

Durante la meditazione si consiglia di stare molto raccolti nel centro della testa, in uno stato che sia ad un tempo concentrazione vigile e ricettiva, evitando da un lato la tensione e lo sforzo, dall'altro un abbandono passivo. Mantenetevi quindi vigili, raccolti, presenti, desti, in una recettività voluta sì da non svolgere attività mentale, ma da ricevere Luce e forza, ispirazione da livelli superiori. Non dobbiamo attendere nulla di determinato, perché ciò limiterebbe lo spontaneo afflusso della forza e implicherebbe attaccamento da parte nostra, deve essere un atteggiamento di umile, lieta, volontaria accoglienza.

*Padre Celeste, Tu che sei la Luce della nostra vita,
proteggi ogni giorno tutti noi,
affinché nulla di terreno possa allontanarci da te.
Illumina con la Tua Luce il nostro cammino e dà a noi la forza
di sopportare con serenità le quotidiane fatiche
Illumina le nostre menti, affinché possiamo
sempre meglio comprendere il Tuo amore per noi.
Dona a noi, oh Signore la Tua forza, affinché nulla
possa danneggiare il nostro spirito e
possa allontanare ogni onda negativa.
Scenda sulla nostra famiglia, oh Padre Celeste, la Tua benedizione.*

Maestro Luigi 03-04-85

La forza Cosmica

La pace sia con voi!

Ecco, l'essere umano della terra che prende coscienza della sua origine, trova dentro di sé l'angoscia perché un giorno tradì e trova la gioia di avere ritrovato quella via che lui aveva percorso così velocemente a ritroso, scagliato via lontano.

Ora cammina in avanti reggendosi alla forza vibrante che è intorno a lui come una corda invisibile. Egli si aggrappa e sale verso la sacra Dimora! Sono, o siete voi o tanti come voi, che trovano la gioia dell'assoluto ripensamento, dell'assoluto ricongiungimento con la Madre, eterna Luce!

Eccovi qui presenti nel salutare, nell'amare, nel riconoscere il vero sviluppo interiore, perché ritrovate dentro di voi l'armonia che si perfeziona, come un ciclo di tante piccole cellule luminose, come una luce che arriva, come tante fiammelle che girano intorno a voi, vi danno calore e luce, e si formano in quella tenerezza di un amore così grande, in quella tenerezza di aver ritrovato finalmente la gioia di amare, la gioia di ritrovarsi!

E questa grande forza cosmica che è intorno ad ognuno di voi singolarmente, quest'energia dai mille colori, vi avvolge, vi lascia e vi riavvolge ancora. Questo gioco si perpetua... fino a quando? Fino a quando ognuno di voi non trova quell'essenza pura, non trova quell'essenza meravigliosa di saper vibrare intorno a sé con naturalezza, con quell'esempio infinito di una forza esteriore ed interiore che si abbraccia e si intreccia fra la divina conoscenza che vi circonda e l'essere che vibra dello spirito vostro, che esce con un'essenza pura incrociandosi ed amando Iddio, incontrandosi per essere una cosa sola.

Queste forze che ognuno di voi percepisce ed ha dentro di sé ed al di fuori di sé, ognuno singolarmente, di tante scintille luminose, non gli consentono di incontrare ancora il fratello accanto perché le luci sono diverse. Il giro astrale, il giro del senso orario non è adeguato, non è compatto, non è unito. In che senso? Qualcuno di voi vibra in una maniera più lenta, l'altro accanto a voi vibra nella maniera più veloce. Non si può incontrare quest'armonia perfetta, di una perfezione che ancora si adegua nella maniera di un sincronismo da unire tutti i vostri corpi, o meglio dire – mi correggo – i vostri spiriti.

Lasciatevi guidare, osservate gli Insegnamenti, osservate l'eterna tenerezza di ciò che vi è stato dato e donato con amore. Gli Insegnamenti vengono al di

là di ogni frontiera, al di là del cosmo, al di là di una Verità che non si può disconoscere, e tutto ciò a voi dà vita, dà vita nella maniera più sublime, dà vita nella maniera più divina che umana!

Perché questo? Perché l'essere umano che segue gli Insegnamenti che vi giungono al di là di ogni frontiera dell'universo, si fanno palesi, si fanno conoscenza dentro di voi.

Eccoci! Ecco che allora l'intelligenza superiore che il più piccolo di voi può formare, si incontra e si immedesima con quella che è l'energia più positiva.

A questo punto, le Guide, tutte le anime che vi sono qui vicine oggi e sempre, sono in perfetta comunione, ma sono anche in perfetta sollecitudine dandosi da fare per regolare questo sincronismo di velocità ultrasonica che gira e vibra, donando a voi quell'essenza più pura che esiste!

Vi viene regalata, vi viene donata, vi viene consacrata la parte più intelligente, la parte più sostanziale di un'energia che è vitale, dove il corpo si consuma e lo spirito si esalta: esaltandosi si fa conoscenza. Le vostre Guide, ad un certo determinato momento come questo, non controllano quasi più, ed a fatica, l'andamento di un'energia superiore di cui loro stesse vengono a beneficiare, questa grande forza cosmica che invade tutto il Cenacolo, tutti i vostri parenti presenti, voi, le vostre Guide.

Shamballa 13-04-94

In attesa dei nuovi eventi

La pace sia con voi.

I fratelli della terra si fanno sempre più numerosi, sentono il richiamo dello spirito.

Molti parlano di spirito ed anima, ma non sanno la funzionalità che hanno questi spirito ed anima, anche se sono una cosa sola. Vi è già stato spiegato molte volte che l'anima non è altro che l'involucro dello spirito per proteggerlo. Lo spirito, che è a contatto con gli Esseri superiori, trasmette insieme alle Monadi, insieme agli Spiriti superiori i contatti che ci sono fra lo spirito umano e lo Spirito già puro, divino.

Come avviene questo? Avviene nella pulsazione dello spirito che è dentro di voi, che pulsa continuamente dando espressione di luce, tenerezza ed amore. Ogni qualvolta che pulsa, lancia i messaggi al di fuori del proprio essere e capta tutti quelli che lo possono ricevere.

Perché non tutti? Poiché lo spirito dell'essere umano capta solamente nella dimensione del suo piano astrale, ed anche lì non tutti possono comprenderlo in quanto il piano è grande, molto grande, e tra il suo inizio e la sua fine c'è un'enorme distanza di captazione; ma questa è necessaria per una

pulsazione, è necessaria per un continuo contatto con lo spirito umano e lo Spirito superiore del piano in cui egli vive.

Siamo nell'attesa di nuovi eventi, poiché lo spirito umano capta sensazioni eccezionali, capta messaggi eccezionali, capta vibrazioni e punti d'amore eccezionali.

Nonostante le guerre che ci sono sul vostro pianeta terra, nonostante grandi difficoltà dei vostri governanti, questo serve per un equilibrio maggiore, per un equilibrio utile a far tornare tutti gli esseri umani ad una ragione maggiore, ad una ragione di completa armonia interiore l'uno con l'altro.

Rallegratevi figli e fratelli Miei, poiché l'essere umano in questi eventi così burrascosi, prende però una nuova coscienza, prende una nuova armonia, prende una nuova brillantezza del proprio essere, un ragionamento nuovo, pensieri nuovi. Energie nuove circondano ogni vostro essere e vi fanno riflettere affinché siate più in perfetta armonia nel vostro essere, e lo spirito esulta di gioia.

L'anima che capta nuovi messaggi e nuove vibrazioni, dà posto a queste sensazioni; perciò ogni essere umano si dovrà rinnovare, dovrà trovare una nuova mentalità, un nuovo rapporto l'uno con l'altro di una dolcezza che lo farà sorridere, di una dolcezza che lo farà meditare, di una dolcezza che lo farà riflettere per essere e tornare ad essere sulla terra un uomo nuovo, un uomo che deve avere tutte le sue responsabilità fisiche, umane, spirituali.

Perciò non vi allarmate se su questo pianeta tanti eventi brutti percuotono le vostre coscienze e vi fanno soffrire. Ma è proprio in questa vostra sofferenza che voi troverete una spiritualità nuova: un volto nuovo si apre nel vostro io interiore per raggiungere una coscienza rinnovata. L'uomo si deve evolvere per essere completamente rinnovato.

Ecco figli Miei, fratelli adorati, c'è bisogno di preghiere, di tante preghiere affinché tutto si ravveda, e le Entità che sono alla vostra guida, le Entità che sono a contatto con le Monadi e gli Angeli tutti dell'intero universo, cantino, preghino insieme a voi, affinché possa finalmente giungere una pace totale, una pace piena di spiritualità, una pace piena d'amore, quello stesso amore con cui Dio vi ha generato.

Perciò, tutto dentro di voi deve vivere, pulsare, ragionare, essere veramente nuovo nel vostro proposito, in quel vostro io interiore che deve scorgere e vedere verità nuove che dopo vi saranno svelate.

Nuovi messaggi verranno a voi, nuovi modi di vedere, nuovi modi di pensare, nuovi modi di essere, essere vivi, perché l'uomo della terra è vivo solo se sa pregare, se sa essere vicino alle Entità superiori a cui ognuno di voi pensa più o meno. Anche se non sentite una risposta vocale, sentirete però la risposta di energia che vi verrà data dentro di voi.

Il vostro essere si rinnova ed io perciò vi dico, figli della terra, fratelli Miei, cari, sorgenti di nuove vite, siate benedetti, prima di tutto dentro il vostro essere e siate benedetti nelle vostre famiglie e al di fuori di voi.

Il Maestro 16-06-93

L'Angelo dell'Intelligenza

La pace sia con voi.

Sarò in quest'ora, io sarò spettatore.

Ecco, l'Angelo dell'Intelligenza giunge al centro di questa vostra dimora e nostro Tempio. Passa intorno dietro alle vostre spalle, vertiginosamente dà calore alla vostra spina dorsale. Accresce a tutti i presenti il fuoco, il calore del vostro kundalini: così voi lo chiamate.

L'Angelo torna al centro di questo Tempio ed aspetta. Il calore a voi dato sale in tutto il vostro essere, accende i tre centri: cuore, gola e mente. Continua a scaldare: il fuoco sale lungo la spina dorsale, sale ancora, arriva alla testa.

Il vostro cervello si illumina fortemente, riscalda tutto il posto in cui dimora, scaturisce l'intelligenza. Lo Spirito dell'Intelligenza cattura l'emanazione e porta fuori dal vostro mondo terrestre le vostre menti, la vostra intelligenza, la vostra vibrazione. La porta in alto, fino ad arrivare alla prima fascia di vibrazione che circonda la terra.

Eccoci: le vostre menti, le vostre intelligenze, sono ora unite l'una all'altra. Le unisce, le accarezza, si plasmano e divengono una cosa sola, emanano tutte un unico colore; il colore è un giallo molto tenue, molto chiaro, circondato da un celeste molto pallido.

Le vostre menti sono una cosa sola. Ora, in questo attimo, voi avete formato quella che è realmente una forza-pensiero, poiché da questo momento viene unita, consacrata, l'Anima di gruppo. È un'esplosione di gioia! Le vostre menti sussurrano felici, il vostro corpo è adagiato sulla terra. Le menti salgono ancora insieme all'Angelo dell'Intelligenza

In questa vostra ora, verrà aggiunta - purificate le vostre menti - una sensibilità maggiore per poter comprendere, capire. Questa grande Luce gialla brilla intensamente. Vista da lontano, può sembrare un'unica cellula

unita in sé; perciò questo piccolo passaggio e premio, non sarà per tutti, verrà ora diviso.

Le anime, le menti più pure, le menti più distaccate dalla materia saranno oggetto veramente di servizio. Saranno quelle che l'Angelo dell'Intelligenza sceglierà, saranno quelle che collaboreranno, saranno una cosa sola con il Maestro: lo percepiranno, lo sentiranno, lo ameranno, lo serviranno e con lui saranno una cosa sola. Le altre aspetteranno il loro turno, ma molti di voi saranno scelti poiché è tempo che l'Anima di gruppo fiorisca. Non possiamo aspettare oltre, non possiamo aspettare quelli che non vogliono intendere o preferiscono fare sperimentazioni per loro conto.

Io vi dico, fratelli: benedetti saranno coloro che verranno scelti, ma non sarete separati, crescerete insieme gli uni con gli altri. Ma l'Angelo dell'Intelligenza porterà su di voi il calore ed il fuoco, e questo fuoco non sarà mai spento da nessuna forza, poiché la forza che vi viene data, il calore che vi è stato donato – naturalmente solo a quelli scelti – lo dovrete usufruire, lo dovrete adoperare per il bene di quest' Anima di gruppo.

Il gruppo si è ora unito. Le anime, le scintille scelte, si abbracciano fra di loro felici. Ma io dico a voi: "Potete essere felici?" Poiché quello che conta è la forza, l'impegno con cui voi sapete adoperare questo fuoco sacro che è sceso dalla testa, a ritroso alla gola, al cuore, al centro del vostro kundalini. Questa fiamma terrà calda la vostra spina dorsale poiché alla settima vertebra, lì si fermerà la scintilla di fuoco che vi darà sostegno, amore ed una maggiore intelligenza e forza di pensiero. La mente è calda, brucia per questo fuoco che la riscalda, la rigenera come può rigenerare ogni cellula che si consuma.

L'Angelo dell'Intelligenza non scende sempre, è l'Angelo più sconosciuto, ma è l'Angelo che sa stare in silenzio, in umiltà, in tutta la sua forma. Scende ogni cinquecento anni del vostro tempo, per portare l'energia, la forza ai gruppi che vogliono portare l'Amore, la divulgazione sulla terra a tutti coloro che vogliono costruire un'Anima di gruppo. Ecco, da questo attimo si è costituita!

E gli altri – direte voi – come faranno se l'Angelo della Luce scende ogni 500 anni? Darà il potere a questo Figlio [si rivolge a Neri], ché lui saprà il momento adatto per distribuire ciò che ha avuto nel suo serbatoio cosmico, per poter distribuire anche agli altri se lo vorranno.

Ecco, ora, figli, l'Angelo della Luce separa le vostre menti. Ora si distaccano l'una dall'altra, mantenendo sempre la loro luminosità, la loro brillantezza, la loro forza di luce. Scendono e ritornano lentamente lasciando una scia di luce gialla e celeste chiaro. Viene adagiata a poco a poco sulla vostra testa e

rientra delicatamente. Ora anche i vostri corpi astrali si adagiano sulla terra, su questa terra che è morbida, tenera, è come se fosse gomma.

Voi chiederete come sia possibile. Sì, questo vostro pianeta terra è morbido; è l'essere umano che è più debole, altrimenti lo potrebbe zappare, non con un attrezzo, ma con le dita senza fare alcuno sforzo. Questo vostro pianeta è così delicato, così tenero e così debole che sente gli umori, le sensazioni dell'essere umano, poiché lo vi dirò e vi svelerò che esso è parte viva con il vostro corpo. Sente i vostri umori, le vostre sensazioni, le vostre illusioni, le vostre bugie, le vostre parolacce, e soffre per le vostre passioni: anche il vostro pianeta soffre!

Come tenera è l'erba, è tenera la terra che voi pestate; la sentite dura poiché anche se voi non ve ne rendete conto, il vostro corpo, che voi vedete così denso di materia, esso è più morbido della terra e trasparente. Il suo tocco, anche se rintrona quando voi correte su di un marciapiede, questo non fa nessuno sforzo, vi sorregge bene poiché tutto non è altro che un'illusione del vostro peso corporeo, che non ha peso, ma è trasparente.

Voi lo vedete denso perché il vostro occhio lo deve vedere così, ma voi sulla terra, non siete altro che tanti esseri trasparenti col corpo astrale. Ma siccome avete la cecità per non vedere oltre, lo vedete denso, vedete il suo aspetto fisico, provate la vergogna della sua nudità; ma lo vi dico, figli Miei, che voi siete nudi. Siete venuti così dall'astrale e nudi rimarrete.

Il vostro vestito non è altro che immaginazione. Quando comprate un abito nuovo, non è altro che immaginazione, poiché indossandolo, voi lo vedete e gli altri lo vedono, ma solo chi è avanzato in evoluzione vede realmente il vostro corpo nudo. Ecco perché tanti veggenti che hanno raggiunto una forte intensità d'evoluzione, vedono i vostri malanni; ma non voglio dilungarmi tanto.

Ecco che il vostro corpo viene adagiato su questa nuda terra, e cominciate ora a sentire il corpo e la vostra spina dorsale che bruciano, a percepire la presenza di questa grande Forza vibratoria che è venuta a sceglierlo. Ma cos'è l'essere umano realmente? Perché siete stati paragonati alla terra? Perché l'essere umano che ancora non ha evoluzione, che non si è ancora evoluto, è un po' come l'albero. Cosa fa l'albero della terra? Ha le sue radici e consuma e mangia la terra. Si nutre di tanti piccoli pulviscoli che la terra gli dà. E la punta delle sue radici succhia il nettare della terra, lo incorpora e l'albero aumenta: è in piena espansione, in piena evoluzione.

Ma voi dite: "Che c'entra l'albero?" Sì, l'albero, intorno sulla terra, consumandola la fa divenire povera, torna ad essere sabbia, senza sostanza.

Ecco perché il contadino la nutre dandole sostanze o prodotti chimici, affinché l'albero abbia sempre queste sostanze per poter vivere. Ma voi ripetete ancora: "Ma l'uomo, che c'entra?" Sì, l'uomo è come l'albero. Le sue radici sono le sensibilità, le sensibilità che ha ai piedi, alle mani e sul corpo; consumano ciò che hanno d'intorno, impoveriscono l'aria, impoveriscono il proprio corpo, perché quando il nutrimento sta per finire, consumano l'energia del proprio essere.

E voi dite: "Come è possibile questo?" Sì, fratelli Miei, ecco l'invecchiamento, ecco le gravi malattie. Come potete allora salvarvi da ciò? Già l'Anima di gruppo è il primo campanello d'allarme, il primo campanello d'allarme e di salvezza che noi vi abbiamo dato.

Non c'è più tempo! Non c'è più tempo! Poiché se aspettiamo ancora voi rischierete di essere molto più vecchi e non avrete più la forza per portare avanti ciò che noi da tempo avevamo stabilito. Il ritardo è grande, il tempo è maturo.

Ecco che l'uomo per salvarsi deve pregare, deve meditare, deve essere puro, deve dimenticare la natura terrena per ricordarsi della sua natura divina. È solo così che allora le vostre Guide separeranno e puliranno nel vostro essere tutta la negatività, lasciando fiorire, scaturire maggiormente una nuova forza, una nuova cellula di nutrimento. Questo prana che scende in abbondanza intorno a voi, lo dovete assaporare, incorporare, affinché vi renda sempre più giovani e più belli.

Ricordatevi, il mezzo è questo! Chi non agisce bene, non può avere questo prana, ed allora invecchia precocemente e si allontana sempre, non da Dio ma da se stesso, dalla propria sua figura. Sicché vedete come è ben congegnato e ben preciso tutto questo vostro mondo eterico e terreno.

Il prana intorno a voi, voi lo sapete aspirare; ma chi ne aspira di più e chi ne aspira meno. Perché? Perché l'uomo che è pieno della sua invidia, cattiveria, maldicenza non può ottenere, aspirare, il prana che ha intorno a sé, perché già il suo fisico è pieno di una negatività. Ma solo chi prega e medita, può fare rifornimento continuo per essere veramente completo di se stesso.

E quando uno di voi fa evoluzione, la Guida separa: come il contadino separa il grano dalla gramigna, la vostra Guida astrale e terrena, a volte, separa le vostre buone azioni, la vostra intelligenza e cose belle da quelli che sono i pensieri e la negatività; avviene come una ripulitura al setaccio. Ecco che allora l'anima, a poco a poco, sempre meno dura fatica, si ingrandisce e si riunisce agli altri componenti del gruppo che sono già stati scelti.

Oh, figli Miei, cosa potete comprendere! Io, cosa potrei svelarvi se il vostro cuore o il vostro essere non diviene puro? Lasciate la forma, poiché chi è attaccato alla forma è distante da Dio!

Ecco, l'Angelo dell'Intelligenza vi lascia, sale vertiginosamente, sorride felice!

La pace è con voi fratelli! La pace è con voi!

L'Angelo dell' Intelligenza 18-01-95

Parabola del Vecchio e del Bambino

Fratelli, fratelli miei, e allora, come state? Pace a tutti, pace a tutti!

Eccomi, eccomi! Ora ho detto: "Stasera farò tardi! E allora sapete, vi voglio raccontare quello che è successo. Io sono venuto qui presto presto e camminavo lungo la strada. Ecco quello che mi è successo". Camminavo lungo la strada, e allora, davanti a me, veniva un vecchio, un vecchio tutto stracciato nei panni, nei vestiti, ed aveva un grosso bastone. Allora, io lo guardavo e mi sono fermato, e lui mi veniva incontro dall'altra parte della strada.

Io gli ho detto: "Ciao vecchio! Dove vai?"

E lui si è fermato, e mi sono accorto che in braccio teneva un fanciullo così piccolo, così piccolo che non parlava, ma dormiva ed aveva le sue manine così!

Io gli ripeto: "Dove vai vecchio, con questo bambino tanto piccolo?"

E lui dice: "È... io vado al mio traguardo!"

"Quale traguardo?" – gli dico io –

E lui mi dice: "Eh... il mio tempo è finito! Vedi – mi dice – quelle montagne così alte, la cui punta è ricoperta dalle nubi? Io vado lì!"

Ma io gli dico: "Vecchio, perché vai così lontano con questo bambino così piccolo? Dov'è sua madre?"

E lui mi risponde: "Sua madre è già ad aspettarmi nel luogo dove io dovrò depositare questo bambino."

"E dove?" – gli dico –

"In una campagna sotto, ai piedi del monte che io dovrò salire. Lo lascerò lì da sua madre."

"Non comprendo, – gli dico – cosa vuoi dire, perché non è qui?"

"Vedi, – mi dice – io sono come il tempo: io sono quello vecchio, e questo bambino è il tempo nuovo."

Ed io gli dico: "Non comprendo ancora!"

E lui mi risponde: "Ho camminato tanto, ho vagato intorno alla terra dove gli esseri umani non sono uniti, ma scomposti; perfino, ogni essere umano ha diviso se stesso!"

"Com'è possibile?" – dico io –

“È possibile, perché l'essere umano è composto da una mente che pensa, da un cuore che batte ed è prigioniero del corpo in cui vive; ed io ho incontrato tanti e poi tanti che soffrivano, e sono andato oltre perché ero nel mio tempo, ma non potevo fare niente. Perciò ho dovuto soffrire, ho dovuto soffrire tanto! E quando ho sentito suonare delle campane, io mi sono diretto verso queste. Non posso più vivere su questa terra dove tutto è confusione. Oh, io non ce la faccio più! Devo andare oltre, oltre, molto più lontano da qui. Allora lascerò tutto, e questo figlio da sua madre, ché lui rappresenta un volto nuovo, una vita nuova, un'era nuova!”

“Ma come, – dico io – se l'essere umano è così diviso da se stesso, come fa ad essere un'era nuova?”

“Certo, – ti dirò – dove io lo porterò e lui crescerà, non troverà la gente, esseri umani scomposti così fra di loro, ma lui sarà un ricercatore molto abile, molto abile, perché lui non cercherà questi fratelli, ma cercherà solamente tutti quelli che hanno un cuore. Perciò, si circonda di anime che hanno solo un cuore, un cuore così buono e così bello!

Vedi, com'è possibile? Eppure dove io lo lascerò, ti posso assicurare che le anime che vivono lì hanno solo il cuore. Il resto è come se non gli appartenesse. E lui, come me, girerà la terra, ma non tutta; si fermerà solamente in luoghi separati, e non cercherà più le anime che sono divise fra di loro, ma sarà alla raccolta di tutte quelle che hanno solo il cuore, un cuore pieno d'amore.

Egli sceglierà come nella mietitura: separerà la paglia dal chicco di grano, che il chicco di grano sarà il cuore e sarà pieno d'amore. Non vedrà, non noterà chi non sa amare, ma cercherà solamente il cuore. Guarderà nel volto e negli occhi le anime belle, solo quelle che hanno il cuore, il cuore di un fanciullo come lui.

Ecco, vedi, e sua madre gli starà vicino ancora. E lì, lo curerà, lo proteggerà dalle insidie di chi vorrebbe deviarlo. Si fermerà solamente nei posti dove vive la gente che ha solo il cuore. Lì si fermerà e dividerà con loro il pasto dell'amore.

Saranno uniti, grandi, e lì con loro si abbracceranno e si riconosceranno.

“Da tempo, – diranno – o caro, io ti ho aspettato tanto!”

Ecco che allora sorriderà e non parlerà, perché chi ha un cuore ha già capito, ha già sentito, ha già parlato con la vibrazione dell'amore! E tante cose verranno dette solo nel campo dell'amore. E il cuore batterà con tanta armonia! Oh, come sarà bello!”

Allora io dico a questo vecchio: “Vecchio, fermati ancora, spiegami, dimmi dove vai, affinché io possa venire con te e stare attento e accanto a questo fanciullo! Dimmi vecchio, tu che vedi e sei così bello quando parli, dimmi, io ho il cuore che tu cerchi?”

"Sì tu hai il cuore che io cerco, altrimenti non sarei qui a parlare con te. E allora stai qui dove sei, ché quando verrà la mietitura tu sarai qui a cercare anime che hanno un cuore, che hanno il cuore dell'amore!"

"Non te ne andare vecchio, parlami ancora!"

"Verranno tempi nuovi, il tempo vecchio si oscurerà e trapasserà; come io lascio questa terra, loro lasceranno la terra, ma saremo in luoghi separati."

"Allora non ti vedrò più, vecchio?"

"Tu non mi vedrai, ma sentirai il mio amore, e lì, come ora, saremo a parlare e saremo una cosa sola."

"Non te ne andare, dimmi ancora come io ti riconoscerò!"

"Dalla vibrazione dell'amore tu capirai e sentirai la mia presenza, e lì mi riconoscerai e riconoscerai questo piccolo bambino."

"Ecco... ecco, io sono senza parole vecchio mio! Cosa posso fare per te?"

E lui mi risponde: "Sii buono, e il cuore che batterà in te, tramutalo in amore, solo amore, solo amore!"

"Ti rivedrò più?"

"Sì, un giorno mi vedrai, ma non sarai più solo; insieme a te saranno tanti e poi tanti, sarai insieme a tutti quelli che tu hai cercato e che hanno un cuore pieno d'amore."

Ora devo andare. Quando troverai gli esseri umani che hanno un cuore, fermati a parlare e di' a loro quello che io ho detto a te: un'era nuova è già cominciata. Fratello, devo andare."

E vedo il vecchio che appoggiato al suo grande bastone, con passo svelto e la tunica logora, cammina per la via, assorto, pensieroso, svelto, e tanto buono. Lo vedo scomparire all'orizzonte, ma io so che dove lui andrà, ai piedi di quel monte, io troverò ancora quel bambino e così conoscerò la madre che lo allevierà, e spero di portare con me tanti uguali a me che hanno un cuore.

Ecco che io devo imparare ad essere più buono ed a far scaturire dal mio cuore tutto l'amore che c'è in me.

Avete capito fratelli miei? Cosa bella ho avuto in quest'ora del vostro tempo. È stato così bello! Ora che io vivo di quest'emozione, io la trasmetto a voi e se tra voi c'è qualcuno che ha un cuore, la trasmetta ad altri che hanno un cuore. Ma io lo so che voi avete un cuore, perciò quello che è stato detto a me, l'ho detto a voi!

Il simbolo del Bambino rappresenta la venuta, la purezza; rappresenta l'era nuova che già sta per iniziare nella Sua Resurrezione.

E cose grandi torneranno sulla terra, un Bambino che dirà tante cose; ma solo i buoni, solo chi ha un cuore. Lo capirà e Lo amerà. Per gli altri sarà solo un bambino fanatico ispirato dalla madre per farsi della pubblicità: questo diranno. E il Bambino 'andrà in luoghi separati'. Vuol dire che andrà nei luoghi

dove la gente ha un cuore. Gli altri non li noterà, non li vedrà, non li ascolterà, ma il tempo non finirà.

Molti apriranno gli occhi chissà fra quanto; ma è giunto il tempo della mietitura e solo chi ha un cuore sarà raccolto, solo chi ha il cuore sarà amato in questo momento: altri saranno amati in un altro momento, quando il loro cuore fiorirà.

Maestro Fosco 15-04-92

Il commento di Luigi alla parabola

Luigi vi saluta, pace a voi. Eccomi, eccomi fratelli, eccomi!

DOM.: "Senti Luigi, io volevo chiederlo a zio Fosco, quando ha parlato con quell'anziano, che gli aveva detto che portava il Bambino che aveva in collo, da una Madre che lo allevierà: non ha detto che lo ha generato, è un preciso messaggio?"

RISP.: "Ma nessuno ha generato questo Bambino: come non fu generato allora, non è generato neanche ora, è Vibrazione, è Luce! Nessuno Lo può partorire."

DOM.: "Il Maestro Fosco ha detto che il vecchio, una volta consegnato il bambino alla Madre lascerà questa terra, e con lui altri lasceranno questa terra, ma non andranno dove va lui. Chi sono queste altre persone e dove vanno?"

RISP.: "Il vecchio è Giuseppe: solo lui è il portatore del Bambino. Perciò, dove va lui altri non potranno andare."

DOM.: "Luigi, il Vecchio saggio può essere paragonato all'eterno presente?"

RISP.: "Certo. Lui è l'eterno presente! Come fa uno spirito ad essere vecchio? Come fa un Raggio di Dio ad essere vecchio e logoro? Sono solo Insegnamenti, parabole!"

DOM.: "Il Bambino allora incomincerà presto a parlare agli esseri umani?"

RISP.: "Sì! Presto!"

Maestro Luigi 15-04-92

Meditazione e preghiera del punto focale d'amore

Visualizzare la conca del piede destro massaggiando mentalmente la punta del piede, il tallone, la caviglia, il polpaccio, l'incavo del ginocchio poi salire lungo la coscia fino all'inguine, ridiscendere nuovamente ritornando alla punta del piede.

Visualizzare la punta del piede sinistro massaggiando mentalmente la pianta del piede, il tallone, la caviglia, il polpaccio, l'incavo del ginocchio, poi salire dolcemente lungo la coscia fino all'inguine, ridiscendere nuovamente ritornando alla punta del piede.

Visualizzare la punta delle dita della mano destra, il palmo e salire come una carezza fino alla spalla, ridiscendere lentamente fino a tornare alla punta delle dita.

Visualizzare la punta delle dita della mano sinistra, il palmo e salire come una carezza fino alla spalla, ridiscendere lentamente fino a tornare alla punta delle dita.

Visualizzare il punto (quattro dita sotto l'ombelico) salire lentamente fino allo stomaco, visualizzarlo come un sacchetto, prenderlo tra le mani e massaggiarlo molto dolcemente.

Visualizzare il cuore e massaggiarlo.

Visualizzare i polmoni come fossero due spugne che si contraggono e si espandono, massaggiandoli molto dolcemente.

Infine, visualizzare il centro della gola, il midollo allungato e salire fino al centro della testa.

Mi unisco spiritualmente con il grande gruppo dei lavoratori spirituali nel mondo e spiritualmente mi unisco ai Grandi Esseri che vegliano sull'evoluzione del nostro pianeta. Noi stiamo al centro della coscienza del nuovo gruppo di servitori del mondo, come unità di gruppo sul piano mentale. Noi eleviamo la coscienza alla Gerarchia dei Maestri, al Cristo, Maestro di tutti i Maestri, ed a Shamballa, dove il volere di Dio è noto.

Lavorando con la sestuplice progressione dell'amore divino noi visualizziamo la volontà di bene come amore essenziale che si riversa da Shamballa nella Gerarchia, il centro planetario del cuore. Noi portiamo il flusso dell'amore ad un punto focale nel Cristo, il cuore d'amore nella Gerarchia.

Affermiamo insieme: "Io sono al centro di tutto l'amore, da questo centro io, l'anima, andiamo innanzi. Da questo centro, io, colui che serve, lavorerò. Possa l'amore del Sé Divino diffondersi nel mio cuore attraverso il mio gruppo ed in tutto il mondo".

Muovendo con la corrente dell'amore dal Cristo al nuovo gruppo di servitori del mondo che incarna la Luce e l'amore di cui il mondo ha bisogno, prendiamo posto nel cuore e nell'anima di questo gruppo per meditare in cooperazione con il piano che emerge.

Ora meditiamo.

La volontà di bene fiorisca come comprensione, la comprensione sbocci negli uomini come buona volontà, così la pace ritornerà sulla terra. Noi trasmettiamo e dirigiamo la marea d'amore negli uomini di buona volontà, dovunque nel mondo, visualizzando l'irraggiamento dell'amore che crea delle linee di relazione fra gli uomini e le nazioni.

Noi stabiliamo un punto focale attraverso cui il Signore d'amore lavorerà sulla terra sapendo che, attraverso questo punto focale, la luce, l'amore ed il potere, fanno contatto con il cuore, le menti e i piccoli voleri degli uomini, intessendo insieme tutte le unità separate di vita e di coscienza e sbarrando la porta dietro cui il male risiede.

Operando attraverso questo punto focale d'amore, trasmettiamo il flusso d'energie della grande invocazione.

*Dal punto di Luce entro la mente di Dio
affluisca Luce nelle menti degli uomini,
scenda Luce sulla terra.
Dal punto di amore entro il cuore di Dio
affluisca Amore nei cuori degli uomini,
possa Cristo tornare sulla terra.*

*Dal centro, ove il volere di Dio è conosciuto, un Proposito guidi
i piccoli voleri degli uomini;
il Proposito che i Maestri conoscono e servono.
Dal centro, che viene chiamato il genere umano,
si svolga il piano di Amore e di Luce
e possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.
Che la Luce, l'Amore e la Potenza ristabiliscano
il piano sulla terra.*

*I figli degli uomini sono un essere solo ed io sono uno con essi.
Io cerco di amare, non di odiare.
Io cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.
Rechi il debito compreso di Luce e di Amore;
l'anima domini la forma esterna, la vita ed ogni evento,
e porti alla Luce l'amore che è dentro
a tutto quello che sta ora avvenendo.
Ci siano date visioni ed intuizioni.
Il futuro sia svelato; l'unione eterna si manifesti*

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

*e le scissioni esterne spariscano.
L'amore prevalga a tutti, che tutti gli uomini amino.
Io sono tutt'uno con i miei fratelli del gruppo e tutto quello che ho è loro.*

*Possa l'amore che è nell'anima mia riversarsi in loro.
Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.
Possano i pensieri creati dall'anima mia raggiungerli ed incoraggiarli.*

Maestro Neri 03-04-85

* * *

Capitolo quinto

I Raggi Sacri

I sette Raggi sacri

“Eccoci... eccoci, eccoci! Siamo tanti! Siamo tutti! Eccoci, figli della Terra! Figli della Terra, eccoci a voi... cari!
Amatevi, non disperdete le vostre forze!
Con i vostri parenti tutti, siamo qui insieme, anche se sono di livelli diversi, a piani diversi, ma hanno avuto il permesso di stare qui oggi, uniti tutti insieme! E' festa, una grande festa! È festa di tutto!

Ecco, lo vi dirò il segreto dei sette Raggi. Solo tre, presenti qui oggi, illuminano, sfolgorano in questa dimora, in questo Cenacolo, dando Luce, Calore ed Amore. Sfolgorano e danno forza ed energia, una grande forza ed Energia Divina! Eccoci, eccoci, eccoci... eccoci, eccoci!
Ora lo vi spiegherò un po' brevemente cosa sta accadendo: forze positive vengono qui a incontrare ed a rinnovare la vostra presenza, a rinnovare quella grande forza costruttrice che vi deve alimentare e dare una forte energia interiore.

Amati, non vi dirò a quale piano appartengono questi tre Raggi, ma sono tra i più importanti in questo momento per tutte le anime sofferenti. Ma lo, Noi, daremo l'energia a tutti! Purtroppo, molti o pochi di voi non la riceveranno perché distratti dai pensieri terreni, dai facili guadagni, e tutto.”

Il primo Raggio: il Signore Pranico, Signore della Vita

Ecco, ecco a voi arrivare il primo Raggio! Esso si allarga, circonda tutto, come un anello cubico viene dall'alto e dice a voi:

“Io sono il Signore Pranico. Io porto a voi il prana sui vostri corpi induriti della terra. Porto a voi il prana che risveglia e insieme al calore dà una forza ai vostri corpi rendendoli più molli, intendo dire più teneri alla ricezione nostra.

Ecco, risveglio e dò calore e soprattutto porto il prana, sopra e dentro ognuno di voi. È il prana della vita, il prana che vi darà forza, coraggio e azione. È il prana per i vostri sette centri della sensibilità, che si stanno sviluppando e prendono forma. Il vostro io interiore, ora è pieno di forza pranica.

Ecco, figli cari Miei, Io sono il Signore della Vita e porto a voi l'energia, affinché ognuno l'accumuli dentro di sé; e quando andate nelle vostre case, toccate i vostri congiunti, baciati tenendo loro le mani così, come faccio io su questo figlio tanto a Me caro! Ecco, lo giungo così a voi. Ora ognuno faccia questo gesto affinché io possa trasmettere più fortemente, dandovi l'energia che sviluppa il vostro essere umano. Io sono la Vita e dò la forza, la sensibilità al vostro essere umano affinché ognuno di voi divenga più ricettivo, divenga più bello, divenga più trasparente. Io sono la forza che giunge a voi, sono la forza che costruisce le cellule del vostro misero corpo. Io vi do forza e Amore, tanta forza e tanto Amore!

Non distogliete la vostra mente, sia essa in armonia con l'energia della Mia vibrazione che vi parla, che giunge a voi piena di eterno Amore! Io vi lascio la Mia forza! Ecco, rientro da dietro di voi e come un kundalini che sale, rientro nel punto luminoso, illumino tutto e rimango ora in Me stesso: vi ho lasciato tanta forza di Me! Non la disperdete con i vostri pensieri negativi, tenetela sempre presente affinché duri più a lungo.”

Il Signore del Raggio ci ha detto: “E' il prana della vita, il prana che vi dà forza, coraggio e azione! E' il prana dei vostri sette centri della sensibilità che si stanno sviluppando e prendono forma. Il vostro io interiore ora è pieno di forza pranica!...”.

Il nostro io interiore è pieno di quell'energia che è scesa, quell'Energia Divina che ci ha avvolto, ci è stata donata. E' come se avesse voluto creare dentro di noi una Vita nuova, una espressione nuova, un Amore nuovo. Lui ci dice “svilupandosi e prendendo forma”. Ma come può accadere? Eppure, è come se voi andate al cinema, la sala di proiezione lancia il suo raggio, voi vedete solo un raggio luminoso, che però sullo schermo si sviluppa, si unisce e prende forma, dandoci forme che noi possiamo vedere e comprendere.

Il prana della vita che i Signori dei Sette Raggi ci hanno voluto donare si sono tramutati in noi in forma, una forma che esige tutta la nostra responsabilità, esige quella grande forza umana e divina che si è creata in questo attimo dentro di noi. E forse oggi in noi, rileggendo questa rivelazione, tutto si rinnova, perché questi per me sono "Scritti Sacri", e gli scritti sacri, appena si rileggono, riprendono forma, calore e colore, e ritornano a vivere e a sopravvivere dentro di noi, rinnovando tutte le emozioni, rinnovando tutta

quella grande esistenza di vita che c'è dentro di noi: questa grande esistenza di una conoscenza che noi non conosciamo nemmeno!

Oh, se il nostro "io" potessimo veramente farlo scomparire, gettarlo via, perché è il nostro "io" che ci tiene prigionieri! E' quell' "io" nostro che ci fa soffrire, che non ci fa comprendere quella forza che è tanto grande, e che ci fa sognare solo la parte terrena. Gettiamo via l'"io" personale, e facciamo rifiorire dentro di noi quella forza. Quella forza è il nostro raggio divino che sprigiona dal nostro spirito. Quella forza possa incontrare il Raggio sacro che giunge a noi, unificandosi e formando una sola forza di unione, di consistenza e di Energia assoluta! Ci porti la grande bellezza dell'Unione, di quell'unione che i nostri Maestri ci hanno insegnato: dicendo "Noi siamo Uno" ci hanno unificato con loro.

Ecco la bellezza, ecco la forza, ecco la speranza, ecco quell'intelligenza così grande che fa parte della nostra resurrezione spirituale, perché noi possiamo risorgere continuamente, giorno per giorno, e ritrovare quell'eterna giovinezza che fa parte del prana, che fa parte della Luce. "Noi siamo la Vita!".

Quale segno ha fatto Il Signore del primo Raggio? Il Signore Pranico, che è il Signore della Vita - perché il prana non è altro che la vita, l'energia della vita - ha fatto questo segno: le mani stese sulle gote, e le punte delle dita centrali [né il mignolo, né il pollice], con le mani stese, le tre punte delle dita unite vengono puntate sulle tempie. Perché sulle tempie? Perché tutte le volte che noi riceviamo un qualcosa di energia, questa va a fare parte dei sette centri, ma il centro più vitale è quello dove si riceve l'intelligenza. Mentre la ghiandola pineale riceve l'energia, noi l'energia del Primo Raggio l'abbiamo ricevuta qui, in questo punto, sulle tempie, e qui noi la suggelliamo, la fermiamo, la controlliamo, fa parte di noi affinché non esca più: l'abbiamo fatta nostra.

E l'Energia continua: " Io vi do forza ed amore. Tanta forza e tanto amore! Non distogliete le vostre menti, restate in armonia con l'Energia della mia Vibrazione che vi parla, che giunge a voi piena di eterno Amore. Io vi lascio la mia Forza!..." Ecco, vedete, "è la Mia Vibrazione che vi parla"! Cioè, è un Essere che non possiede nessun corpo, ma solo Vibrazione; è Essenza Pura.

E il Primo Raggio conclude così. Egli, come un kundalini, ci abbraccia, rimane la Sua punta luminosa al di fuori della nostra ghiandola pineale, illuminando tutto, e lì si ferma. La meraviglia di tutto questo!

Il secondo Raggio: la Fiamma dell'Amore

Il secondo Raggio sta prendendo forma cubica. Entra a circolo al di fuori di voi, delle vostre spalle, punto luminoso al centro in alto, ed entra come fiamma viva dentro di voi. Restate con attenzione, non divagate! Non divagate! E dice a voi:

“Ecco, io sono la Fiamma Viva, sono la Fiamma Viva che dà Luce, dà Luce a tutti i centri che il Raggio che prima si è presentato ha lasciato in voi. Io sono il Fuoco della Vita, sono il Signore della Fiamma ardente, sono il Signore della Luce del Sole, sono il Signore della Forza che brucia. Io entro in ognuno di voi: portate le vostre mani sopra la vostra testa, così [e mostra come]. Ecco, io entro in voi e illumino tutti i vostri centri. Io porto il fuoco che è il fuoco dell'Amore, è il fuoco che illumina tutto. Ogni vostra cellula ora brucia e vibra, brucia e illumina. Le vostre ossa si sono illuminate, diventano trasparenti e portano calore e guarigione a tutto.

È il fuoco che rinnova, brucia il vostro vecchio essere dell'uomo della terra, del passato, ed in questo momento si rinnova un nuovo essere di energia del fuoco che brucia, il fuoco che dà maggiore vita ad ogni vostro centro, ad ogni vostro pensiero.

Ecco, dentro di voi è solo Luce. Lo spirito vostro si sprigiona ed illumina internamente tutto dentro di voi! Molti mali che voi non sapete neanche di avere, saranno guariti, saranno illuminati fino a che voi vi saprete portare avanti, vi saprete contenere spiritualmente nel vostro passaggio terreno. Questo è il fuoco che illumina tutte le cose, che fa germogliare i fiori, gli alberi, che purifica l'aria e purifica il vostro essere e tutta la vostra personalità. Voi siete da ora, vita nuova.

Spero tanto che non vi allontaniate con inutili pensieri negativi, perché tutto svanirebbe. Restate nella perfetta armonia del vostro essere, perché la vostra mente in questo momento è illuminata, come sono illuminate le vostre vene, il vostro sangue, e tutte le ossa sono piene di Luce, e la vostra pelle traspare come una lampada accesa, fortificata. Io rientro in Me stesso, tolgo il Mio circolo d'intorno a voi e rientro nel Mio punto luminoso, Mi riallargo e do continuamente Luce. Beato chi ha compreso! Beato chi Mi ha capito!

Io sono la Fiamma che illumina le cose, sono la Fiamma dell'Amore, sono il Signore del Calore e della Vita."

Noi siamo Esseri di Luce

Il Secondo Raggio giunge e si rivolge a noi quasi con timidezza. Parte come un grosso vortice, gira intorno a noi, poi si innalza immediatamente verso l'alto, e ricade come Forza Luminosa, Forza di Energia, tutta sopra di noi, illuminando tutto.

Perciò dice: *"Io entro, punto luminoso, al centro il alto, entro dentro di voi come Fiamma Viva! Restate con attenzione, non divagate! ...* Cioè, in perfetta armonia tra di noi, uniti in un pensiero solo, un'idea sola, uniti in questa grande Energia, riceviamo lo Spirito Santo. Perché lo Spirito Santo si manifesta solamente sotto forma di Fiamma Viva!

Questo è il Fuoco, dice il Maestro, è il Fuoco che illumina tutte le cose: "Spero tanto che non vi allontaniate con inutili pensieri negativi, perché tutto svanirebbe! Restate nella perfetta armonia del vostro essere, perché la vostra mente è illuminata in questo momento!" Fortificatela, amatela, la vostra mente, non lasciate che si perda! E illuminate tutto ciò che incontrate, perché voi non siete esseri umani: voi siete Esseri di Luce!

E la Luce che splende in voi regalateLa! DonateLa! DonateLa a chi non sa vedere! DonateLa al cieco che non sa camminare! DonateLa al sordo che non sa sentire! DonateLa al muto che non sa parlare! E poi portate questa vostra missione, che benedirLa io saprò con il mio Amore!

"Ecco - dice ancora - Io rientro in Me stesso. Tolgo il Mio circolo intorno a voi, e rientro nel Mio punto luminoso. Mi riallargo e do continuamente Luce. Beato chi mi ha compreso! Io sono la Fiamma che illumina le cose, sono la Fiamma dell'Amore, sono il Signore del Calore e della Vita!...".

Questo è il Secondo Raggio. Tutte le volte che noi vogliamo attirare la sua attenzione, mettiamo le mani sopra la testa, una su ciascun emisfero cranico, rispettivamente destro e sinistro, come se la nostra mente fosse divisa in due (e d'altra parte il nostro cervello è così).

Teniamo allora le mani in questa maniera: tutte le volte che noi faremo questo gesto richiameremo l'attenzione del Secondo Piano, del Secondo Raggio Evolutivo.

Il terzo Raggio: il Signore dell' Intelligenza, della Parola e della Sapienza

Ecco, il terzo Raggio giunge fortemente a voi, circonda voi, fa forma cubica ed il punto luminoso in alto espande prana sopra di voi. E dice:

“Io sono il Signore dell'Intelligenza. Portate le mani così! [e mostra come] Io sono il Signore dell'Intelligenza, sono il Signore che porta la Pace, che vi dà l'intelligenza. Sono il Signore che porta l'Amore, lo trasforma. Sono Colui che toglie l'odio e porta la pace sulla terra. Io sono il Signore della Ragione, sono il Signore della vostra mente. Sono l'Eterna Sapienza che Io regalerò a voi in un atto d'Amore.

In questo attimo d'Amore Io vi dico che ogni orecchio possa udire, affinché non rimanga sordo nel proprio essere. Io dico a voi che il vostro cuore – ché lo porto prana per ingrandire l'Amore e la Conoscenza – sia solo per amare, sia solo per portare evoluzione e diffusione sulla terra che soffre tanto!

Sono Colui che dice: “Spianate la via!”. Io sono il Signore della Parola, e dono a voi il prana alla vostra parola. Io risveglio il calore e l'Amore, l'intelligenza che c'è in voi. Io tolgo a voi la vecchia intelligenza, la vecchia sapienza, il vecchio modo di percepire tutte le cose. Rinnovo a voi, col prana che Io vi dono, e vi do una nuova mentalità, un nuovo Amore, una nuova resurrezione che fa parte della terra.

Io sono il Raggio della Pace, dell'Amore e della Sapienza che giunge a voi per consolarvi, premiarvi per quelli che sono i più assidui, i più amanti delle nostre riflessioni e del nostro Amore. Io dono tutto a voi, affinché ognuno di voi sia parte viva di una Vita viva, di una Vita nuova. Io sono il Signore dell'Essenza pura, che ognuno di voi ancora non conosce. Portate l'Amore dentro di voi, risvegliate... con questa nuova vitalità nuovi centri si apriranno dentro di voi e potranno comprendere. Divulgate ciò che vi è stato dato! L'avaro non avrà mai, dico mai, evoluzione perché egli è chiuso dentro di sé! Ma Io dono anche a lui questo Mio prana, questa Mia energia, affinché ognuno di voi cammini con più forza, cammini con più decisione, cammini con più Amore verso di noi!

Ora Mi ritiro, tolgo a voi il cerchio che vi circonda, rientro in alto nel Mio punto luminoso, Mi riallargo per dare protezione ed Amore ad ognuno di voi. Non sprecate ciò che Io vi ho, ed i Mie Signori e Fratelli vi hanno donato! Siate umili, perché Io do a voi l'umiltà.

Diffondete la Parola, perché lo vi ho dato la Parola! Diffondete e fate ragionamento con la mente, perché lo ho rinnovato a voi la conoscenza! Ascoltate il sibilo delle nostre Parole che giungono ogni attimo a voi, perché noi siamo la Conoscenza!

Avete ricevuto il dono più bello che nessun uomo della terra ha mai ricevuto! Attenti a voi! Ecco, ed ora con questo gesto riunite tutte le energie dei tre centri, e le punte delle dita siano poste sotto la gola. Ed ora aprite le mani e congiungete tre delle vostre dita al centro, affinché tutto si risvegli! I vostri sette centri si sono illuminati! Non bruciate la Luce, affinché questi centri non si debbano spegnere! Io dico a voi che la pace vi accompagni, l'Amore nostro vi illumini: questo è stato il desiderio delle Guide di questo Centro, è stato il desiderio di questi Cari, che da tanto ci perseguitano con le loro richieste d'Amore per voi. Noi benediciamo questo Figlio (*riferendosi a Neri Flavi, n.d.r.*), noi benediciamo questo Figlio e benediciamo voi! Che tutto sia parte viva, tutto sia parte viva! Ed ora riunite le mani, che saranno un po' fredde, affinché io, allontanandoMi coi Signori e Mie Fratelli, l'impronta che vi abbiamo consacrato rimanga in voi.

Siate benedetti! Non sciupate l'energia più bella, l'energia più cara che noi vi abbiamo donato! Vi amiamo tanto! Om... Om... Om...!

Col rinnovamento, Noi siamo UNO!

Il Terzo Raggio è il Signore dell'Intelligenza, è il Signore del Raggio della Pace, dell'Amore e dell Sapienza, è il Signore dell'Essenza Pura. Tenete i gomiti aderenti ai fianchi, le braccia tese in avanti, con le palme delle mani tese verso l'alto, pollici ed indici chiusi ad anello, come Kiria nella scultura. Questa è la posizione per ricevere l'Energia.

E il Terzo Raggio dice: "Io dico a voi: che il vostro cuore, cui lo porto prana per accrescere l'amore e la conoscenza, sia solo per amare, sia solo per portare l'evoluzione, la diffusione sulla terra che soffre tanto! Io solo Colui che dice: spianate la via!" E dice ancora: "Io tolgo a voi la vecchia intelligenza, la vecchia sapienza, il vecchio modo di percepire tutte le cose: io vi rinnovo, col prana che vi dono io vi do una nuova mentalità, un nuovo Amore, una nuova resurrezione...". E' una grossa responsabilità. Tutto ciò che bisogna fare è di essere buoni!

Il Terzo Raggio ci rinnova la vita, come se si dovesse ricominciare oggi, da zero, ce la rinnova in modo nuovo, come per dire che quello che abbiamo fatto di sbagliato va dimenticato, non pensiamoci più; quello che abbiamo fatto, abbiamo fatto; mettiamoci una pietra sopra e facciamo per bene!

Noi Vi ringraziamo Raggi benedetti, affinché giunga ancora la Vostra benedizione: E il Raggio della Pace e della Felicità e della Conoscenza rientri in noi, e che ognuno di noi sia uguale all'altro, e che l'altro non sia né superiore né inferiore, ma tutti uguali nell'insieme di tutte le cose, e che si possa gridare ad alta voce, guardandoVi, pensandoVi, tutti e sette i Vostri Raggi, che si possa gridare "Noi siamo UNO!" E che portiate finalmente la Pace sulla terra.

Sia gloria a Dio!

I Signori dei Raggi 30-10-93

Il Quarto Raggio: il Signore del Rinnovamento

La pace sia con voi fratelli.

Avete detto bene! Noi siamo Uno! Noi siamo la forza, la Luce, la potenza, l'Amore. Noi siamo la vibrazione che portiamo sulla terra, quell'Amore innegabile, forte, puro, senza macchia... e voi legate a Me, legate a Me le vostre forze, legate a Me le vostre speranze, legate a Me i vostri attimi, legate a Me le vostre insidie, legate a Me i vostri dispiaceri... poiché Io sono il

Signore del quarto Raggio, il Raggio del Rinnovamento, sono Colui che uccide, perché uccido il vecchio e faccio nascere il nuovo.

Uccido la cattiveria e porto l'Amore.

Uccido l'inganno e porto la serenità.

Uccido tutti i vostri vecchi segreti e porto i nuovi nella speranza e nella verità.

Uccido i vecchi governi e li rinnovo.

Io porto la serenità e la vita.

Taglio il vecchio albero che non dà frutti e pianto quello nuovo.

Uccido la cattiveria, le bugie, l'inganno, e porto la verità.

Uccido la bestemmia e porto la virtù.

Oh, uccido l'ignoranza portando a voi la speranza ed una verità nuova.

Uccido in voi tutto il vecchio che è sepolto.

Uccido il passato ma vi porto l'avvenire.

Uccido le tenebre perché Io porto la Luce.

Io sono il Signore del quarto Raggio, dove tutto si ferma e tutto si rinnova.

Uccido le vecchie forme, le vecchie usanze.

Uccido i ricordi, perché voglio portare in ognuno di voi il sacro vincolo della verità. Porto a voi la vita, una vita nuova, e taglio con un colpo solo tutto il vostro passato.

Oh, com'è bello vedervi ora rinnovati, amanti, piccoli fiori sbocciati in un attimo appena! La vostra vita si rinnova nella speranza, nella verità, e qualche volta nella sofferenza. Ma io sono il Signore del quarto Raggio e uccido a voi la sofferenza: dopo avervela fatta provare vi porto la serenità.

Uccido l'uomo vecchio dalle idee vecchie, perché porto il rinnovamento totale di una vita migliore... eccola! È qui nelle Mie mani! Io ve la offro, ve la dono spontaneamente, ve la regalo!

È il regalo di un sincronismo perfetto fra le vostre anime pure ed il Mio spirito che vive sempre in giovinezza perfetta, che vive sempre in una Luce piena d'Amore! E vi lego a Me, vi lego a Me nell'Amore più bello! Oh, che tutto sia eternamente puro! E vi abbraccio e vi benedico! Tolgo a voi i dispiaceri e gli affanni. Io li uccido perché la gioia, la speranza e la verità, siano sempre in voi e nelle vostre menti, e il vostro spirito esalti come esalta il Mio, perché io sono il Signore della Verità, della Vita e della Morte.

Uccido ciò che è inutile; uccido ciò che non ha più senso che viva, ma porto una vita nuova, una speranza nuova, un profumo nuovo.

Io sono la Scintilla divina che alberga in voi!

E tutto si rinnova, e tutto si fa semplice e puro... "noi siamo Uno"! E con questa parola io vi lego a Me, e tutto ora è Luce, tutto ora, in questo momento, è perfezione e nelle vostre menti tutto si rinnova! Un palpito nuovo nel vostro cuore, nel vostro io interiore; una vita nuova si fa presente davanti a voi! Ecco, io ve l'offro e già è dentro di voi, perché voi sentite un calore nuovo, poiché io ho tagliato il freddo che c'era in voi. Luce è perfezione... tenetela di conto, non la perdetevi, non la ignorate! Non si può distruggere una vita se questa vita è nuova!

Com'è che la vecchia vita vive in voi? Se è divenuta vecchia è per il peccato, per la sofferenza, per l'ignoranza. Ma io tutto ho tolto a voi, ed io vi ho portato la Verità e la Fiamma viva! E sulle vostre teste, tutto splende un Raggio nuovo: non lo perdetevi, non lo ignorate, non fate finta di niente, perché questo è il Raggio della Vita, dell'Intelligenza e dell'Amore.

Se io ho tagliato il vecchio in voi, non lo cercate con ricordi e frasi strane; vivete, vivete in pace da ora in poi perché io sono il Signore del vostro spirito, perché il vostro spirito è il signore di voi stessi, poiché Mi appartiene. Io sono

Il quarto Raggio del Rinnovamento totale. Tutto lo dono! Verità, intelligenza, amore e calore.

E uccido in voi la vecchia forma, il vostro modo di essere e di vivere che avete tenuto fino ad ora.

Io lo tolgo a voi perché dono a voi una nuova forma... così giovane, così pura, così piena di speranza! E per il calore che lo vi ho dato, un colore nuovo si è rinnovato! Ecco Mi a voi fratelli Mie, anime Mie, spirito del Mio spirito, amore del Mio Amore! Vita nuova della Mia vita nuova, poiché se voi vi rinnovate, anch'io brillo di gioia e Mi rinnovo con voi, perché la vostra vita è la Mia vita!

Io ho tagliato il vecchio, il brutto, il corrosivo, il rugoso; li ho tagliati e li ho spazzati via... perciò in voi ora ci sono giovinezza ed amore, un rinnovamento totale che fa parte di Me, poiché io sono sempre giovane! Non conosco la tristezza, non conosco l'invidia, non conosco la sofferenza, e tutto questo lo lo dono a voi, perché se voi lo sapete tenere vivendo sulla terra, vivrete attimi di vero paradiso! Ecco, io lo dono a voi tutti!

Vivete insieme a Me questa Fiamma viva, e bruci le vostre sostanze che ormai sono vecchie! Ed i vostri pensieri, i vostri affanni, i ricordi... Io li taglio e li spazzo via! Non li ricordate! Non li riportate in vita dentro di voi, perché io li ho tolti! Se io sono la Fiamma viva, la Fiamma viva albergherà in voi! Se io sono la giovinezza, voi siete la giovinezza, perché non invecchierete se penserete a Me, a quest'attimo immortale che tutto dona e niente chiede perché voi fate parte della Mia sostanza! E dono a voi la Fiamma ed il Fuoco ed una Scintilla divina che ancora brilla più forte che mai sopra le vostre teste!

Un leggero tepore di piccolo dolore, nelle vostre tempie appare! È il rinnovamento di un corpo fisico, che se voi volete, da oggi non invecchierete e non soffrirete, ed il vostro trapasso sarà lieve e sarà giovane poiché io vi ho donato una vita nuova.

Nel libro della vita ci è stato insegnato: "Tu amerai il Signore Dio tuo sopra tutte le cose". Fatelo! Come lo amo voi sopra tutte le cose! Voi non siete una gioventù che non finisce, ma una vita che si rinnova e diviene sempre più pura e tutto rinverdisce! E l'albero secco ha rispuntato le sue foglie e il frutto è vicino! Cercate la Verità! Non vi immischiate in questa vita.

Io ho fatto in modo che tutto si sia rinnovato: non fate giudizi, amatevi!

E ogni male che ho tolto a voi, che non ritorni, poiché voi invecchiate nel giudicare, invecchiate per non sapere amare, invecchiate perché non conoscete la vita!

Ma se lo vi ho dato la vita, una vita nuova, non potete invecchiare, non potete soffrire! E il giorno finisce e scompare, si dilegua. Il giorno che parte non si riaffaccerà più perché è un giorno bruciato, un giorno consumato, perché un nuovo giorno verrà a voi! E così ora il palpito del Mio cuore ha rinnovato il vostro senza dolore!

Figli Miei, fratelli Miei, su, camminate pieni di forza e d'amore!

Il Mio colore è l'indaco, il verde e il giallo! Su, lo vi dono i Miei colori affinché ognuno di voi sia uguale a Me! Tagliate il passato, scordatelo, perché in questi colori c'è la Vita! Portateli con voi, e dite sempre: "Noi siamo Uno"! Sono venuto anche per portare aiuto a questo Figlio. Gli ho donato quella parte di Me come l'ho donata a voi, perciò lo potete dire "noi siamo Uno"!

Vi devo lasciare perché non sopportereste più la Mia presenza; il calore che vi ho donato vi brucerebbe! Io sono la Vita e vengo per uccidere tutto ciò che è negativo, per dare a voi la sostanza della vita.

E tra le stelle è nata una vita nuova. La vita nuova siete voi e vi porto fra le stelle, e nell'angolo migliore noi banchetteremo insieme e brinderemo della nostra conoscenza, perché se la Mia presenza ora rimane in voi, voi siete parte di Me, la parte del quarto Raggio che dà vita a tutte le cose!

Pace a voi!

Il Signore del Quarto Raggio 24-11-93

Non c'è rinnovamento, se non c'è Amore.

DOM.: "Luigi, è venuto il quarto Raggio, si è presentato qui stasera. La mia domanda è un po' curiosa, e spero di non farti inquietare. I primi tre Raggi che si sono presentati lo hanno fatto dicendo di scendere in forma cubica; questo Raggio è venuto così all'improvviso senza spiegare più di tanto la Sua presenza immediata, parlando dello spirito e di quello che rappresentano la vita e il rinnovamento. Puoi spiegarci cere la differenza fra i tre ed il quarto?"

RISP.: "Ognuno è un Raggio a sé, anche se sono uniti tutti insieme dallo stesso fascio di Luce. In quanto alla forma cubica, questa prende forma dalla maniera di come siete seduti, prende forma per abbracciarvi tutti insieme. Se voi foste stati seduti in fila per tre, sarebbe stato un raggio; se il circolo fosse stato perfetto, sarebbe venuto in forma di imbuto; se foste stati seduti a quadrato, sarebbe venuto in un'altra maniera. Non c'è mistero nella forma,

sulla quale vi siete scervellati a pensare il perché, ma questa è basata su come siete seduti!"

DOM.: "Luigi, ultimamente sono venute a trovarci delle Entità molto potenti. Io non ho molta esperienza di altre Cerchie, però lo domando a te: questa Cerchia ha un qualcosa di particolare e diciamo di unico o è una fra le tante? E se è particolare, perché?"

RISP.: "È particolare! Il perché non te lo posso dire, ma il perché tu lo sentirai dentro di te nella maniera in cui vivete, perché se voi vivete nella maniera di come vi è stato insegnato, il perché è preparare la Via del Signore."

DOM.: "Luigi, i quattro Raggi partono tutti da Shambhalla?"

RISP.: "Avvolgono l'universo, avvolgono l'universo! Da Shambhalla sono illuminati, non da quattro ma da sette Raggi. Perciò ci sono sapienza, verità, purezza ed amore, ma sono illuminati, poiché i Raggi sono parte divina; anche loro faranno parte dei sette Raggi, in una maniera ben diversa di Shambhalla."

DOM.: "Senti Luigi, l'ultima volta ci dicesti: "Se aveste potuto vedere quello che ho visto io!" Noi non ti facemmo domande perché eravamo tutti troppo commossi. Ce lo potresti dire ora quello che vedi quando vengono questi Raggi?"

RISP.: "È una grande forza di Luce, una grande forza di Luce chiara che avvolge ed illumina tutte le cose. E questo Raggio si allarga e si allunga, e dentro questo Raggio i sette colori che si trasformano fra di loro, e il canto, la musica ed il suono... il suono della Parola che costruì tutte le cose. E io lo vedo sempre!"

DOM.: "Luigi, ci preparate in maniera molto forte al compito che ci avete indicato; però a volte ho la sensazione come che ci teniate un pochino sospesi... ho la sensazione di essere quasi in una bolla rispetto al grande rinnovamento che c'è, lo sentiamo, lo percepiamo... ma sembra quasi che fisicamente vogliate tenerci un po' estranei a questo cambiamento. È una sensazione o è una cosa completamente sballata?"

RISP.: "Conosci l'amore? Quando tu lo proverai vedrai che la parte intellettuale o la parte dell'intimo, sono una cosa sola. Non c'è parola se non c'è l'amore, non c'è luce se non c'è l'amore, non c'è sapienza se non c'è l'amore, non c'è vibrazione se non c'è l'amore, non c'è niente... se non c'è l'amore, poiché l'amore è una sincronizzazione perfetta con l'intelligenza, ché tutto si unisce come in questo momento... tutto si capisce e tutto si parla, ma nell'estasi di un sogno che non finisce."

E' il rinnovamento totale di un'espressione nuova, viva, ché i Cieli si sono aperti e la Luce è scesa da questo punto meraviglioso... saliamo sempre di

più nella conoscenza! E questo non può essere se non c'è l'amore! E io mi immergo, penetro, non ho ostacoli, corro veloce in questa grande Luce che mi attrae e sostituisce la mia forma in un raggio nuovo, in un colore nuovo e in un'espressione nuova.

Ecco! È l'Amore divino che si è presentato a me! Non ho avuto dubbi, mi son lasciato andare, mi son lasciato catturare, mi sono lasciato vincere per essere una cosa perfetta con Colui che mi creò! Non ha fatto altro che sfruttare quelle sostanze che già vivevano in me, sepolte dall'ignoranza, dalla poca conoscenza, dal poco amore! Ma io liberandomi da tutto questo, trovo un universo diverso da come ho immaginato, poiché è vivo, è pieno di Lui, ed ora è pieno di me. L'estasi mi avvolge e tutto diventa Uno, perché io sono Uno con Lui! Parlate, urlate con me: "Noi siamo Uno!"

Ecco la liberazione dell'essere inferiore che diviene essere superiore. E in queste mani scende la sostanza, l'acqua della vita! E la luce che esce da tutte le mie dita... e io mi immergo nella grande Sapienza che ha saputo scendere dentro di me! E tutto questo mi ha regalato... se io lo saprò tenere, altrimenti tutto svanisce e cade!

Ecco, se io non unisco la sinistra con la destra per farne una cosa sola, che diventi una cosa unica e unisca tutte le cose nel bene e nell'amore, non potrò mai sentire la giovinezza dello spirito che mi avvolge! Oh, come vorrei che tu potessi vedere! Come vorrei! Unite le cose, unitele tutti! Unite le cose, unite il bene e il male! Unite la sinistra alla destra affinché tutto sia una cosa sola e nulla sia separato! Unite ciò che è separato, perché solamente nell'unione di noi stessi possiamo trovare quella parte di Luce e quella Verità che ci dà vita, ci dà amore!

Oh, l'essere mio scompare! Rimane solo il raggio della mia luce... e Lui mi chiama, e Lui mi chiama! E io corro a Lui veloce, e più nulla sento perché ho saputo unire tutte le cose! Questa è la ciotola della vita, dove tutto entra, Luce ed Amore, e sgorga l'acqua della Sapienza! E io la bevo... e tutto si rinnova!

Io sono vita! Io sono vita nella Sua trasparenza infinita! Io sono vita, io sono vita, io sono vita, io sono vita, io sono vita... sono lo Spirito vivente che abbraccia ed unisce tutte le cose!
... io sono vita! ... io sono vita!

Maestro Luigi 24-11-93

Legate a me le vostre forze!

Ecco! E allora se noi, camminando sulla terra, pensiamo veramente di non essere soli, se noi pensiamo ai nostri fratelli, a quelli che siamo qui stasera, noi formiamo una tale forza che chiunque ci passerà accanto non potrà altro che sentire l'amore innegabile, forte, puro, senza macchia; basta che ciascuno di noi non si isoli!, basta che ognuno di noi non dica mai "io sono solo", perché se dice questo la Luce non ci raggiunge, non ci illumina, non ci dà forza. “

E voi legate a Me, legate a Me le vostre forze...”, perché solo se noi uniamo le nostre forze tutti insieme e le doniamo a Lui e ci leghiamo a Lui, non possiamo altro che essere una cosa sola, e solo allora possiamo dire “Noi siamo UNO!”, perché non si può essere Uno se non uniamo le nostre vibrazioni, se non riusciamo a legare i nostri sentimenti, se non riusciamo a legare il nostro amore perfetto che è dentro di noi.

E noi chi siamo? Siamo essere divini o siamo esseri mortali? O siamo essere che viviamo così, senza conoscere la propria presenza, senza conoscere veramente la nostra forza, e senza conoscere quel palpito che viene dal nostro cuore che si dilunga e abbraccia tutti gli esseri umani che in questo momento soffrono su tutta la terra. Noi siamo qualcosa di più! Noi siamo l'immagine divina riflessa sulla terra, della sostanza dello spirito che ci illumina, ci dà forza e ci dà vita.

Ecco perché: “legate a Me i vostri dispiaceri, perché Io sono il Signore del quarto Raggio” Chi è il Signore del quarto Raggio? Ci hanno rivelato chi sono i Signori dei Tre raggi. Sono forse i più importanti o i meno importanti? Sono forse visioni o forse sensazioni o forse un qualcosa che ci smarrisce nel tempo, senza sapere dove noi viviamo e dove siamo e cosa facciamo? Siamo forse al di fuori di una realtà che non ha confini? O anche noi forse facciamo parte viva di questi Raggi che giungono a noi, rivelandosi per darci la forza e un po' di carità e un po' di amore?

A quale Raggio noi apparterremo? E Chi sarà il Signore del nostro Raggio?, il Signore della nostra coscienza?, il Signore della nostra realtà in cui, attimo per attimo, viviamo?

Noi siamo l'Espressione Divina! Noi siamo la Creatura Vivente di un Dio che noi non conosciamo solo per Parola, ma conosciamo noi stessi, e se noi riusciamo a carpire solo ciò che di buono c'è dentro di noi, allora noi ci sentiremo veramente vivi dentro quel Raggio, perché nell'amore che noi sprigioneremo in quel momento noi sapremo a Chi apparterremo.

Il Signore del quarto Raggio uccide ciò che noi abbiamo di cattiveria dentro di noi. Uccide e la porta via, e perché? Perché ci vuole vedere rinnovati: "Io uccido il vecchio". Cos'è il vecchio? Sono i nostri difetti, sono il nostro passato, sono quella parte di noi che nel peccato si era fatta vecchia. E cos'è il nuovo? E' l'altra parte di noi che vive, che si è evoluta, che dà tenerezza, che dà amore, che dà sostanza, perché questa sostanza è il nuovo che deve germogliare, è il nuovo che deve nascere dalle nostre viscere, è un nuovo colore che deve sorgere come l' aurea del nostro corpo, di una luce nuova, di una luce che ha ragione di essere per essere amata, contemplata, vissuta.

Noi siamo il Nuovo! Noi facciamo parte, con il nostro essere nuovo, di quella Grande Verità che appartiene solamente alla Vita Divina. Perché noi, a poco a poco, con le nostre preghiere e i nostri pensieri, ci siamo liberati a poco a poco del vecchio che ci opprimeva.

Gettate via il vecchio, gettate via i segreti, gettate via i vecchi pensieri, gettateli nel Fuoco della Fiamma Viva, l'unica purificatrice del nostro essere, bruciateli e parlate un linguaggio nuovo, un linguaggio che tutti sanno comprendere, tutti sanno capire, perché è un linguaggio che ha una Luce nuova, una vita nuova.

*"Che sarà il domani?" voi vi domandate.
 Oh, fratelli miei, se voi sapeste quanto io vi amo!
 Se voi sperate nel domani con tutto l'amore che c'è dentro di voi,
 perché temere l'avvenire?
 L' avvenire è già pieno di Luce e di Amore.
 E' pieno di speranza, di carità, di quella forza
 così grande che può scuotere tutta la grandezza
 del vostro essere, di tutto l' Universo.
 Perché voi siete l' Universo!
 Come faccio a dirvelo con una parola sola?
 Siamo UN-iverso perché siamo UNO!
 Se voi sapeste quanta Luce c'è dentro di voi,
 che può illuminare e dare pace!
 Noi siamo tutti portatori di Luce,
 siamo tutti portatori di Amore.
 E se uno sa portare la Luce e sa portare l'Amore,
 il segreto è svelato, è perché egli è parte di Dio!
 Solo chi è parte di Dio sa portare la Luce e l'Amore.*

Il quarto Raggio, il Signore del Quarto Raggio è l'Arcangelo San Michele, che con la spada uccide il maligno! Ecco perché uccide, uccide il male, con la spada -è il suo simbolismo- uccide Satana.

Ma Satana non esiste, è il male che è dentro di noi.

E' l'Arcangelo San Michele che ci dice ancora: "...uccido ciò che è inutile, uccido ciò che non ha più senso di vivere, e porto una Vita Nuova...Io sono la Scintilla Divina che alberga in voi, e tutto si rinnova, tutto si fa semplice e puro...Noi siamo UNO!" .

E' il rinnovamento totale del nostro essere, il rinnovamento totale di un passato che si è chiuso, ed uno nuovo che è già iniziato: noi *già* siamo in una fase nuova, in una vita nuova in cui si cammina con Lui, dietro di Lui.

*Una Luce nuova, noi brilliamo di questa luce nuova,
una Luce grande che sorge in noi.
"...E sulle vostre teste splende un Raggio nuovo!"
Non lo ignorate, non fate finta di niente,
perché questo è il Raggio della Vita,
dell'Intelligenza e dell'Amore:
perché questo è lo Spirito Santo!
La Luce che è sopra di noi
non è altro che la Luce dello Spirito Santo.*

DOM.: "Scusa Neri, se questo Raggio diventa duale perché è distruttore e costruttore insieme, come può, se è un Raggio divino, essere anche distruttore, dato che viene a noi a distruggere quella che è la nostra parte negativa duale, per innalzare l'altra parte, quella positiva?"

RISP.: "Perché agisce contro di noi? Agisce solamente sul peccato, perché noi ci si possa liberare del male che è in noi, e rinnovare. Gli Angeli, gli Arcangeli, le nostre Guide che sono a contatto diretto con noi, ci liberano, e sono Loro, come l'Arcangelo San Michele, giorno per giorno, che scacciano via da noi dei piccoli fili maligni che, come la tessitura di un ragno, vorrebbero renderci prigionieri di questa vita terrena."

Se noi non avessimo avuto questi Angeli o queste Guide che vengono a parlare a voi per liberarvi e dare una Luce nuova al vostro spirito, parlando di una Luce nuova, non è forse questo l'"uccidere" le vostre vecchie usanze, uccidere le vostre vecchie abitudini, uccidere i vostri pensieri negativi, per riportarli ad una Verità continuamente nuova?

Maestro Neri 01-12-93

Rinnovatevi, come Lui ci rinnova

Siamo troppo legati alle vecchie usanze, come siamo legati ai vecchi abiti, ai vecchi ninnoli, alle vecchie scarpe. Ciò che è vecchio spazzatelo via, perché è il vecchio che vi tiene fermi, lontani da questo momento! Rinnovatevi! Rinnovatevi, come Lui ci rinnova o altrimenti non saremo mai evoluti! Noi facciamo parte della vita nuova!

Che importa delle cose vecchie: datele via, ne avrete delle nuove, perché il vecchio vi tiene fermi con i pensieri; se voi buttate via il vecchio, voi buttate via i vostri ricordi vecchi, i vostri pensieri vecchi, le vostre azioni vecchie, i vostri modi di fare vecchi, le vostre abitudini vecchie. Buttate via ciò che non vi deve appartenere più! Rinnovatevi continuamente, perché la vita è un rinnovo continuo, perché lo spirito si rinnova giorno per giorno, e lo spirito che si rinnova ha bisogno di trovare cose nuove, ha bisogno di sentire cose nuove, di vedere cose nuove, come i vostri occhi hanno bisogno di vedere cose nuove, le vostre orecchie hanno bisogno di sentire cose nuove.

Rinnovatevi! Rinnovatevi, spazzate via il vecchio, perché voi siete e fate parte di una vita nuova, di una speranza nuova, di un mondo nuovo, di una abitudine nuova. Noi siamo parte di un' Era Nuova! Ricordatevelo sempre. Chi è attaccato al vecchio è perché lui è vecchio. I vostri pensieri, i vostri affanni, i ricordi, io li taglio e li spazzo via, non hanno più ragione di esistere o di essere.

Il Verde, il Giallo e l'Indaco

"...E così ora il palpito del Mio Cuore ha rinnovato il vostro! Figli Miei, fratelli Miei, su, camminate pieni di forza e di amore! Il mio colore è l'Indaco, con il Verde e il Giallo..." Questa è una grande rivelazione, perché questi tre colori significano: il Verde è rinnovamento, il Giallo è l'Amore, e l'Indaco è tutto quello che ci tiene insieme, è il colore dell'Immortalità.

Ecco il Raggio divino che giunge a noi: è questo! *"...Io dono a voi i Miei colori affinché ognuno di voi sia uguale a Me!"* Non c'è nessuno che possa fare una affermazione di questo stato, perché solo un Essere Puro, solo un Essere che ha una Conoscenza Illimitata, che non appartiene più a nessuna passione, a nessuna sensazione terrena, può fare una affermazione così grande!

E' questo il quarto Raggio! E' il quarto Raggio: *"...tagliate il passato, scordatelo, perché in questi colori c'è la Vita..."*. Noi ci dobbiamo amare,

dobbiamo essere una cosa sola! “Noi siamo UNO”, ripetètelo, perché ripetendolo vi rimarrà impresso insieme al “terzo occhio”, perché è questa frase che ve lo farà aprire, è questa la frase che ve lo farà sentire, è questa la frase che vi rinnoverà.

La pace sia con voi.

Maestro Neri 04-12-93

Gli altri Raggi Sacri

Il Maestro Gesù: la pace sia con voi.

Il Settimo Raggio divino che avvolge tutte le vostre coscienze e la vostra anima, vi renderà tanto uniti che voi non immaginerete mai quanto.

I primi tre Raggi sono di preparazione su questa via dell'evoluzione e non si può dire quante reincarnazioni l'essere umano può fare, poiché prima che uno abbia assorbito la Luce del terzo Raggio passa molto tempo, del vostro tempo.

Il Quarto Raggio è il risveglio ad una conoscenza, il risveglio alla propria entità. Il risveglio alla propria evoluzione incomincia dal quarto Raggio.

Il Quinto Raggio è il risveglio quasi completo della vostra anima, è il Raggio che illumina le vostre coscienze e la vostra anima e vi porta al risveglio di una conoscenza che vi era totalmente sconosciuta. L'essere umano distratto, comincia finalmente a vedere, a sentire, a percepire. Comincia il risveglio della propria anima ad una spiritualità molte volte combattuta con la materia.

Il Sesto Raggio, impenetrabile, forte come non mai, di una luce molto violenta, vi invade e vi avvolge risvegliando in voi una conoscenza, una conoscenza solo conosciuta all'inizio della vostra creazione: ritornate a percepire, a sentire, ciò che era Dio. Solo a questo punto l'essere umano comincia a perdere la propria personalità, il proprio modo di agire e di essere, il proprio modo di camminare, di vivere, di parlare, il modo di cominciare a sentirsi vivo; non certo vivo su questa vostra umana terra, ma vivo nella propria coscienza: è il risveglio del proprio sé.

L'essere umano si accorge di avere un'anima, di avere un qualcosa di superiore che lo guida, lo conforta, lo calma, gli dà un benessere interiore. Comincia veramente a pensare e si accorge finalmente di avere un pensiero. Voi dite: “Solo dopo tanto tempo si accorge di avere un pensiero?”
Io vi dico di sì, fratelli Mieì, poiché nelle vostre vite precedenti il vostro istinto era più forte della ragione, il vostro istinto era più forte della vostra spiritualità.

Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro Neri Flavi

Perciò tutto quello che ognuno di voi ha fatto, lo ha fatto più per istinto che non per consapevolezza di un'anima che sbocciava, di un'intelligenza che si affacciava alla vostra mente pregustando già la gioia di vedere col vostro terzo occhio, di comprendere una cosa nuova.

Finalmente la vostra vita comincia ad avere un senso di consapevolezza. Il pensiero si forma, l'essere umano comincia ad avere la consapevolezza che può ragionare; e qui si stabilizza il fatto di essere umano o di essere divino.

Ma per arrivare a questo, bisogna che ognuno di voi si sforzi per perdere la propria entità, per perdere la propria coscienza terrena, le proprie abitudini, la propria dimensione della terra e cominci ad evolvere sapendo che la sua dimensione va oltre la terra e va oltre l'infinito. Egli vive, egli pensa, egli è consapevole di avere un'anima e di avere uno spirito pronto.

È questa la vita che fa cambiare l'essere umano e lo porta alla ragione, alla verità; lo porta a qualcosa di molto più grande. Egli sa che il suo spirito avrà un fine molto ben preciso. Questo suo spirito fa parte di Dio.

Perciò il suo corpo, con tutte le azioni che egli ha potuto fare su questa umana terra, ha veramente la verità che tutto è stato inutile, come sono state inutili tutte le vostre angosce, i vostri pensieri, i vostri timori. Sono state inutili tutte le vostre passioni, inutili tutte le vostre cattiverie, inutili tutti i vostri affanni, ed i pensieri e le parole dette così, con tanta leggerezza... è stato inutile tutto.

Egli si accorge, al sesto Raggio, di avere un'entità viva, di avere uno spirito vivo, superiore alla propria intelligenza, superiore al proprio modo di pensare, di vivere o di essere, perché egli fa parte di Dio.

Non sa più qual è la sua dimensione, non la conosce e si sforza interiormente affinché il proprio Sé Interiore possa fiorire, sbocciare, diluire piano piano da quella che è la materia del vostro corpo, trapassando ogni barriera che vi tiene prigionieri, ogni aurea che vi tiene stretti a sé.

Egli sa che può evadere, sa che può avere finalmente un pensiero vivo, una mente lucida che è piena d'infinito, non più ottusa e chiusa come la tiene il vostro corpo. Egli sa finalmente che può avere uno scopo ben preciso: immedesimarsi con l'Essere Supremo, con l'Essere che gli appartiene.

Perciò non lo vede più come un Dio, non lo vede più come un qualcosa di folgorante, come un qualcosa di minaccioso, come un qualcosa che lo ha sempre intimorito, ma può dialogarci a tu per tu, come con la Cosa più cara che può avere dentro di sé.

Finalmente la vostra scintilla, il vostro spirito, può aprirsi e sbocciare come un fiore all'infinito e può dialogare con l'eterno presente, con l'eterna Luce, con l'eterno Spirito, poiché egli ne fa parte, ne fa parte viva sia nel dialogo che nel pensiero e nell'espressione, ed in ogni attimo della propria esistenza.

Perciò voi potete immaginare quanto è lontano il vostro modo di pensare, il vostro modo di essere, giudicando, parlando a vanvera e trovando discorsi che non hanno niente a che fare con quella che è la parte viva della vostra vita terrena.

E qui non voglio dilungarmi, poiché direi cose che potrebbero essere fraintese fino a che non giungerà il settimo Raggio.

Il Settimo Raggio

Il Settimo Raggio, dopo molteplici reincarnazioni, vi avvolgerà di una potenza e di un chiarore così forte che ognuno di voi non si accorgerà più di vivere nella materia, ma si accorgerà solamente di vivere nella parte essenziale di quella Luce che gli appartiene. Perché il settimo Raggio vi dà tanto? Poiché il settimo Raggio è la calamita del vostro io interiore e del vostro spirito, è la calamita della vostra anima che si congiunge a Lui.

Ecco che allora la vostra vita non ha più preoccupazioni. Nessun affanno vi tocca, nessun male vi danneggia, nessuna parola vi dà fastidio, ma solo, voi sentite questo fatto armonioso di una vita contemplativa, di un qualcosa che vi rapisce dall'interno e vi porta nell'infinito: l'estasi, l'ultima vita della vostra vita; ma non è questa la vostra ultima vita, affinché non si debba errare!

E il settimo Raggio, che cosa ha per scopo in questa ultima vostra vita? Egli vi deve plasmare, vi deve ripulire, vi deve rifoggiare, vi deve rendere così liberi, così pieni di energia vitale cosmica, vi deve liberare da ogni affanno e deve plasmare il vostro spirito e la vostra anima. È l'ultimo atto della commedia della vostra vita.

Vi accorgerete allora che la vostra personalità sta cambiando e non vi sentirete più adulti, non vi sentirete più folli da giudicare o da parlare. Non vi sentirete più pieni di voi, poiché il settimo Raggio ha il solo compito di riportarvi alla realtà dell'inizio della vostra prima incarnazione, della vostra origine, prima ancora. Esso vi riporta ad essere fanciulli, ad essere puri, ad essere così innocenti che ogni vostro modo di parlare o vedere non sarà più di adulto, ma sarà veramente l'innocenza di un bambino.

Ecco qual è la potente influenza del settimo Raggio su di voi; e allora lo dico: "Perché non cominciate a prepararvi e ad essere bambini? Ad essere bambini innocenti, ad essere fanciulli senza la malizia di chi sa giudicare; ad essere forti nello spirito di un'innocente creatura che sorride alla Luce divina e non conosce tanta, tanta potenza umana, ma sa di possedere la grande potenza divina.

Ecco, questo è il settimo Raggio che giunge a voi, non in questa vita, purtroppo. Però siete chiamati a cominciare, siete chiamati a spogliarvi, ognuno di voi, a ripulirvi lentamente. E se qualcosa esce dalla vostra mente o dalla vostra voce, scancellatela immediatamente e ricominciate daccapo.

Allora, voi dite: "Perché i Maestri sono stati così tante volte severi? Perché i Maestri a volte ci hanno sgridato e ci hanno fatto sentire tutta la Loro potenza, molte volte cruda? Poiché questa potenza Essi la sanno adoperare al momento giusto per risvegliarvi, finché ognuno di voi possa sentire che non è libero di agire come crede nella propria cattiveria, ma è lo schiavo della propria materia; perciò sarà anche lo schiavo al richiamo, lo schiavo ai propri pensieri negativi. Per questo allora il richiamo di questa meravigliosa serata di plenilunio, così distante, così distrattamente provata e sentita in ognuna delle vostre menti, è affinché incominciate a svegliare la mente e a risvegliare lo spirito.

Preparatevi al sesto e al settimo Raggio, preparatevi ad un nuovo risveglio, ad una nuova vita, poiché voi siete gli schiavi dei vostri vizi, gli schiavi delle vostre azioni, voi siete legati a delle abitudini che devono essere cambiate. Ma questo non è un rimprovero, questo è solo un richiamo per riportarvi ad una Verità che purtroppo molto spesso dimenticate. Ed io pazientemente vi richiamo come il pastore richiama le pecore che si allontanano dal suo gregge.

Cari fratelli Miei, la pace sia con voi e la Mia voce e la Mia pace, siano veramente il Risveglio del vostro spirito, della vostra anima, così molte volte distante da Me. Pace a voi tutti.

Il Maestro 22-02-89

Sorretti dal settimo Raggio

Il settimo Raggio, invisibile, trasparente, pungente, che attraversa e rinnova le menti più oscure, nasce dalla Scintilla divina.

I Raggi si uniscono in sette e vengono sulla terra a illuminare, a rinnovare, a far comprendere la verità e a dare forza di consacrazione a chi cerca questa verità, se specialmente è cercata, come da voi, nella purezza della mente e del cuore, nella ricerca di un qualcosa che oltrepassa ogni vostra immaginazione, che oltrepassa la mente umana ed il vostro io; vi sentite allora, non più sulla terra ma staccati, vi sentite al di sopra di ogni cosa terrena e staccati da ogni materia, sorretti da questo settimo Raggio, come una razza che si fa distinguere da altre Cerchie.

Avete incominciato bene, non sciupate mai questo momento. Voi fate parte di una razza che si rinnova, di una razza nuova che deve distribuire la Parola, deve distribuire la propria vibrazione anche senza parola: l'esempio, il sorriso luminoso e l'occhio puro. Come si ottiene? Si ottiene quando siamo illuminati e sorretti dal settimo Raggio.

Maestro Luigi 17-10-84

Nasce una Nuova Era.

La pace sia con voi, Luigi vi saluta.

È bene tenere la mente unita, sempre. Eccomi fratelli miei, eccomi qui a dialogare con voi. La struttura della cellula intelligente, vivente, pensante, appartiene al Quinto e al Sesto Raggio. Il richiamo di questa cellula entra in voi per conoscenza, entra in voi per evoluzione del vostro corpo. Come è formata: chi vi potrebbe dare l'intelligenza, il modo di pensare e di vedere questa struttura del vostro corpo, questa struttura della vostra mente, così debole, così affaticata, molte volte inutile in pensieri così vaghi, così lontani... come potreste voi captare questa cellula, come è costruita, che figura ha, che forma ha, come è fatta? Essa non è altro che una piccola scintilla di Luce che parte dall'universo Dio, dal centro del Cuore divino di Dio e viene a filtrarsi nella vostra mente già pensante, in quella parte già evoluta della vostra mente. Ella si colloca, prende possesso, si appropria della vostra mente, l'invade, l'avvolge. Ecco, si fa viva, più pensante che mai, ma perché è una cellula che io chiamerei Raggio divino. Ecco perché il Maestro, stasera, conoscendo la tua domanda, ha voluto parlare dei Raggi divini.

Questa scintilla divina, non più cellula poiché è spiegata, entra a far parte del vostro mondo pensante. Non può una scintilla divina entrare nella vostra mente e far parte di quella, ma essendo scintilla divina entra e fa da padrona su tutto il vostro contenuto, poiché ella vi porta e racchiude un'antica civiltà. Racchiude e si cancella un'era e se ne apre una nuova. Tutto si rinnova. E tutto torna ad essere più palpabile e più vivo, più pensante. Come potrebbe essere sennò, pensante, ragionante se non fosse veramente una scintilla divina? Come potrebbe essere altrimenti?

Ecco che il vostro essere cambia: modi di vedere, tradizioni, vengono dimenticati perché un nuovo mondo si affaccia ben visibile alla vostra vita.

Tutto ciò che è stato non vi appartiene più, ma nasce un'era nuova, un'era pensante, intelligente, che nessuna cellula può avere ma solo una scintilla divina. Voi direte che è stato un tranello il chiamarla cellula! Certo, poiché nessuno di voi l'aveva pensato o tentato di pensare. Anche se fosse chiamata cellula, non potrebbe mai essere pensante e ragionante se non fosse partita dal Cuore di Dio. Perciò, ecco, ella è viva e possiede – dal momento che vi è stato detto – possiede la vostra mente, possiede il vostro sé interiore: il vostro spirito già vive con questa.

E allora, come la vogliamo mettere ora questa nuova, intelligente, pensante, scintilla divina, che nelle vostre menti aspetta lì, come un dono, per essere adoperata, spesa, pensata? Chi ha il coraggio di usarla male? Lo sciocco disse: "È brutta la conoscenza, perché mi rende schiavo!" E non era forse schiava la materia? Perché non sapeva spendere i propri talenti! Ma se il talento della scintilla divina lo sa spendere, non è più una schiavitù, ma è una liberazione totale da tanti sentimenti terreni!

Ma ogni singola cellula è cosciente della totalità a cui appartiene, voi siete uniti con un'unica cellula! È questo che all'inizio vi è stato suggerito, già intuito nella meditazione di questo figlio o fratello. Voi siete uniti in spirito, avete scelto questo Sentiero spirituale, questa ricerca spirituale. Quello che avete chiesto, il dono, vi è stato dato. Voi siete uniti in Spirito, voi siete uniti come Anima e dovete essere uniti come Pensiero. Non è certo un obbligo, nessuno vi lega! La vostra personalità, sapete voi come adoperarla. La scintilla divina è una scintilla che si aggiunge al tuo spirito ed alla tua anima. Perciò si ingrandiscono la tua intelligenza e la tua conoscenza.

DOM.: "I sette Raggi di cui ha parlato il Maestro, sono quelli di cui parlò a suo tempo, in tempo antico, Zaccaria?"

RISP.: "In parte, non molto bene spiegati. Ad ogni epoca c'è più evoluzione, c'è più spiegazione."

DOM.: "Senti Luigi, quando questa scintilla si unisce alla nostra mente, avviene perché la nostra evoluzione è arrivata al punto di creare una mente in cui lei si possa insediare?"

RISP.: "La scintilla divina vi è stata data poiché voi avete bussato. Voi siete tra la soglia del quinto e sesto Raggio, perciò il vostro spirito, se appartiene a Dio, voi non avete una scintilla, ma avete Dio vicino. Non è che questa scintilla vi cammini accanto, vi è stato dato questo premio: sta a voi come metterlo in pratica."

DOM.: "L'istinto è una cosa che noi dobbiamo perdere, oppure..."

RISP.: "L'istinto è sempre terreno. Un istinto spirituale non esiste, poiché l'istinto è per le cose terrene, la dualità. Per la spiritualità non si parla più d'istinto, è un fatto naturale."

DOM.: "Luigi, che cosa significa per te conoscenza?"

RISP.: "Se tu avessi conoscenza, pensi che oggi saresti qui? Conoscenza è intelligenza. Intelligenza è ricerca. La ricerca è la voglia di sapere e di comprendere. Voglia di sapere e di comprendere è evoluzione."

DOM.: "Spesso noi terreni confondiamo la conoscenza con l'acquisizione di nozioni, di notizie; più ne possiamo contenere, più crediamo di avere conoscenza. È bene invece che tutto il gruppo prenda coscienza che la conoscenza non passa attraverso l'aver più informazioni o più notizie da dare, ma passa attraverso quello che a me è sembrato, nelle parole del Maestro, la raffigurazione dell'amore, che emerge in maniera forte dalle Sue parole."

RISP.: "La conoscenza è solo amore, perché tutto si trasforma in amore. Non ci può essere amore senza conoscenza. Se c'è conoscenza c'è anche tanto amore. L'evoluzione, non è forse il fine "solo amore"? Se non c'è amore non c'è Luce. Se non c'è Luce non c'è conoscenza e non c'è più nulla. Senza l'amore non si fa niente."

DOM.: "Luigi, cosa significa che "tutto è astrale"? E "dualità"?"

RISP.: "Per vita astrale si intende solo quando l'anima ha fatto il suo trapasso. Anche dalle prime incarnazioni ella entra nell'astrale. Ciò che è terra non è astrale, tutto il resto è astrale; dal primo piano evolutivo fino all'ultimo, dal primo Raggio all'ultimo Raggio, è tutto astrale. Solo chi vive per prova sulla terra, è terreno, solo sulla terra non è astrale. Non posso dire che tu fai vita astrale sulla terra. Dal momento che tu vivi sulla terra, tu fai una vita terrena per poi entrare nell'astrale. Ti prepari per l'astrale solo facendo vita terrena. Sulla terra nessuno fa nessuna vita astrale. Anch'io ho vissuto sulla terra e non facevo vita astrale, solo lo spirito – ma è completamente astratto – solo lo spirito dei Maestri che possono comunicare, solo loro hanno libero accesso tra entrare e venire, ma ogni essere umano che vive sulla terra fa vita di prova terrena, non può fare vita astrale essendo, vivendo, tutte le sensazioni sulla terra."

Dualità: la dualità è compresa solamente sulle prove della terra. Se non ci fosse una dualità, il richiamo dal bene al male, se non ci fosse il libero arbitrio, come potreste fare voi vita terrena? Perciò per vita astrale si intende solamente quando un'anima più o meno evoluta trapassa, va nel luogo del riposo; dopodiché, avendo fatto una lunga riflessione comincia a fare vita astrale. Questo vi è già stato detto tante volte.

E' astrale tutto ciò che vi circonda. Voi respirate nell'astrale, potete anche mandare pensieri nell'astrale, ma il vostro corpo fisico per attrazione terrena, karmica, vive in un mondo costruito, di prova, che è il pianeta terra. Perciò voi fate vita terrena, prova terrena con la vostra dualità, il vostro libero arbitrio.

Tutto è astrale poiché la terra vive, gira, intorno all'universo. Perciò anche questa è nell'astrale; attenti... ma voi siete attaccati ad una prova terrena. Anche la terra vive nell'astrale, ma il vostro corpo, il vostro guscio umano, vi tiene legati sulla terra pur essendo immersi nell'astrale. Ma voi non fate vita astrale, voi fate vita terrena, pur essendo immersi nell'astrale. L'anima, una volta trapassata, si deve rifortificare nell'astrale. Le sue cellule vengono rifoggiate, rigenerate, ma solo nell'astrale l'anima aiuta e fa da Guida spirituale, per simpatia di evoluzione, agli esseri terreni che sono allo stesso stadio evolutivo. Si affianca a loro, e questa è la loro vita astrale: aiutare chi soffre, aiutare chi ha bisogno di fare evoluzione. Perciò l'anima o il vostro spirito Guida, non è altro che l'intelligenza pura dentro di voi che vi fa evolvere, perché ella vi parla, come io vi parlo. Perciò vi porto energia, vi porto saggezza, sapienza, senza presunzione, poiché mi è donata e mi è permesso farlo. E solo un Maestro trapassato, può guidare ed essere a fianco di un Maestro terreno.

Tutto è astrale... questo vostro mondo gira immerso nell'astrale. Perché tutto è astrale? Ma perché tutto è Dio. Non esiste infinito, non c'è frontiera. Non è stato forse detto "Dio è qui e in ogni luogo?". Perciò voi, il vostro mondo, così grande apparentemente, per voi, non è altro che una cellula che vive nell'immenso universo di Dio. Cosa è l'universo? Ma l'universo è Dio. Perciò voi vivete in Dio, vivete nell'astrale, anche. Respirate nell'astrale, respirate Dio. Quando voi bestemmiare, bestemmiare dentro il cuore di Dio. Chi maltratta, offende, pensate... offende dentro il cuore di Dio! Ecco perché è stato detto "tutto è astrale."

DOM.: "Luigi, ci è stato detto che quando l'anima si reincarna, richiama a sé cellule che le erano appartenute in vite precedenti. Come si svolge e come si concretizza questo richiamo?"

RISP.: "E' già stato spiegato, ma te lo dico di nuovo. Rimane il corpo astrale: mentre le cellule riprendono forza e riprendono vita, si rifoggiano, riprendono sostanza. Al momento che ti vuoi reincarnare, vengono per per attrazione fisica o per attrazione dello stesso tuo corpo astrale. Si ricompone il corpo e tu puoi risfruttarlo ancora a immaginazione tua; secondo il compito che tu vuoi svolgere sulla terra, lo puoi riadoperare. Nulla va disperso, nulla muore, perché se le cellule che compongono il tuo corpo non sono altro che una forza divina che lo ha costruito e se tutto è Dio, è segno che Lui lo ha costruito con della sostanza Sua. Come puoi pensare che tutto questo venga

distrutto? Queste cellule, quando al trapasso il tuo corpo muore, in parte sono cellule stanche, cellule consumate. Ti appartengono per le vite che devi ancora compiere. Rimane solo a te il tuo corpo astrale. Come fu spiegato, il veggente vede il corpo astrale, la figura della sua ultima incarnazione.”

DOM.: “Nei momenti problematici della vita, in cui ci troviamo di fronte alle nostre decisioni, cos'è quella forza che riusciamo a sentire dentro noi stessi, e pensando poi con calma viene la voglia di abbandonare questo corpo e di ricongiungerci a Dio? È questa scintilla divina che ci aiuta ...?”

RISP: “No, no, non fare confusione! Ci sono tre problemi: la disperazione, una passione per il terreno e l'altra, che è la peggiore, è la mancanza di fede. Sembrerà strano! Ma se un essere ha fede, non ha la voglia di morire o trapassare, perché egli accetta la situazione in cui è, già sapendo che quella lui l'ha scelta! Perciò, se l'ha scelta, non la può abbandonare. Se desidera di abbandonarla è perché è stanco o non ha la forza di superare o non vuole superare quelle prove che gli vengono date, oppure ha commesso degli sbagli e non ha la forza di pagarli. Ma sempre è vigliaccheria, un modo per sfuggire ad un qualcosa. È un circolo chiuso: deve rinascere con una pena maggiore o perlomeno uguale. L'essere umano, che vive sulla terra, con tutte le prove che gli vengono date, deve essere felice di accettarle sapendo che queste fanno parte della sua evoluzione.”

Ecco fratelli miei, mi dispiace lasciarvi. È tanto bello quando sono con voi, perché quando vi parlo io vi vedo dentro, e mentre vi parlo, vi accarezzo e cerco di togliervi qualcosa di brutto che è in voi.

Fratelli miei cari, pace voi tutti.

Maestro Luigi 22-02-89

L'aiuto dei Deva

La parte superiore dei Deva si è avvicinata qui a voi. Ad ognuno di voi si è moltiplicata la forza superiore affinché ognuno di voi possa conoscere, sfruttare ed avere, beneficiare di questo dono.

A cosa servono i Deva in questo momento? Costruiscono il raggio dell'azione, costruiscono il raggio dell'Intelligenza, costruiscono il raggio della Sapienza, costruiscono il raggio dell'Intuizione che si fa più presente nelle vostre menti, affinché la vostra mente sia più consapevole, più costante, più pronta, più piena di forza evolutiva per potere andare avanti senza inganno né egoismo.

Cosa fanno i Deva maggiori, ora, in questo momento? Sviluppano e danno a voi un'energia che è trasparente, un'energia a forma di tubo o conica, a

Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro Neri Flavi

seconda dell'evoluzione, a seconda della grande forza che ognuno di voi, come essere umano, può percepire o può assimilare. Perciò queste due fasi possono essere diverse ma uguali fra di loro. Perché? Perché i Deva cercano, in questo preciso istante, qui, dietro di voi, nella ghiandola pineale, di concentrare la forza, cristallizzare il pensiero emotivo, il pensiero di luce trasparente conica o tonda.

Perché? Perché cristallizzare? Perché dentro questi coni d'energia cosmica che vengono trasmessi solo da loro, da questa forza meravigliosa e lucente e brillante, dentro questi coni viene iniettata l'Energia divina, vengono iniettate molteplici miriadi di colori che si trasmettono internamente fra di loro, cogliendo, raccogliendo nell'universo, immettendoli dentro. Hanno un ciclo cosmico, girano in senso orario vertiginosamente, entro il tubo oppure entro il cono, a seconda della vostra natura evolutiva.

Questi colori, questa energia cristallizzata con questi colori interiori che si trasmettono e si intuiscono e si mischiano fra di loro formano un tubo unico, cosciente, luminoso, vertiginoso, di un colore incredibile che vibra e suona. Suona come una musica, suona come una forza superiore, suona per sviluppare la vostra mente ed il vostro intuito, suona sviluppando con l'energia di una musica e il suono rapido di uno strumento ancora sconosciuto sulla terra. E questo suono dà armonia al vostro essere, alla vostra mente, al vostro cervello!

Cosa avviene? Questa fusione di colori meravigliosi che hanno formato un colore unico, che trasmettono e vibrano veramente fra di loro, perché sviluppano questo suono? Perché questi colori emessi da tante vibrazioni, cellule, sostanze viventi dell'universo, formano un unico colore per dare un'unica nota musicale, per dare un'energia di sostanza intelligente.

Vi viene donato l'Amore più grande! Guai a colui che lo sciuperà, guai a colui che disarterrà, guai a colui che non saprà usare o sciuperà l'energia che gli viene donata! Ma sviluppate la vostra mente, sviluppate quest'intelligenza, sviluppate questa forza che giunge a voi come un incantesimo, come una Forza divina che gira, penetra e rinnova, rinnova il vostro fisico.

Se voi raccogliete il messaggio di ora, ogni vostro corpo sarà guarito, a meno che non sia karmico, a meno che non sia voluto o scelto da voi. Ma ogni male che ognuno ha nel fisico, se accetterete questo, sarà guarito immediatamente, perché l'energia che vi viene donata è solo un'energia di guarigione e d'intelligenza pura. Quest'intelligenza, questa vibrazione, con il colore ed il suono si trasmette ed ha un'unione, un'unisono così perfetto che guarisce ogni vostra malattia, guarisce ogni vostro mancamento. Chi saprà recepire bene questo avrà il dono più grande, perché avrà ricevuto una parte

divina, la parte di Dio! La forza si esaurisce, la mente si affievolisce, le vostre menti sono, molte di voi, distratte. Molto ancora vorrei dirvi di quella che è la forza vitale del vostro essere.

I Deva che hanno trasmesso per ordine nostro, sono di colore viola chiaro, il viola chiaro che è la parte della loro sostanza, è la parte della loro intelligenza, quella parte che assume la grande importanza!

E tra noi ed i Deva, la grande Fiamma viva che riscalda quella parte dall'universo alla terra, si fa cosciente, perché ciò che avete voi ricevuto è solo Fiamma viva, la Fiamma che non si consuma, la Fiamma che si moltiplica, dai colori che si uniscono e rendono pace ed amore.

Perciò voi conservate questo momento, poiché nessuno vi toccherà, nessuno vi farà del male ma voi aumenterete la forza che svilupperà tutto in voi.

La pace, la totalità, l'amore, giungano nei vostri cuori, nella vostra gola, nella vostra mente. Siate i beneficiari di questo nostro correre per accrescere i tempi. Molti di voi non meritano la nostra benevolenza, il nostro affetto, le nostre Rivelazioni; ma se non fosse veramente un grande Amore divino, se non ci fosse veramente un grande Amore che si consuma verso tutti gli esseri della terra, il fuoco che vi riscalda vi brucerebbe e vi disintegrerebbe, rendendovi schiavi in un altro pianeta cosmico.

Ma tutto questo, per Amore divino, non accadrà! Ognuno sarà beneficiario di ciò che vi abbiamo portato. Lodate Iddio, lodate la Sua presenza, lodate il Suo Amore che vi dà la grazia di possedere tutto un intero universo dentro di voi! Ed ora, salutate le forze cosmiche, salutate i Deva e salutate anche noi che siamo giunti a voi con grande amore e tenerezza, altrimenti non si verrebbe se non avessimo tanto amore per i vostri corpi così fragili, e qualche volta anche sporchi!

Ma questo noi non lo vogliamo vedere, non lo vogliamo considerare, non lo vogliamo giudicare! Glorifichiamo solo Chi ha dato il permesso di venire a voi per portare questi doni, questi doni così preziosi e così rarissimi, che l'essere umano difficilmente riceve!
OM... OM... OM...

Shamballa 13-04-94

* * *

Capitolo sesto

Tutto è energia

Tutto è Energia

Io parlerò a voi dell'energia, di cui ben poco si è parlato; ma soprattutto, parlerò del perché ed a cosa serve, poiché Dio ha creato l'universo tutto, con la stessa energia, anche se questa è un componente che ha mille elementi ben suddivisi. Questi vivono insieme, poiché alla vostra anima, che è energia, non poteva dare un corpo che non fosse energia.

E se Dio ha costruito un corpo che è energia, doveva mettere intorno a voi un sistema che servisse alla vostra energia. Tanto che io vi dico subito, che mentre voi vedete i vostri corpi solidi, palpabili, io vi dico invece, che ognuno di voi è trasparente. Ogni Entità vi vede, non col corpo come voi potete vedere: per essa questo corpo è trasparente come fosse un bicchiere di vetro od una bottiglia.

Questo corpo così perfetto si serve dell'energia di tutto il cosmo; ciò vi è stato detto molte volte, ma non in questa maniera; c'è un completamento nella spiegazione. Se ognuno di voi cammina, si serve dell'energia dell'universo adatta a prendere la forza per camminare. Se voi sorridete, consumate dell'energia adatta per il vostro sorriso. Col vostro sguardo, voi consumate energia togliendola da questa grande forza che vi avvolge. Voi ne prendete una parte, o per lo sguardo, o per il vostro sorriso, o per la vostra parola, perché tutto consuma energia. Ma ogni componente, ogni parte del vostro corpo, prendendola così dall'universo, se ne serve e ne dispone, la scioglie immediatamente prendendone le parti necessarie per vedere, per parlare, per udire.

Quale è la parte del vostro corpo che attinge energia dal cosmo e se ne serve trasformandola in pensiero? E' la vostra intelligenza, la parte del vostro corpo che consuma più energia di tutti gli altri componenti. E tramite il vostro respiro, che suddivide l'energia in varie parti, il vostro corpo prende quella necessaria per camminare, udire, parlare, e soprattutto vedere, e soprattutto ancora per l'intelligenza, la quale può fare del bene o del male.

L'energia vi viene data e vi avvolge, affinché ognuno di voi se ne possa servire: l'attinga pure da questo grande serbatoio che è il cosmo, poiché è inesauribile. Ogniqualvolta voi respirate, la rimettete in ciclo, ed essa rigenera le parti morte che tornano ad essere vive.

Ma parliamo della parte che a noi interessa di più e che è l'intelligenza. Voi vi servite di questa intelligenza nel bene e nel male. Se voi pensate bene ed attingete al serbatoio cosmico di questa grande energia messa tutta a vostra disposizione, ne riporterete un beneficio molto importante nella vostra evoluzione. Ma se voi adoperate la vostra energia facendo del male, pensando male, lo credo che questo sia il più grande misfatto. Ecco perché vi è stato detto: non Mi offendete, non bestemmiare il Padre vostro. Non si bestemmia solo con le parolacce, ma anche se voi adoperate energia per dire una frase cattiva. Questa frase così tremenda che pervade il vostro pensiero, fa consumare una energia pura per un pensiero impuro: questa è la grande offesa fatta a Dio. Ecco perché lo vi dico di stare molto attenti a non sciupare energia.

Circa i piani evolutivi, prima di percorrerli tutti, le menti più esaltanti, le menti più intelligenti, sono quelle che hanno fatto una grossa, grossissima evoluzione, servendosi dell'energia della creazione. Vi porterò un esempio, perché molti di voi non arrivano a comprendere questo Mio dire. Vi è stato detto che ci sono molti piani evolutivi: sette per l'esattezza. L'ultimo piano è Astra, dove si trovano le menti più eccelse, le menti più belle. Se un essere umano attinge energia dal cosmo per fare il male, esso rimane fermo nel suo piano evolutivo. Non può tornare indietro, però rimane fermo. Quanto mai rimarrà fermo chi è anche all'ultimo piano? Voi credete che essere arrivati all'ultimo piano sia una cosa già fatta! Io vi dico che è la sofferenza più grande che un essere umano possa provare, che un'anima disincarnata possa provare. Perché lo vi dico questo? Perché voi siete scintille luminose.

Ora vedete la verità; e più siete evoluti, più capite la vostra evoluzione, perché arrivate a comprendere cose che molti non sentono, che molti non arrivano a percepire. Ma voi siete qui per volere divino, ed è per questo che vi vengono svelate tali cose, affinché sappiate fare buon uso dei vostri talenti. I talenti non sono altro che l'intelligenza e l'energia che voi potete ottenere.

Bene, fratelli miei, pensate, voi siete luci meravigliose, Luce che è energia, e tutti dovete ritornare in Luce. Ecco perché siete Luce e perché viene adoperata una particolare energia necessaria per il vostro essere umano. Ognuno di voi dovrà tornare energia, perché voi siete parte di Luce.

Guardate il lampo che scorre nel cielo e voi vedrete una meravigliosa forza luminosa. Voi accendete un piccolo fiammifero e subito nasce una fiamma luminosa. Il sole che vi avvolge è luminoso. Tutto ciò che voi fate o siete, o le menti eccelse che hanno fatto delle invenzioni, tutto è attingendo dall'energia e dalla propria intelligenza evolutiva.

Ed in cosa si tramuta l'energia? Si tramuta in luce. Se voi vedete tante altre cose, tutto si tramuta in luce, e questa è la cosa positiva. La cosa negativa: chi ha inventato le armi, la guerra ed il proiettile stesso che esce dalla canna di una qualsiasi arma da fuoco, producendo anch'esso luce. Ma qui ci si è serviti dell'energia per uccidere e fare del male. Ecco che allora si è offeso Dio.

Voi siete allora scintille di luce, voi siete trasparenti agli occhi delle vostre guide ed agli occhi di Dio. Voi attingete energia per parlare, per vedere, ed allora io vi dico: attingete energia affinché la vostra parola sia buona; attingete energia affinché il vostro occhio non sia di scandalo; attingete energia per i movimenti del vostro corpo, e date carezze e non schiaffi. Io vi dico: attingete energia per mandare sempre pensieri buoni e non cattivi; attingete energia affinché il vostro corpo non sia indolente e non sia pigro nella preghiera; attingete energia affinché tutto vi venga dato, affinché tutto possa servire per fare del bene. Io dico a voi: attingete in profondità, attingete energia per arrivare nella profondità dei vostri pensieri; attingete energia per arrivare alla profondità della vostra meditazione; attingete energia per arrivare a sussultare ed a conoscere ed a comprendere le cose di tutta la Creazione! Questo io vi dico, fratelli miei.

Ecco, io sono a voi; che lo Spirito Santo penetri in voi, poiché lo Spirito Santo è parte di tutta l'energia che voi adoperate. E allora io vi dico: non offendete Dio. Voi che avete in mano tanto, imparate a conoscerLo. Ora non potete più dire: io non lo sapevo.
La pace sia con voi.

Il Maestro 28-09-88

L'Energia che ci circonda

Fratelli miei, è da tempo, è da tanto tempo che io vi aspetto. Ora è' tempo, è tempo di amore, di riflessione, di evoluzione.

L'eterna consolazione, l'eterna vibrazione che circonda questa vostra piccola dimora, è piena di Luce e di bellezza infinita. I cristalli che l'avvolgono, di tanta lucentezza e di tanti diversi colori, brillano abbaglianti intorno a voi. Voi respirate di questi colori, voi respirate di questa luce, voi respirate di

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

questa energia che vi circonda, luminosa di tanti, tanti, tanti colori. Sopraggiungono violenti e invadono il vostro corpo e le vostre menti. Le

vostre membra ora si fanno più luminose, poi più opache; ma altra luce, più violenta e più lucente ancora, cade e scende su di voi con forza, e con una violenza tale da purificare, non solo il vostro piccolo essere, ma tutte le vostre membra e le vostre ossa. Esse prendono il colore di questa potente armonia che scende sopra di voi; forza e armonia che sono i colori della Creazione, che si rinnovano e si susseguono l'uno all'altro, sempre più forti.

Noi, che siamo l' Energia che vi circonda e vi sorridiamo, siamo soggetti a questi mutamenti di colori riuniti che si rinnovano e diventano sempre più forti. Ecco, noi siamo nella trasparenza divina, noi siamo nella trasparenza dell' essere naturale, nella trasparenza dell' essere di tutta questa scena vibratoria naturale e normale per tutti noi.

Che cosa facciamo insieme all'eterna Luce che vi avvolge in questo attimo, così prepotente, di una vibrazione così forte? Noi giriamo intorno ad essa, come a volerla controllare, affinché ogni atomo, ogni scintilla non vada perduta. Perciò raccogliete di questa energia che vi arriva, di questi immensi colori che scendono e si rinnovano: blu, rosso, viola, giallo, bianco, e ancora e ancora il turchese, e ancora e ancora il viola ed il rosso, che si intrecciano, si confondono e si rifondono, e rinascono così forti insieme a voi. E le vostre membra, insieme a tutti questi colori, si adeguano e cambiano, si sono fuse e plasmate insieme a questa grande energia: perciò che nulla vada perso.

Ecco, tenete le mani così (in alto con le palme in avanti) insieme a Me, poiché questa grande potenza divina, questa grande potenza e meravigliosa armonia di tutta la Creazione, penetri nel palmo della vostra mano, e in cima alle vostre dita, ne faccia fusione completa, e attiri a sè, dentro di voi, tutta questa grande potenza, che solo il Creatore ci può dare.

Ecco, rimanete così, mentre noi e tutta l'energia delle vostre anime, e l'energia delle vostre Guide, girano e si fondono insieme, trovano la bellezza della fusione divina, la bellezza della fusione delle anime trapassate insieme alle vostre anime.

Tutto si plasma, tutto è unito, tutto è Luce in questo momento di meravigliosa visione naturale e normale per la Creazione. E' l'abbraccio del Creatore che si fonde insieme a tutti voi, e trova questa bellezza, questa unione, affinché ognuno di voi possa più a lungo meditare, meditare, ascoltare, fondersi, in quella che era la sua origine naturale della sua piccola esistenza.

Ecco, qui ora siamo nel cenacolo vivente di tutta la Creazione che ci avvolge e ci unisce, mentre tutta la potenza penetra ancora in voi; la vostra mente si apre, si rifocilla e si riempie di questa nuova Luce, di energia.

Io sono in voi, dentro di voi, insieme a voi.

La pace sia con voi sempre, come ora, come ora. Amatevi come io vi amo; unitevi come io vi ho unito; sopportatevi e cercate di essere puri, puri.

Il Maestro 10-01-90

Tutto è Vibrazione

Io vi dico: siete i miei figli, fate parte di Me, fate parte dell'Assoluto che era e dell'Assoluto che è, fate parte dell'Assoluto che non finisce.

Non è certamente facile, però voi siete agevolati perché avete in continuazione vibrazioni che vi circondano, in continuazione vibrazioni che vi abbracciano, vibrazioni che vi aiutano in ogni istante. Se talune situazioni vostre non saranno tolte perché le dovete avere, è perché voi avete voluto così, non sarò mai io a darvele.

Tutto è vibrazione, tutto è amore, perché dove c'è vibrazione e amore c'è vita; dove c'è vibrazione e amore c'è tanta, tanta Luce che io vi dono. Questo io desidero da voi.

Il Maestro 28-03-81

Al principio era la Luce

All'inizio, al principio di tutto ciò, era la Luce.

All'inizio era la contemplazione, la gioia di essere; al principio era il rapimento del proprio essere nell'infinito che non si vede, nell'infinito che era presente, nell'infinito che era sempre nell'attimo in cui tutto è vibrazione: vibrazione e Luce, vibrazione e contemplazione, assorbimento totale del proprio essere, assorbimento completo della stessa dimensione che non si muove, che solo palpita, vibra e vive.

Oh quanto mai era dolce questo momento di un'eterna, inesauribile presenza, di un'eterna, inesauribile gioia, di una meditazione contemplativa del proprio essere. Perché del proprio essere?

Perché tutto era Dio, tutto era Luce, tutto era Energia infinita, tutto pulsava, vibrava, tutto era Vita.

Il Maestro 03-05-89

La Vibrazione del plenilunio

La pace sia con voi.

Fratelli Miei, questo giorno così particolare, questi giorni così intensi d'energia e d'amore, portano a rivivere, a risentire la nostra eco che giunge da lontano o da dentro di noi. Eppure tutto è immutato, tutto è fermo, tutto si scandisce così bene nella nostra vibrazione terrena. Eppure, in questo eterno presente dove tutto corre e cammina così velocemente, il nostro essere che vibra, rimane immutabile, fermo, rimane pieno d'armonia.

È solo quella grande sostanza, quella vibrazione che vi avvolge, quell'energia che ripulisce il vostro corpo da ogni negatività e da ogni male. Quella vibrazione trova esemplare l'attimo d'amore che in questo giorno di plenilunio vi unisce a Dio.

Ma non è questa la cosa più importante per l'essere umano. L'energia che vi avvolge fa qualcosa di più importante: colloquia, parla col vostro spirito, lo accarezza e lo rende vivo nell'attimo in cui si incontrano questa stessa energia che è dentro di voi e l'Energia che scende e vi avvolge nello spazio, trova un esempio puro di un'unione così perfetta.

Ecco, e parlando il vostro spirito ringiovanisce, il vostro spirito sorride, si ricrea, riprende forza e in quest'attimo in cui l'energia è ancora più potente, si parlano e si aiutano. Tutto il vostro corpo rifiorisce, riprende forma e sostanza e così fa la vostra mente. Il vostro equilibrio si rinforza più che mai, e quella scintilla divina brilla nell'armonia intensa della vita. Eppure tutto scorre, ma il vostro essere rimane fermo, immutabile, poiché è tutto che gira intorno a voi e vi rende meravigliosamente produttivi. Tutto vive e vibra come la pianta e l'albero, eppure non si muove, ma dà frutti buoni. E così voi, credete di correre e camminare, di affannarvi, no! È questa sfera, questa immensa sfera che gira intorno e vi avvolge e vi coinvolge, e trova sì l'esempio più bello della vostra esistenza: vi rende la vita! Vi toglie, vi pulisce dalle vostre scorie e vi riforma.

Qui si comincia a vedere l'esempio naturale e soprannaturale che è ognuno di voi, e al vostro trapasso ogni anima viene rifoggiata, riportata sulla terra con

maggiore calore, con maggiore forza, maggiore forma. Ecco che il luogo del riposo, non solamente vi fa meditare e vi rende meravigliosamente belli, ma il vostro spirito viene rifoggiato, riamalgamato con altri spiriti. Unito insieme all'Energia della creazione, si rifoggia e torna più forte sulla terra.

Il suo modo di vivere e di essere è sempre più perfetto. Vita dopo vita è sempre più bello, è sempre più brillante e comprende di più, capisce di più e si sente più solo, perché per questa grande forza, tornando sulla terra, si sente riabbandonato e cerca allora quel contatto che aveva nell'astrale, quel contatto per riprendere forza e amore. Si consuma molte volte di dolore perché questa solitudine non gli dà pace. Vorrebbe vivere sempre nell'astrale per essere sempre più nuovo e sempre più brillante. Ma accetta la condizione della sofferenza terrena perché l'uomo della terra soffre e soffrirà sempre. Ma il maggiore motivo di questa sofferenza è la lontananza da quella che voi chiamate "Luce divina". E queste prove che deve avere sulla terra, lo riformano e lo rendono più che mai saldo, puro, più saggio e più bello.

Ecco la trasformazione che esiste in questi giorni di plenilunio. Tante Entità vengono da voi e vi aiutano e vi sorreggono, puliscono i vostri corpi, rallegnano il vostro spirito e la vostra anima rendendoli più che mai consapevoli, ma soprattutto bisognosi di questo distacco. L'uomo della terra si sente abbandonato, si sente solo. Ma questo accade a chi non ha fede, poiché basta un briciolo di tenerezza e di fede per completare questo allacciamento tra voi ed il mondo esterno, il mondo astrale.

Ecco fratelli, questo avviene quando lo vengo a voi, anche se non è questo momento ed un giorno così particolare, e vi parlo e vi avvicino. Il nostro compito è quello di ripulire prima di tutto il vostro corpo, le vostre scorie e parlare all'anima, poiché se l'anima non avesse frequentemente questo contatto, sarebbe perduta nell'universo. È questo allacciamento che vi tiene uniti a Me, e così sarà sempre, sarà sempre fino a che il vostro spirito, più perfezionato che mai, entrerà a far parte di Me: saremo una cosa sola, sempre! Sarà così in ognuno di voi. Vi abbraccio e vi benedico, e la pace sia con voi e nelle vostre famiglie.

La pace sia con voi.

Il Maestro 02-03-91

L' Amore si costruisce con la volontà

Non può esserci distribuzione d'amore se nel vostro cuore, nella vostra mente, non si è sviluppata la scintilla divina.

Non vi siete resi conto della schiavitù di voi stessi? La vostra mente è occupata dai pensieri, dall'egoismo, dagli affetti, da ricordi lontani, da pensieri negativi. Questi occupano la vostra mente e vi rendono schiavi della vita, vi rendono schiavi dei vostri sentimenti.

Dovete essere liberi da questo, per conoscere quanto è grande la vostra volontà, che dovete attivare. Perché la vostra volontà? Perché non ci può essere amore se non è costruito dalla vostra volontà.

E allora voi dovete pensare a chi più amate e lanciare il vostro pensiero positivo, il vostro pensiero di amore.

Il vostro pensiero deve essere lanciato con amore a tutti quelli che amate e non amate, e dovete imparare a benedire, sempre a benedire, sempre a volere mandare pensieri costruttivi ad ogni essere umano della terra. Se non volete fare questo gesto, fate la benedizione con l'espressione della vostra mente, poiché quando la vostra mente sarà libera da ogni pensiero negativo ed affettivo, umano, terreno, se voi benedirete anche con l'espressione della vostra mente facendo un segno di croce, questo pensiero andrà lontano formando un grande solco luminoso, una scia vertiginosa, lucente. Arriverà alla persona che amate, ma solo se vi sarete liberati da ogni pensiero negativo, affettivo, umano, liberati da ricordi lontani e vicini. Allora arriverà questa vostra energia, poiché voi nell'attimo in cui lanciate il pensiero, mandate la vostra energia.

Non ci può essere amore se qualcuno crede di amare, ma non manda con la propria mente, visualizzando il soggetto, l'amore suo concentrato, senza pensieri, senza svaghi. E allora costruisce questa grande centralina dell'amore che arriva sempre, ovunque, girando lo stesso globo dell'universo. Ecco perché quando lo dico a voi, anime Mie, figli Miei "Io vi benedico", traccio un tunnel luminoso che arriva dentro di voi e ne rimane impressa, ne rimane attiva, tutta la sostanza della Mia energia. Ecco che allora vi sentirete meglio, vi sentirete più buoni, più puri. Ma se non sapete donare quel po' di bene che c'è in voi, come fate a riceverlo da Me? Se pensate sempre alle cose della vita, non potete ricevere le mie benedizioni. Perciò, quando io vi benedico, fate spazio nella vostra mente liberandola da ogni pensiero negativo, poiché lo arrivo e vi libero anche da ogni male. Non Mi prolungherò molto poiché quello che lo vi ho detto è assai difficile da mettere in atto.

Liberate la mente, liberate il cuore da tutte le passioni. Fatevi partecipi dell'amore divino. Fatevi spazio, e quando dite "O mio Dio, io Ti benedico", fate in maniera che la vostra mente sia libera, tanto per donare quanto per ricevere.

EccoMi, la pace sia con voi, poiché lo vi benedico nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ecco, la Mia energia è dentro di voi. Chi saprà tenerla dentro di sé più a lungo, egli sarà Mio fratello.

Perciò, non odiate, ma benedite, benedite con la mente dell'amore, la mente costruita nel tempo. Liberare la vostra coscienza umana, trasformatela in coscienza divina, poiché l'ardire che c'è in voi lo amo se è buono, Mi allontano se è negativo. Distribuite allora i vostri beni dell'energia mentale, spirituale.

Donate questa energia con amore, offritela senza pensiero, offritela con intelligenza, poiché la vera moneta che mettete a frutto è qui, dove la tignola non regna e non morde.

Proiettatevi e proiettate benedizioni d'amore, e proiettatevi voi stessi insieme alla vostra benedizione. Fate spazio nell'infinito, costruite il tunnel di vita, di luce; lo potete fare, poiché in quella direzione che voi costruite, lo verrò incontro a voi, lo contraccambierò con la Mia energia.

Amate il fratello ed il fratello del vostro fratello; amate i buoni, e soprattutto amate i cattivi, e a questi mandate pensieri d'amore. Vi sarete liberati dell'incubo, del peso che portate dentro di voi.

Ecco, io sono la Vita perché do la vita. Io sono l'Amore perché vi dono l'amore. Io sono la Verità perché vi parlo in verità.

E, in verità, in verità vi dico, chiunque di voi saprà amare, saprà mandare pensieri infiniti della vostra energia d'amore, lo lo ricompenserò con la Mia energia, e tanto vi darò.

Pace a voi tutti.

Il Maestro 13-11-91

Noi siamo la copia dell'universo

In voi è questa grande forza cosmica che è nell'alto, più in alto ancora dell'universo. Pensate, forme enormi di nubi consistenti, solide, che girano, girano e salgono, si allargano, si restringono e si riabbracciano in continuazione. Cosa fanno? Si ingrandiscono nutrendosi del cibo che trovano lassù. Tale cibo noi lo chiamiamo nutrimento astrale, perché ogni volta che le stelle, milioni di stelle si sfasciano ed esplodono nell'universo, potrebbero

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

colpire dei pianeti, potrebbero colpire questa vostra Terra ed allora questa forma gigantesca di energia cosmica, gira in tutto l'universo, raccoglie tutti questi frantumi, ne fa parte di sé, li amalgama insieme, e l'energia diventa sempre più grande fino al punto di formare nuovi pianeti. Questa forma di energia cosmica rinasce ancora dai vapori, dall'umidità, dai gas che si sprigionano quando una stella esplode e che poi si riforma nuovamente e così il ciclo continua e si perpetua. Come una stella esplode, cento esplodono, milioni esplodono, altre stelle si riformano, nuove, solide, compatte ed hanno la durata di millenni dei vostri conti.

Così è interiormente in ognuno di voi, perché sentite malessere, poi gioia, felicità, tristezza, amarezza. Come avviene questo? Interiormente il vostro sangue gira, i vostri sentimenti, le vostre sensazioni, sono formate dal vostro respiro, dalla vostra agitazione, perché come il vostro pensiero capta in base al vostro sentimento e forma una reazione interiore, così il respiro si può fare più lento o più affannoso, prende vita dal vostro pensiero e girando interiormente prova sensazioni più o meno gradevoli, perché quando si mette in contatto diretto con questa grande fase dell'universo, con questa grande potenza cosmica, con questa grande formazione di nuovi mondi, ne risente le vibrazioni. Questo perché voi fate parte dell'universo intero, perché in ognuno di voi esiste esattamente la copia dell'universo e secondo le vostre sensazioni vi mettete in contatto diretto con esso.

Se pensate a qualcosa di bello, il vostro io interiore si mette in contatto con la Grande Luce ed essa vi dà forza, vi rende felici, vi dà la pace necessaria a questo passaggio. Se i vostri pensieri sono tormentati, agitati, sono a contatto diretto con la grande espansione cosmica, che gira, vibra e siccome voi ne fate parte, ne sentite tutte le esplosioni, i movimenti astrali.

Mentre la grande espansione cosmica gira nell'universo, si avvicina più o meno ai soli, ai posti più oscuri e, dato che voi ne risentite, nascono le vostre esplosioni di ira, di collera, per cui ad un certo momento non vi sapete più controllare, e dite cose brutte. Poi ne date la colpa al vostro compagno o alla vostra compagna: no, è che voi non siete in grado di poter sopportare chi vi è vicino perché in quel momento il vostro pensiero si è distaccato dal corpo fisico salendo a contatto con la zona di evoluzione astrale che è in espansione, in vibrazione, in esplosione.

Oh umani, siete tanto belli ed io vi amo e vi seguo e dico a voi che i vostri pensieri devono essere sempre rivolti alla Grande Luce, non devono essere assorbiti da cose che vi possono tormentare. Io vi dico: siate buoni! Pensate alla Grande Luce, ed il vostro cuore ed il vostro corpo ne proveranno un giovamento duraturo. Infatti, se voi respirate col pensiero rivolto alla Luce, il vostro corpo, le vostre cellule col respiro assorbono respiro di Luce, di grande

amore ed allora attingendo ricambio direttamente dalla Luce, il vostro fisico ne viene a gioire e si mantiene più sano e più giovane.

Il Maestro 23-05-81

L'aurea

La vostra anima è così tanto piccola, ma come è composta? Come si muove? Di che colore è? Essa è piccola e non ha corpo; è trasparente e pulita, bianchissima, più chiara e più brillante dello stesso diamante.

Ma non è ferma nella sua composizione. Essa pulsa, pulsa in continuazione, mandando energie continue. Queste vibrazioni sono la fonte viva e vera, sono la fonte di una nuova vita, sono la fonte che rigenera, sono la fonte che dà vita ed è piena di sapienza.

L'intelligenza, che voi non sapete da cosa può nascere e come è composta, si sprigiona internamente dall'anima, fonte di energia pura. Fu spiegato a cosa serve e come si nutre il corpo? Si nutre con il cibo. E come dà forza ai sette punti che sono i più sensibili del vostro corpo?, è grazie al prana che voi respirate con le vostre narici.

Il pulsare dell'anima, in continuazione, forma intorno al vostro corpo quella che voi chiamate aurea. Essa è ben visibile al veggente, è ben visibile a quei sensitivi ai quali il colore che essa sprigiona può far capire benissimo in quale stato evolutivo è l'essere umano.

Pensate a quanto è grande in questo momento questa forte energia che si sprigiona e si espande nell'universo, a beneficio di molti che in questo attimo soffrono.

Il Maestro 04-05-88

DOM.: "Se ho ben capito, questa energia attinta dal cosmo, è quella che serve per usufruire dell'energia di riserva che noi abbiamo nel nostro corpo, quella già immagazzinata; cioè attiva i nostri meccanismi."

RISP.: "Sì, hai detto bene, perché tu l'hai continuamente a disposizione intorno a te. Quella famosa aurea che vi vedono, non è altro che l'energia avvolta intorno a voi. Il più buono ha una energia che si trasforma, migliore; il meno buono ce l'ha meno buona, perché a contatto del corpo del meno buono, l'energia che lo avvolge cambia colore. Così avete conosciuto il segreto dell'aurea."

DOM.: "Luigi, tutto quanto è stato detto è un'altra immagine con la quale forse riusciamo meglio a penetrare nel vero significato della frase: "Voi siete Dio, camminate in Lui".

RISP.: "Sì, ed io ti dirò di più. Quella che io ho chiamato energia non è altro che la Vibrazione Divina. Dio pulsa e manda continuamente impulsi: ecco come si è formata l'energia. Ecco perché non la dovete sciupare."

Maestro Luigi 28-09-88

La vostra aurea, che avete tutto intorno a voi, fa parte del corpo astrale, perché si riflette come immagine, come figura, tanto è vero che dal colore che voi avete (che io vedo intorno a voi) io vedo il vostro corpo astrale e da lì vedo la vostra evoluzione.

Perciò il vostro corpo astrale non attinge dall'Alto, ma l'ha già dentro di sé.

Spirito: nel mezzo, nocciolo-Spirito che è puro, è quello che dà vita a tutto il corpo.

Anima: protegge ed avvolge lo Spirito perché non venga contaminato.

Corpo: protegge l'Anima da influssi negativi, che poi li riceve, ma in un'altra maniera.

Aurea: è il vostro corpo astrale che si riflette da voi dando la vostra energia; il vostro corpo astrale è chiamato comunemente aurea. Perché si chiama corpo astrale? Perché è trasparente (astratto). Astrale vuole dire astratto, perché è una cosa che non si può toccare, ma che io vedo.

Se non sono uniti questi quattro componenti fra di loro non si potrebbe avere vita. L'aurea che ognuno di noi ha intorno al corpo è il riflesso di tutte le manifestazioni che tante volte si avvertono. E sono tante! Questi quattro componenti messi insieme fanno la cosa perfetta. Non potrebbe vivere lo Spirito se accanto a sé non avesse il suo corpo astrale.

Ci si chiede: "Come faremo a riconoscersi di là?" Dalla tua immagine! Cos'è l'immagine? E' il corpo astrale. Quando saremo arrivati alla settima fase e saremo incorporati, perderemo la nostra figura, la nostra identità, il nostro carattere, il nostro orgoglio, il nostro libero arbitrio. Perderemo tutto perché faremo parte di Dio, cioè prenderemo tutti i componenti da Dio, saremo Dio!

Il Maestro 22-10-94

DOM.: "Ci dicesti che l'anima è divisa in tre corpi, ed io vorrei un maggiore chiarimento dell'azione di questi tre corpi fra di loro."

RISP.: "Lo spirito è il centro, l'anima lo avvolge, l'aurea lo difende. Sono tre corpi insieme, come lo sono il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo. Anche questo si ripercuote sempre in tre. Lo spirito, il sacro spirito che deve essere inviolato, è protetto dall'anima. A sua volta l'anima, che è sacra perché avvolge lo spirito, deve essere protetta da un qualcosa, ed è l'aurea. La sua funzionalità è così composta: spirito, anima e aurea. Perciò, ogni dialogo, ogni percezione, ogni vibrazione che viene data, sia all'esterno, oppure detta a parole da ognuno di voi, è l'aurea che ne percepisce ogni vibrazione, anche negativa, e l'assorbe. A sua volta, immediatamente, manda impulsi all'anima, che l'anima trasmette allo spirito. Lo spirito, che è intelligenza pura, ritrasmette rispondendo all'anima, la quale ritrasmette all'aurea. L'aurea è quella che vi risponde, molte volte tramite il corpo, con la parola del corpo."

DOM.: "Può lo spirito, per ragioni varie, abbandonare l'anima?"

RISP.: "Come si allontana lo spirito, si allontana l'anima, ma allontanarsi dal corpo è molto pericoloso. L'aurea fa parte e dà protezione al vostro corpo. Al di fuori dell'aurea si espande l'anima; e lo spirito, liberato da questi due gusci, anzi tre: corpo, aurea e anima, lo spirito si espande e va a trovare la sua origine, i suoi posti. Un giorno ti fu detto che un grosso diamante tuffato nel fango, non per questo perde il suo valore o la sua lucentezza. E così l'anima non potrà mai macchiarsi, come non potrà mai macchiarsi lo spirito. È l'aurea che tutto assorbe e purifica. Certo che lo spirito può lasciare il corpo, ma sempre in protezione dell'aurea e dell'anima."

DOM.: "Ma lo spirito può abbandonare anche l'anima, nel campo astrale?"

RISP.: "Certo, perché l'anima si apre lasciando spaziare lo spirito. Mentre l'aurea si allarga e fa da protezione al corpo, affinché questo non muoia, l'anima si allarga e va al di fuori dell'aurea. Lo spirito, come da un guscio aperto, prende e va libero e indisturbato, intoccabile. Si può allargare per tutto l'infinito, poi rientra e l'anima lo riavvolge, e poi il corpo e l'aurea. Per meglio dire, l'aurea parte dall'anima e poi esce e avvolge il corpo."

DOM.: "Allora l'aurea è praticamente lo specchio e il riflesso dell'anima. Quando noi percepiamo una persona e la sentiamo buona, percepiamo la sua aurea?"

RISP.: "E' l'aurea che trasmette impulsi positivi al vostro essere, ecco perché tante volte, persone con le quali voi vi sentite a disagio, dite di averle percepite. No, è l'aurea che percepisce voi tramite gli impulsi che essa riceve. Ti porterò un esempio migliore: se voi prendete una lampada, questa ha esteriormente il vetro. Assimilate il vetro all'aurea. I fili che esistono dentro la lampada, fate conto che siano l'anima. La luce che essa emana, è lo spirito."

È lo spirito che si espande al momento opportuno. Esso si accende dando luce ai fili, e rendendo come incandescente e luminoso anche il vetro della lampada. Perciò voi dite: questa lampada che luce dà! E così è il corpo umano, tutto è sempre composto in tre parti.”

Maestro Luigi 18-01-89

Il respiro porta energia

Molte volte respirate più affannosamente, respiri più lunghi, respiri più corti; no, dovete imparare a respirare sempre nella stessa maniera, perché è molto importante il respiro, e vi dirò che il respiro porta a sé la luce dei raggi del sole. Molti di voi non riescono a respirare e non hanno questa proprietà di evolversi perché la loro vita è irregolare; perciò irregolare è anche il respiro, e se il respiro è irregolare, è irregolare anche la vostra evoluzione. Respirando con regolarità, si aspira maggiormente l'Energia divina, l'energia anche dei raggi cosmici che partono dal sole.

Tutto l'universo è energia. Energia la più pura si convoglia nel sole, nella luce solare: ecco perché gli antichi adoravano il sole.

Maestro Fosco 01-04-92

Siamo solo Luce

Io vi dico allora: costruitevi, ma prima di costruire, fortificatevi nel vostro io, fortificatevi nel vostro essere, fortificatevi nelle vostre meditazioni e nelle vostre palpitazioni, dite sempre: “Non sono niente di umano, sono solo Luce!” affinché questa Luce rimanga in voi, e questa Luce non venga poi a disperdervi nell'inutile tempo-spazio che voi andate cercando e in cui siete coinvolti.

Qual'è la grande personalità dell'essere arrivato? Di avere ricevuto e di non sapere perdere ciò che ha ricevuto. Tenetelo gelosi, come un avaro tiene il suo denaro! Tenetevi la Luce come il Santo nell'estasi!

Entità che non si rivela 16-11-86

Questa è la preghiera!

Oh, la preghiera!: diviene sublime nel grande pensiero che fugge la parola, che non più esiste, la parola che non è preghiera, ma la mente, il pensiero,

Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro Neri Flavi

questa grande umiltà di forza interiore che diviene vibrante e unita come un grande fascio che attraversa l'universo, come una grande forza magnetica di una elettricità trasparente: la vostra mente unita nella mente del Padre.

Questa è preghiera! Non la parola che confonde gli sciocchi, non la parola che distrae anche chi crede di avere fede, non la parola che si confonde nel nulla, non la parola che vi porta via dalla strada giusta, non quella parola detta sommessamente per abitudine. Questa non è preghiera.

La preghiera è nell'estasi della meditazione, la preghiera è vibrazione, la preghiera è sostanza di vita, è sostanza d'amore che tutte le falsità distrugge, che tutte le passioni umane cancella.

Questa grande preghiera di vibrazione viva si confonde e si immedesima nella grande volontà Divina: questa è la preghiera.

Il Maestro 15-10-82

Le anime gemelle

Un'anima, un'anima vera, un'anima pura, che ha la piena Luce interiore, che si spoglia da tutto quello che è terreno, diventa energia, poiché Dio è energia.

Un'anima pura non ha più un'apparenza corporea, ma vive nella Luce Divina, nei raggi del Padre, vive nell'universo, spogliandosi da ogni forma umana. Non ha più forma e succede di meraviglioso che, arrivata a un certo punto di evoluzione, incontrandosi con la propria anima gemella, si unisce con lei, entrando a far parte l'una dell'altra.

Mentre una perde la propria identità perché pari in Luce, pari in armonia, pari in evoluzione, l'altra si incorpora nell'altra vibrazione e divengono una sola. Se un giorno si dovesse reincarnare, non sarebbero più due corpi, non sarebbero più due anime e due corpi, ma sono un'anima sola in un corpo evoluto.

Avendo già subito tante incarnazioni sulla terra, avendo già sofferto, essendo già arrivate a un livello di grande evoluzione interiore, la loro anima, che si identifica con la piena armonia della vibrazione Divina, non può più avere una propria identità, ma essendo vibrazione ed incontrandosi con la propria

anima gemella, si reincorpora con questa.

Una delle due, incorporandosi, prende la forma, e perde la propria autonomia, la propria volontà perché divengono una cosa sola con l'anima gemella. Non hanno più ragione di essere due cose ben distinte, essendo già arrivate ad un campo di Luce così evoluto.

Ripeto, non sono più un'anima, ma vibrazione Divina, trovandosi a contatto, incorporandosi nella Luce di Dio.

Questo è il miracolo più grande di ognuno di voi. Raggiungendo quello stadio evolutivo, potete fare questo.

Maestro Luigi 09-10-85

Trovate Dio dentro di voi

Ecco dove comincia l'esistenza di una evoluzione: non all'esterno, ma all'interno di voi, perché dentro di voi trovate la prima verità.

Dentro di voi è l'origine della vostra vita, dentro di voi è il punto di partenza di un'anima che aspetta, di uno spirito che brilla. Dovete allora cominciare dentro di voi ed innalzarvi sempre di più, al di sopra di voi, distaccandovi da quella che è la materia.

Cercando dentro di te, trovi quello che già hai: una parte di Dio.

Belli sarete, allora, in questa forma nuova, in un corpo che è lontano perché viene distaccato da voi. Nell'attimo in cui voi entrerete in voi stessi, il corpo si disintegra, sparisce nella grande meditazione e si riforma di nuove vibrazioni, di nuovo amore, di nuova verità. E sempre più bello, non conoscerete stanchezza, non conoscerete vecchiaia, poiché ciò che Dio ha dato, non invecchia. Invecchia l'apparente corpo, perché ha sospirato l'illusione, l'apparente verità di una vanità che non esiste. Imbellettatelo pure il vostro corpo, rimarrà sempre quello che è: fango. Perciò, non date importanza a questo, e vi accorgerete un giorno che, se non gli darete importanza, nemmeno questo sarà invecchiato, sarà rimasto integro, pulito, perché gli avrete dato quella energia che si sprigiona dentro di voi. L'avrete reso trasparente, l'avrete reso libero e vivo, l'avrete reso pulito, pieno di energia pura.

Allora avrete trovato voi stessi. Dentro di voi avrete trovato l'innocenza del creato, l'innocenza della verità e dell'amore, che non invecchia mai.

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

Le Entità che portano Energia

Forti Energie sono oggi in questa dimora, che viene così benedetta da Noi. Questa dimora, viene così da oggi protetta, benedetta da Noi Entità. Ne facciamo una cosa personale.

Siamo qui in tanti, innumerevoli, che viene quasi toccato mattone su mattone, questa dimora viene ad ogni singolo pezzo benedetta da Noi; viene quasi consacrata da Noi, affinché l'energia che Noi portiamo, sia sempre disponibile qui. Così, ognuno di voi deve sapere che questo luogo da oggi è sacro.

Le pareti sono lisciate dall'energia delle mani di tanti esseri trapassati che sono nella Luce. Dalle vostre Guide vengono lisciate, armonizzate, benedette, affinché ogni singolo pezzo sia riempito di energia; cosicché questa dimora è una cosa sacra, una cosa fatta da Noi, scelta da Noi, benedetta da Noi.

Ma questo non basta, deve essere anche benedetta da voi; e come fate a benedirla? Portando, ogni qual volta voi entrerete qui, portando le vostre energie, il vostro cuore pulito, la vostra mente pulita. Non potrebbe essere diversamente, perché entrando qui, voi non entrerete in una stanza o in una cantina, come voi dite, entrerete in un luogo sacro, dove c'è l'energia Mia e di tante anime.

Qual'è il nostro aspetto quando ci avviciniamo a voi? Siamo come tante energie che pulsano, o meglio dire, se voi vedete le lucciole che ci sono ora nei campi, quelle lucciole siamo noi, che veniamo a portarvi l'energia. E ogni qual volta noi pulsiamo e facciamo luce, ogni tal volta questa energia penetra in voi, e poi, una piccola pausa, e poi, ancora, energia. Se fosse continua, nessuno di voi la reggerebbe. Noi siamo così, e oggi a voi noi doniamo questa energia che pulsa, una energia a ripetizione continua, a esplosione continua; noi vi doniamo la nostra luce.

Il Maestro 07-07-90

Il sorriso è l'amore dello spirito

Oh, come è bello questo momento! Maestosità, luce, energia, e tanti tanti colori! Si confondono intorno a me ed in me, e sorrido, sorrido, sorrido, perché il sorriso è l'amore dello spirito. Perciò, io vi dico anche: sorridete, sorridete con amore, perché il segreto della vostra evoluzione è il sorriso, perché solo il

sorriso vi dà la luce dell'anima, dello spirito. Solo il sorriso illumina i vostri occhi, perché il sorriso è la soddisfazione dello spirito.

Il sorriso è energia attiva. Non potete donare amore senza sorridere: non ha valore, non arriva, non è niente!

Chi prega e piange non ha compreso, perché pensa che il pianto possa commuovere il cuore di Dio; ma il pianto lo allontana da Dio, perché è il sorriso che è vicino a Dio. Intorno a Sé Dio vuole vedere gli esseri umani della terra, o trapassati, felici, pieni di sorriso, perché senza il sorriso voi siete veramente morti!

Eccomi, Signore, io sorrido e mando a Te, con la mia benedizione, l'energia più pura.

Maestro Luigi 13-11-91

L' energia negativa è creata solo dall'uomo

Il pessimismo, il danno che fa! Quanti di voi, uomini della terra, sono pessimisti!, creano intorno a sé un'energia non buona, una energia negativa che affluisce, circonda e lega tutto il loro corpo. La mente non ragiona, ma sprigiona la sua negatività attinta dall'energia opaca che circonda il corpo dell'uomo della terra. Questa lo fa pensare, diventa negativo, diventa così, crudo, nella sua manifestazione e nella sua parola.

L'essere umano si circonda così di una sua legge, di un suo modo di pensare, di un suo modo di vedere, di un suo modo di conoscere le cose, che sono attratte dalla circostanza da lui stesso creata nell'intimo della sua disperata ricerca. Io direi disperato abbandono di tutta la sua presenza umana, poiché questa fascia, questa energia opaca che circonda tutto il suo corpo, non lo fa vedere, non lo fa sentire, non lo fa vibrare. Questo sentimento, avvolto così, non ha più percezione, non percepisce più; la sua sensibilità viene a mancare ed a chiudersi. A poco a poco diventa serio e triste, perdendo la sua sensibilità.

Nasce così il male dell'uomo. Ecco dove comincia a nascere il male che affligge l'uomo della terra, da questa mancata percezione, da questa mancata ricerca spirituale, da questo mancato contatto con l'esterno che è già ostruito da quella vibrazione oscura. E il corpo si ammala; ma è la psiche che si ammala. Molti mali sono immaginari, molti mali non sono così conosciuti; molti mali sono così abbandonati a sé stessi, creando una barriera di disperazione, e anche di odio.

Noi e Dio smuoveremo l'universo

Se la mente di un uomo o di una donna è bella e pura, sprigionerà tanta energia da muovere non solo il male dalla terra, ma da girare tutto l'universo! Perciò, non avere dubbi, perché è il dubbio che condanna l'essere umano. Dovete essere pronti, preparati, e dire: qualsiasi cosa avvenga, io ho tanta forza dentro di me, perché Dio è dentro di me, ed io e Dio smuoveremo l'universo!

Se tu, piccola persona fisica, non sei sola, perché siete molte persone fisiche, e se allora mettete insieme tutte le vostre menti per fare il bene, come è possibile che tutto questo non accada?

Io ti dirò di più: quando vi riunite in pensiero per le guarigioni, di queste fotografie che voi mettete qui qualcuno guarisce, qualcuno no : è perché ognuno di voi non ci ha messo quella intelligenza, quel calore e quella forza da proiettare la propria intelligenza di Luce sopra tutte le foto. Basterebbe un minuto per guarirli tutti. Non esiste l'impossibile! Allora, se questo non avviene, è perché la parola "proiettare" non è capita, conosciuta, né sentita, ma è solo una presenza fisica che rimane morta nella sua intelligenza, nella sua presenza di mente ferma, inattiva.

Perciò, io vi dico: meditate e pregate, pregate come volete ma pregate, perché è proprio con la preghiera che voi riuscirete a muovere il mondo, a controllarlo, a riunirlo, a farlo semplice, buono. Non esiste misura, non esiste perché in ognuno di voi c'è una parte di Dio.

Perciò, se voi volete potrete fare miracoli fino a resuscitare i morti. Se questo non avviene è perché non siete uniti nella mente. Parlate di più, pregate di più, capitevi di più.

Maestro Luigi 29-04-92

La nostra mente ha una grande potenza

DOM. "La conoscenza delle stagioni, la conoscenza del tempo, sia in senso fisico che in senso spirituale, il trovare e sentire questa grande energia, senza la brama della ricerca materiale, esiste anche nelle discipline spirituali?"

RISP.: " Esiste e non esiste. Non esiste perché non c'è un luogo che possa darti tanto. Se c'è un luogo che ha una stagione unica, non ha però frutti, non

c'è vegetazione. Ma spiritualmente, la vera stagione, le quattro stagioni, devono essere dentro di voi. Siete voi che dovete fare il tempo unito nel tempo: l'amore sull'amore, l'evoluzione sull'evoluzione. Perciò, se voi fate parte della creazione, se voi siete stati fusi insieme a tutti i colori delle vibrazioni e dell'energia cosmica che il Creatore in questo momento vi ha voluto dare, ecco, se voi fate parte di tutto questo, voi fate parte anche delle stagioni e di tutta la natura. Allora le quattro stagioni devono essere soprattutto dentro di voi, perché solo con l'amore dell'essere umano della terra, che ha ricevuto questi poteri, sarà possibile trasformare l'umanità col solo pensiero dell'amore."

"Se voi siete stati investiti di tanta energia, ed a poco a poco, ogni giorno, voi ridonate questa energia in amore, come in amore vi è stata data, la stagione sarà unita."

"Ma voi fate parte di Dio, voi avete la sostanza di Dio, voi avete la capacità di unire tutto e di distruggere tutto, poiché la vostra mente ha una grande potenza. E allora, se voi pensate uniti che non venga l'inverno, l'inverno non viene. Se voi pensate uniti che è necessaria la pioggia, pioverà."

"E' in voi il segreto della Creazione: voi fate parte di Dio!"

"E' che non sapete sfruttare la vostra intelligenza, non sapete sfruttare la vostra volontà, non sapete ridonare i colori che vi sono stati dati. Ogni particella del vostro piccolo essere così trasparente si è ricostituita, rinnovata;

ha ripreso forma di colori vivi. E se voi poteste vedere il vostro corpo, luccica di milioni di colori, perché ogni particella, ogni atomo, ogni cellula, ogni vibrazione, ha un colore suo, e voi questi li avete tutti. Le malattie non esistono, esiste solo la vostra potenza, la vostra luce.

Maestro Luigi 10-01-90

Siamo sempre aiutati!

Fratelli figli della terra, o amanti della vita, amanti della vita, noi veniamo a voi e vi portiamo le nostre energie, vi portiamo quella che è la nostra parola, quella che è la parola della vita, vi portiamo le nostre esperienze, vi portiamo il nostro amore, vi portiamo le nostre energie di cui ognuno di voi in questo momento sarà invaso, invaso da quelle energie potenti che vi daranno la pace e vi daranno amore. Ognuno di voi avrà questa grande forza che vi sarà necessaria per la vostra vita futura.

Cosa fareste voi senza le nostre energie! Noi ve le doniamo anche a vostra insaputa, ve le doniamo quando ne avete bisogno, quando siete afflitti, abbandonati; noi vi doniamo le nostre parole e le nostre energie, ma purtroppo non le sapete comprendere, non le sapete sentire! Perché? Perché nella vostra disperazione terrena non sapete comprendere ed accettare quelle che sono le vibrazioni che vi vengono da noi, dall'alto, che noi vi portiamo con tutto il nostro amore.

Quanto siamo felici di venire a voi, quanto desideriamo conoscervi affinché voi possiate conoscere noi! Veniamo a voi non per la curiosità, non per passatempo, ma affinché siate vicino a noi, chè noi possiamo darvi degli aiuti insperati, delle energie che sono potentissime, indistruttibili, basta che voi le sappiate ricevere dentro la vostra anima ed il vostro corpo e saranno rigeneratrici per le vostre membra: vi daranno forza fisica, morale e soprattutto spirituale, di quella forza che non si distrugge.

Figli della terra, non disperate nelle vostre difficoltà umane, siate, siate più fiduciosi, ricorrete a noi col pensiero e noi saremo sempre pronti e gioiosi nel venire a consolarvi. Nessuno, nessuno può essere disperato sulla terra se ha spirito di accettazione, se ha spirito di captazione nei nostri riguardi. Siamo da voi sempre, comunque. Siete parte della vibrazione terrena e siamo noi a donarvela; avete captazioni e siamo noi a donarvele a vostra insaputa.

Poi le vostre guide vi indirizzeranno nel cammino terreno, ma noi vi diamo la forza e la sapienza per poter portare avanti il discorso che voi stessi desiderate.

Ecco, siamo energia pura, viviamo nel nostro pianeta di Astra che è infinito, è ovunque, è accanto a voi ed a milioni, milioni, milioni di chilometri: è parallelo al vostro corpo ed alla vostra anima. Siamo ovunque, e accanto a voi. Ricordate, ricordate, ricordatevi sempre questo. Ecco perché siamo sempre pronti a dare una mano al fratello, all'umano che soffre.

DOM.: "Cosa vuol dire Astra e quale piano rappresenta?"

RISP.: "Astra è nel penultimo pianeta, nel penultimo strato dell'evoluzione massima. Siamo a contatto della Luce divina. Nel nostro pianeta siamo solo cellule che si incontrano l'una con l'altra: non ci tocchiamo, ci trapassiamo come in una fusione unica, mantenendo ognuna quella che è la parte di se stessa che voi chiamate carattere o io personale; non l'abbiamo perduta, ci è rimasta questa forma di conoscenza assoluta. Conosciamo i segreti della vita, conosciamo i più intimi segreti perché siamo già alle Soglie e non possiamo andare oltre. Siamo nella piena Luce divina ed è per questo che col nostro pensiero possiamo fabbricare, possiamo disfare e rifare a nostro piacimento le cose che noi vogliamo. Col nostro pensiero possiamo vagare l'infinito nella

frazione del battito del ciglio del vostro occhio! Non c'è misura, non c'è spazio, non c'è niente di niente, ma solo la Luce grande che ci pervade ed in questa Luce siamo liberi delle nostre espressioni, in un atto di continuo di Amore, in una forma che non ha uguali. Siamo pieni dello stesso Raggio divino perché ci sentiamo tali e facciamo parte della stessa Luce. Ecco perché vi possiamo dire che siamo sempre pronti ad aiutarvi.”

Siamo venuti perché nel vostro cuore c'è la sconsolazione, c'è la paura. Ma chi vuole avere la conoscenza, chi vuole conoscere, chi vuole essere, chi vuole fare evoluzione, non può assolutamente essere turbato da anime terrene, perché automaticamente si avvolge di una luce che lo circonda, di una luce protettiva che è la nostra, perché veniamo a voi e vi diamo la nostra energia. In cosa consiste questo? Nel darvi una protezione di luce che vi avvolge a difesa da ogni essere negativo.

Questa protezione la diamo a chiunque voglia andare verso la Luce ed abbia il vero desiderio di evolversi.

Dio è, era e rimarrà sempre! Non ha mai avuto principio, non avrà mai fine!

Astra 25-04-81

* * *

Capitolo settimo

La Forza pensiero e la preghiera

IL MAESTRO

ECCO, CAMMINATE IN SILENZIO,
E QUANDO ALZERETE UNA MANO, ALZATELA
SOLO PER BENEDIRE;
SE APRITE BOCCA, APRITELA PER PREGARE, E
SE DOVETE PENSARE, PENSATE
SOLO A DIO!

La preghiera è solamente il parlare della nostra anima a Dio. La preghiera è la parola che tu parli. Parla come sai, parla come tu vuoi ma parla, parla col cuore in mano.

Non dire preghiere lette e rilette, che vengono dette superficialmente: non hanno valore. Devi parlare a Dio come tu parli all'amico più caro e Lui ti ascolta e ti risponde e dialoga con te. Parla, così come tu fai ora, ma parla sincero, con la mente pura ed il cuore leggero e pulito, senza inganno, senza frode: tanto Lui lo vedrebbe.

La preghiera inventala, falla da te... che sia l'espressione sincera che esce spontaneamente dal tuo cuore e dalla tua mente. Questa è la preghiera! La preghiera universale!

Il Maestro 25-02-83

L'Eucarestia

Il cibo, l'Eucarestia: quale è la cosa più bella di tutto questo? Ma il cibo con cui dovete comunicarvi ogniqualevolta che voi lo volete, è la vostra preghiera, è la vostra meditazione. Perciò pensate che la meditazione e la preghiera, sono il vero cibo che nutre, non solo il vostro corpo, ma il vostro spirito. Il cibo dell'abbondanza, il cibo che vi avvolge e vi nutre e vi trasforma in essere divino, è solo la preghiera e la meditazione. Perciò pensate che ogniqualevolta che voi volete offrire a Dio voi stessi nella meditazione, farete la più grande

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

comunione divina con Lui, poiché Egli partecipa al vostro banchetto spirituale meditativo e tutto si unisce e tutto diventa una cosa sola; al di là del tempo, al di là dello spazio, al di là del tutto, voi siete presenti nel seno suo.

Il Maestro 15-04-87

Io sono!

Chi sono io?

Preghiamo, perché l'io che noi cerchiamo è divino.

La pace sia con voi.

La luce si è accesa, la tenebra è scomparsa, l'amore si rinnova e gli Angeli cantano a suon di danza. È questo che io voglio da voi fratelli Miei: dovete ritrovare lo Spirito Mio che è dentro di voi ma non Mi sta a guardare. L'io vostro non si è sprigionato allora, rimane segreto.

Su, sveglia, svegliatevi in quest'ora! Date luce a Me che Io vi son vicino. Oh, quanto potrei illuminarMi allora se ognuno di voi Mi regalasse un po' della sua luce! L'elemosina vi chiederei, standovi vicino!

Trovate l'io, che l'io un giorno si ritrovò da sé solo e seppe che aveva preso forma. Si toccò le braccia, le mani ed il viso, e disse:

“Io sono! Chi sono io? Perché ho questa forma?”

E piano piano che si mise a formare ed a pensare, seppe che egli viveva. Nel suo pensare si era costruito il suo io, una sua identità. Una Parola che era venuta da lontano, gli aveva dato vita, e si accorse veramente che viveva, e poi cominciò a respirare, ma non sapeva domandare il perché potesse respirare, e mentre si faceva, si mise a udire la sua voce.

Perché tutto questo? Chi sono io che so parlare?

Ecco che l'essere umano prese forma, ed il suo pensiero vagò per lungo tempo fino a che si accorse che l'io che lui cercava, non era la trasparenza o l'essenza di un corpo che gli stava così all'esterno, che poteva sentire, poteva vedere e toccare, ma l'io lui sentì più profondo allora dentro di sé, e risvegliò il suo tempo, si fermò, non conobbe più la paura.

Fermando il tempo cominciò ad immergersi dentro di sé, e sentiva calore ed amore, e questo lo rese in confusione. Si risvegliò così da lontano che non sapeva domandarsi niente, né chi fosse né chi era e da dove veniva, perché esisteva.

E allora l'Angelo del Cielo, gli toccò la mente: si aprì e la visione apparve!

Un immenso scenario di Luce e di colori si aprì alla sua vista, e l'universo gli apparve tanto vicino... e tanto lontano!

Voleva toccare tutti quei colori con la mano, ma non si accorse che lui era dentro i colori, era dentro l'aria che respirava, era dentro la parola che lui urlava! È bello! È bello diceva, allora... io faccio parte di tutta una creazione!

Allora il mio io non è questo corpo che vedo e tocco, non è neanche ciò che mi appartiene dentro di me, ma è qualcosa che esplode da lontano... faccio parte, non solo di un umano, io sono vivo nell'eternità, perché guardando l'universo che non ha età, io vedo la mia immagine riflessa allora nei colori e nel bagliore del sole che mi illumina ora!

Io faccio parte della creazione che Dio mi ha donato e che ora piano piano mi sta a parlare per insegnarmi il mio nuovo avvenire, il mio modo nuovo di dire, il mio nuovo modo di pregare. Eterno Amore che Ti fai a me vicino, Ti ascolto un poco, sospiro e poi riposo a Te vicino!

Ecco lo dico, se voi volete trovare l'eterna giovinezza, trovate dentro di voi l'io che vi appare dalla trasparenza e da chi vi è vicino.

Oh, amata gente, amati umani di questa terra dura! Pregate, pregate e siate meno umani, perché l'io che voi cercate è divino! Trovate l'essenza pura che sta dentro di voi e vi è vicino!

Io vengo per togliere un po' delle vostre pene, per donarvi la gioia che Mi appartiene. Io sono Colui che viene da lontano... eppur vi dico "vi son vicino"! Il Mio tempo non è mai esistito e non conosco l'avvenire; il futuro non lo sto a sentire. Insieme a voi lo godo e vi sto vicino, e un po' di pene che vi levo ora, le spargo al vento e felice sono in questo vostro momento!
Pace a voi tutti!

Il Maestro 15-12-93

La forza pensiero

Stiamo formando un gruppo poderosissimo per contrapporsi alle guerre in corso sulla terra, perché abbiamo la forza e la possibilità di portare l'equilibrio e la pace. Noi Entità, nel cosmo, preghiamo con voce alta e muoviamo la nostra vibrazione in onde benefiche che si ripercuotono nell'aria, fino ad essere udite anche da persone le più distanti.

La nostra Luce ha tre direzioni, la nostra vibrazione ha tre direzioni:

Una è verso Dio, verso la Luce.

Un'altra torna verso la terra, rendendo un equilibrio maggiore che cercherà di fermare le catastrofi naturali come piogge o

alluvioni, che si stanno formando;

La terza vibrazione è indirizzata verso tutte le genti della terra, affinché possano arrivare a comprendere e meditare che le carneficine che avvengono, sono solo distonie dell'essere umano che si perde nei più bassi pensieri umani come droga, sesso, denaro, sete di possesso.

Prima di tutto occorre fermare questo movimento e renderlo puro o perlomeno accettabile. Le più grandi menti si ritrovano facendo pensiero su Astra. Astra ha una sua grande Cerchia che dopo quelle da noi mandate, emana altre vibrazioni, le quali vengono portate in un terzo punto, che è quello massimo divino.

Cioè avviene questo: qui è il nostro grande Cerchio.

La nostra voce gira nell'universo e trova Astra.

Astra si fortifica molte volte di più, si concentra perché più vicina al Centro divino.

Questa grande preghiera è come un triangolo di una grande preghiera di Luce; da qui si sposta di nuovo ed avvolge interiormente la terra. Ne consegue, grazie alle nostre forze riunite, un desiderio di amore che nasce nei popoli.

Questo era sempre stato il mio desiderio quando ero sulla terra. Io ed i miei fratelli facevamo forza pensiero ed avevamo molte, ma molte soddisfazioni morali e spirituali.

Non possiamo però dirvi né l'ora, né come e né quando noi Entità ci riuniamo ed inviamo la nostra preghiera, le nostre vibrazioni nel Cosmo, anche perché il tempo ci è sconosciuto. Però, poiché di riflesso, la nostra forza che comincia ad agire, giunge anche sulla terra, può essere raccolta dagli esseri più buoni, più umani.

Bisogna che siate vigili, e quando nel vostro cuore sentite un certo richiamo, fermatevi e pensate così:

“Esseri di Luce, il mio pensiero è con voi!” Basta questo.

Ciò vi è possibile farlo anche se non siete soli; basta che chiudiate gli occhi, pensiate alla grande Luce e diciate la frase di prima.

Un certo richiamo lo sentirete nel vostro cuore: è l'ora in cui ci riuniamo. Sentirete le nostre vibrazioni. È necessario che si crei questa catena di solidarietà, altrimenti questa terra non avrebbe vita lunga.

La pace sia con voi.

Maestro Luigi 03-10-84

La preghiera ci fa ritrovare noi stessi e le nostre origini

La pace sia con voi.

È sempre bella un'ora così intensa, è sempre bella l'ora che si affaccia alla vera vita.

Quale è il momento più bello? È quello in cui l'uomo prega, è quello in cui l'essere umano si rivolge a Dio. Perché? Perché ritrova se stesso insieme a tutte le sue origini ed insieme a quell'attimo in cui egli dovrà ritornare, pieno di sapienza e pieno di dolorosi passaggi terreni, che lui sentirà allora trasformarsi come in un calvario, tra le lacrime ed il sudore e le spine che avrà provato nel suo Sentiero.

Si rivolge a Dio e prega e scende a patti con Lui, di ritornare con amore più grande, con amore più bello, in quell'infinito spazio dove non ci sono né principio né fine.

E si domanda spesso l'uomo:

“Qual è la mia via Signore? Illuminala, affinché io non debba cadere in tentazione; illuminala, affinché io possa ritrovare me stesso in tutta quella forma ed in tutta quella forza per essere e dovere con amore grande, servirTi e servire i miei fratelli”.

Oh, l'uomo dice allora:

“Come posso fare per servirTi? Non ho altro mezzo che pregare e nella preghiera offrirTi l'amore più grande di un cuore sincero e pieno di dolore. E questo dolore che io sento interiormente possa essere la ragione sublime di un rinnovamento totale.

Ma ho detto verso Dio e verso gli uomini. Come faccio per rivolgermi agli uomini e servirli in tutta la mia volontà, in tutta la mia esperienza, in tutto l'amore che è in me? Come lo posso riversare nell'essere umano?”

Paziente, – lo vi dico – paziente. Cos'è la pazienza? Potete voi descrivermi la pazienza? Con quale parola, in che maniera doverla scrivere? Doverla scrivere incisiva nel cuore e nell'anima, poiché pazienza non significa solamente essere buoni con il prossimo e molte volte ascoltarlo annoiati dentro di noi per la sua futile parola. La pazienza, in tutto il suo amore, significa carità. Con carità e pazienza, dovete servire il vostro fratello. Nella pazienza di ascoltarlo e nella carità, voi dovete donargli tutta la vostra attenzione ed il vostro amore.

Se non c'è pazienza, non c'è carità, e se non ci sono né pazienza e né carità, non c'è amore per Dio, il Dio che a voi si è consacrato, alle vostre lacrime ed al vostro dolore. Egli è venuto a voi ad asciugarle, e vi stringe in quella Sua forza enorme. Avvolti dalla Sua Luce, Egli vi accarezza e vi bacia.

Quale carità più grande se non quella di consolare chi soffre? Perciò lo vi dico, questo patto d'amore nasce ed è nato tanto tempo fa nella scelta di

questo vostro nuovo Sentiero, quando avete sentito il richiamo, l'attrazione di venire qui per sentire quella Parola divina che vi avvolgeva.

A voi, che avete scelto una via, un sentiero così brillante ma pieno di spine, viene chiesto di avere carità e pazienza verso i vostri simili, verso i vostri fratelli, che un giorno faranno parte di voi in quella che è tutta la vostra forza, nello Spirito e nella Luce che affluiscono a voi.

In questo momento voi non fate altro che rendere ai vostri fratelli ciò che il Padre vi ha dato. Perciò non dovrebbe essere un lungo sacrificio, un penoso, inutile sacrificio per voi, donare ciò che non avevate ma che vi è stato donato; per eredità divina vi è stato concesso, perché senza carità e senza amore, senza questo slancio, per voi nulla sarebbe stato!

Io vi dico allora, cari figli e fratelli Miei, che nulla vada perso, che ogni scintilla che giunge nuova a voi per rinnovamento totale della vostra anima, si completi nell'attimo d'amore di una sola parola di carità, a chi, a volte, voi credete che vi annoi tanto.

Carità, lo vi dico, carità ed amore, con tanta, tanta, tanta pazienza.

Non possiamo ripetere a lungo: "quello è buono... meno buono; più simpatico, meno simpatico; quello è più degno, l'altro è meno degno..." Qui siete tutti degni, siete tutti belli, tutti uguali, come tante scintille divine.

Se alcuni di voi saranno chiamati per svolgere un lavoro un po' più faticoso, lo accettino con la massima umiltà, per donare agli altri la carità di una parola, di uno scritto, e tanta pazienza per ascoltare chi in quell'attimo vi annoia.

La pace sia con voi.

Il Maestro 12-11-86

Cos'è la vera preghiera

Cos'è la vera preghiera?

E' nell'unità dello spirito che si incrocia, si immedesima, con la Luce Divina che viene, unica sostanza trasparente, sostanza di Vibrazione, sostanza di grande calore, calore che dà vita, calore che si trasforma in unica fusione di bene: quella è la grande trasparenza dell'Amore, si confonde nell'estasi assoluta.

Oh! La preghiera diviene sublime nel grande pensiero che fugge la Parola, che non più esiste, la parola che non è preghiera ma la mente, il pensiero, questa grande umiltà di forza interiore che diviene vibrante e unita come un grande fascio che attraversa l'universo, come una grande forza magnetica di una elettricità trasparente: la vostra mente unita nella Mente del Padre.

Questa è preghiera: non la parola che confonde gli sciocchi, non la parola che

distrae anche chi crede di avere fede, non la parola che si confonde nel nulla, non la parola che vi porta via dalla strada giusta, non quella parola detta sommessamente per abitudine.

Questa non è parola, non è preghiera. Ma la preghiera è nell'estasi della meditazione, la preghiera è vibrazione, la preghiera è sostanza di vita, è sostanza d'amore che tutte le falsità distrugge, che tutte le passioni umane cancella: ma questa grande preghiera di vibrazione viva, si confonde e si immedesima nella stessa volontà Divina! Questa è preghiera.

Così voi dovete imparare a parlare meno ed a pensare di più. Imparate a conoscere ed allora in questa vostra meditazione, sentirete i palpiti del Cuore Divino, sentirete quella pace sommessa che vi innalza fino a Lui, vi sentirete trasportati, leggeri ed avvolti da una grande gioia invisibile, da una forza che vi rende veramente figli divini.

In questa forma, in questa preghiera lo vi aspetto, lo vi aspetto, lo vi aspetto. La pace sia con voi.

Il Maestro 15-10-82

L'Om

Figli cari, eccoMi a voi.

Figli Miei adorati, Mi avete chiamato nella maniera più giusta e più sentita del vostro cuore:

Mi avete chiamato come il figlio chiama il padre;

Mi avete chiamato per risvegliare le vostre menti che si uniscono alla Mia;

Mi avete chiamato perché lo faccia parte viva del vostro essere infinito, Mia Creazione, Mia Vita, Mia la Sostanza vitale!

Mi avete chiamato per essere partecipe con voi, UNO con voi, per essere insieme a voi.

Ecco il Cenacolo che si apre: la mensa è imbandita.

Il Cenacolo è pronto ad accettare umilmente quella che è la potenza astrale di una Forza che non si consuma, di una Forza che vibra, di una Forza eterna che vive e vince ogni essere umano nelle sue debolezze, nelle sue tentazioni, nei suoi piccoli peccati che diventano niente di fronte a questa Vibrazione così potente che voi in questo momento avete incominciato a conoscere ed a chiamare l'Essenza divina.

EccoMi a voi, figli, più che mai commosso nella parte più debole che si chiama cuore o sentimento; Mi avete commosso nella parte dell'Amore che vive e vibra sempre, in continuazione.

Mi avete chiamato per ricordarMi che voi cercate il Padre, cercate la Sua Vibrazione, perché cercate, non tanto quella Figura eterna, ma perché voi avete ricercato l'inizio della Creazione, dove ognuno di voi faceva parte viva

della Vibrazione che voi stessi avete ora chiamato.

Siate benedetti e benedetto il giorno in cui avete sentito il richiamo; benedetti i giorni che verranno e benedetto sia questo giorno in cui insieme a voi Io Mi consacro: non voi vi consacrate a Me, Io Mi consacro a voi, a questo Amore sviscerato che vi ha portato con l'intento più puro! Io dico grazie di esservi ricordati della vostra natura iniziale, ch  la vostra natura cominci  col semplice suono dell'OM:

da l  voi scaturiste;

da l  prendeste forma;

da l  prendeste visione e conoscenza.

L'OM che risuona in voi, sia benedetto.

La Pace sia con voi.

Come l'OM, Io vi sposo come un anello nuziale

Pace a voi tutti, figli cari, nessuno escluso.

Il Maestro 17.10.84

Il canto dell'OM

Prega, Io chiamo con quella bellissima adorabile preghiera, la preghiera delle preghiere, il richiamo a Dio verso di voi, l'OM che si scuote e richiama l'Universo. E' la pi  bella moneta che uno possa donare, chiama Dio a s , dentro di s .

Ecco la grandezza di questa preghiera, la moneta di una vibrazione che esce dalle vostre labbra e chiama, chiama e commuove l'Amore Divino e come per incanto entra dentro di voi.

*L'OM vi trastulla e vi fa' suo,
umanamente allora abbandonati a Dio,
ritrova se stesso all'origine sua della vita,
prova compassione e amore
per chi non sa trovar l'amato Dio
in quella sua preghiera trova se stesso,
e la sua maniera di rinnovarsi a Lui,
ogni volta che Lo chiama a s .
Perduto amor che allor non mai perdona,
e nelle viscere sue si ritrova rinnovato,
di una veste nuova lucente che mai si abbandona,
trova quell'amore che giusto a Lui si abbandona.
Questo   il richiamo, questa   la vera penitenza,
questa   la confessione, questa   la vera preghiera,
questo   il vero richiamo, questa   la vera unione,
questa   la vera delle vere perfezioni*

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

di un incontro tanto totale che s'immedesima

*in quella Scintilla di cui s'incontra,
e si adopra, la fa sua, la stringe e brilla.*

Maestro Luigi 27.2.85

L'unione col Padre

Figli Miei, fratelli Miei, in questa desiderata ora, voi avete unito la vostra vibrazione nella parola OM. Questo vostro grido, questa vostra preghiera, questa vostra invocazione, questa vostra vibrazione, si è unita alla Mia vibrazione. Mentre ognuno di voi pensava a Me, io pensavo a voi come una Preghiera. Come una preghiera lo vi ho abbracciato, come una preghiera lo vi ho unito sotto le Mie ali e vi ho stretto a Me, in quella considerazione del vostro essere, nella considerazione dell'attimo in cui voi sapete di avere un'anima, in quell'attimo in cui voi sapete avere un Dio: Il Padre.

Voi lo avete invocato, voi l'avete in quell'attimo esaltato, amandolo in tutta la vostra forma evolutiva. Io vi dico che se voi siete così bravi, in quell'attimo così bello ad unire tutti la vostra vibrazione, se siete così bravi ad unire il vostro amore, questa grande espansione, questa grande preghiera che voi fate, se voi siete riusciti, queste tante vibrazioni ad unirle e farne una sola, imparate ad unire le vostre anime. Imparate in un grido di gioia, in un grido di amore, in un grido di preghiera, in un grido di esaltazione dell'anima, a pensare a Dio, ed unite le vostre anime e gridate insieme più forte. Esultate dentro di voi, urlate, più che potete, affinché il Padre possa conoscere la vostra o le vostre sventure terrene e possa unirle tutte insieme come avete fatto in quella invocazione della vostra preghiera. Anime Mie, se voi siete così brave, pregate per chi non conosce la verità, pregate per quelli che ne hanno bisogno, urlate per quelli che vivono nelle tenebre, perché voi lo potete fare.

Chi è che dà valore e forza alla vostra mente? Sapete benissimo che questa è l'anima. Se l'anima ha tanta potenza, se l'anima ha la potenza nella preghiera di conoscere e di amare Iddio, pregate un attimo, insieme di rimanere sempre uniti. Pregate affinché le vostre anime si plasmino, unite tutte in quel grido di amore, come avete fatto nell'invocazione dell' OM. Non è difficile credetemi.

E' difficile conoscere la verità, è difficile metterla in atto, è difficile sapere amare, è difficile avere pazienza, è difficile conoscersi. Ma non è difficile amare, non è difficile conoscersi, non è difficile sopportare le pene di ognuno, non è difficile sopportare i difetti, non è difficile nulla se in tutto questo c'è una particella di amore che urla a Dio l'amore che ha dentro di se'. Ecco che

allora, questa dualità del bene e del male, questa cosa tanto sconosciuta, che è in ognuno, che è la tenebra che molte volte prende il sopravvento, può diventare bellezza e vibrazione divina, può diventare conoscenza, può diventare amore. Che ciò sia l'inizio di questo nuovo anno e ogniqualvolta che ognuno di voi, con la sua vibrazione, arriva a toccare il cuore del Padre, pregate, urlate, affinché la vostra vibrazione vi unisca nell'anima e che la vostra mente divenga un pensiero solo.

Il Maestro 03-01-88

Come si recita l'Om

OM è recitato per andare verso l'Alto. I suoi tre suoni a-u-m, sono rispettivamente:

corpo – a;
anima – u;
spirito – m.

Per praticare il supremo Mantra, parola magica per eccellenza, occorre predisporre la “manas” (mente) elevando il pensiero a Dio, liberandola da ogni sentimento egoistico, dimenticando la propria responsabilità ed individualità.

Inspirare profondamente. Aprire semplicemente la bocca e fare uscire il primo suono a dal punto profondo, seguendo mentalmente il suono fino al centro emotivo (ombelico); lasciare che il suono continui -esso diventerà un suono oo- fino all'altezza del cuore ed arrivi al centro della bocca; finire chiudendo la bocca lentamente con un mm prolungato.”

La vibrazione muove tutte le fibre del corpo. La sacra sillaba può essere pronunciata ad alta voce od a voce bassa (ciò dipende dalla natura delle cose) od anche silenziosamente e mentalmente; a voce bassa è meglio che a voce alta; silenziosamente meglio che a voce bassa.

OM è generatore dell'attività spirituale.

OM è la musica interiore dell'anima, è la musica del silenzio.

OM è la base della vita, Pensiero ed Intelligenza divina.

Vivere OM è vivere con DIO!

Significato del mantra "OM"

"OM" - Questa parola è il seme: comprende e racchiude in sé tutti i suoni

"OM" - E' la voce di DIO. In principio era la parola e la parola era con DIO e la parola era DIO. Questo è OM.

"OM" - E' la voce degli elementi: il rumore del mare, il boato dei vulcani, il rombo del tuono, il soffio del vento, il mormorio dei fiumi, il canto degli uccelli, la voce dell'uomo.

"OM" - E' la voce di gloria. Parola del Maestro Divino, del Guru. E' simbolo e nome di DIO: rappresenta l'eternità, il passato, il presente, il futuro.

"OM" - Rappresenta le tre divine potenze: creazione, preservazione, trasformazione dell'Essere UNO.

"OM" - Rappresenta le tre essenze (SAT – CIT – ANANDA):
esistenza-essenza; coscienza-conoscenza; beatitudine
-immortalità- onniscienza-gioia dello spirito.

L'infinito è OM: è senza confini, senza fine. E' sempre esistito e sempre esisterà; è eterno, immortale, imperituro, permanente, divino.

"OM" - E' perfezione, verità, saggezza, sapienza.

"OM" - E' causa prima immanente e trascendente; è la forza, la potenza di DIO latente in tutte le cose esistenti nel cosmo: astri, pianeti, soli, terra, elementi organici ed inorganici, sottili e grossolani, visibili ed invisibili.

OM è tutto questo, è ogni cosa. E' SCIVA e SHAKTI.

Il nostro vero nome è OM.

E' gioia di esistere. Vivere nella piena coscienza di OM significa percepire il soggettivo, superare gli ostacoli oggettivi e capire la natura, le origini di tutti gli elementi: coscienza del SE'.

La meditazione è come un cordone d'argento che ci congiunge a
Dio
Preghiera e meditazione

DOM.: "Luigi, noi ci chiediamo se la meditazione la facciamo come si dovrebbe veramente fare. Dobbiamo pregare o ottenere il silenzio interiore?"

RISP.: "Pensate alla grande Luce e lasciatevi andare, così vi trasportate nell'Alto. La meditazione è solamente il vuoto dentro di voi, un vuoto cosciente, un vuoto che sia di luce e non di pensiero; un vuoto completamente immerso nella Luce divina."

Quale è la preghiera più bella della meditazione?

Sono parole brevi, semplici:

'Signore eccomi a Te, accogliami, e Ti prego, concedimi quello che mi appartiene per eredità; non solo la Tua Luce divina, ma i doni che Tu mi hai concesso nel giorno che mi hai generato'.

Contemplando queste parole lasciatevi trasportare verso la grande Luce. State però molto attenti, fatelo in un luogo chiuso, lontano da campanelli, telefoni e la porta sia chiusa a chiave, perché questa vostra meditazione trascendentale, che nasce nell'intimo e sale, può essere pericolosa se siete disturbati nel pieno di essa.

Pregare troppo no, perché pregando non potete meditare. La preghiera, sembra impossibile, ma vi tiene bloccati sulla terra. Se però voi pensate alla grande Luce e chiudendo gli occhi vi lasciate trasportare come una calamita verso di Quella, sentirete allora un grande sollievo.

La meditazione significa liberarsi del corpo e di tutti i pensieri che ci sono, belli o cattivi. L'unico pensiero deve essere il contatto con Dio, questa grande scia, questo cordone d'argento che vi congiunge e vi lega a Lui.

La comunicazione deve essere solo il dire:

"Padre, sono in Te."

Basta. Non potete aggiungere altro in quanto, più che pensate, più che parlate e più che pregate, questo contatto, sembra impossibile ma non avviene completamente.

La preghiera è una cosa bella per quando si vuole solamente pregare, ma quando si vuole meditare per staccarsi dai pesi del corpo, dai pesi della mente, dai pesi della coscienza e del proprio io, si deve meditare, si deve fare una meditazione liberatoria di tutte queste cose che opprimono e tengono attratti alla scoria terrena.

Maestro Luigi 23-10-85

Prima di cominciare la giornata dovete pregare il Signore, date un ringraziamento a Lui di quel giorno che vi mette davanti. Ringraziatelo dei giorni passati, dite:

“Oh Signore! Io ti ringrazio di questo giorno che tu mi dai, benedicilo affinché queste opere siano spirituali o materiali io le dono al Tuo cuore immacolato, le consacro nelle Tue Sacre Mani, fammi strumento di bene e ti ringrazio dei giorni passati, ti ringrazio dei giorni a venire, guidami e possiedimi, fammi strumento del tuo amore.”

Questo dovete pregare, prima di cominciare un qualsiasi lavoro, ecco che allora la vostra mente si apre e il vostro lavoro diventa più fruttifero e allora comprenderete di più, perché la vostra mente e il vostro cuore l'avete messo nelle mani del Divino Maestro.

Quando avrai pregato veramente con il cuore libero ed una mente accesa, vedrai che ogni cosa che tu farai sarà come se Dio guidasse le tue mani.

Pregate con umiltà, pregate con amore, pregate come voi siete, dategli le vostre parole con tutta l'umiltà del vostro cuore, non esagerate, siate semplici, semplici nel parlare, semplici nel pensare, semplici nel pregare, parlare nel consolare, nel camminare, tutto il resto vi verrà in sovrappiù.

Allora parlate con un cuore vostro, con la mentalità vostra, che può essere più o meno errata, ma se voi parlate come noi vi abbiamo insegnato, la vostra mente si aprirà, si aprirà il vostro cuore, allora la preghiera che uscirà da questa, sarà innocente sarà pura, è questa che sarà gradita a Dio, non i grandi paroloni, non le grandi confusioni di preghiere, fra un discorso e l'altro, dovete pregare e meditare in solitudine, meglio sarebbe pregare in gruppo nell'assoluto silenzio. Ognuno come desidera, ma vi riuscirà farlo? Ogni tanto qualcuno dirà: “ho da dire una cosa se no mi passa di mente”; vi distoglie e vi distrugge tutta la vostra preghiera. Quella bellissima Croce fatene cerchi, nella solitudine più bella, troverete l'amore, troverete la vita, troverete un nuovo sospiro, di un nuovo respiro, troverete nuova intelligenza, nuove spiegazioni e più grande sarà il vostro cuore e la vostra mente, pregate, pregate con umiltà pregate con amore, pregate come vi riesce e come sapete, non esagerate. Siate umili, siate umili sempre, meglio ricevere un'accusa, in cambio offrite una parola d'amore, offrite un fiore. Tutto il resto verrà da se.

Fare opere buone è la più bella preghiera che tu puoi fare. Queste opere buone offrite a Dio, consacrate a Dio, è la più bella preghiera, prega come vuoi e se la tua preghiera consiste in opere buone hai conquistato il paradiso.

Ognuno deve pregare come sa o come si sente, con l'intelligenza dell'anima.

Maestro Luigi 19-06-85

Pregare per le anime trapassate

Io vi dico di pregare per le anime trapassate che non hanno ancora ritrovato la luce e sono rimaste sorde e mute.

Gli Angeli della luce, nonostante i loro sforzi, non riescono a svegliarle. Il canto degli Angeli della Luce è leggero e profondo, ma nella loro sordità, queste anime non riescono a udire il richiamo di questo canto così melodioso. Ecco che a voi, se volete, è concesso di pregare, di chiamare insieme agli Angeli della luce, affinché queste anime così cieche e sorde, possano risvegliarsi al vostro richiamo.

Esse riposano nel sonno della loro prima ora. E questo è possibile poiché anche voi foste chiamati dagli Angeli, affinché il risveglio fosse pronto per una nuova reincarnazione.

Voi sentiste quel richiamo. Svegliati da quel leggero letargo, incominciaste a vivere ed a camminare.

Loro non odono il richiamo, e allora tutte le anime che sono pronte in spirito, hanno il dovere di pregare e chiamare, poiché voi, nell'ultima vostra riunione in questo cenacolo, avete avuto, avete sentito questo richiamo dall'Alto.

Ma non è come voi pensate, glorificati da questo bene, avete detto: siamo fortunati. No, lo penso che avete un dovere in più, risvegliare le anime dei trapassati, risvegliare le coscienze di chi veramente vi circonda. Dovete essere più svegli che mai, poiché il vostro compito deve ancora iniziare.

È forse duro il cammino? No, il vostro passo è leggero, poiché lo cammino insieme a voi. È pesante la parola? No, è leggera, poiché lo la sussurro a voi. È forse stanca la vostra vista? No, poiché lo vedo nei vostri occhi, poiché la cecità di chi è chiamato e consacrato, non deve esistere.

Allora avete il dovere di pregare, richiamare, essere uniti, per tutte quelle anime che devono incominciare o continuare la loro vita astrale e terrena evolutiva.

Il Maestro 24-01-90

DOM.: "Il Maestro ha detto che è nostro dovere pregare per le anime trapassate sorde. In che modo possiamo pregare? Possiamo farlo tutti insieme o..."

RISP.: "Non ha importanza. Solamente tu prega forte dentro di te per queste anime che non riescono a svegliarsi. Hanno avuto una sola incarnazione e si sono riaddormentate nel loro letargo. Perché questo? Fino a che avevano

subito un processo proprio, avevano trovato una pace e si erano addormentate. Ora non riescono a svegliarsi, poiché dove loro si sono rifugiate è freddo e molto buio.”

La voce che viene urlata, difficilmente arriva. Perciò devi pregare con l'intenzione del tuo cuore e della tua mente. Mettiti in contatto con gli Angeli che hai vicino e dì: “Io urlo con voi per il bene di tutte le anime che sono sorde e mute”.

Negli attimi in cui farai questo, ti sentirai smarrita, come tu dovessi essere partecipe di un tempo diverso dal tuo, ma la gioia che proverai, sarà unica.

Loro fanno parte del tuo stesso spirito, perciò, il pensiero che tu riuscirai ad emettere, arriverà a loro come vibrazione, come l'Om e riuscirà a svegliarle. Molte si sveglieranno: cosa c'è di più bello? È come risvegliare una parte di noi.

Maestro Luigi 24-01-90

Pregare per tutti

Non importa essere eremiti, essere immersi in un bosco o in alta montagna, ma basta immergersi nel proprio essere per essere eremiti da tutto l'universo. E l'eremita che sogna, che vede e che vibra, l'eremita che vede la sostanza del proprio essere, sente il calore della Creazione, e qui si riscalda e trova la sua bellezza, quella bellezza che lo appaga e che lo rende vivo. Allora fratelli, lo dico:

Pregate per chi soffre, pregate per chi è debole, pregate per la pace nel mondo, pregate per i poveri ed i vecchi, gli ammalati e gli infermi, ma soprattutto pregate per voi stessi, affinché l'Altissimo possa aprirvi, possa far sorgere e far vibrare dentro di voi quella sostanza che non ha né principio e né fine, quella sostanza che non si spegne, quella sostanza che ha il calore più forte della Luce stessa, che è vibrazione e che è Luce.

Immergetevi in questo e pregate di essere parte della stessa Luce. Pregando per essa, voi troverete il calore di voi stessi e troverete la Verità. Voi qui riuniti, avete fatto forza di amore: è quell'amore che si risveglia in tutta la Creazione. Voi non sapete che l'amore, questo gesto simbolico che voi fate con le mani, se non fosse per l'Altissimo, dalle vostre dita non uscirebbe neanche l'ombra del vostro calore.

Voi vi siete riuniti col gesto simbolico, perché avete risvegliato tutta la Creazione. Avete risvegliato il palpito delle pietre, avete risvegliato il calore dell'erba e degli alberi, avete risvegliato il palpito del marmo e avete

risvegliato l'onda dell'universo e del mare. L'oceano tutto si muove con più frequenza ed è più vivo. Con questo vostro gesto voi avete risvegliato tutta la Creazione, avete risvegliato una parte di voi, ed una parte di voi si e' unita a questo grande risveglio di voi stessi. Ecco , la cosa più importante è donare per ricevere, donare per avere, donare per donare, donare per essere più vibranti, più belli, più lucenti che mai.

Se voi siete l'amore, Dio è la vostra vibrazione, Io non sono altro che il vostro respiro.

Le vostre Guide non sono altro che la vostra forza. Perciò pensate che senza questo nulla voi potete essere: né forza, né vibrazione, né respiro, né calore e queste cose che vi sono state donate, è stato perché voi le avete donate. Ecco Io vengo qui per ringraziarvi, non per adularvi. Vengo qui per dirvi di continuare, perché avete conosciuto il segreto della vita, avete conosciuto il segreto della bellezza di questa Grande Forza dell'Universo e di questa vostra forza terrena. Avete conosciuto il palpito che è dentro di voi, avete conosciuto la vita. Ecco perché Noi veniamo a voi, e vi doniamo ciò che voi donate. chi non dona, non ama, chi non ama non riceve , chi non riceve resterà arido, solamente con i propri pensieri di disperazione terrena.

Perciò Io in mezzo a voi, Io vi benedico e vi dico: Forza, andate avanti, andate avanti perché è la speranza delle vostre Guide, è l'evoluzione di tutte le Anime oltre le vostre Guide, che si affiancano in questo cenacolo quando voi pregate e fate forza di amore. Esse vi circondano, sorridono e fanno imposizione delle loro mani, mi correggo, delle loro vibrazioni.

Queste Anime che soffrono, insieme a voi pregano perché hanno la possibilità di essere partecipi e di fare evoluzione. ecco il Grande Mistero, questa grande catena che parte dal più profondo dell'oceano, che esce, attraversa tutta quella che è la parte terrena, e si inoltra nella parte dell'universo. Per questa catena che non finisce, ogni anello non è altro che ogni vostro pensiero, ogni piccolo vostro desiderio, non è altro che quella piccola prova che ognuno di voi deve avere sulla faccia di questa terra. Perciò ecco Io vi dico ancora. Finite questo vostro anno terreno in piena letizia, poiché ci sia letizia in Me, in mezzo a voi, ed Io vi posso portare l'aiuto e l'amore che voi desiderate, perché tutto ciò che voi vorrete qui l'avrete, l'avrete perché qui voi pregate e donate una parte di voi. Quella parte che voi donate, quella parte sarà riempita di gioie e di benedizioni e di doni divini.

Eccomi, eccomi a voi, ed ecco a voi il Mio abbraccio, e nutro gioia, e dono quella parte di Me, dentro di voi. Cari fratelli Mieì, siate benedetti ora e sempre.

Il Maestro 29-12-90

Insieme al Maestro nell'Orto degli Ulivi

Ecco, lo cammino avanti a voi per stare con voi. Ecco, lo Mi unisco a voi per stare insieme a voi. Eccomi, lo parlo a voi per avere la vostra compagnia; parlo a voi per avere il vostro amore; parlo a voi per essere con voi.

Venite dietro a Me, venite con Me nell'Orto degli Ulivi. Venite insieme a Me, preghiamo insieme, e non dormite. Venite con Me a meditare insieme. Preghiamo insieme, venite con Me affinché il vostro Karma sia più leggero. Venite con Me, ma non dietro di Me. Camminate con Me, per sentire quella che è la pace dell'esistenza, la pace della volontà, la pace dello spirito.

Ecco qui, nell'Orto degli Ulivi, prendete ognuno di voi un ramoscello e fate festa, senza dormire. Venite qui, agitate il vostro ramoscello e sia di benedizione in ognuno di voi. Ecco qui, in ginocchio con Me, pregate, affinché tutto sia più leggero. Pregate, e se il vostro calice è tanto amaro, datelo a Me, lo lo consumerò per voi.

Se il vostro calice vi è così pesante, datelo a Me, lo consumerò per voi. Ecco, che questo calice sia di forza spirituale, sia di rinnovamento e sia pieno di bellezza, di Luce eterna.

Ecco, lo vi ripeto ancora: non Mi abbandonate nella Mia preghiera. State con Me nell'Orto degli Ulivi, e vi ripeto ancora: Pregate con Me, ma non dormite, siate svegli.

Offrite il vostro calice a Dio, che è sopra di voi e accanto a voi. E se sentite, vi ripeto ancora, questo calice che è amaro, datelo a Me, lo lo berrò per voi, affinché ognuno di voi si senta vicino a me; affinché ognuno di voi, si senta vicino al Padre, poiché Egli Mi ha mandato a voi.

Che ognuno di voi possa bere con tranquillità il proprio calice; ma non deve essere amaro, poiché il vostro calice è più dolce e più leggero, è il suo peso.

Ecco, pregate con Me in questo attimo di tenerezza che lo provo per voi. Io posso abbracciarvi tutti insieme, ma voi non potete abbracciare Me col vostro corpo. Ma se voi pensate un attimo all'infinito, e pensate di abbracciarlo con la mente dello spirito, con l'occhio dello spirito, con la passione, l'intelligenza dello spirito, voi abbraccerete l'infinito, e allora abbraccerete Me. Ma lo che posso abbracciare l'infinito, mi è facile abbracciare voi, perché voi siete parte di Me, voi siete le Mie creature. Io vivo per voi, Mi consumo per voi.

Se questa per voi è la Settimana di Passione, per Me, ogni giorno che passa del vostro tempo, è la Mia Settimana di Passione, per tante anime che non comprendono e si distaccano da Me. Ma lo le cercherò ancora e le chiamerò con i nomi più belli, e chiamerò voi, con i nomi più belli. Chiamerò voi e vi accarezzero e vi sentirò vicini a Me. E allora lo prenderò il vostro calice e

l'assaggerò prima di darlo a voi, affinché tutto questo non sia pesante, ma sia leggero, poiché se voi, la vostra mente, la fate pulita e pensate che lo sia accanto a voi, lo entrerà in voi e lì dimorerà. Ecco che allora il vostro calice sarà leggero. E allora abbracciate pure l'infinito, non col vostro corpo, ma con la mente e l'intelligenza del vostro spirito.

Chiunque pregherà pensando a Me, e pregherà per tutti coloro che soffrono, e pregherà per tutti coloro che mi cercano, lo pregherò per lui e lo abbraccerò. E poiché voi fate parte di Me, lo sono il pescatore e sono alla ricerca di tutte le anime che Mi cercano, e quando lo le trovo, le stringo a Me e le tengo dentro di Me, dentro il Mio cuore.

Ecco, che nella Mia passione, mentre lo soffrirò, voi gioirete, perché in quell'attimo sarete parte di Me. E quando camminerete per le strade, lo guiderò i vostri passi e voi sarete parte di Me. E quando parlerete, lo sarò nella vostra voce e sarete parte di Me.

Oh quanta bellezza lo vedrò nei vostri occhi, e quanta generosità lo vi saprò dare. Quello che voi avrete saputo donare, lo lo donerò a voi, cento volte di più.

EccoMi a voi fratelli, in ognuno di voi lo porto la Mia Croce, ma non sarà per voi di sofferenza, poiché lo la porterò per voi, e dalla croce lo vi guarderò e vi proteggerò.

Non c'è cosa più grande di quando un amico dona la propria vita al proprio amico. Io dono a voi la Mia vita, perché siete i Miei fratelli. Voi non siete i Miei amici, voi siete i Miei fratelli, perché Mi avete riconosciuto ed io vi ho riconosciuto. E allora gioite, lo vi porto questo grande augurio di questa grande festa, della Mia festa, poiché sarà la festa della Resurrezione di ognuno di voi. Camminate leggeri, parlate a viva voce, seguiteMi, poiché la Mia venuta sulla terra, è già incominciata dentro di voi.

EccoMi fratelli, lo vi dono il Mio spirito, donateMi il vostro spirito, affinché sia uno spirito solo, uno spirito grande. E quando andremo al Padre, andiamo insieme, voi dentro di Me e io dentro di voi.

Ecco, tutto questo lo vi dico e vi dico: Pace in terra agli uomini di buona volontà. Pace sia a voi.

Portate la vostra luce che è la Mia Luce; portate la vostra parola che è la Mia parola. Benedirò ognuno di voi, ogni qualvolta voi saprete parlare.

Io non dirò più: Dio Mio, Dio Mio, perdona loro perché non sanno quello che fanno. Dirò: Benedici loro Signore, perché hanno imparato da Te. Se ho portato la Mia parola, loro sanno ciò che fanno. E allora Padre Mio, illumina le loro famiglie, illumina i loro cuori e le loro menti: portando Me, portano Te.

La vita incomincia al di sopra di voi, se dentro di voi, la partenza è sana. La vita incomincia lontano da voi, se dentro di voi c'è questo desiderio. Venite

con Me, nell'Orto degli Olivi, e preghiamo insieme affinché i nostri spiriti si possano unire in questa grande effusione e manifestazione d'Amore divina. Io non vi porto la Mia Parola, ma la Parola di chi Mi mandò. EccoMi a voi...eccoMi a voi...eccoMi a voi.

Quando arrivate alle vostre dimore, pensate a Me, perché Io starò con voi per un po'. Poi Me ne andrò, però ritornerò. Poi Me ne andrò e poi ritornerò.

La pace è nel Mio cuore: sia nel vostro cuore. La pace è nella Mia Parola: sia nella vostra parola. La pace è nella Mia vista: sia nei vostri occhi. La pace è nella vostra mente: che tutto si rinnovi.

Io vi unisco, come la Luce ha unito i chicchi del sale. Io vi unisco, perché siete una parte viva di Me. Pregate per chi soffre, pregate per chi non c'è, pregate per chi non conosce la Verità, pregate per quelli che bestemmiano, pregate perché le guerre finiscano, pregate per la pace nel mondo, pregate per i vostri figli, per i vostri cari, pregate e offrite a Dio le vostre preghiere, consacratele a Lui, come Lui ha consacrato voi in questo momento...e fate festa. E quando vedrete un ulivo, accarezzatelo, accarezzate le sue foglie, che Io amo tanto, perché ho pregato per voi fin da allora; ho pregato per voi prima ancora che l'ulivo nascesse.

Io vi do la Mia pace, vi dono la Mia pace. Pace a tutti fratelli, siate benedetti, siate benedetti figli Mie.

Il Maestro 27-03-91 (Mercoledì Santo)

Tutta la Creazione è stata creata dalla Forza pensiero di Dio

La pace sia con voi.

Figli cari, fratelli Mie... ecco, l'uomo distratto da tutto, cammina cupo col volto in basso e non vede e non sente niente, percepisce solo il suono del danaro, ma non vede e non sente i suoni più belli, non vede i colori più caldi della creazione.

Perché? Perché l'uomo non pensa, non pensa! Ma Io dico a voi tutti, fratelli Mie, tutta la creazione è stata creata dalla Forza pensiero di Dio, perciò l'uomo che pensa, l'uomo che medita, entra in contatto con la stessa Vibrazione, energia totale divina!

Dio ha creato con la Forza pensiero – Io dico a voi – tutte le cose, ma ha creato soprattutto i colori più belli, ed ogni colore ha una grande energia, ha una grande vibrazione!

L'uomo che pensa, l'uomo pensatore, vede nella mente e davanti ai suoi occhi i colori della Vibrazione divina e allora tutto si fa meraviglioso, pieno di luci, pieno di moltitudini di luci di diversi colori che giocano fra di sé, scambiandosi posto, cambiando colore.

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

L'uomo della terra, che fa?

All'inizio del proprio risveglio mentale, comincia ad accorgersi di avere un pensiero non solo umano, ma bello, e allora comincia a pensare, e pensa all'Essere superiore e comincia a vedere i colori, ma essendo all'inizio, egli vede i colori cupi, torbidi. Si è risvegliato, sì, ma vede il colore concreto, vede un colore forte, pieno di sostanza. Ma l'essere umano che è pensatore e pensa, vede i colori nella scalatura prendendo i più chiari.

Vi riconoscerete quando dentro di voi ci sarà gioia, perdono, amore, comprensione. Quando vi accorgerete di avere amore, comprensione, capacità di esprimere e comprendere anche con quelli che non riescono a capire, sarete uniti e formerete una grande potenza, la potenza della Vibrazione, poiché Dio ha creato il colore, l'ha creato perché ogni colore ha la sua vibrazione, ha la sua potenza, ha la sua innocenza.

Lasciatevi trasportare dal colore in cui ognuno di voi sente o è partecipe di questo colore, e quando sarà in meditazione col colore desiderato, se il colore è astratto voi diventerete astratti, in perfetta sintonia con Chi vi creò, poiché se tutto è stato concepito con la forza pensiero, e se voi fate forza pensiero, riuscite a costruire dentro di voi questa forza pensiero, non solo fate parte della forza pensiero di Dio, ma voi diventerete astratti, non più concreti, non più palpabili, non più sentiti nella vostra espressione del parlare, camminare... ma sarete astratti, rapiti dalla volontà di Dio.

L'occultismo si forma nella preghiera... direi di più: forma pensante preghiera, forma pensante meditazione; due cose che si affinano e si uniscono fra di loro, poiché la preghiera è affine al meditare, se il meditare e pregare è affine, consapevole, nella sua esistenza globale del vostro essere che vive e vibra nello spirito interiore ed esteriore, dell'espressione della vostra mente, voluta o non voluta. Siete nell'essere e nell'estasi di chi sa di possedere e non ha capacità per ottenere.

Pensare, pregare, è occultismo. Perché la parola occultismo? La parola occultismo significa essere nella conoscenza, nella preparazione di una grande gioia interiore di un'espressione dell'anima che si rivela pensando, pregando, amando Dio, perché preghiera è amore.

Se io, il mio pensiero, riesce a lanciare questa preghiera d'amore, io non sono più un corpo concreto, poiché la mente si rivela nell'estasi di un pensiero e di una preghiera.

Chi prega e non sa quello che dice o prega distratto egli offende Dio, perché si serve di parole sacre lasciandole andare dal suo essere in maniera distratta. Non è più astratta nella sua concretezza spirituale, ma è distratta,

distruttiva del proprio essere, del proprio spirito, del proprio corpo e della propria espressione, che rimane senza valore, rimane senza intelligenza, poiché la vostra intelligenza è stata creata per capire le cose, per capire i colori, le parole, la preghiera, per capire il bene ed il male, per essere in unione nella maniera astratta, conclusiva, con Chi vi ha creato.

Allora, la conseguenza di un colore purificatore, la conseguenza di un pensiero astratto, di una preghiera pensata mentre viene sussurrata parola per parola, sillaba per sillaba, lo è perché questa preghiera è sacra, come sono sacre queste spiegazioni che fanno parte dell'occulto, perché occulto significa Rivelazione divina.

La pace sia con voi, la pace sia nel vostro spirito e nella vostra mente evoluta. Pace a voi fratelli Mieì.

Il Maestro 27-01-93

L'occultista è colui che vuole conoscere i misteri più profondi
della
creazione e di Dio

DOM.: "Senti Luigi, il Maestro ha dato, secondo me, il giusto rilievo ed il giusto senso alla parola che spesso viene considerata in maniera sbagliata. Tu, da quello che ci ha raccontato Neri hai un po' usato nella maniera giusta l'occultismo. Puoi chiarire meglio questa parola ed il senso di occultismo?"

RISP.: "L'occultismo è il ricercare da parte di chi vuole fare evoluzione e che non dice di essere occultista.

L'occultista è colui che vuole conoscere i misteri più approfonditi della creazione e di Dio: vi vengono qui regalati su un vassoio d'oro.

L'occultista è il passionista di Dio, che prega, pensa, medita senza dirlo a nessuno oppure si rivela a chi come lui agisce nella stessa maniera.

Occultista significa essere conoscitore dei misteri di Dio.

Occultista è essere l'amante di Lui, significa essere il vero conoscitore consapevole, per donare tutta la sua vita con intelligenza, amore, semplicità.

Occultista è quello che viene a conoscere i segreti, ma in silenzio, nella maniera occulta se ne fa un'evoluzione personale; ma questo non vale qui dentro, ma vale al di fuori di questo Cenacolo. Qui dentro è bene sapere e dire chi sono gli occultisti, quelli che veramente si dedicano alla ricerca di Dio ed ai Suoi misteri.

Occultista significa essere conoscitore dei misteri divini.

Maestro Luigi 27-01-93

Messaggio della Madre Universale

Oh, figli Miei, la terra si distrugge! Non deve accadere... pregate e salvatela!

Figli, figli, figli... Io vi benedico!

L'amore che porto sulla terra è l'amore da un cuore a Me infinito!

Dovete vincere la vostra superbia, poiché nella vostra ricerca non avete un corpo... ma tre!

Il corpo che appartiene al Padre, che è la volontà e la creazione, al Padre che ha la forza infinita e che voi avete nella vostra intelligenza, nella vostra evoluzione, di lavorare costruire e dare, fa parte del Padre.

Il secondo corpo che voi dovete superare, fa parte del Figlio che è l'Amore infinito di tutte le cose.

Dovete morire a voi stessi per creare un'entità maggiore del vostro essere e questo Amore infinito vi dice:

“ Pregate, pregate e pregate ancora, figli Miei!”

Il terzo è lo Spirito Santo che è l'evoluzione perfetta, è la parte spirituale di ognuno di voi che deve fare la conoscenza di se stesso.

Se voi siete ad una fase del lavoro, il Padre vi guida! Se siete alla fase dell'amore infinito, il Figlio vi guida! Se pregate perché avete acquistato intelligenza, avete acquistato la forza interiore del Padre e del Figlio, lo Spirito Santo vi donerà l'Amore!

Oh, quanto lo soffrì ancora sulla terra e soffro ancora nel vedere le guerre ed i figli che soffrono e muoiono!

Oh, cari, Io vi dico ancora... pregate, pregate, pregate, perché se Io di Mio Figlio, Io fui Figlia e Lui Mi fu Padre, a voi Io avvolgo la Mia volontà, la Mia parola, avvolgo tutto quello che può essere la conoscenza di anime che sanno solo amare!

Oh, figli Miei, la terra si distrugge! Non deve accadere... pregate e salvatela! Pregate per l'amore del vostro amore che tante volte è sconosciuto dentro di voi! Pregate perché veramente sapete amare! Pregate e dimostrate di saper lavorare per tutti coloro che soffrono! Pregate affinché lo Spirito Santo vi avvolga e vi regali la Sua conoscenza ed il Suo Amore infinito!

Oh, quanti pianti, quante sofferenze ancora Io provo e vedo su questa terra abbandonata!

A chi Mi devo rivolgere se nessuno Mi sente o Mi ascolta? Se tanti possono vedere solo un fenomeno che li appaga lì per lì e poi dopo, tutto rimane un

ricordo sconosciuto di un tempo che fu! No, figli Miei, pregate per l'Amore chi vi ha dato la vita e fate ed amatevi come se voi foste, ognuno di voi, Padre e Figlio e Spirito Santo, perché i tre corpi che contengono e compongono ognuno di voi, sono la verità di uno Spirito Santo che vi ha generato. Cosa lo posso dirvi figli Miei! Non tutti siete uguali qui, ma lo chiedo a voi di pregare come sapete, come potete, se volete!

Io prometto che vi sarò vicina e vi aiuterò, e anche nell'ultimo giorno della vostra vita terrena.

Per la preghiera che voi fate, avete fatto e farete, io vi renderò grazie che saranno molto superiori a quanto voi avete saputo fare.

Amatevi come io vi amo, amatevi sempre di più! Che cessino le guerre e l'odio!

Figli Miei, io vi benedico nel nome del Padre, vi benedico nel nome del Figlio che Mi fu Padre, vi benedico nel nome dello Spirito Santo che Mi fu Padre e Figlio ed Energia infinita!

Fui vibrazione sulla terra, e non ebbi il dolore di una sepoltura, ma conobbi solo la gioia dell'Altare della Grande Luce che tutta Mi illuminava e questa Luce io La darò a tutti gli uomini della terra di buona volontà.

Io sarò con voi tutte le volte che Mi rammenterete!

Pace nell'universo, pace sulla terra, pace nei vostri cuori, nelle vostre menti, e soprattutto pace al vostro spirito affinché possa vedere e conoscere la Verità!.

La Madre Universale 08-09-93 (Natività di Maria SS.)

Bambino
08-05-91

Madre

*Madre, Madre Santa, Madre Pia
Madre vergine Maria.
Nel Tuo canto gli Angeli in coro
Illumina l'eterna mia via,
perché sei Madre, sei anche Madre mia!*

*Nella terra io ti cerco,
nell'universo io ti guardo,
la Luce si fa viva con tenera armonia,
Madre Santa Madre Pia
Illumina la mia via!*

La preghiera e le guerre

Siate benedetti tutti i presenti, perché la forza del Sentiero che voi dovete percorrere è grande e forte e perché sia grande e forte avete bisogno di salute. Dovete pregare affinché tutte le guerre cessino per avere più salute voi. Voi direte: cosa c'entrano le guerre con la nostra salute? Sì, purtroppo c'entrano!

Prima di tutto ci vuole un corpo, un fisico, una mente che siano purificati, purificati al massimo per entrare in quella forza che è la doppia trasparenza del vostro essere, quella purezza che voi dovete incontrare nel vostro cammino.

Secondariamente, il Signore della terra che dà vita a questa terra, che è energia viva, è in contatto con voi e con il vostro corpo, in contatto con la vostra mente, in contatto con la purezza del vostro spirito.

Le guerre che accadono, inondano la terra di sangue e di cattivi pensieri. La forma dell'essere umano si è fatta violenta, si è fatta più cruda, ed il Signore della terra o l'energia della terra, si ribella a questa forza che non è spirituale.

Ecco perché avete bisogno di essere spiritualmente più pronti di altri, perché ognuno di voi avrà il compito di portare il suo bagaglio, di portare la sua parola e soprattutto portare una energia positiva che sia in contatto con quella negativa che sta manifestandosi ora sulla terra.

Le forze superiori si inquietano, i Signori dei raggi si sono avviliti e tutto trema sulla terra. Dovete pregare, è stato detto prima, per la salute dell'uomo, perché l'energia che sprigiona la terra è energia impura, energia piena di sangue, di dolore e di amarezza che non hanno confine.

Voi direte: Come può accadere questo? Accade così: la vostra aurea, che è al di fuori del vostro corpo, è anche ricevente della parte spirituale del vostro essere. Voi ricevete malesseri improvvisi o ricevete gioie improvvise: è la vostra aurea che capta tutto questo, ma se capta o sente la negatività che esce dalla terra o viene dalla superficie della terra, il contatto che avviene è disastroso per il vostro fisico.

Come avviene questo? Si sprigionano dalla terra miriadi di cellule che sono infette, che sono dolorose, che sono impure. La vostra aurea che si espande e capta continuamente tutte queste particelle negative, le attira a sé, facendo sì che il corpo a poco a poco divenga più debole e si ammali. Si ammala di strane malattie che molti di voi ben conoscono.

Come dobbiamo difenderci? Ci dobbiamo difendere solamente con la purezza dello spirito che avete dentro di voi.

Come avviene questo contatto? Se la vostra aurea si espande come tante miriadi di raggi che partono dal vostro corpo invisibile, queste si incontrano con delle particelle negative e combattono fra di loro.

Perché l'uomo e non l' Essere superiore, difende queste cellule? Perché queste cellule sono state create dall'uomo con la sua cattiveria, con la sua ignoranza, con la consapevolezza disumana che ha dentro di sé, nell'accaparrare, nel bestemmiare, nella sessualità ed in tante altre cose ancora.

L'essere umano che vaga sulla terra alla ricerca della propria identità per fare la sua evoluzione, non arriva a questa conclusione, non ce la fa, perché le anime buone, le anime che pregano, le anime come ci sono in questi cenacoli, sono in minoranza rispetto alla cattiveria dell'uomo sulla terra, che lascia la sua impronta e la sua negatività.

L'essere umano più buono, si dibatte per sganciarsi, per lottare la negatività, affinché lui stesso non ne venga colpito.

I Maestri della terra: i Maestri della terra sono consapevoli di questo accumulando su di sé, facendo da pila ricettiva, attirando tutte le negatività. Molte vengono distrutte, molte vengono a colpire il corpo umano di questi Maestri, che hanno il peso di questa superficie terrena.

Ecco perché c'è bisogno di voi e di tanti come voi, che devono pregare, devono essere più puri possibili, facendo molte riflessioni su quello che vi è stato detto!.

Tutto viene distrutto. Voi distruggete o essi distruggono la Creazione divina, che è costituita dagli alberi, i mari, i fiumi...distruggete le particelle vive della vita! Voi siete vita, e per essere vita dovete anche agire nella stessa misura della vita.

Perciò bisogna combattere, pregare, meditare, affinché tutto questo cessi, perché l'essere umano sta distruggendo la Creazione divina.

Distrugge voi figli Mieì, perché distrugge la vostra aurea, che al di fuori della forma del vostro corpo attira a sé energie negative, e per questo le malattie si fanno sempre più frequenti.

Ecco perché io Mi sono presentato a voi, quasi supplicandovi di pregare. Per Noi è niente rimettere tutto in equilibrio, bastano un po' di terremoti, bastano un po' di forze di energie che combattono queste, ma verrebbero a distruggere tre quarti della terra, perché a mala pena, solo un quarto della terra si può salvare.

Pregate affinché tutto questo non avvenga! Noi abbiamo bisogno delle vostre preghiere, abbiamo bisogno dei vostri pensieri, abbiamo bisogno dei vostri

sacrifici, abbiamo bisogno del vostro amore! Allora Noi alimenteremo il vostro amore, i vostri pensieri, le vostre energie, affinché combattano le energie negative. Ma se voi siete deboli, come possiamo alimentarvi? Noi alimentiamo solamente la vostra debolezza e la debolezza non la possiamo alimentare!

Perciò fatevi forti! Dite veramente “ siamo Uno “, perché i quattro Signori che sono all'angolo ed all'estremità del Nord, Sud, Est ed Ovest, aspettano con grande amore i vostri pensieri positivi.

Il Maestro 23-02-94

Benedizione universale

*A nord, a sud, ad est e ad ovest, in alto, in basso
gioia a tutti gli esseri, che io benedico.*

*A nord, a sud, ad est, ad ovest, in alto, in basso,
compassione a tutti gli esseri che io benedico.*

*A nord, a sud, ad est, ad ovest, in alto, in basso,
amore a tutti gli esseri che io benedico.*

*A nord, a sud, ad est, ad ovest, in alto, in basso,
serenità a tutti gli esseri che io benedico.*

Con le preghiere Iddio sorride, con un gesto d'amore Dio piange di gioia, con un sacrificio che voi farete per chi soffre, Egli vi abbraccerà e vi benedirà, poiché la vera evoluzione non è tanto la preghiera, quanto il gesto, quanto è l'amore che voi potete offrire. Perciò donate, donate come ognuno sa, perché nel dono ognuno avrà la sua giusta mercé.

“Quando voi avrete fatto qualcosa a questi Miei simili, lo avrete fatto a Me!”

Non ha parlato tanto di gesti o di preghiere, ma ha parlato dell'atto di amore, del donare, quando avrete fatto qualcosa a questi fratelli Miei. Perciò è il donare, è il dare... chi non sa donare non sa amare! E se uno non sa donare e non sa amare, come può pregare? Perciò vedete che tutto va a ritroso!

Ma se allora voi volete andare avanti, cominciate con la preghiera, col donare e amare!

Il Maestro 10-03-93

Padre Celeste

Padre Celeste,

*Tu che sei la Luce della nostra vita, proteggi ogni giorno tutti noi, affinché
nulla di terreno possa allontanarci da te;
illumina con la Tua Luce il nostro cammino,
dà a noi la forza di sopportare con serenità le quotidiane fatiche,
illumina le nostre menti, affinché possiamo sempre meglio comprendere il Tuo
amore per noi,
dona a noi o Signore la Tua forza, affinché nulla possa danneggiare il nostro
spirito e possa allontanare ogni onda negativa.
Scenda sulla nostra famiglia, o Padre Celeste, la Tua benedizione.*

Maestro Luigi 03.04.85

Capitolo ottavo

**L'accettazione e il potere del perdono attraverso
la strada dell'umiltà e dell'amore**

IL MAESTRO

OGNUNO DI VOI QUANDO SA AMARE DIVIENE COME
UN ANGELO.
IN QUEL MOMENTO VOI NON LO SAPETE, MA
ASSUMETE UNA FORMA, UNA FORMA
TRASPARENTE.

L'evoluzione sconosciuta

(siamo piccoli mondi ma che insieme rappresentano l'Essere Supremo)

Il Raggio divino sia in voi tutti, fratelli cari.

Che la Luce divenga realtà viva nel vostro cuore, affinché in un istante la vostra piccola esistenza sia rinnovata in costante aumento da un calore umano, da un calore divino che trovi sempre pace, pace nella vostra anima, nelle vostre menti.

Cos'è la Luce che inonda, la Luce che riscalda, quella che vi fa emergere dall'essere umano all'essere divino? Ma è forse il pensiero più grande, non saputo, è forse l'ultimo pensiero non pensato che scaturisce da voi e vi fa conoscere la realtà sublime di un mondo nuovo, di un mondo che non ha fine. Allora ognuno di voi potrà dire potentemente: "Luce potente, Verità vera, Verità viva, rinnovami! Non il corpo che non esiste, non il corpo che io dovrò perdere, questo involucro di materia pieno di difetti e di angosce, rinnova questo spirito mio, che brilli insieme al Tuo!"

Pace allora ad ogni essere in conflitto con se stesso, che non sa trovare la Verità, che non sa trovare quella pace che gli deve dare necessario sviluppo interiore di un'evoluzione sconosciuta.

Perché evoluzione sconosciuta? Perché l'essere umano è sempre in battaglia, in battaglia, in battaglia e non pensa allora che l'evoluzione viene fatta nell'intimo del nostro cuore, in silenzio. Senza neanche respirare, noi possiamo udire il suono dell'OM che ci inonda e ci circonda e ci rinnova.

A che serve allora il vostro respiro, il vostro palpito e quella mente in confusione sempre, che non sa trovare pace a se stessa nell'anima sua? Voi siete dei piccoli mondi, voi siete tante esperienze diverse che, amalgamate insieme rappresentano anche voi l'Essere Supremo.

Si aspettano da voi grandi cose, vi sono state insegnate tante cose, vi sono state dette tante cose: udite in fondo al vostro cuore quel rimorso che vi corrode! È forse la malvagità di menti scomposte che vogliono dividere sé stesse e l'essere umano.

In uguale misura lo dico a voi: "Perdono, perdono se non ho saputo costruire esseri umani capaci di amare, non solo il Padre, ma sé stessi; perdono per non aver saputo creare un essere umano sconosciuto fino al punto di non poter riconoscere l'anima del proprio fratello, che è simile alla sua; perdono chiedo a voi allora, per questo Mio sbaglio enorme di sofferenza tanto grande, di un Padre che soffre di vedere nei figli una lotta ed un abisso."

Parole umane, parole vaghe, parole inutili dette così, confusamente, alla ricerca di un qualcosa che non esiste. La superiorità... la superiorità esiste solo nella meditazione, nella preghiera, esiste solo nel sapere amare. Perdono allora di tutto, dovrei dire!

Cari, simili a tante piccole lucerne, fate la luce non solo per i vostri passi ma per la vostra mente, fate la luce per chi non vede, fate la luce per chi non ha imparato ancora ad amare.

Voi siete responsabili quanto il Padre che vi ha fatto, poiché in voi c'è unione con il Padre, con il Figlio e con lo Spirito Santo; voi fate parte non della materia, ma dello Spirito!

O forse il Mio richiamo è stato inutile?

O forse la Mia voce ha vagato nel tempo e si è dispersa nell'infinito? È stato solo un soffio del vento?

O forse la Mia voce si è confusa in menti distorte che non hanno saputo comprendere l'Amore divino?

Non è stato compreso, come non è stato amato. Se fosse stato compreso avrei visto gioia, se fosse stato capito avrei visto amore!

La Vita è nel sorriso.

La Vita è nel perdono.

La Vita è nella fede profonda, in quella fede che crea e non distrugge.

Beati coloro che credono, beati coloro che vedono, beati coloro che sanno udire la Parola; ma udire una parola è facile, è saperla comprendere, è saperla capire, è saperla amare!

La Luce sia con voi.

Il Maestro 13-06-84

È l'amore che muove il desiderio di donare

La pace sia con voi.

È l'amore che muove il desiderio di donare, il vivere, il sapere, il perdonare, l'accettare, l'unione di tanti cuori in un cuore solo che palpita nella grande gioia di questi nostri incontri, che uniscono, non solo noi e voi, ma l'universo.

Molte anime che cercano di avvicinarsi a questi luoghi, soffrono perché non riescono ad arrivare, ad avvicinarsi e ne sono consapevoli in questo nostro ciclo che incomincia con tutta la volontà di andare avanti, di riuscire.

Io vi dico con quanta leggerezza noi veniamo a voi. Perché la leggerezza? Poiché lo spirito o l'anima non prova nessun peso e non ha peso. Essa è leggera, trasparente, pura, più trasparente del diamante, più pura di ogni immaginazione: è invisibile, leggera, brillante. La leggerezza dell'anima è come il vostro spirito, la vostra anima. Essa è leggera, pura, brillante e soprattutto possiede l'umiltà di dedicarsi, assoggettarsi a questo o a questi corpi.

Le anime possono spaziare dove vogliono, ma accettano volentieri le umiliazioni, le sofferenze ed il peso materiale di questo corpo che le tiene attaccate sulla terra. Non poteva essere differente per un'anima così pura, così leggera, trasparente, essere a contatto di un corpo per poter vivere su questa terra, ed è felice nella sua accettazione perché sa che un domani vedrà Dio, quale parte di Lui che verrà richiamata.

Io vi do il Mio benvenuto con la speranza e l'augurio che la vostra anima sia partecipe con la Mia. È il desiderio più vivo, la Mia volontà, il Mio desiderio di avervi presto con Me. Perciò io vi dico di liberarvi dal peso del corpo che vi tiene attanagliati alla materia. Cercate di rivelarlo e liberarlo da questa schiavitù, poiché le Forze superiori che vi sorvegliano e vi accompagnano, sono desiderose di una vostra pronta guarigione in tutto. Desiderano un'elevazione della vostra evoluzione, portata sì in Alto fino a toccare il cuore divino.

Immedesimati con Lui la Vita incomincia, come incomincia questo ciclo, come incomincia questo attimo insieme al palpito del vostro cuore. Liberatevi da tutto per trovare così quella leggerezza interiore che non ha nessun possesso, nessun desiderio, ma solamente l'estasi di un vivere sereno, l'estasi di un vivere nella Luce più grande.

Ecco il principio di questo nuovo ciclo in cui ognuno di voi oggi faccia partecipe il proprio sé. Dimenticando l'io, sviluppate il vostro sé, senza nessun attaccamento terreno, ma con la gioia più grande di essere umili e servire sempre le vostre Guide.

La pace sia con voi.

Il Maestro 20-09-89

Silenzio; nel silenzio meditiamo
Sacrificio: nel sacrificio accettiamo la sofferenza del nostro karma
Conoscenza: immergiamoci nel nostro io per riconoscere il nostro spirito

La pace sia con voi.

Ecco l'uomo... ecco l'uomo... l'ora si compie. Ecco l'uomo... l'ora si compie!
Nella sua triplice azione dello svolgimento della verità evolutiva, la quarta li racchiude, li completa, e li esalta.
La prima è la legge del silenzio.
La seconda è la legge del sacrificio.
La terza è la legge della conoscenza.

Perché? Nella legge del silenzio l'essere umano deve accettare questa grande Verità nel silenzio più assoluto dell'anima sua, che diventa anche concentrazione. Silenzio e concentrazione fanno parte della vita quotidiana dell'uomo.

Ma non è tutto questo, poiché c'è, dopo la legge del silenzio, la legge del sacrificio che nella vita egli deve accettare come karma, il karma prodotto dalle stesse sue azioni, il karma che lo porta a diritto in una strada nuova, con la veste nuova, lo porta a diritto verso la grande Luce, quella Luce che lo distingue, quella Luce che lo fa essere l'uomo sapiens, l'uomo meraviglioso che il sacrificio ha foggato e reso bello, ha reso intelligente, ha reso libero dei propri pensieri e della proprio vita. Niente può esistere senza il sacrificio, nulla si ottiene senza il sacrificio, nulla si può avere così, semplicemente, come l'uomo che può ottenere tutto. Egli ottiene tutto solo se è pronto al sacrificio, unica meta meravigliosa, bella, che si riscatta da tutto.

Quando ha raggiunto questo stadio, egli non si preoccupa più di cosa dovrà accadere, non si preoccupa più di cosa dovrà succedere perché egli è già a contatto con la sua stessa espressione. Pensate, a contatto con la sua stessa espressione, dove lui solo, a contatto con se stesso, vibra interiormente e acquistando conoscenza, egli scende, scende dentro di sé.

Non è breve il cammino. Egli deve scendere per trovare, riaffiorate nell'intimo del proprio spirito, quella sua stessa somiglianza, quella sua stessa verità, quella sua stessa conoscenza che aveva dimenticato ma che sapeva di possedere. E tutto gli viene rivelato così, come in un libro aperto.

Egli si ritrova, non più solo con se stesso, ma si ritrova nella sua piena integrità, per integrità intendo dire con l'universo intero. Ecco perché la quarta racchiude tutto questo sacrificio, silenzio e amore.

Ripeto allora:

Il silenzio è meditazione.

Il sacrificio: calvario e intuizione arrivano allo stadio meraviglioso di un mondo nuovo.

Terzo: si arriva alla sapienza, alla rivelazione, a questa grande immersione del proprio io interiore per ritrovare se stesso, per conoscere la Verità.

Quarto: racchiude tutto, e porta dall'interno all'esterno la sua vera identità di figlio di Dio.

Egli non è più solo, ma egli è nella grande rivelazione dell'attuale momento, la rivelazione di una conoscenza che egli ha sempre posseduto. E la conoscenza lo porta a esternarsi dal proprio io; dal proprio spirito interiore egli si eleva e trova la bellezza infinita dell'origine del proprio io.

E allora io dico a voi tutti fratelli Miei, non parlate tanto, parlate meno, e nel silenzio della vostra vita meditate, e nel sacrificio accettate la sofferenza del vostro karma che sarà rivelatore di conoscenza e di bellezza infinita.

Immergetevi allora nel vostro io, affinché ognuno possa riconoscersi e riconoscere lo spirito che gli appartiene, poiché questa cecità lo ha reso muto e sordo. Ma se vi immergete nel vostro io e siete a contatto col vostro spirito, vi accorgete che una scia luminosa che parte da voi e dalle vostre mani, si allarga al cielo nell'infinito spazio, ed avrete la bellezza della conoscenza.

L'elevazione del vostro spirito che sale, l'elevazione del vostro spirito che si confonde per la prima volta fra le lacrime ed i sussurri di tanti altri che vorrebbero come voi salire in alto, vi fa trovare la libertà del vostro essere.

E allora non ci sarà più l'io interiore, ma esisterà solamente l'io esteriore appartenente al tutto, nella grande confusione di un'unica unità di spirito: la grande bellezza della Verità. E nella Verità vedrete come in uno specchio il brillare dei vostri occhi e del vostro cuore. Questo è l'inizio che non è una fine. E se nella vostra sofferenza voi soffrite, alzate gli occhi a Dio e dite: "Mio Dio, ecco l'uomo... che tutto si compia!"

Ecco l'uomo che si rivela e si apre, si consuma alla misericordiosa fiaccola della Verità poiché tutto brucia intorno a noi. E se sentite il bruciare delle vostre membra, dovete solo dire: "Dio è dentro di me!"

O Signore, ecco, nelle Tue mani io raccomando l'uomo, che non è di carne e di ossa ma è l'uomo fatto in spirito, che si consuma per Te. Ecco il Mio Spirito, tutto si compia.

Fratelli Miei, spirito del Mio stesso Spirito, luce della Mia Luce, io vi saluto in eterna armonia.

Pace a voi.

Il Maestro 09-10-91

L'amore è accettare, donare sé stessi, perdonare, è obbedire, è umiltà, è esempio... in silenzio!

La pace sia con voi, fratelli Miei.

Oggi è la festa dell'amore: l'amore dei pensieri, l'amore delle preparazioni fisiche, l'amore di tante, tante cose preparate. È l'amore della mente, l'amore della mente che sconvolge molte volte l'equilibrio interiore della stessa presenza fisica dell'uomo che ama.

Io dico: "Ma è forse giusto tutto questo?" Amare, possedere la mente, isolarla da tutto il resto del proprio io personale; una mente che distingue solo l'io egoistico di un corpo, la mente che si fa prepotente di pensieri che non sono assolutamente positivi; eppure è positivo solo l'atteggiamento di un qualcosa che si prepara, si giustifica, si pensa, si mette in atto.

Io vi dico che queste feste non dovrebbero esistere, poiché la presenza è l'amore più grande, è l'amore dell'anima. Si dovrebbe amare con l'anima, non con la mente.

L'amore vero è l'amore che regola l'emozione del proprio io interiore, l'io dell'anima. Se veramente uno ama, rende felice la persona che ama, non la disturba, non si fa ostile, non si mette in posizione di una difesa che non esiste. Ma egli, così breve, così bello, fascinoso, possente, ti offende e poi dice: "Io ti amo!" E questo avviene in molti di voi!

Se amate veramente addolcite il vostro sguardo, addolcite la parola, non offendete, rispettate, non parlate, non sussurate, non fate progetti poiché l'amore in chi ama è donare. Donare quel proprio io interiore, in quella misteriosa saggezza di poesia per cui egli si scioglie al contatto dello sguardo e diventa mite! L'amore, quell'amore, è accettare, donare, perdonare.

Solo l'anima ha il dritto di parlare piano piano e dire: "Io ti amo!" Amare, non con la voce, amare, non coi pensieri della mente, amare con quella che è la creazione di noi stessi, di quell'anima che palpita piano piano.

Non si sente il suo sussurro, non si sente la sua parola, non si sente il suo respiro, perché nel suo silenzio vive e vibra nella vera azione: amare, donare in silenzio, offrire se stesso a chi veramente si ama.

Se nel cuore non esiste l'umiltà, nessuno sa amare.

Ecco l'amore, ecco l'amore di questo giorno di tante, tante inutili parole pensate. E prima di scrivere un piccolo biglietto, si pensa, si pensa e si scrive, e poi si straccia perché forse la parola non risuona bene. Allora si riscrive e poi si chiede consiglio: che diresti te, è messa forse bene questa frase? Potrà veramente colpire chi la deve leggere?

E questo voi lo chiamate amore? L'amore è quella scintilla che brilla, che dona in silenzio. E se una parola la deve dire, mite, quasi sussurrata senza fiato, perché deve essere viva, giungere nel cuore di chi l'ascolta! Deve arrivare pura come un giglio e profumare intorno a sé, poiché quella parola che egli dice deve essere poesia sussurrata a fior di labbra.

Non deve essere un corpo e una mente, un calcolo che parla, ma è l'anima che si scioglie, e nel suo sciogliersi ella esce dal proprio corpo. Questa sua piccola vibrazione, così leggera, sciolta come un piccolo raggio di luce o tante piccole scintille luminose, avvolge il cuore di chi l'ascolta.

E allora, quasi in silenzio, con commozione egli guarda e dice: "Io ti amo!" Ecco l'amore, l'amore vero, l'amore puro, l'amore che nulla offende, nulla riprende, nulla ingiuria, nulla!

E un pensiero calcolato e poi urlato come una ragione, è come una battaglia vinta; egli urla, e forse in quell'attimo stringe il pugno come se gridasse vendetta, invece di urlare: amo, amo, amo! Perché l'amore non si urla, si dona in silenzio, e il palpito del cuore, il sussurro e il lieve alito della voce che arriva, accarezzano il cuore di chi ascolta: *questo è amore!*

Se qualcuno l'amore lo volesse urlare, fingerebbe, poiché l'amore è esempio, l'amore è silenzio, l'amore è obbedienza, l'amore è accettazione.

Questo è amore: in silenzio!

In questa meravigliosa festa di un San Valentino che non esiste, esiste solamente l'azione che è innata in noi.

Al tempo della nostra creazione è nato il simbolo di San Valentino, poiché egli è figurato come simbolo d'amore. E anch'lo... in silenzio batte il Mio cuore insieme al vostro cuore: esso si unisce in un palpito d'amore, ché io vi abbraccio in silenzio, vi unisco al Mio cuore, ne faccio uno solo, e se questo è unito nessuno potrà più urlare perché sarà un cuore solo, un cuore fatto d'amore, vibrazione, carità e soprattutto, un amore fatto di grande umiltà.

Se nel cuore dell'essere umano non esiste l'umiltà, fratelli Mieì, nessuno sa amare. Sono solo atteggiamenti superficiali che non hanno valore, perché per dire 'io ti amo,' bisogna essere umili.

Ecco, lo vi offro il Mio amore. Ne faccio uno solo insieme al Mio, e in silenzio, mentre Mi allontanano, carpisco le vostre sensazioni, quella piccola parte migliore di voi e la nascondo nel Mio cuore per tenerla segreta, per difenderla, custodirla, amarla.

Ecco un palpito solo, una parola sola, un solo amore!
Pace a tutti voi.

Il Maestro 14-02-90

L'amore non è parola ma azione

Per essere uniti a Lui, nessuno deve più parlare, ma tutti operare. Invece si parla, si parla, si parla, si parla, si parla, si parla... ma quante volte abbiamo operato veramente? L'amore non è parola, l'amore è azione!

Non devi dimostrare, devi agire. Molte volte i vostri pensieri sono più presi da tante cose negative che da quelle positive. Parlate, e questa parola 'amore' la mettete ad ogni angolo della strada, la mettete e la fate risuonare, la fasciate e la vagliate, e quasi la volete suonare come una campana: din dan, ti amo; din dan, ti amo; din dan, ti amo!

Non giudicare, medita e ama.
Accetta, medita e ama.
Ascolta, poiché ascoltare è amore.
Medita e ama. Tutto deve essere meditazione e amore.
E se qualcuno ti pesta un piede e senti male, chiedigli scusa, perché questo è il vero amore.
Se poi invece nessuno ti pesta o credi di essere pestata, chiedi sempre scusa e comincia ad amare: è l'azione che conta, non la parola.

Le parole nascono da un cuore umano, da una mente umana. La parola è la conseguenza del cuore e della mente umani, poiché se interroghi l'anima, l'anima ti risponderà solamente con una grande gioia d'amore. Perciò diventa inutile ogni pensiero umano, ogni sussurro di un cuore umano, ogni parola umana.

Maestro Luigi 14-02-90

L'Umiltà

La pace sia con voi, figli cari e la pace sia ai fratelli assenti.

E' sempre bello incontrarsi e sapere in questo attimo, che anime lontane da questa dimora, da questo cenacolo, sono in perfetta unione di preghiera con noi. Ci pensano, ci amano, pregano. Quale virtù grande in questi fratelli, che sentono questo grande desiderio di questo attimo. Eppure lo vi dico, sono vicino anche a loro.

Quale è la forza più grande per avere un contatto sempre più forte, Divino, dentro il nostro ed in ogni cuore terreno?

E' una cosa sola: l'Umiltà!

L'Umiltà che ci fa essere uniti, che ci fa essere sempre più vicini.

Ricordatevi, dicevo, che l'Umiltà è l'unico aggancio meraviglioso con l'Infinito e con tutti i Santi dell'universo.

Perché i Santi? Perché chiunque ha sofferto su questa dimora terra, ha lasciato qui come suo calvario, non in sole tre ore vostre, ma il suo calvario ed il vostro calvario è durato più vite, più reincarnazioni, equivalenti ad uno sforzo di appena tre ore di agonia.

Perciò chi ha sofferto tanto, anche in più reincarnazioni ed ha lasciato su questa dimora terra, le sue lacrime ed i suoi dolori, il suo sangue ed i suoi pensieri, come non può essere Santo?

Non dite anche voi "Santa sia quest'ora, Santo sia il giorno che deve giungere, Santa è quella parola benedetta ", ed allora santi sono tutti coloro che hanno dedicato le loro vite al bene dell'umano fratello.

Oh quanta gioia lo provo, non nel vedere soffrire come sul calvario della croce, ma vedo avvanzarli verso la Luce con le mani tese, inchiodate, non da chiodi, ma da sofferenze umane, da pensieri umani, da amore terreno. Li vedo venire verso quella Luce che li rende liberi, vivi, interminabili, indistruttibili, pieni di amore e di gioia, li rende santi, in qualsiasi maniera o strada che sia.

Se è fatta bene, la Parola è una, egli è Santo e Santi sarete voi continuando così, nella ricerca sempre dell'evoluzione che è così sentita, così presa nei vostri cuori, così viva nella vostra anima.

Vi vedo affamati e pieni d'Amore nella ricerca verso l'Altissimo, l'unica ricerca uguale Luce, uguale Eternità, uguale Divinità.

La pace sia con voi.

Il Maestro 16.1.86

DOM: "L'ultima volta dal Maestro fummo indirizzati verso l'Umiltà, ma ci possono essere molti modi d'intenderla."

RISP.: "Essere Umili non significa essere sciocchi!

L'Umiltà significa saper donare , donare col sorriso e la gioia che c'è in te.

L'Umiltà significa saper accettare le ingiustizie che ricevi giorno per giorno.

Saper accettare come se non ti toccasse quello che tanti fratelli fanno.

Se parlano male di te, accettalo col sorriso e non dargli peso, non rispondere a questo.

Se ti pestano, sorridigli e non fargli pesare che ti hanno fatto male.

Se devi fare l'elemosina non dire mai che sei stato tu.

Donare e ricevere con lo stesso sorriso.

Essere umili, non inveire, non brontolare, non bestemmiare, non parlare male, ma quello che fai, fai sempre con Amore.

Non c'è Umiltà se non c'è bontà, perciò la persona umile, prima bisogna faccia di tutto per essere buona.

DOM.: "L'Umiltà di fronte a Dio sempre. Però qualche volta davanti agli uomini, da parte loro c'è derisione, incomprensione, ci prendono per sciocchi."

RISP.: "E' facile essere Umili davanti a Dio, Lui non ti risponde, non ti dice niente! Sei sempre tu a parlare , davanti a Lui, e per forza ti fai una ragione!

Ma l'Umiltà vera è davanti agli uomini. Io intendo quelli che ti comprendono; a quelli che non ti comprendono e ti sono contrari, un sorriso e basta, nessun contatto."

Se ti parlano rispondigli con dolcezza e nessun contatto.

Questa è l'Umiltà

Essere umili davanti a Dio è così facile! Nessuno ti vede!

Umiliati davanti agli uomini, e vedrai la differenza! Questo è difficile!

Allora devi imparare, nei confronti di chi non ti capisce e per non passare da grulli, come dici tu, un sorriso e via. Ti parlano, rispondigli con dolcezza e poi vai via. Non attaccare discorso, perché il discorso ti tradirebbe. Ma mai inveire; in cuor tuo perdona e basta.

Maestro Luigi 29.1.86

Questo perché ognuno di voi deve imparare a sorridere durante tutta la giornata e durante i giorni a venire. A tutto ciò che succede deve sorridere, sia nel bene sia nel male, e soprattutto accettare, e soprattutto ricordare quella piccola parola dimenticata che si chiama: Umiltà.

Senza UMILTA' non esistono più domande, perché non c'è più bisogno di risposte.

Se un essere ha Umiltà, tutto si completa in lui.

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

perché l'Umiltà significa ACCETTAZIONE.

perché l'Umiltà significa SACRIFICIO.

perché l'Umiltà significa AMORE.

perché l'Umiltà significa VIVERE NELLA LUCE DIVINA.

perché l'Umiltà significa RAGGIO, proiezione d'Amore attraverso tutto l'universo.

Essere vuoti a noi stessi morire a noi stessi di ogni vizio,
di ogni prepotente ambizione,
di ogni umiliazione,
di ogni parola,
di ogni tutto.

UMILTA' significa RINASCERE,

UMILTÀ' significa VIVERE,

UMILTA' significa RINNOVARSI,

UMILTÀ' significa ESSERE e VIVERE con DIO.

Maestro Luigi 23.9.87

Spiegazioni e approfondimenti del Maestro Neri

È la passione del proprio io interiore che deve bruciare i nostri sentimenti; deve bruciare le nostre passioni; deve bruciare quella nostra fonte di egoismo, quella nostra fonte che non ha fine, che si rinnova continuamente giorno dopo giorno. Bisogna dare un taglio netto!

Io sono più forte della forza che c'è dentro di me, io sono più forte perché attingo dalla Luce Divina.

Io sono più forte perché mi sento parte del Creatore, al di sopra della Sua creazione, io vado oltre. Vado oltre ogni pensiero che mi incatena. Vado oltre ogni pensiero che mi consuma. Vado oltre un'espressione di una vita che mi ha dato la Vita. E in questa Vita che ho trovato oltre la vita io ritrovo me stesso nella Sua eterna esistenza, nella Sua eterna passione: Io sono Luce! Eterna presenza di me stesso davanti a Dio, è Lui che mi illumina, è Lui che mi dà Luce e se Lui mi illumina e mi dà Luce, io sono Luce.

E la mia veste che allora mi appare così innocente, io la travolgo e la brucio con la forza della mia passione! La brucio con la forza della mia fede! La brucio con la forza di una mia verità, questa verità è dentro di me!

*O consumato amore,
come la candela io mi struggo davanti a Te, o mio Signore!
Eterno mio riposo, nella Tua Luce allora
io mi sento smarrito e lì sol in silenzio io ascolto il Tuo silenzio,
poiché la Tua Luce e la Tua Voce si perpetua in silenzio,
dentro di me si fa pensiero.
E questo pensiero mi dà la ragione di essere,*

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

*di pensare di essere Vivo.
Io sono l'eterna Luce!
Io faccio parte della mia esistenza,
perché la mia esistenza di oggi deve essere l'esistenza di Dio.*

Ecco la forza!

Ecco quello che deve essere nella nostra vita: bruciare la nostra veste è bruciare le passioni, bruciare noi stessi, bruciare la vita; bruciare quell'esempio che davanti a noi ci dà l'orgoglio!

È nell'umiltà che io sento la Vita.

È nell'umiltà che io sento la Tua Presenza, perché se non avrò umiltà io non Ti sentirò mai!

Se non brucerò me stesso e tutte le mie arguzie e astuzie del mio cuore e della mia mente, io non sarò mai parte della Tua Creazione, perché io sono nella Tua Creazione! Ma al di fuori se sono vivo e vivo nell'orgoglio io sono ai confini!

Perché la passione, l'orgoglio, la tenerezza infinita che deve essere dentro di noi, deve esplodere e deve diventare Luce!

Luce è Amore!

Amore e Amore e Amore e Amore ancora...!

Maestro Neri 7.11-92(22.12.88)

Andate e perdonate come lo perdono voi...

Oh, allora lo vi dico di unirvi fra di voi, di amarvi fra di voi. Non vi ingannate mai, poiché la calunnia e l'inganno rimarranno addosso a voi, e ci vorrà molto, molto tempo prima di levarveli di dosso, perché voi potete fluire, voi potete essere trasparenti, voi potete essere pieni di energia visiva per la luce che emana dal vostro corpo. Ma se avete commesso colpe di calunnia, cattiveria, di godimento del male altrui, queste si riformeranno sulla vostra pelle e tornerà ad essere pelle visiva.

Ecco la differenza di questa trasformazione, è tutta una vibrazione. Io dico a voi di sciogliervi, di diminuirvi, di amalgamarvi: siate Uno, poiché lo potete essere! Che il fratello ami l'altro fratello. Non importa dire chi ha sbagliato più, chi ha sbagliato meno, siete tutti uguali davanti agli occhi di Dio: è la verità che si compone, è la verità che si forma, è la verità che si vede.

E allora lo vi dirò: "Sarete calunniati nelle sinagoghe, vi trasporteranno e vi imprigioneranno, ma nulla potrà incatenare ed imprigionare il vostro spirito se voi lo vorrete, poiché ognuno di voi è il vero figlio di Dio! Perciò nessuno potrà mai essere schiavo di se stesso."

E allora, ecco la determinazione di questa Mia venuta per voi: ancora amore e ancora amore. E quando tornerò vi porterò l'amore, ed io vi ciberò con l'amore, e vi vestirò con amore, e vi illuminerò con amore. Farò le vostre menti piene d'amore, e il vostro cuore esulterà d'amore, e le vostre parole, come un soffio caldo parleranno d'amore. E chi parlerà male di voi, parlerà male di Me, e su di lui o su di loro, ricadranno la Mia collera ed il Mio castigo. Non sarete più gli agnelli che vanno nel mondo, poiché gli agnelli che io ho mandato nel mondo, sono calmi, sereni e pieni d'amore. Non giudicano, non vedono, non parlano se non con la vibrazione che nasce dal cuore e dallo spirito. Perciò, chi giudicherà voi, avrà giudicato Me e la collera Mia ricadrà su di lui.

Come possiamo vedere se uno è nel giusto? Dalla calma del suo cuore, dall'accettazione, dall'esempio visivo. E allora sentirete che il vostro cuore si struggerà in amore e la vostra mente sarà piena di tenerezza e d'amore, poiché la Luce divina sarà in voi.

Allora io vi dico, perdetevi la vostra personalità, offritevi voi stessi, poiché nessuno vi toccherà. Potranno toccare il vostro cuore, il vostro corpo, potranno rubarvi delle lacrime, ma nessuno potrà rubarvi lo spirito che è dentro di voi. Nessuno potrà rubare l'intelligenza della vostra mente, poiché in quell'intelligenza io Mi sono fuso nella vostra intelligenza!

Perderete l'aspetto, e l'essere evoluto a poco a poco diventerà androgino. Egli sarà l'esempio vitale e accetterà e porterà su di sé i mali del mondo; e tutto sarà bello poiché egli sarà l'esempio di se stesso e di chi lo amerà.

E allora io vi dico, unitevi con amore, unitevi con la vostra intelligenza, unitevi con lo spirito che si espande in tante piccole luci; unitele e fate una luce sola, poiché lo Spirito divino è nel vostro spirito divino; la vostra parola è nella vostra parola divina; la luce dei vostri occhi è la luce dello Spirito divino, poiché lo spirito che è in voi è Luce divina!

E allora andate per il mondo; come pecore io vi metto alla mercé di questo mondo che è cattivo, di questo mondo che offende, che urla, che ruba, che uccide.

Parlate a chi vi vuole ascoltare, ma a chi non vi vuole ascoltare, volgete le vostre spalle e scuotete i vostri sandali. Ed a chi vi ascolterà dite "la pace sia con te".

Se vi offenderanno e vi faranno del male per amore Mio, offritelo a Me. Nessun uomo può essere il padrone dell'altro uomo, così lo spirito non può essere il padrone di un altro spirito. E allora io vi dico di unire i vostri cuori e le

vostre menti, unitevi nell'esempio vitale della vostra energia, nella Mia energia.

Chi offenderà voi, offenderà Me, e chi offenderà Me, offenderà Colui che Mi ha mandato. E la rabbia di loro, che è semplicemente materiale, si diffonderà dentro di loro ed essi saranno banditi da Dio.

Ma voi, come pecorelle, portate la Mia Parola, poiché nella Mia Parola ci sarà la Mia presenza. E allora, se porterete la Mia Parola e la Mia presenza, porterete la Mia Vibrazione. E se porterete la Mia Vibrazione, voi porterete la Mia Luce. E se voi porterete tutto questo, porterete il Mio perdono.

E allora, perdonate sempre chi vi offende, perdonate chi vi odia poiché l'essere evoluto ha una sola parola: il perdono di Dio. Andate e perdonate come lo perdono a voi.

La pace sia con voi.

Il Maestro 14-10-92

Amiamo tutti e di più chi ci odia, e perdoniamo sempre
(come fece Gesù, anche sulla croce)

La pace sia con voi.

Figli Mieì, quando l'uomo della terra cominciò a vagare su questa, tutto gli era permesso perché non conosceva le Verità che oggi voi conoscete.

Sesso, denaro, uccidere... tutto era permesso, erano limiti accettati da tutti, ma non poteva continuare così.

Ecco che dopo tanti Profeti, lo Spirito di Gesù venne sulla terra, e dopo avere sofferto per tutti, fece un grande, misericordioso regalo di evoluzione a tutti gli esseri viventi, ad eccezione di quelli che non avevano mai voluto prendere il corpo per fare le loro evoluzioni.

Per gli altri, quando lo Spirito di Gesù era sulla croce, chiese al Padre, grazie a quanti Lo amavano, che tutti incominciassero dal terzo piano evolutivo.

Perché questo? Essendo sulla croce, lo Spirito di Gesù chiese al Padre:

“Oggi è giorno di Festa, è giorno di Resurrezione, è giorno d'Amore poiché anche coloro che hanno riso, piangeranno. Perciò, se tutto questo verrà fatto con l'Amore in cui lo Spirito è sceso sulla terra, doniamo a loro un po' di conoscenza maggiore.”

Non poteva il Padre rifiutarsi allo Spirito di Gesù, e da quel momento tutti hanno avuto un premio, oppure una grande manifestazione, per cui ogni essere vivente, da quel momento, “sarebbe stato” al terzo piano evolutivo: il primo dal Padre, il secondo dal Figlio, il terzo dallo Spirito Santo che suggellò questa grande manifestazione.

Perché? Non si poteva certo accusare nessuno in quanto non comprendevano ciò che facevano, come lo Spirito di Gesù disse “perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Ma se non sapevano ciò che facevano, come potevano soffrire di una cosa di cui non si rendevano conto? Dovevano avere un po' di conoscenza per poter soffrire dell'aver fatto una cosa così ignobile, mostruosa! Non per l'atto, in quanto nessuno poteva toccare lo Spirito di Gesù, ma il gesto Lo comprendeva e Lo accusava!

Ecco che da quel momento tutti ebbero una conoscenza maggiore, e molti risvegliandosi come da un sonno profondo, dissero: “ Egli era veramente il Figlio di Dio!” Altri ancora, piangendo urlavano: “ Che cosa abbiamo fatto!” E così, successe quello che ognuno di voi sa.

Dando poi dimostrazione della Sua Resurrezione, fu il completamento per dare conoscenza anche a chi non credeva, e credettero! Ma se non avessero dato, lo Spirito di Gesù e il Padre, questa grande manifestazione d'Amore verso tutte le creature della terra, esse non potevano comprendere... e giusto in tempo, per poter capire cos'era il bene, cos'era il male.

Purtroppo ancora molti sono rimasti a quel terzo piano evolutivo. Molti ancora non hanno preso coscienza del corpo, e tanti, che decisi tardi a fare evoluzione sulla terra, non hanno conoscenza: perciò compiono misfatti che non hanno uguale! E la terra oggi trema, la terra soffre di quest'ignoranza, di questo poco senso dell'onore spirituale!

Non si poteva concedere cosa più grande, e negli anni a venire, l'uomo che ancora era preso dal possesso di tutte le cose materiali che la terra gli offriva, camminava a stento nella sua cecità, bestemmiando perché non poteva avere di più, rifacendosela con Chi gli aveva dato la vita perché quello che aveva, a mala pena era sufficiente per appagare il suo egoismo.

Ma l'uomo poi, a poco a poco, cominciò a riflettere. Venne il giorno in cui la Luce brillò sulla terra di nuovo, e portò delle grandi Verità, spiragli di Luce, come si possono vedere i segreti di Fatima, di Lourdes e tanti altri ancora che hanno lasciato inciso nei cuori degli animi più buoni, il loro desiderio di apprendere.

E questa Luce ha risvegliato negli uomini più puri il desiderio di una nuova conoscenza, ed essi hanno visto di nuovo la Luce. Sorridenti hanno tenuto dentro di sé queste cose per raccontarle in grande segreto alla propria famiglia. Ma questo non bastava: l'essere umano aveva bisogno di un cibo spirituale che fosse più a contatto, perché vedere qualche fenomeno, qualcosa di grande una volta sola, non gli poteva bastare. E allora il Signore mandò sulla terra dei piccoli Maestri con la loro impronta fragile ed innocente,

con la loro evoluzione di un colore dell'aurea che si abbracciava, per rispondere a tutte le domande degli uomini che ne avevano bisogno.

Il pensiero si fa profondo negli esseri della terra: è vera... non è vera! L'istinto lo suggerirà a loro, e per questa loro grande sete d'amore sentono la meravigliosa presenza di un qualcosa che li abbraccia.

Attratti da questa grande sensibilità spirituale che c'è nei loro cuori. La mente si apre, il colloquio comincia. Comincia l'esatta conoscenza di un qualcosa per cui loro stessi, nel loro subconscio, cercano di trovare la perfetta armonia e quella perfetta conoscenza di un segreto che ancora non conoscono.

E si fanno vivi nel loro pensare. Sentono a poco a poco, in questa loro dualità interiore, in questa lotta interna, che la parte spirituale vince su di loro, lasciando loro l'impronta, il sigillo dell'eterna riconoscenza, il sigillo del grande diamante che illumina ogni cuore col suo raggio più puro. Il grande amore che sviluppa col raggio d'amore, sviluppa amore, e quest'amore apre un'intelligenza, apre una perfetta armonia che vive e si sviluppa dentro di loro. Ecco che dai tempi andati a quelli di oggi, in questi è giunto il tempo a tutti gli esseri della terra che questo rinnovamento totale spirituale per le menti più evolute si concretizzi.

La mensa è imbandita, il Signore della pace, il Signore dell'abbondanza, il Signore della perfetta armonia della Vibrazione e della Luce, ha imbandito la Sua mensa, aspetta i discepoli, questi grandi, piccoli esseri. Essi devono venire alla mensa per sfamarsi, dissetarsi.

L'albero è buono, il frutto è maturo, la mensa è imbandita. Che fa l'essere umano della terra? Si sviluppa in pigrizia e non conosce l'armonia del suo essere. Non trova forse la pace del suo cuore? Non ha forse avuto il cibo che gli ha portato sapienza?

Perché non sfrutta e non si ciba di questa sostanza che è la vera manna che Dio ha dato? Ecco che l'essere umano a poco a poco ragiona, a poco a poco conclude un nuovo ciclo. Saprà veramente approfittare di quest'occasione?

Ogni Cenacolo che si rispetti ha i suoi piccoli curiosi, ha veramente anime umane che cercano la Verità. L'intelligenza è aperta, l'orecchio è teso, il cuore è pronto.

Il Maestro vi ha tolto dalla prova dei primi tempi e vi ha fatto discepoli della Sua Parola. La fiamma divampa nel cuore e sopra la testa di ognuno. Lo Spirito Santo sviluppa la Sua intensità di un colore bluastro, celeste, verde, rosa. Illumina il vostro essere e vi dà pace e conoscenza, poiché il colore dà conoscenza.

Ecco a voi, fratelli Mieì, piccole e grandi anime, così piccole nel vostro contenuto, ma tanto grandi se sapete espandere la vibrazione che è dentro di

voi; con tutta la conoscenza che vi è stata rivelata potete fare cose buone. Attenti a non fare mai parzialità.

Se amate un fratello più di un altro, sbagliate e non fate evoluzione.

Se amate il figlio, o il padre, o il fratello, più dello Stesso Padre che vi ha dato la vita, sbagliate e non farete evoluzione.

Se non amate chi vi ha fatto il torto, sbagliate, perché non farete evoluzione.

Perciò non dovete servire chi avete più in simpatia, servite proprio quelli che vi odiano o non vi amano, perché qui sta il segreto della vostra evoluzione!

Se la Mia presenza è gradita a chi Mi ama ed a chi non Mi ama, la Mia energia è di tutti. Lo Spirito del Cristo ha benedetto ed amato quelli che Lo avevano crocifisso, non ha benedetto i Suoi Apostoli e basta!

È questa una vostra missione sulla terra: dovete amare tutti, perché se la vostra ipocrisia sa amare solo chi voi avete in simpatia, non farete evoluzione!

Amate di più chi vi odia; perdonate sempre, affinché l'intelligenza della vostra mente si apra ancora di più, più grande e possente! Nell'umile silenzio della vostra sera, pregate per chi vi odia, non per chi vi ama... è troppo facile!

Voi siete venuti qui come piccoli agnelli spogliati di ogni conoscenza. Io vi ho accettato perché avete bussato alla porta. Oggi siete di più di allora, siete gli apostoli che lo aspettavo, perché il vostro istinto vi ha portato qui.

Avete sentito il calore e la Luce, e allora chi vorrà chiamarsi apostolo, deve amare chi lo odia, chi vi odia. Pregate per loro, affinché nelle loro menti si possa sviluppare un giorno, quella conoscenza che oggi avete voi. Loro non hanno conoscenza, voi avete una conoscenza; anche se non è attiva ma sempre conoscenza è!

L'avaro che ha i soldi e non li spende, è come quello che non li ha! Perciò, se voi avete attinto tanto ed avete la conoscenza ma non la insegnate, non parlate, non spendete la parola che vi è stata data, è come se ognuno di voi non l'avesse mai avuta!

Io vi lascio fratelli Miei benedicendo quelli che non sono venuti, ma solo quelli che soffrono, non quelli che per pigrizia non hanno voluto sentire o udire.

Per loro questa porta resterà chiusa perché non sono pronti per ricevere questa Parola. Aspetteranno ancora, verranno quando nelle loro menti e nei loro cuori, saranno pronti per accettare questa Parola. Comunque la Mia benedizione va anche a loro. Pace a tutti voi.

Vi guardo con Amore, vi guardo con tutta la Mia tenerezza e ad ognuno di voi lo porgo la Mia mano sulla fronte, affinché ognuno di voi possa avere maggiore conoscenza e maggiore Amore.
Io vi benedico.

Il Maestro 03-03-93

Il giudizio

“Poiché Io sono la Verità, e nella Verità Io vedo la Verità!”

Cos'è la Verità? La Verità non è altro che quella parte di passione, di sapere di essere che io sono vivo! La Verità non è altro che quella parte di passione con cui Dio mi chiama e mi illumina, e mi fa essere parte Sua, parte viva!

Oh, dolce pace dell'amore, perché il mio cuore ora riposa dolcemente! Non chiedo niente, non penso, non sogno, perché so di essere vivente! Non posso chiedere perché ho tutto! Non so amare più di così, perché l'amore è già parte di tutta una creazione, fa parte di tutto un mio spirito così voluto, che ora si tramuta in amore grande.

Oh, gioia immensa, che tutto si potrebbe conoscere, che tutto si potrebbe avere e nulla si consuma, perché ciò che resta, ciò che resta di filtrato d'amore, si unisce e diviene perfettamente uguale in tutte le sue forme, in tutte le sue angolature, egli è la perfezione di quello che Dio ci creò e ci dette vita!

E nulla di questo lo può distogliere, nulla più di questo lo può consumare, più nulla si può dividere, poiché per tutto questo noi siamo riusciti ad essere e ad essere una cosa sola!

Come tanti piccoli raggi si sono uniti per essere una cosa sola, così ognuno di voi dovrà essere il raggio perfetto, sezionato, lavorato, sbattuto e poi diviso da questo filtro per riformarsi una cosa perfetta, più brillante che mai in ogni atomo, in ogni piccola cosa.

Può illuminare l'universo, può illuminare i mondi più oscuri, può entrare a far parte dell'universo e renderlo incandescente e dargli vita, poiché la potenza della purezza del nostro spirito è incalcolabile, perché la purezza del nostro spirito che non si spegne, non è altro che una sostanza divina!

Possiamo illuminare anche i pianeti più spenti, affinché le anime che dopo dovranno dimorare o dovranno entrare a far parte di questa grande sfera brillante, non trovino le sofferenze che noi abbiamo avuto su quel pianeta; ma in quel pianeta che noi abbiamo illuminato, loro entreranno con meno sofferenze, entreranno con più amore, con più dolcezza, con più perfezione, e riposeranno forse nei loro errori e nei loro sbagli, ma sentiranno il calore e la dolcezza che il nostro spirito ha dato loro ed a loro ha lasciato nella

trasparenza di un mondo che era freddo e scuro! Oggi brilla trasparente e dà calore e luce a tutte le cose ed a tutti gli esseri che ci dovranno parzialmente abitare.

Io sono la Creazione e la Vita! La Creazione non può essere spenta, perché se lo sono Creazione e Vita, ad ogni modo lo do la Mia Creazione ed ho dato la Mia Vita! Se si è spenta, è solo oscurato dalla cattiveria e dagli esseri umani che lo hanno oscurato con le loro angosce, con i loro malesseri, con le loro ingiustizie, con le loro accuse, con i loro inutili pianti per mostrare agli altri che soffrono, ed invece in realtà non sono altro che scuse per raggiungere un qualcosa che non avranno mai!

Non saranno mai illuminati perché ognuno di voi, fratelli Mieì, dovrà conoscere la luce che ha in sé, ma per conoscere la luce che è dentro di voi e dentro ognuno di voi, non dovrete né giudicare né condannare né piangere per far vedere che soffrite.

Non fate come i sacerdoti che si stracciavano le vesti per far vedere che soffrivano, indignati, quasi offesi dei peccati che gli altri commettevano, e si stracciavano le vesti per dire: "All'indignazione, al peccato, all'eresia!"... quando poi a tavola sorridevano e la mensa era imbandita dei cibi più squisiti! Voi siete gli esseri più puri perché la creazione di Dio è pura, figuriamoci la Sua immagine che è rivolta a voi e traspare attraverso ogni forma ed ogni scintilla divina, attraverso ogni palpito, attraverso ogni respiro, attraverso ogni vostro pensiero!

E allora, figli Mieì e fratelli Mieì, se voi volete conoscere la Luce, non giudicate, non parlate male, non puntate il dito, perché nel momento in cui voi lo farete, il dito è già puntato su di voi e voi sarete giudicati, perché come un boomerang sbatterete contro la pietra che si è fatta punta d'angolo... e lì sarete infilati, e spanderete le angosce!

Guai a chi giudica!

Guai a chi ha giudicato!

Guai a chi non si è rivelato!

Guai a colui che non è umile!

Guai a colui che è chiamato e non risponde! Ma questo non avvenga a voi!

Amate, amate e innalzatevi!

Amate e guardate!

Amate e non giudicate!

Amate e godete, godete sempre, perché Dio è gioia, Dio è amore, Dio è perdono! Dio, che solleva tutte le cose, la permalosità vi condanna!

Guai al permaloso!
Guai a colui che nell'offesa fa il suo comodo!
Guai a colui che cerca di nascondersi dietro gli sbagli altrui,
quando gli sbagli lui stesso li ha già combinati; essi, in quei
pianeti morti dovranno dimorare!

Ma voi, ma voi che siete anime belle, voi che siete qui per fare evoluzione,
quando trapasserete, oppure in ogni attimo del vostro giorno, guardate quei
pianeti che non hanno Luce, e quando trapasserete e passerete lì davanti e
sarete filtrati, mandategli la Luce, mandategli l'amore, mandategli
tutta la vostra ragione di essere! Mandategli il vostro compiacimento,
mandategli la vostra conoscenza, affinché chiunque vada ad abitare su quei
pianeti, trovi la gioia di un calore di un fratello che è passato lì vicino ed ha
lasciato la sua Luce!

Questa è la Verità, questa è la Luce che non smette mai di finire perché vivrà
nell'eternità! È la Luce che vive e si rinnova, e nella sua perpetuità dovrà
continuamente brillare, brillare, brillare, brillare, brillare... perdonare ed
amare... perdonare ed amare, perdonare ed amare... se non sa amare, non
sa perdonare, se non sa perdonare è un morto che cammina!

Il Maestro 5-2-94

Amate, amate, amate sempre

Quest'aurea, che prende allora possesso di un'energia interiore, cambiando
colore evolutivo, si espande all'infinito fino ad incontrare gli esseri più cari, gli
esseri più buoni, gli esseri che non sanno odiare, gli esseri che sanno solo
amare, gli esseri che sanno solamente pregare, gli esseri che solamente
sanno concludere in questa grande manifestazione divina con Dio!

Se non sapete amare, non venite in questo Cenacolo perché allora non si può
realizzare il sogno della perfezione di un corpo umano venuto a soffrire, ad
evolversi sulla terra.

Amate, amate, amate all'infinito!

Amate chi vi odia.

Amate chi vi perseguita.

Amate tutta la gente, amateli di qualsiasi colore essi siano! Voi
siete parte di Dio, e Dio non conosce l'odio!

Perdonate chi vi perseguita.

Non siate avari.

L'amore che c'è in voi è immenso, donatelo!

Perché se voi non sapete donare tutto questo, se non sapete perdonare il
peggiore dei vostri nemici, il vostro contatto del cuore non può salire alla
vostra intelligenza, non può scaturire alla vostra mente per farne un riflesso
come questa grande e meravigliosa fontana che esce dalla ghiandola pineale,
per scaturire e formare raggi meravigliosi di un mondo che finalmente può

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

trovare l'armonia perfetta, la conclusione di una perfetta armonia che si espande e trova spazio dentro di voi!

L'essere è la conclusione, l'amore è la sostanza. L'amore è sostanza, il cuore è la purificazione, è quella parte che dà l'impulso all'intelligenza.

L'intelligenza, forza ultima e superiore, scaturisce e vaga, in contatto prima con gli Esseri Superiori, prima con Dio, prima con le proprie Guide, prima con tutte quelle energie che vi guidano, vi amano e vi danno tanto, tanto!

Oh, figli della terra, io vengo qui perché ognuno di voi possa trovare la gioia interiore, possa trovare l'affetto di un'esistenza che non deve avere fine, e per questo amate come lo amo voi! Perdonate come lo perdono voi!

Non c'è una regola, non c'è un principio, non c'è una fine, come ognuno di voi non ha principio e né fine!

Amate! Sviluppate la vostra intelligenza, perché voi che vivete in quest'eterna esistenza, la vostra parte superiore si dovrà sviluppare per ritrovare un giorno quell'armonia di un'esistenza superiore, che porta solamente alla gioia di una grande manifestazione d'amore. È quella manifestazione che si stacca da tutte le cose e partecipa nell'infinito con estasi infinita, e trova sì che tutto si è concluso e compattato!

E voi, che dovete superare questo grande scoglio, questa grande energia, perché non potete dire di salire nell'estremo infinito!

Noi che viviamo lassù... Io vi posso assicurare che voi siete nell'estremo infinito, perché dove voi vedete l'universo, fino a che i vostri occhi vi portano, vedono, da lì in là voi vedete l'universo. Ma noi che viviamo, secondo voi nell'universo, e non è vero, perché viviamo in ogni parte del vostro continente, vediamo l'universo immerso in voi! Perciò non c'è né principio e né fine.

Toglietevi l'ombra dei dubbi, l'ombra che vi tormenta, l'ombra che vi fa soffrire! Se l'avete vinta, toglietevi allora quella fascia dei dubbi affinché tutto possa risorgere e illuminare tutta questa creazione che Dio ha fatto per tutti voi!

Oh, eterna conclusione! È la conclusione di quest'estasi che lo lascio a voi nelle vostre menti e nelle vostre membra, affinché ognuno di voi, camminando un giorno, possa accorgersi che il suo corpo, benché cominci a disfarsi, diventa però sempre più trasparente, più luminoso, perché è entrato a far parte ed ha acquisito questa grande energia che lo rende immortale!

È così, figli e fratelli Mieì, tutto si conclude in un atto d'amore! Se non c'è amore non c'è conclusione! Se non c'è conclusione tutto si ferma e rimane come è!

A voi la parola, a voi la vostra intelligenza che ogni giorno, come vi è stato promesso, vi sarà donata!

Concludete! Sognate! Vivete! Vivete con l'Amore che noi vi abbiamo dato! L'Amore prende forma, la forma prende l'azione buona, l'azione buona

prende sostanza, la sostanza diviene Luce, la Luce si espande ed illumina
tutti gli uomini di buona volontà!!
La pace sia con voi!

Maestro Luigi 8-6-94

IL MAESTRO

L'UOMO SAGGIO NON SA DI ESSERE SAGGIO;
L'UOMO GIUSTO NON SA DI ESSERE GIUSTO;
L'UOMO BUONO NON SA DI ESSERE BUONO.

Capitolo nono

Noi siamo UNO

Il vecchio Saggio

Un vecchio Saggio che camminava lungo la scogliera del mare, meditava sulla sua anima e sulle anime di tanti altri fratelli. Camminava lento e la sua barba era assai lunga. Camminava, fino a che non si mise a sedere su una scogliera, la più vicina al mare.

Si siede, appoggia il suo bastone sulle gambe e la mano destra accarezza la barba, e medita guardando l'infinito. La luce che copre la sua visibilità poiché è all'altezza dei suoi occhi, arrossa le sue guance. Gli occhi socchiusi sono portati a guardare, non più lontano, ma vicino all'onda che sbatte e torna indietro. È come se gli portasse il saluto dell'universo, è come se gli portasse il saluto personale di questo oceano che gli viene così impetuosamente incontro, ma che adagio posa la sua onda e torna indietro. Il vecchio Saggio osserva attentamente quest'onda che viene e torna indietro, e si accorge che un leggero brillio viene lasciato sui massi della scogliera. Guarda, il vecchio Saggio e medita alla bellezza di questa scena. È come se un grande tesoro che brilla venisse portato ai suoi piedi.

E allora lui lo guarda attentamente e vede che tante piccolissime scheggioline di sale sono lasciate lì, come un regalo, da questo immenso oceano. Le guarda e pensa: "Sono tantissime, ma sono tutte divise fra di loro, tante piccole gocce che brillano una accanto all'altra! Ma sono divise!" Ecco, lui asserisce: "Io faccio parte di queste gocce e le altre gocce che sono i miei fratelli, brillano lontano da me! Cosa io posso fare per unirle?"

E mentre pensa sente il sole che già si era alzato, e l'onda dell'oceano che si era calmata. Quelle piccolissime gocce, forse seccate dalla luce del sole, si erano unite ed avevano formato un grande chicco di sale.

Il vecchio, sempre accarezzandosi la barba e continuando a pensare, afferma: "Se io sono come una piccola goccia di questo sale, solo la grande Maestà divina mi può riunire alle altre gocce formando un chicco solo! Ecco, mi viene la voglia di toccarlo! Si è indurito e così trasparente, brilla! Ecco,

non ci sarà mai fusione se la luce non brilla su di noi; se la Luce non ci dà i suoi pazienti Insegnamenti questa logica non si potrà mai unire! Perciò, se l'oceano ha riunito lo spirito, Dio li ha messi insieme e senza la Sua Luce nulla sarebbe così unito! E forse noi, siamo tanto uniti da essere un chicco solo? Oh, lo porto con Me questo chicco della Mia speranza, questo chicco che è il Mio spirito, questo chicco che è la bellezza, aspettando il vostro chicco per poterlo radunare insieme e fare così l'unione perfetta.”

Il Maestro 20-03-91

La grande montagna a cono

La pace sia con voi.

All'essere umano è stata insegnata una parte della sua nascita. Dalla creazione egli si vide. È rimasta impressa questa parte oscura di dolore e disperazione. Oh, lo vorrei tanto che ognuno di voi dimenticasse quella parte, perché lo vi porterò con Me e vi farò vedere quel momento, visto oggi in una maniera diversa. Quello che voi avete visto è la parte più bassa, dove l'essere umano o divino, fu scacciato via, lontano.

Guardiamola oggi da un angolo ben diverso, come una grande spirale. Fate conto... un grande mondo, una grande montagna fatta a cono e la spirale che gira intorno. Voi vedrete, sentirete, percepirete cose nuove, più degne per essere chiamati figli di Dio. Da allora l'essere umano ha dovuto lavorare, sudare, piangere. Ma a poco a poco, ha cominciato a salire, come una spirale, la sua evoluzione. Perché a cono? Perché più si restringe e più entra nel cuore di Dio.

Ecco che l'uomo, nel suo sudore, cominciava la sua evoluzione nella pietra della sua montagna, e man mano che saliva poteva vedere ogni angolo dell'universo. Si reggeva a fatica al costone di questa montagna, e poteva vedere la pietra che lui toccava o pestava, che si faceva più chiara. E gioiva, ma non sapeva farsi tante domande. Solo la fatica del suo sangue, del suo dolore, il sudore che colava dal suo essere, bagnava la pietra e questa cambiava colore, diveniva sempre più tenue ed il suo corpo più leggero. E saliva, e saliva ancora. Ed ecco che si fermava molte volte, stanco, mancante di fiducia e di forza: si fermava lì, per secoli e secoli del vostro tempo, aggrappato, rimaneva fermo, muto e cieco.

E poi ritornava il giorno e riprendeva a brillare, ed i colori si facevano sempre più intensi, e la musica -che era cominciata così dolce- era il richiamo per un nuovo cammino, ed egli, sudando, a fatica si reggeva e seguiva la nota della musica che lo chiamava. Oh, tante volte cadeva in ginocchio, poi si alzava, si

reggeva alla montagna e continuava a salire, e la pietra si faceva sempre più chiara.

Alla fine era arrivato a quello che voi potete chiamare il quinto piano evolutivo: stanco ma felice. Egli girava ancora a fatica, intorno a quella montagna e arrivò finalmente a guardare dall'altra parte. Si affacciò, si affacciò che era già giunto il quinto simbolo: il quinto raggio luminoso si affacciava a lui, il quinto piano evolutivo si era aperto. Grande la commozione, grande la gioia, grande il pianto e grande fu il suo respiro poiché egli assorbiva e respirava finalmente un'aria nuova, poiché era giunto a respirare la cima della sua estasi infinita!

Allungava il braccio e sentiva che la parete era liscia. Avrebbe voluto salire ancora! Il sesto piano quasi poteva toccarlo! Ma era rimasto lì, non aveva presa! Era liscio, impenetrabile, scosceso, non poteva reggersi! Avrebbe voluto scalare ancora, ma quello che si aprì ai suoi occhi, fu di un'intensità così forte, fu di un'intensità e di un profumo così bello, che l'aria non era più quella che lui conosceva! E il colore si fece più intenso, e abbassando gli occhi vide che le pietre che lui pestava o quelle che lui poteva toccare, erano diventate il diamante più prezioso! Aveva vinto la materia! Aveva vinto se stesso! Aveva vinto quella parte della materia che tutto era diventato diamante puro, cristallino, e mille raggi che ne uscivano, lo avvolgevano, e lui felice, piangeva di gioia!

Non capiva, non comprendeva! Guardò più lontano e vide i raggi che si intensificavano intorno a lui e che tanti gli venivano incontro, si incorporavano in lui, e più acceso e più forte si faceva il colore! E il diamante che lo aveva seguito, si era fatto finalmente trasparente e puro! E rimase lì, perché le voci, i suoni che egli sentiva lo paralizzarono! Si appoggiava alla sua parete trasparente del diamante più puro! Oh, toccava quello che poteva essere il sesto piano, ma non poteva salire ancora; ma quello che poté vedere, gli era sufficiente perché gli dava forza e gli dava amore, gli dava quella grande importanza che lui sapeva di "essere" e di "appartenere" a tutto ciò che vedeva!

E la Fiamma che da lontano giungeva vertiginosa suonando forte la sua nota, bruciava... e così grande che gli veniva incontro! E l'avvolse tutto, e lui si reggeva ancora! E le Guide, gli Angeli, penetrarono in questa che era una meravigliosa cometa di Luce! Vedeva finalmente Dio da un'angolazione più perfetta, più raggiungibile, più pura, più bella!

E il suono si faceva sempre più sottile, più completo, e mormorava l'OM, perché era questo che lui voleva dire non sapendo più dire niente, perché senza parole, nella bellezza di se stesso, trasparente della stessa Luce del diamante, dello stesso colore di questa meravigliosa Fiamma di Luce che lo

avvolgeva e suonava e come grande girava intorno...lui salì, balzò al Cielo meraviglioso, e continuò a suonare e non finiva mai! Era interminabile! Era una Luce così grande, così possente, che non aveva una fine! E giunse, ed i colori che venivano dal basso lo illuminarono, e questi raggi grandi, meravigliosi, continuavano ad andare a lui avvolgendolo, rendendolo, non più essere vivente, ma un colore! Faceva parte di un colore, faceva parte veramente di una tonalità, faceva parte anche lui di una cellula che vibrava!

Ed ecco che quest'aurea che brillava ancora di questo raggio di Luce che bruciava intensamente, lo riavvolse ancora e lo bruciò, lo perfezionò, lo plasmò, appoggiato alla parete che diventava sempre più incandescente, più brillante che mai! Continuò a girargli intorno come per benedirlo, per salutarlo, per contemplarlo! Fecero una fusione unica, e tutte le Anime e gli Angeli del Cielo si immedesimarono in essa, entrarono in essa e cantavano, cantavano, cantavano...! E il colore si fece più intenso, più profondo e più bello che mai! Vibrò allora anche lui nella sua esaltazione!

Il suo spirito finalmente vibrò e sentì questa grande Forza che lo avvolgeva, e mormorò: "Siamo UNO! Siamo UNO!"

Ma tutto questo non finì. Ecco che nella grande forza di questa meravigliosa Fiamma viva che girava intorno e suonava le melodie più belle, si alzò ancora all'infinito che non aveva fine, e poi si abbassò così forte, così violento... e si gettò nel grande oceano delle acque che erano sottostanti. Si precipitò e penetrò in questo oceano d'Amore, e poté entrare liberamente nelle acque, e le acque non spensero la Fiamma, ma la Fiamma che vi entrò continuò a vibrare! A vibrare! A vibrare! A vibrare ancora e girava nell'oceano... felice! Acqua e fuoco, erano una cosa sola! L'acqua non aveva spento il fuoco, ed il fuoco non aveva consumato o bruciato l'acqua: erano una cosa sola!

Ma col fuoco in mezzo alle acque, esse cominciarono a muoversi leggermente, a ondeggiare e divennero più chiare, sempre più chiare, sempre più chiare, sempre più chiare, fino al punto di brillare di una Luce dorata! E ogni scintilla che brillava in quella, diventò sempre più bella, più intensa, più forte che mai! E tante scintille insieme brillarono e diventarono una cosa sola! Brillarono ancora, ancora, ancora e cominciarono a salire! Tanti raggi uscirono da questo oceano e l'acqua brillò, e allora successe che il fuoco uscì dall'acqua. Questa grande, meravigliosa cometa di fuoco, uscì insieme e trascinò con sé questa meravigliosa potenza dell'acqua e salì vertiginosamente e girarono insieme: acqua e fuoco uniti, erano una cosa sola!

Avvolsero ancora la montagna, avvolsero ancora l'uomo che era lì sbalordito, purificato. Egli guardò e fu avvolto da questa grande, meravigliosa massa di

acqua e fuoco, e per un attimo si sentì anche lui una cosa sola: tutti e tre erano UNO!

Ma nulla si spense poiché l'acqua ed il fuoco uscirono da lui, perché l'uomo ancora non aveva raggiunto la Vetta... ma era pieno di Luce e gli occhi brillavano! Brillavano e lanciavano tante piccole scintille d'Amore e di Luce, ed il suo corpo brillava! Non parlava, perché se avesse parlato avrebbe lanciato da sé tante miriadi di lucciole di Vita e di Luce e d'Amore! Si reggeva ancora e intenso si fece ancora il colore, e il suono lo rattivò. E allora tutto questo passò in un momento di purificazione, fino a che, girando ancora, questa grande cometa di Luce si riabbassò e tornò, e lì nel suo oceano depositò le acque senza far rumore. E la Fiamma viva che girava ancora vertiginosa, sparì, si placò e si vide un bagliore così possente e così forte che nessun occhio umano avrebbe potuto contemplare o vedere.

Era la Vita! Era la Vita! E l'essere umano piangeva, ma di lacrime di tante scintille lucenti. Pianse e si accorse di aver ricevuto un'intelligenza più forte, un'intelligenza più grande, un'intelligenza più pura! Cominciava a vedersi insieme a Dio!

Oh, non poteva più pensare a quella che fu la sua origine, di quando fu scacciato, ma pensava ora al momento in cui era stato ricevuto, accolto, amato, consolato! Dio gli aveva donato l'abito più bello, l'abito della Luce, della Sua Luce!

E qui terminò? No, perché le tenebre scomparvero e il buio sparì, e tutto si fece più intenso, pieno di Luce; e il diamante della montagna si fece ancora più forte, più luminoso che mai, e la sua Luce brillò tanto fino a confondersi ed essere una Luce sola insieme a quella che aveva ricevuto: la materia era stata vinta! La materia era stata vinta! La materia era stata vinta poiché tutto brillava e più si conosceva dove era l'uomo o la montagna o la Luce che lo circondava! Non era più separato niente, non era separato perché tutto era diventato una cosa sola: tutto era UNO! Tutto era UNO! Tutto era UNO! Tutto era Luce! Tutto era Luce, esaltazione, contemplazione, estasi, amore che non ha fine!

Cari figli, venite, venite, venite, venite, è per tutti, lo Spirito Santo è in voi! Lo Spirito santo è in voi! Sia benedetta la Fiamma viva! Venite, venite, venite, venite! Non trascurate, venite! Venite, alzatevi, venite! Venite, perché lo Spirito Santo è Lui che vi dona! Venite, è l'Amore, è l'Amore, è l'Amore che scende! È l'Amore che scende, è l'Amore che scende! Oh, cari, cari, cari, salite la montagna dell'Amore! Salite la montagna dell'estasi! La Luce è già dentro di voi! Salite, salite e venite figli benedetti! Figli benedetti, figli benedetti! Presto, presto, venite, venite figli cari, cari, cari figli!

Oh, Chi è in cima alla montagna è anche con voi! Non è salito solo perché ha detto "noi siamo Uno"... noi siamo Uno, noi siamo Uno, noi siamo Uno, noi siamo Uno, noi siamo Uno!

Cari, cari, cari figli Miei, cari figli Miei, siamo Uno, noi siamo Uno, noi siamo Uno, noi siamo Uno, noi siamo Uno!

Ricevete la Luce! Ricevete la Luce! Noi siamo Uno! Vieni, noi siamo Uno, noi siamo Uno, siamo Uno...!

OM... noi siamo Uno... noi siamo Uno...

OM... noi siamo Uno... noi siamo Uno...

Il Maestro 05-10-94

Voi fate parte di Me

Noi siamo Uno e senza di voi sarei nessuno, perché voi fate parte di me, fate parte della Creazione, voi fate parte della Luce, voi fate parte del Mio respiro. E dove io mi giro, vedo voi, e dove io mi giro e vedo una scintilla che brilla, io vedo voi, perché in voi vedo la Luce divina che si trasmette in me.

Io sono nella vibrazione, io sono in quel palpito di Luce, io esisto in quella parte dell'universo dove l'Energia che sgorga si affaccia alle sorgenti della vita stessa, si fa sentire umile, silenziosa, accarezza e vibra, e nella sua eterna giovinezza, senza nulla chiedere, ci invade, ci avvolge e ci illumina.

Siamo uniti in questa eterna bellezza di un mondo che non avrà mai fine, perché grazie a queste vostre piccole scintille divine che esistono in voi, voi avete trovato la chiave della Verità, che io sento, è parte di Me!

Entità Pensiero 17-03-93

Io sono la Scintilla Divina che è in voi

Io sono la Scintilla divina che alberga in voi! E tutto si rinnova, e tutto si fa semplice e puro... "noi siamo Uno"! E con questa parola io vi lego a Me, e tutto ora è Luce, tutto ora, in questo momento, è perfezione e nelle vostre menti tutto si rinnova!

Un palpito nuovo nel vostro cuore, nel vostro io interiore; una vita nuova si fa presente davanti a voi! Ecco, io ve l'offro e già è dentro di voi, perché voi sentite un calore nuovo, poiché io ho tagliato il freddo che c'era in voi. Luce è perfezione... tenetela di conto, non la perdetevi, non la ignorate! Non si può

distuggere una vita se questa vita è nuova! Com'è che la vecchia vita vive in voi? Se è divenuta vecchia è per il peccato, per la sofferenza, per l'ignoranza. Ma lo tutto ho tolto a voi, ed lo vi ho portato la Verità e la Fiamma viva!

E sulle vostre teste, tutto splende un Raggio nuovo: non lo perdete, non lo ignorate, non fate finta di niente, perché questo è il Raggio della vita, dell'intelligenza e dell'amore. Se lo ho tagliato il vecchio in voi, non lo cercate con ricordi e frasi strane; vivete, vivete in pace da ora in poi perché lo sono il Signore del vostro spirito, perché il vostro spirito è il signore di voi stessi, poiché è parte di Me.

EccoMi a voi fratelli Mieì, anime Mie, spirito del Mio spirito, amore del Mio Amore! Vita nuova della Mia vita nuova, poiché se voi vi rinnovate, anch'lo brillo di gioia e Mi rinnovo con voi, perché la vostra vita è la Mia vita!

E dono a voi la Fiamma ed il Fuoco ed una Scintilla divina che ancora brilla più forte che mai sopra le vostre teste! Un leggero tepore di piccolo dolore nelle vostre tempie appare! È il rinnovamento di un corpo fisico, ché se voi volete, da oggi non invecchierete e non soffrirete, ed il vostro trapasso sarà lieve e sarà giovane poiché lo vi ho donato una vita nuova.

Nel libro della vita ci è stato insegnato: *"Tu amerai il Signore Dio tuo sopra tutte le cose"*. Fatelo! Come lo amo voi sopra tutte le cose! Voi non siete una gioventù che non finisce, ma una vita che si rinnova e diviene sempre più pura e tutto rinverdisce! Cercate la Verità! Non vi immischiare in questa vita. lo ho fatto in modo che tutto si sia rinnovato: non fate giudizi, amatevi! E ogni male che ho tolto a voi, che non ritorni, poiché voi invecchiate nel giudicare, invecchiate per non sapere amare, invecchiate perché non conoscete la vita! Ma se lo vi ho dato la vita, una vita nuova, non potete invecchiare, non potete soffrire!

E il giorno finisce e scompare, si dilegua. Il giorno che parte non si riaffaccerà più perché è un giorno bruciato, un giorno consumato, perché un nuovo giorno verrà a voi! E così ora il palpito del Mio cuore ha rinnovato il vostro senza dolore! Figli Mieì, fratelli Mieì, su, camminate pieni di forza e d'amore!

Il Mio colore è l'indaco, il verde e il giallo! Su, lo vi dono i Mieì colori affinché ognuno di voi sia uguale a Me! Tagliate il passato, scordatelo, perché in questi colori c'è la Vita! Portateli con voi, e dite sempre: "Noi siamo Uno"!

Il Signore del Quarto Raggio 24-11-93

Lui è la Vita

Non c'è parola se non c'è l'amore, non c'è luce se non c'è l'amore, non c'è sapienza se non c'è l'amore, non c'è vibrazione se non c'è l'amore, non c'è niente... se non c'è l'amore, poiché l'amore è una sincronizzazione perfetta con l'intelligenza, che tutto si unisce come in questo momento. Nell'estasi di un sogno che non finisce è il rinnovamento totale di un'espressione nuova,

viva, ché i Cieli si sono aperti e la Luce è scesa da questo punto meraviglioso... e noi saliamo sempre di più nella profondità della conoscenza! E questo non può essere se non c'è l'amore! E io mi immergo, penetro, non ho ostacoli, corro veloce in questa grande Luce che mi attrae e sostituisce la mia forma in un raggio nuovo, in un colore nuovo e in un'espressione nuova.

Ecco! È l'Amore divino che si è presentato a me! Non ho avuto dubbi, mi son lasciato andare, mi son lasciato catturare, mi sono lasciato vincere per essere una cosa perfetta con Colui che mi creò! Non ha fatto altro che sfruttare quelle sostanze che già vivevano in me, sepolte dall'ignoranza, dalla poca conoscenza, dal poco amore! Ma io liberandomi da tutto questo, trovo un universo diverso da come ho immaginato, poiché è vivo, è pieno di Lui, ed ora è pieno di me. L'estasi mi avvolge e tutto diventa Uno, perché io sono Uno con Lui!

Parlate, urlate con me: "Noi siamo Uno!"

Ecco la liberazione dell'essere inferiore che diviene essere superiore. E in queste mani scende la sostanza, l'acqua della vita! E la luce che esce da tutte le mie dita... e io mi immergo nella grande Sapienza che ha saputo scendere dentro di me! E tutto questo mi è stato regalato... se io lo saprò trattenere, altrimenti tutto svanisce e cade! Ecco, se io non unisco la sinistra con la destra per farne una cosa sola, che diventi una cosa unica e unisca tutte le cose nel bene e nell'amore, non potrò mai sentire la giovinezza dello spirito che mi avvolge! Oh, come vorrei che tu potessi vedere! Come vorrei!

Unite le cose, unitele tutti! Unite le cose, unite il bene e il male! Unite la sinistra alla destra affinché tutto sia una cosa sola e nulla sia separato! Unite ciò che è separato, perché solamente nell'unione di noi stessi possiamo trovare quella parte di Luce e quella Verità che ci dà vita, ci dà amore!

Oh, l'essere mio scompare! Rimane solo il raggio della mia luce... e Lui mi chiama, e Lui mi chiama! E io corro a Lui veloce, e più nulla sento perché ho

saputo unire tutte le cose! Questa è la ciotola della vita, dove tutto entra, Luce ed Amore, e sgorga l'acqua della Sapienza! E io la bevo... e tutto si rinnova!

Io sono vita! Io sono vita nella Sua trasparenza infinita! Io sono vita, io sono vita, io sono vita, io sono vita, io sono vita, io sono vita... sono lo Spirito vivente che abbraccia ed unisce tutte le cose!

... Io sono vita! ... Io sono vita!

Maestro Luigi 24-11-93

Donate agli altri

Quando voi siete insieme, voi siete uniti. Siete Uno solo. Voi tutti siete Uno solo: la Luce è Una. Amatevi stando insieme, tutti uguali. Donate agli altri. Divulgate la parola che vi è stata insegnata. La Luce deve essere donata, la parola deve essere divulgata. Donate solo amore... Se saprete fare questo, sarete arrivati.

Maestro Luigi 28-02-90

Voi siete un'Anima sola che si fonde

La parola amore è vuota se viene detta con leggerezza. La parola può essere piena in tutto il suo valore, se la parola amore viene detta col cuore, con l'anima, non con la mente. Molte volte si parla con tanta leggerezza, senza dare valore a ciò che si dice. Ma quando si parla in special modo della parola amore, prima di dirla va lasciata andare insieme a tutto il sentimento ed allo spirito, alla luce, alla vibrazione che esiste dentro di noi. Parlando così di una parola tanto bella, non può uscire vuota, perché c'è leggerezza in chi la dice e allora non ha valore, non è consistente, si perde per la strada perché non ha forza.

Se tu lasci andare la parola amore e la dici con tutto il sentimento che c'è in te, vedrai che insieme a questa parola due lacrime ti sgorgheranno e la tua bocca in quel momento tremerà, e tutta una vibrazione che uscirà da te, riempirà quella parola amore con tutta la grazia e con tutta la passione del tuo vero essere. Allora è piena, allora è amore veramente! È come se tu avessi fatto un vestito senza che ci fosse il contenuto di un corpo che vibra e che palpita: è un vestito vuoto. Ma se il vestito tu lo indossi in un giorno di festa con l'animo pieno di tenerezza e d'amore, questo vestito lo vedrai più bello perché palpita della tua vibrazione. E così è la parola amore. Se la parola amore voi la donate con tutta la tenerezza che c'è in voi, potete veramente

dire: "Questa parola vive, questa parola vibra, questa parola può anche guarire, questa parola può vivere e far vivere chi veramente la riceve in quell'attimo che può essere anche di disperazione per chi l'accoglie."

Perciò non dite mai amore se la parola non è piena del vostro sentimento, se non è piena della vostra passione, altrimenti voi siete falsi. Non dite mai ti voglio bene, non dite mai amore, se nel vostro cuore e nella vostra anima non c'è tenerezza, perché voi siete falsi, ipocriti come sepolcri imbiancati!

Non accarezzate mai l'amico o il compagno o il fratello, se dentro di voi non c'è quell'espressione viva, e solo allora, la vostra mano che percuote o accarezza il corpo dell'anima a cui siete vicino, trasmette, ed egli può sentire la vostra vibrazione, può sentire il vostro calore, può sentire tutto il dentro di voi affinché si trasfonda: entra in lui e diventa vivo, diventa vivo perché sente la vostra vibrazione e sente il vostro pianto!

La parola amore deve essere viva come è viva la carezza, come è viva la lacrima del vostro pianto. Allora tutto risorge e tutto resuscita, tutto ritorna a nuova vita e fino a che io posso dire: "Dio, io resuscito in Te, perché la mia anima è sveglia e io dono la mia carezza con tutto il calore della mia anima; io dono la mia carezza con tutta la forza e la luce del mio spirito!" Ecco, il gesto diventa amore e la parola diventa viva, e chi la riceve, egli vive, vive e piange insieme a lui e dice: "Io ti conosco poiché la tua mano che mi ha accarezzato, mi ha sanato; poiché la parola che ha parlato, mi ha dato vita!"

È meglio stare zitti e meditare. Meditare e meditare e piangere, e sentire dentro di voi il senso della colpa, affinché uno, sentendo il peso della colpa, possa dire: "Io vivo perché la colpa è rimorso per averTi offeso, o Signore"... poiché "se voi farete qualcosa a uno dei vostri simili, la farete a Me". Non parlava solo di bene, parlava anche di male: "Ogni torto che voi farete, ogni parola detta, ogni frase, ogni gesto, lo avrete fatto a Me." Ecco la risposta: il silenzio e l'amore. Silenzio e amore!

Voi siete un'anima, un'anima sola che si fonde! che vive! che vibra! Voi siete un'anima di una sola Luce: che questa Luce viva in Dio, nella Luce divina sia una Luce sola. Fondetevi in Lui.

Maestro Luigi 05-04-89

Siamo stati chiamati

Oh, Spirito, Spirito divino, quante volte urlando ho detto a me stesso, interiormente: "Tu non mi ascolti!" Oh, quante volte urlando interiormente ho detto: "Non Ti sento!" Oh, quante volte io ho sbagliato, poiché riceverTi e sentirTi, desiderarTi, è quasi essere orgogliosi!

Io devo donare la mia sapienza, io devo dominare la mia superbia, devo offrire a Te la mia carità dello spirito e devo accettare con umiltà il Tuo meraviglioso silenzio!

Eppure Tu sai tutto di me: ogni mio pensiero, ogni mia parola, ogni mio desiderio, ma non sai forse che quel desiderio che io cerco, e per cui vibro

interiormente, è la perfetta sapienza della mia dualità che non mi dà pace, non mi dà confine, non mi dà spazio, non mi dà tempo!

Oh, io sono colui che grida...Sono colui che cerca...Sono colui che aspetta l'intera resurrezione del mio vero essere, del mio spirito! Oh, quanto, quanto mai io Ti desidero, mio Dio!

Se questo è il sentiero e Tu percorri questo sentiero, fammi capire che non è dualità, ma fammi capire che solamente la Tua coscienza si fa una cosa sola e diviene sentiero, e la Tua preziosa presenza una cosa sola da far dire "Siamo Uno!" Perciò, se Tu sei solo, se Tu sei Uno nel Tuo sentiero e cammini insieme a noi in questo sentiero, unisci il palpito del nostro cuore, unisci la vera saggezza della nostra piccola e povera esistenza, unisci i nostri pensieri, unisci tutte le dualità, unisci Signore, la perfetta armonia di noi stessi e fa' che possiamo dire veramente: "Siamo Uno!"

Oh, Signore, unisci tutti i Tuoi Raggi, perché se noi facciamo parte di ogni Raggio della Tua Sapienza, uniscili e fanne Uno! Oh, Signore Iddio, accendi la Fiamma viva che riscalda, la Fiamma viva che genera, quella Fiamma viva che ci dà la Luce e la sapienza! Oh, mio Dio, soffia in questo Tuo eterno Fuoco benedetto! Soffia dentro l'Immagine divina che è color di Fiamma viva, quella Fiamma viva che riscalda e ci dà Luce! Soffia, o Signore, affinché questa Fiamma divampi e diventi sempre più grande... che sia l'eterna nostra dimora, che illumini tutte le cose! Soffia o Signore nella Tua Luce benedetta che illumini noi e la nostra dualità, affinché diventi una cosa sola! Soffia o mio Dio nel Tuo Fuoco ardente, e soffiando che illumini tutto e illumini tutta la gente!

Noi siamo niente e giriamo nel Tuo giardino, e forse non vediamo il frutto che Tu ci hai dato, perché la nostra conoscenza si fa così arida, si fa così poco luminosa e non sappiamo dare altrettanto, non sappiamo donare quello che è il nostro essere vivente!

Non sappiamo fare niente senza la Tua presenza: per questo Ti imploriamo e cerchiamo Te, o mio Dio!

Camminiamo insieme a Te nel sentiero della vita.
Camminiamo insieme a Te nel sentiero della conoscenza.
Camminiamo insieme a Te nel sentiero dell'Amore e nel sentiero della Luce che illumina... ma che nulla di tutto questo sia dualità, ma una perfetta sincronizzazione di una perfezione che si unisce affinché divenga una cosa sola, una cosa sola con Te!

Solo allora io posso dire: "Sono Uno!"
Solo allora io posso dire: "Sono nell'Eterna Fiamma viva che mi riscalda e mi dà Vita"! Oh, passione! La passione del mio cuore, del mio intimo terreno, mi dà dolore... eppure io sento il dolore come se mi dovesse schiacciare; ma noi non dobbiamo provare questo, dobbiamo provare il dolore per i nostri sbagli, il dolore per gli errori che tutti i giorni facciamo, affinché sia una resurrezione perpetua, una resurrezione che si fa viva e luminosa davanti al mio essere e davanti ad ogni vostro essere, e come tanti Raggi si incontrano e si uniscono ed una cosa sola si è così compiuta... noi siamo Uno!

Siamo Uno nella Verità.
Siamo Uno nella perfezione.
Siamo Uno nell'estasi infinita.
Siamo Uno nella passione.
Siamo Uno perché siamo stati chiamati.
Siamo Uno perché la vita dentro di noi sia unita in perfetta armonia divina.

Maestro Neri 16-02-94

Rivestiti di una veste nuova

Noi ci siamo rivestiti di una veste nuova.
Siamo Uno in una veste nuova.
Siamo uno in un canto nuovo.
Siamo uno perché siano uguali.
Siamo uno nella maniera più bella, più dolce, più caritatevole.
Siamo uno nell'espressione della vita.
Siamo uno nell'espressione di un respiro, di una parola, di un pensiero.

Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro Neri Flavi

Siamo uno nell'energia che ci giunge sopra le teste, e siamo uno con questa energia.

Siamo uno nell'espressione divina che ci chiama e che adoriamo.

Siamo uno con l'aria.

Siamo uno con il vento e con le stelle.

Siamo uno con la pioggia.

Siamo uno con la natura.

Siamo uno in tutte le cose.

Siamo uno nel pensiero di Dio.

NOI SIAMO UNO.

Maestro Neri 05-03-94

Il respiro di Dio

Dio è Grande e illumina tutte le cose.

Dio è al di fuori e dentro ogni manifestazione.

Egli è la perfezione, è l'incontro di tutto, l'incontro di tutto perché le Sue Luci che si espandono ed arrivano al di là di ogni cosa, trovano una bellezza, una trasparenza, dove qualunque pianeta o meteora o stella che viene illuminata da Lui, prende forma, prende vita.

Oh, noi siamo nella Sua dimensione, noi siamo nella Sua attesa. Noi siamo la piccola scintilla che davanti a Lui illumina ben poco. Noi siamo niente! – voi dite – È vero! Noi siamo niente, ma al di sopra di tutta la creazione, noi siamo un qualcosa che ci dà vita, e la vita che noi abbiamo, assorbiamo, è una parte grande perché appartiene ad una resurrezione, ma lo direi, ancora di più!

Dio respira, e il Suo respiro dà energia, energia compiuta, totale, dove ogni forma di qualsiasi cosa viene riempita col Suo respiro, con la Sua presenza, viene riempita della Sua sostanza.

Ammirevole volontà divina! Che tutto dona e nulla chiede! Aspetta il risveglio, il risveglio di una creazione che è assopita. Infatti il Suo respiro, che riempie tutte le cose vuote, che riempie ogni sostanza, si fa presente. Ed io vi dico, fratelli, il respiro di Dio è la nostra evoluzione, è la nostra crescita, è la nostra risonanza che dentro di noi si ripercuote e il Suo cuore batte e dà vita ad ogni cellula vivente di ogni essere umano!

È l'uomo che sa di possedere questo, rimane in assoluto silenzioso. Eppure io vi dico che il silenzio è la parte migliore dell'uomo: il silenzio è la parte che ascolta, è la parte che medita. Oh, se noi si adoperasse questo silenzio facendone forza astrale insieme, ogni essere vivente potrebbe dire veramente "io vivo"! E ognuno di noi vive, vive del respiro di Dio, della Sua Scintilla che brilla, del palpito del Suo cuore che si fa grande dentro di noi.

Oh, vita! È la vita che noi non conosciamo, dove ogni essere umano mangia, beve e si diverte; ma la vera, possente Verità, è la semplicità. Solo con questa può sentire il respiro di Dio; solo con questa semplicità può sentire il Suo cuore che batte; solo con questa semplicità può sentire il rinnovarsi del Suo sospiro che entra in noi per darci vita: ogni attimo del nostro giorno prende forma e prende vita.

Voi dite: "È forse la forma del nostro guscio che il respiro di Dio deve riempire per dargli potenza, per dargli vita? Sì, ma non è tutto. Col respiro di Dio si riempie il cuore di ogni essere vivente che non sa amare, perciò il suo cuore è vuoto ed il Suo respiro lo riempie.

È forse la mente o cervello... anche questo, di molti è vuoto: Dio col Suo respiro lo riempie. È forse la ricerca di un qualcosa che non esiste... anche questo, Dio col Suo respiro lo riempie. Ecco, questa è la forma vuota di ogni essere umano. Quello che ognuno di noi dovrebbe cercare, e dico noi perché lo voglio esservi d'esempio, come fui d'esempio duemila anni fa, è ricevere, ascoltare, meditare... perché ogni guscio vuoto si riempia!

Cercate – io vi dico – la vostra origine, cercate il palpito del cuore divino, appoggiate il vostro orecchio, sorridete, perché se da questo cuore parte una grande forma d'amore, cercate che questa forma d'amore vi completi, vi circonda e ognuno di voi si possa sentire appagato, circondato da questo grande gesto.

Fratelli Mieì, è l'esempio che conta! È l'esempio che conta! Se il vostro esempio, la forma del vostro esempio è vuota, il respiro di Dio la riempirà! Perdonate sempre! Amate! Ma non giudicate, perché la forma del vostro giudizio, che è vuota, Dio non la riempirà!

Ecco che allora, come piccoli fanciulli, come piccoli esseri che vagano il mondo, amate! Amate! Date voi stessi quest'Amore, che Dio, col Suo respiro, riempirà!

È la Stella al mattino, che affacciandosi da lontano o dietro un monte, fa appena, appena capolino. Vi saluta e vi benedice. Ma quando si arriva alla sera e la Stella tramonta, cantate l'inno di Gloria e siate voi a benedire Iddio per tutto quello che vi ha dato in questo giorno.

Se la Sua Luce al mattino vi ha svegliato, quando arrivate alla sera, dite tutti:
"Dio sia lodato!"

Allora possiamo camminare insieme a Lui. TenendoLo per mano Egli respirerà, e noi, piccoli piccoli, respireremo il Suo respiro. Ma quando ognuno di voi avrà raggiunto un piano bello e allora salirete in questo piano, sarete felici perché avrete rinnovato una veste nuova. Allora sospirate e respirate, affinché il vostro respiro sia utile a chi ne ha bisogno.

E nel pianeta vedrete tante anime che non hanno una forma, poiché la loro forma è solo un qualcosa che brilla, cambia di aspetto, di larghezza e lunghezza. E lì brillerà ancora, e incontreranno altre anime e fra di loro giocheranno, si divertiranno a trapassarsi l'una con l'altra, si scambieranno la stessa energia, e a questo punto nessuno avrà più un volto o qualcosa da raccontare, ma solo da vivere!

La pace sia con voi! Fratelli Miei, Io vi amo!

Il Maestro 10-05-95

* * *

A Neri e al suo silenzioso, preziosissimo lavoro

Siamo ormai alle soglie del 2012 e quello che ci viene richiesto è di riscoprire dentro di noi la nostra Scintilla Divina, di compiere una vera e propria iniziazione collettiva e planetaria, e di "camminare insieme verso l'Origine".

Ben quindici anni di rivelazioni da parte di grandi Maestri Ascesi, come il Signore del Quarto Raggio (il Signore della guarigione interiore ed esteriore, necessaria per entrare nella Nuova Era), di Astra, dell'Angelo dell'Intelligenza Cosmica e di quello del Pensiero, così come di molti altri, sono raccolte in quest'opera davvero unica e straordinaria, scritta, oltre che con infinito amore, con una chiarezza e precisione che raramente si riscontrano nelle canalizzazioni.

Cosa ci aspetta dal 2012, com'è l'uomo "nuovo", l'uomo della nuova Era, come facciamo ad andare "oltre", quali sono i piani evolutivi, qual'è il significato del karma, dell' aurea e delle energie; come funzionano la forza della "forma-pensiero" e della preghiera, e come utilizzarle.

Un testo imperdibile: si tratta dell' opera di un sensitivo e medium toscano, Flavi Neri, che è stato contemporaneo di Roberto Setti, il medium del Cerchio Firenze 77, un'opera che colma un vuoto nel mondo della medianità da un punto di vista spirituale ma anche culturale, perché nel panorama italiano non abbiamo avuto molto di veramente importante inerente alla medianità e alla comunicazione spirituale dai giorni di Firenze 77 fino ad oggi. Neri Flavi ha avuto "trance" spontanee fin dalla giovane età, e dal 1980 fino al suo trapasso, avvenuto nel 1995, ha canalizzato moltissime rivelazioni ed insegnamenti delle "Energie Astrali vicine al Padre".

Neri Flavi - hanno detto le Energie Astrali di lui in un messaggio del 22.05.08 - accompagnerà l'uomo Nuovo nel suo cammino di evoluzione, guarderà lo spirito dentro di lui e lo porterà nella strada giusta del Padre, come il Padre ha accompagnato lui nel cammino della sua vita sulla terra.

“Tutto si trasforma su questa terra, tutto si trasforma nell'universo, tutto prenderà forma, tutto cambierà! Siamo arrivati in quello che voi chiamate il 2000. Ecco, eccoci fratelli, è tempo di Shambhalla! Cadranno vecchie abitudini, cadranno vecchie usanze, tutto si rinnoverà, tutto troverà gioia, tutto troverà un rinnovamento totale. Che cosa significa il tempo di Shambhalla? Già preannunciato migliaia e migliaia di anni fa, significa: Cristo ritorna sulla terra”.

Inoltre, Neri Flavi è stato uno dei più importanti scultori medianici al mondo e l'unico ad avere realizzato in trance una serie di sculture piene di simboli spirituali su quel difficilissimo materiale che è il legno d'ulivo. Il famoso scultore Sauro Cavallini ha detto delle sue opere: "Il lavoro di scultura dell'umanissimo personaggio Neri Flavi, generato certamente da una forza medianica, ma che nulla toglie all'importanza dell'opera stessa, va considerato come realtà sensazionale nel quadro artistico, vena coerente, per trasformare in forme pensieri, ansie e messaggi dell'Infinito"

Questo libro può costituire un notevole contributo che aiuterà a far luce sul mondo della spiritualità ed in particolare sull' opera di Neri medesimo, del quale molti, negli anni, hanno parlato e scritto, ma senza pubblicare le sue rivelazioni per esteso. Ora, finalmente, questa lacuna è stata colmata: non certo con una trattazione sistematica degli insegnamenti dei Maestri, ma piuttosto con una antologia di questi insegnamenti in cui ciascuno troverà risposte alle proprie domande interiori.

Nel messaggio astrale del 22.5.08 è stato detto che il pensiero di Neri Flavi, oggi, è di condividere tutto quello che di sé ha lasciato come insegnamento, sia nelle sculture che nelle rivelazioni, con tutti coloro che sentono la necessità di una ricerca interiore e di avere più consapevolezza della conoscenza. *“Più presa di coscienza ognuno acquisisce e più conosce”.*

*Centro di Ricerca Spirituale
“IL SENTIERO”
del Maestro Neri Flavi
(Schignano-PO)*

* * *